**Colonna vincente n. 36 Totocalcio** 2XX 111 11X X2X1 **Montepremi L. 26.664.069.878**

**Schedina Totocalcio**

| | | |
|---|---|---|
| Atalanta-Sampdoria | 1-2 | 2 |
| Foggia-Torino | 0-0 | X |
| Genoa-Brescia | 1-1 | X |
| Inter-Ancona | 3-0 | 1 |
| Juventus-Fiorentina | 3-0 | 1 |
| Lazio-Pescara | 2-1 | 1 |
| Napoli-Cagliari | 1-0 | 1 |
| P[illegible]-Roma | 3-1 | 1 |
| [illegible] | 0-0 | X |
| [illegible] | 1-1 | X |
| Ternan[illegible]udova | 0-1 | 2 |
| [illegible] Calo[illegible] Vicenza | 0-0 | X |
| [illegible]che[illegible]ania | 1-0 | 1 |

QUOTE:
Ai punti 13 L. 4.699.000
Ai punti 12 L. 244.700

**Risultati Totip**

| | | |
|---|---|---|
| 1ª corsa: | 1° Bahama | 2 |
| | 2° Omsk | 1 |
| 2ª corsa: | 1° Fezzano Gi | 1 |
| | 2° Marybaby | 2 |
| 3ª corsa: | 1° Melodia Rl | 2 |
| | 2° Medina Af | 2 |
| 4ª corsa: | 1° Niutico | X |
| | 2° La Duna Pf | 1 |
| 5ª corsa: | 1° Nabana | X |
| | 2° Nanubi | 2 |
| 6ª corsa: | 1° Samolean | 2 |
| | 2° Bravo Caro | 1 |

Quote:
Ai punti 12 L. 117.890.000
Ai punti 11 L. 3.080.000
Ai punti 10 L. 213.000

IL PICCOLO del lunedì
SPECIALE Sport

**La volata dello scudetto**

| MILAN p. 44 | INTER p. 40 |
|---|---|
| ANCONA | Lazio |
| Roma | GENOA |
| CAGLIARI | Foggia |
| Brescia | PARMA |
| GENOA | Torino |

In maiuscolo le partite in trasferta

CALCIO

**SERIE A** / PAREGGIO TRA UDINESE E MILAN E L'INTER ACCORCIA LE DISTANZE

# «Friuli», paura di volare

**a**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Atalanta Sampdoria | 1-2 | Milan | 44 |
| Foggia Torino | 0-0 | Inter | 40 |
| Genoa Brescia | 1-1 | Lazio | 34 |
| Inter - Ancona | 3-0 | Juventus | 34 |
| Juventus Fiorentina | 3-0 | Parma | 34 |
| Lazio Pescara | 2-1 | Sampdoria | 33 |
| Napoli Cagliari | 1-0 | Torino | 31 |
| Parma Roma | 3-1 | Atalanta | 31 |
| Udinese Milan | 0-0 | Cagliari | 30 |
| | | Roma | 29 |
| | | Napoli | 29 |
| | | Foggia | 28 |
| | | Fiorentina | 25 |
| | | Genoa | 25 |
| | | Udinese | 24 |
| | | Brescia | 22 |
| | | Ancona | 17 |
| | | Pescara | 12 |

**c**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Chievo Leffe | 1-1 | Ravenna | 39 |
| Empoli Vis Pesaro | 1-0 | Vicenza | 36 |
| Palazzolo Vicenza | 0-0 | Empoli | 34 |
| Ravenna Carpi | 1-1 | Triestina | 31 |
| Sambenedet. Pro Sesto | 2-0 | Como | 30 |
| Siena Como | 1-1 | Chievo | 29 |
| Spezia Alessandria | 2-1 | Leffe | 27 |
| Triestina Massese | 0-0 | Prosesto | 27 |
| Rip. Carrarese | — | Carrarese | 25 |
| | | Palazzolo | 25 |
| | | Alessandria | 24 |
| | | Sambenedettese | 24 |
| | | Spezia | 24 |
| | | Vis Pesaro | 24 |
| | | Massese | 23 |
| | | Siena | 23 |
| | | Carpi | 20 |
| | | Ritirato l'Arezzo | |

Dal «Friuli» le immagini del ritorno di Marco Van Basten e la grinta di Fabio Capello sulla panchina rossonera. (Italfoto)

Un brivido che corre sulla pelle di un torneo considerato spacciato. L'Inter s'è incaricata di tenere in vita il torneo più scontato del mondo e insiste con divertita ostinazione. L'affermazione sull'Ancona vale un altro colpo di piccone sulla granitica certezza del Milan. La multinazionale di Capello era abituata a considerare gli avversari nei termini di innocenti bruscolini all'orizzonte e adesso 4 punti le devono sembrare pochissimi. Il "Biscione" non ha avuto difficoltà ad inghiottire l'Ancona, a cui solo la matematica risparmia la definitiva condanna alla B. Curioso che, rovesciato, sia avvenuto lo stesso score dell'andata. Allora l'Inter aveva creduto e capito di essere impotente al cospetto della schiacciasassi rossonera. Da ieri comincia a confidare nella rimonta impossibile. Solo per gioco, naturalmente. La partita con l'Ancona è stata una corsa in discesa, alimentata dalla rete lampo di Bergomi. La doppietta di Sosa ha contribuito a conferire spessore e identità alla nuova Inter di Osvaldo Bagnoli cresciuto all'ombra del mega-Milan giorno dopo giorno. I rossoneri a Udine hanno rischiato di perdere e di vincere. In difesa hanno scontato l'assenza di Tassotti, in attacco la carenza di punte. L'elemento nuovo, e probabilmente decisivo ai fini dell'aggiudicazione dello scudetto, è il rientro di Van Basten. L'altra faccia della sfida è il passo falso dell'Udinese, costretta ai due punti nonostante di fronte avesse i campioni.

Tutto come previsto al «Friuli». Quando la paura, anche se per motivazioni diverse, si impadronisce degli uomini in campo e degli allenatori in panchina il risultato non può che essere di parità. Così è stato tra Udinese e Milan, in una partita attesa e caricata alla vigilia di tanti e opposti significati. Cosa sarebbe avvenuto se il Milan avesse perso? E se a perdere fosse stata l'Udinese? Evidentemente, devono aver pensato un po' tutti, la prudenza non è mai troppa e così le due squadre hanno giocato al risparmio, quasi sempre racchiuse nella propria metà campo, mai disposte a rischiare quel tanto che avrebbe potuto spianare la strada ai rispettivi attacchi.

La considerazione da fare è semmai che dal Milan, sia pure non in condizione e privo di grossi calibri, ci si aspettava qualche cosa in più, per lo meno sul piano del gioco. Invece la squadra di Capello ha palesato non poche difficoltà. Partita imbottita di centrocampisti (con un Savicevic sempre più sconsolatamente evanescente in mezzo al campo) non ha potuto finalizzare la manovra che si è quasi sempre spenta contro la retroguardia bianconera. Nella ripresa, quando sono entrati in campo Van Basten (buono il suo ritorno dopo quattro mesi di assenza) e Massaro, i campioni d'Italia si sono fatti più pericolosi, ma l'Udinese ha saputo stringere i denti e condurre in porto un risultato comunque positivo, che le consente di continuare a sperare nella salvezza.

Soddisfatti, al termine, sia Capello sia Bigon. Per l'allenatore del Milan il momento forse più delicato per la squadra è alle spalle. «Dopo la vittoria sul Psv e il pari a Udine mi sento abbastanza tranquillo. Si tratta ora di amministrare il vantaggio che abbiamo». Per Capello tre sono i punti positivi da mettere in rilievo alla fine di questa settimana: «Innanzitutto il carattere della squadra, la media inglese rispettata in campionato e il rientro di Van Basten».

AL 'ROCCO'

**Primo pareggio**

TRIESTE - E' arrivato anche il primo pareggio allo stadio «Rocco». Un pari che ha aggravato la posizione della Triestina, sempre più lontana dalla zona B. Ma poteva andare ancora peggio: la Massese ha sbagliato un rigore con Romairone che si è visto parare il tiro da Facciolo. All fine il pubblico ha duramente contestato squadra e società.

A pag. IV -V.

FORMULA 1

**AUTO** / ALAIN PROST VINCE IL G.P. DI SAN MARINO, SENNA SI RITIRA

# La lezione del professore

G.P. SAN MARINO

**Classifica piloti: Senna 26, Prost 24**

Ordine d'arrivo della 13.a edizione del Gran Premio di San Marino, quarta prova del mondiale F.1 1993: 1) Alain Prost (Fra-Williams Renault) che compie i 61 giri del percorso, pari a km.307,440, in ore 1 33'20" alla media di km.197,625; 2) Michael Schumacher (Ger-Benetton Ford) a 32"; 3) Martin Brundle (Gbr-Ligier Renault) a un giro; 4) J.J.Lehto (Fin-Sauber) a due giri; 5) Philippe Alliot (Fra-Larrousse Lamborghini) a due giri; 6) Fabrizio Barbazza (Ita-Minardi Ford) a due giri; 7) Luca Badoer (Ita-Bms Lola Ferrari) a tre giri; 8) John Herbert (Gbr-Lotus Ford) a quattro giri; 9) Aguri Suzuki (Gia-Footwork Mugen Honda) a sette giri.

Giro più veloce: il 42.o di Prost in 1'26" alla media di km. 210,128.

Non classificati: 10) Alessandro Zanardi (Ita-Lotus Ford) 53 giri fatti su 61; 11) Karl Wendlinger (Aut-Sauber) 48 giri; 12) Ayrton Senna (Bra-Mclaren Ford) 42 giri; 13) Jean Alesi (Fra-Ferrari) 40 giri; 14) Christian Fittipaldi (Bra-Minardi Ford) 36 giri; 15) Michael Andretti (Usa-Mclaren Ford) 32 giri; 16) Derek Warwick (Gbr-Footwork Mugen Honda) 29 giri; 17) Uyko Katayama (Gia-Tyrrell Yamaha) 22 giri; 18) Damon Hill (Gbr-Williams Renault) 20 giri.

Classifica del mondiale piloti dopo la quarta prova: 1) Senna punti 26; 2) Prost 24; 3) Hill 12; 4) Schumacher 10; 5) Blundell e Herbert 6; 7) Lehto 5; 8) Brundle 4; 9) Fittipaldi 3; 10) Alliot, Barbazza e Patrese 2; 13) Berger e Zanardi 1.

Classifica costruttori: 1) Williams punti 36; 2) McLaren 26; 3) Benetton 12; 4) Ligier 10; 5) Lotus 7; 6) Sauber e Minardi 5; 8) Larrousse 2; 9) Ferrari 1.

IMOLA — Grande rivincita di Alain Prost che sul circuito di Imola ha conquistato il secondo successo della stagione vincendo il Gp di San Marino di Formula 1. Approfittando del ritiro del suo avversario tradizionale, il brasiliano Ayrton Senna, fermatosi al 42.o giro per per un calo di pressione alle sospensioni attive, il francese si è portato al secondo posto della classifica iridata, a due punti dal sudamericano.

Deluso dalle prestazioni delle Ferrari di Alesi e Berger, costrette a fermarsi, il pubblico di Imola si è blandamente consolato con il sesto posto della Minardi di Fabrizio Barbazza. Secondo al traguardo è stato il tedesco Michael Schumacher, rimasto l'unico a finire la gara a giri pieni. Prost, che dopo i passi falsi in Brasile e Donington non poteva concedersi più errori, ha centrato la gara con una condotta regolare, «scientifica». Le premesse per il successo il pilota francese le aveva gettate già sabato quando aveva ottenuto la sua quarta pole position consecutiva. Dopo 11 giri condotti in testa dal suo compagno di scuderia, il britannico Damon Hill, Prost si è portato al comando e non l'ha più mollato fino al termine dei 61 giri del percorso. Alle spalle di Schumacher gli altri sette piazzati sono stati staccati con un ritardo da uno a sette giri. E' stata comunque una gara dura, selettiva, falcidiata dai ritiri (14 su 23 partenti). Tutti i team hanno lamentato guai e soste di varia natura.

Quando all'ottavo giro la Ferrari ha perso Berger, che si era fermato per cambiare le gomme e non è più ripartito per guai al cambio, la scuderia modenese ha sperato di poter vedere Jean Alesi sul podio. Ma la giornata non era certamente ideale per la Ferrari e la delusione è stata doppia: superato il 40.o giro (due giri dopo si è fermato Senna) il francese, che era in quarta posizione, ha avuto guai alla frizione ed è stato costretto al ritiro. Dopo due belle giornate soleggiate, il tempo ieri è cambiato e, con le nubi, è arrivata anche la pioggia. Proprio per questo è stato deciso da parte della direzione corsa di concedere ai piloti una serie di giri per saggiare le gomme scolpite. E al momento della partenza (alle 14) tutti hanno scelto questa soluzione.

Ma, fatti pochi giri, ha smesso di piovere e a turno le vetture hanno sostato ai box per montare le «slick». Proprio durante il primo giro sono usciti di pista Blundell e Patrese, che per questo motivo non sono stati inseriti nella parte delle graduatoria riservata ai non classificati. L'inizio della gara ha offerto momenti di estremo interesse per la lotta tra Senna, in quel momento secondo dietro all' inglese Hill, e Prost in terza posizione.

Prost ha pazientato per qualche giro e non è caduto nel gioco del brasiliano, abile a lasciargli uno spiraglio per poi chiuderlo subito dopo impedendogli il sorpasso. Al dodicesimo giro però il «professore» ha trovato, allo Tosa, il momento giusto ed è riuscito a portarsi in testa superando l'avversario e anche Hill, che sette giri dopo è uscito nella stessa curva. Da quel momento la gara ha avuto motivi interessanti soltanto per le posizioni di rincalzo, essendo troppo evidente la superiorità della vettura di Prost. Tranne Schumacher, unico a rimanere a giri pieni, gli altri, compreso Alesi, si sono battuti per conquistare almeno un posto sul podio: ci sono riusciti l'inglese Brundle e alle sue spalle il finlandese Lehto, seguito a distanza dal francese Alliot e dal monzese della Minardi Barbazza. La dura selezione non ha risparmiato la Williams che ha perso il promettente Hill; Andretti (McLaren), testa coda nella variante bassa al 32.o giro, ha avuto problemi ai freni posteriori; Fittipaldi (Minardi) si è ritirato al 40.o per problemi alla sospensione anteriore.

Prost (primo arrivato) e Schumacher (secondo) brindano sul podio con lo champagne a conclusione del G.P. di San Marino.

A CIASCUNO IL SUO

**Nudo** il profilattico più sottile.
**Partner** il profilattico superstimolante. **Conform** il profilattico ritardante.
**Nulla** il profilattico sottilissimo. **Stimula** il profilattico sensibilizzante.
**Sicuro** il profilattico ultraresistente.

in farmacia.

la prova d'amore

CALCIO A

ROSICCHIATO UN ALTRO PUNTO AL MILAN: MENO QUATTRO

# L'Inter vince e poi si vedrà...

## Mancano cinque partite - Altra doppietta di Ruben Sosa, che diventa l'idolo nerazzurro

### Serie A

| RISULTATI | |
|---|---|
| Inter-Ancona | 3-0 |
| Genoa-Brescia | 1-1 |
| Napoli-Cagliari | 1-0 |
| Juventus-Fiorentina | 3-0 |
| Udinese-Milan | 0-0 |
| Lazio-Pescara | 2-1 |
| Parma-Roma | 3-1 |
| Atalanta-Sampdoria | 1-2 |
| Foggia-Torino | 0-0 |
| **PROSSIMO TURNO** | |
| Brescia-Atalanta | |
| Juventus-Foggia | |
| Napoli-Genoa | |
| Inter-Lazio | |
| Ancona-Milan | |
| Fiorentina-Parma | |
| Sampdoria-Pescara | |
| Roma-Torino | |
| Cagliari-Udinese | |

| SQUADRE | P | TOTALE | | | | CASA | | | | FUORI | | | | RETI | | MI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | G | V | N | P | G | V | N | P | F | S | |
| Milan | 44 | 29 | 17 | 10 | 2 | 15 | 9 | 4 | 2 | 14 | 8 | 6 | 0 | 58 | 27 | 0 |
| Inter | 40 | 29 | 15 | 10 | 4 | 14 | 8 | 6 | 0 | 15 | 7 | 4 | 4 | 52 | 32 | -3 |
| Lazio | 34 | 29 | 11 | 12 | 6 | 15 | 7 | 6 | 2 | 14 | 4 | 6 | 4 | 55 | 40 | -10 |
| Juventus | 34 | 29 | 13 | 8 | 8 | 14 | 9 | 3 | 2 | 15 | 4 | 5 | 6 | 48 | 36 | -9 |
| Parma | 34 | 29 | 14 | 6 | 9 | 15 | 10 | 4 | 1 | 14 | 4 | 2 | 8 | 40 | 30 | -10 |
| Sampdoria | 33 | 29 | 12 | 9 | 8 | 15 | 8 | 3 | 4 | 14 | 4 | 6 | 4 | 45 | 40 | -11 |
| Torino | 31 | 29 | 8 | 15 | 6 | 15 | 5 | 7 | 3 | 14 | 3 | 8 | 3 | 31 | 24 | -13 |
| Atalanta | 31 | 29 | 12 | 7 | 10 | 15 | 9 | 5 | 1 | 14 | 3 | 2 | 9 | 35 | 37 | -13 |
| Cagliari | 30 | 29 | 12 | 6 | 11 | 14 | 7 | 5 | 2 | 15 | 5 | 1 | 9 | 33 | 30 | -13 |
| Roma | 29 | 29 | 8 | 13 | 8 | 14 | 6 | 5 | 3 | 15 | 2 | 8 | 5 | 33 | 29 | -14 |
| Napoli | 29 | 29 | 10 | 9 | 10 | 14 | 8 | 3 | 3 | 15 | 2 | 6 | 7 | 42 | 39 | -14 |
| Foggia | 28 | 29 | 9 | 10 | 10 | 15 | 8 | 5 | 2 | 14 | 1 | 5 | 8 | 32 | 43 | -16 |
| Fiorentina | 25 | 29 | 7 | 11 | 11 | 14 | 6 | 5 | 3 | 15 | 1 | 6 | 8 | 42 | 48 | -18 |
| Genoa | 25 | 29 | 6 | 13 | 10 | 14 | 5 | 7 | 2 | 15 | 1 | 6 | 8 | 33 | 48 | -18 |
| Udinese | 24 | 29 | 9 | 6 | 14 | 15 | 9 | 3 | 3 | 14 | 0 | 3 | 11 | 34 | 42 | -20 |
| Brescia | 22 | 29 | 6 | 10 | 13 | 14 | 5 | 4 | 5 | 15 | 1 | 6 | 8 | 26 | 40 | -21 |
| Ancona | 17 | 29 | 5 | 7 | 17 | 14 | 5 | 4 | 5 | 15 | 0 | 3 | 12 | 33 | 58 | -26 |
| Pescara | 12 | 29 | 4 | 4 | 21 | 15 | 3 | 4 | 8 | 14 | 1 | 0 | 13 | 35 | 64 | -32 |

MARCATORI: 23 Signori; 20 Balbo; 16 Sosa e Fonseca; 15 R. Baggio; 13 Batistuta e Mancini; 12 Ganz, Papin e Van Basten; 10 Skuhravy, Moeller, Zola e Melli; 9 Agostini e Detari; 8 Raducioiu, Baiano, Shalimov, Fuser, Allegri, Giannini, Jugovic e Aguilera.

Società Pubblicità Editoriale

### 3-0

MARCATORI: nel p.t. 9' Bergomi, 27' Sosa; nel s.t. 10' Sosa.
Zenga, Bergomi (34' st Tramezzani), De Agostini, Berti, Paganin, Battistini, An. Orlando, Manicone, Schillaci, Sosa, Fontolan.
ANCONA: Nista, Fontana, Lorenzini (8' pt Centofanti), Pecoraro, Mazzarano, Glonek, Sogliano (32' st Bertarelli), Lupo, Caccia, Detari, Vecchiola.
ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata.
NOTE - Angoli: 10-4 per l'Ancona. Giornata fredda e con pioggia a tratti; terreno in discrete condizioni. Ammoniti: Fontana (gioco falloso). Spettatori: 30 mila.

MILANO — Un altro punto rosicchiato al Milan, un'altra iniezione all'interesse di un campionato che, due mesi fa, sembrava già pronto per l'archivio. L'Inter, con il netto 3-0 sull'Ancona, si è portata a quattro punti dai rossoneri, credere di poter compiere il «miracolo» diventa obbligatorio, anche se mancano solo cinque turni alla fine e i punti a disposizione sono solo dieci. Ma il passo dei nerazzurri è spedito, tale da poter insinuare una sottile inquietudine negli avversari. Non che servisse la riprova con l'Ancona — squadra ormai rassegnata alla retrocessione eppure disposta piacevolmente in campo da Guerini con quel Detari che, con il talento che si ritrova, meriterebbe ben altra compagnia — eppure anche questo impegno scontato è servito per dimostrare che l'Inter attuale magari non esalta ma intanto fa gol e risultati: quello con i marchigiani è il sedicesimo utile consecutivo.

Soprattutto, in quest'Inter, c'è un giocatore in condizioni splendide, Ruben Sosa, ormai consacrato idolo della San Siro nerazzurra: contro l'Ancona, per festeggiare il suo 27.o compleanno e la maglia n. 10 (quella dei grandi), l'uruguaiano ha segnato due gol, ha dato assist, ha fatto girare la testa ai difensori avversari, ha raccolto applausi.

Del gran movimento di Sosa si giova anche Schillaci, altra «trottola» capace di creare spazi per gli inserimenti dei centrocampisti: oggi, assente Shalimov, ci ha provato soprattutto Berti ma, almeno in fase di finalizzazione, non era la sua giornata.

Contro l'Ancona, l'Inter ha potuto oltretutto giocare in scioltezza: dopo 9' aveva già sbloccato il risultato con un inserimento di Bergomi, che ha deviato in porta il secondo servizio di De Agostini sugli sviluppi di una punzione battuta a sorpresa dal solito Sosa. Al 27' la gara era definitivamente chiusa: impostazione di Manicone, finezza di tacco di Totò Schillaci e Sosa ha infilato l'angolino basso alla sinistra di Nista. I marchigiani, che giocano un buonissimo calcio, soprattutto a centrocampo e che però latitano nelle punte, hanno tentato di riaprire la partita ma ci si è messo Zenga: al 37' ha neutralizzato in maniera superba su Centofanti (entrato dopo soli 8' al posto di Lorenzini, che aveva subito una brutta botta al volto, rivelatasi molto seria negli spogliatoi, doppia frattura) e al 41' ha deviato alla grande una punizione di Detari.

Il secondo tempo è stato disputato per formalità: è servito però all'Inter per arrotondare il risultato e a Ruben Sosa per arricchire il bottino personale.

Ruben Sosa esulta dopo il secondo gol

NELL'ANDATA VINSERO I VIOLA PER 2-0

# Juve, tremenda vendetta

## Per i bianconeri un aprile da favola - Baggio si libera del complesso

### 3-0

MARCATORI: nel st 14' Marocchi, 35' Ravanelli, 46' R. Baggio su rigore.
JUVENTUS: Peruzzi, Carrera, Marocchi, D. Baggio, Kohler, Julio Cesar, Moeller (13' st Di Canio), Conte, Vialli, R. Baggio, Casiraghi (28' st Ravanelli).
FIORENTINA: Mareggini (17' st Mannini), Carnasciali, Carobbi, Luppi, Faccenda, Pioli, Effenberg, Iachini, Baiano, Di Mauro (27' st Orlando), Laudrup.
ARBITRO: Boggi di Salerno.
NOTE. Angoli: 8-4 per la Juventus. Giornata piovosa, terreno allentato, spettatori: 35 mila. Ammoniti: Carrera e Baiano per gioco scorretto; Marocchi per comportamento non regolamentare.

TORINO — Sono le 17.46 del 25 aprile: è il 46' della ripresa e la Juve ha un calcio di rigore contro la Fiorentina. Sulla palla va Roberto Baggio e segna. E' la sua «liberazione» dal complesso viola. Una data «storica» per il calcio nostrano, ma è anche il suggello del 3-0 con il quale i bianconeri si sono liberati dell' ostacolo-Fiorentina ed hanno concluso un favoloso mese di aprile.

L'ultima sconfitta della squadra di Trapattoni risale al 21 marzo contro l'Inter: dopo soltanto successi, la conquista della finale di Coppa Uefa e quella di oggi è la quinta vittoria consecutiva. La cura del tecnico di Cusano Milanino sta dando i suoi frutti: questa è la formazione che lui voleva e, dopo tante critiche e paure, adesso arrivano anche i risultati. E' una Juve solida, grintosa, capace di colpire alla prima occasione favorevole che le si presenta, ma soprattutto implacabile in tutti i contrasti. Una formazione irriconoscibile rispetto a quella che perse a Brescia e che subì un pesante 2-0 all'andata proprio contro la Fiorentina.

Per contro i viola sono a un passo dalla «zona calda» della classifica. E' una squadra sfilacciata che ieri ha retto fino a che la gara è rimasta sullo 0-0, poi — dopo il vantaggio di Marocchi — è stata incapace di tenere il campo ed è capitolata altre due volte.

Tutto accade nella ripresa. Trapattoni vista l'impossibilità di sfondare la retroguardia viola, tenta le carte Di Canio e Ravanelli. Gli va bene. Al 13' della ripresa fa entrare l'ex laziale che, alla prima palla giocata serve un assist d'esterno destro a Marocchi, il quale di testa batte Mareggini. Il portiere fiorentino nell'occasione si infortuna al ginocchio sinistro ed esce sostituito da Mannini. Al 28' entra Ravanelli per Casiraghi che, sette minuti dopo, realizza un «eurogol». Da 25 metri circa, dopo essersi liberato di Pioli, fa partire un preciso quanto violento sinistro, imprendibile per il portiere viola.

L'uno-due chiude definitivamente la gara e la Fiorentina non riesce nemmeno a concretizzare la palla-gol che capita al 43' sui piedi di Laudrup perché il danese spara addosso a Peruzzi. A tempo scaduto Ravanelli va ancora a procurarsi un calcio di rigore costringendo al fallo Mannini in uscita. Nessun dubbio, Baggio prende la palla e si incarica di battere la massima punizione. La mente di tutti va alla gara di due anni fa, a Firenze, quando l'ex viola si rifiutò di tirare il penalty. I tifosi lo incitano a gran voce e Baggio spiazza il portiere e realizza. E' il gol che lo consacra definitivamente leader bianconero.

PRIMA SCONFITTA CASALINGA PER L'ATALANTA

# Colpaccio della Samp

## I blucerchiati conquistano il sesto posto in classifica

### 1-2

MARCATORI: nel pt 33' Lombardo, nel st 37' Minaudo, 42' Bertarelli.
ATALANTA: Ferron, Porrini, Magoni (28' pt Pisani), Valentini (15' st Rodriguez), Alemao, Montero, Rambaudi, Bordin, Ganz, Perrone, Minaudo.
SAMPDORIA: Pagliuca, Mannini, Lanna, Sacchetti, Vierchowod, Invernizzi, Lombardo, Jugovic (40' st Bertarelli), M. Serena (45' st Corini), Mancini, I. Bonetti.
ARBITRO: Necchi di Arezzo.
NOTE. Angoli: 8-4 per la Sampdoria. Pioggia, terreno scivoloso. Espulso al 3' st Rambaudi per proteste. Ammoniti: Rodriguez, Rambaudi per proteste; Ganz per simulazione; Vierchowod, Invernizzi, Jugovic e Serena per gioco falloso. Spettatori: 15.000.

BERGAMO — La Sampdoria vince a Bergamo una delicatissima sfida Uefa che la lancia in solitudine al sesto posto. L'Atalanta invece perde la sua prima partita casalinga dell'anno in modo beffardo, dopo avere giocato tutta la ripresa con un uomo in meno e subendo il gol decisivo a 2' dal termine dopo che poco prima, all'82', aveva recuperato lo svantaggio. I bergamaschi hanno disputato una buona gara, gestendo l'incontro per tutto il primo tempo ma ritrovandosi al riposo in svantaggio per un gol di Lombardo, conseguente a uno svarione difensivo di Montero, che su lancio di Vierchowod al 33' ha mancato il controllo del pallone dando modo all'attaccante ospite di presentarsi davanti a Ferron in perfetta solitudine.

Poi all'inizio della ripresa l'episodio decisivo. Al 3' Ganz è caduto in area, l'arbitro lo ha ammonito per simulazione; è arrivato Rambaudi per protestare con l'arbitro che prima lo ha ammonito e subito dopo espulso. Sugli spalti si sono scatenate le proteste. I continui affondi dell'Atalanta, con in campo Rodriguez al posto di Valentini da inizio ripresa, e da metà del secondo tempo con Pisani che ha sostituito l'infortunato Magoni, hanno costretto la squadra bergamasca a concedere, in contropiede, parecchie occasioni alla Sampdoria. Il tema quindi si è modificato: Atalanta in avanti a testa bassa, non sempre con precisione e la Sampdoria che in contropiede è arrivata in almeno due occasioni davanti a Ferron con Jugovic, senza riuscire a chiudere la partita. Quando il risultato non sembrava più recuperabile per i bergamaschi al 37' è arrivato il pareggio di Minaudo che, solo davanti a Pagliuca, lo ha saltato con un pallonetto. Raggiunto il pareggio l'Atalanta ha cercato di insistere nonostante l'inferiorità numerica e ha finito per subire il gol del 2-1. I nerazzurri hanno perduto palla a centrocampo e Mancini con un geniale colpo di tacco ha liberato Bertarelli che ha facilmente battuto Ferron.

PARMA IN SCIOLTEZZA SULLA ROMA

# Asprilla? Non occorre

## Bastano Osio e Pizzi per battere i giallorossi in disarmo

### 3-1

MARCATORI: nel p.t. 4' Osio, 14' Pizzi su rigore; nel s.t. 28' Aldair, 31' Osio.
PARMA: Ballotta, Benarrivo, Di Chiara, Minotti, Matrecano, Grun, Melli (32' s.t. Ferrante), Zoratto, Osio, Cuoghi (15' s.t. Hervatin), Pizzi. (Taffarel, Donati, Pulga).
ROMA: Cervone, Garzya, Bonacina, Piacentini, Benedetti, Aldair, Mihajlovic (8' s.t. Carnevale), Haessler, Muzzi (26' s.t. Salsano), Giannini, Rizzitelli. (Zinetti, D. Rossi, Comi).
ARBITRO: Baldas di Trieste.
NOTE - Angoli: 9-1 per la Roma. Giornata con cielo coperto, terreno leggermente scivoloso; spettatori 22.000; ammoniti: Giannini per proteste, Bonacina e Cuoghi per gioco scorretto.

PARMA — Parma e Roma potrebbero anche trovarsi di fronte nella prossima edizione della Coppa delle coppe: gli emiliani vincendo il 12 maggio a Wembley, i giallorossi battendo il Torino nella doppia finale di Coppa Italia. Ma mentre i ragazzi di Boskov sembrano puntare solo a quell'obiettivo, la squadra di Scala vuole qualificarsi per l'Europa anche attraverso il campionato.

Si spiega soprattutto così il divario fra le due formazioni, ben fotografato dal risultato finale. Dopo un quarto d'ora la partita era già segnata: al 4' con uno schema che ha lasciato di sale i difensori giallorossi, il Parma era in vantaggio. Punizione dai 20 metri che Minotti ha toccato a centroarea per Cuoghi, tocco a smarcare Osio sulla destra e gran destro di quest'ultimo sul primo palo, maldifeso da Cervone.

La Roma ha schierato Garzya su Pizzi, Benedetti su Melli e Bonacina su Osio, e si è affidata soprattutto alla velocità di Haessler, mal sostenuto da un Giannini in cattiva giornata.

La Roma ha avuto una fiammata con Mihajlovic che al 10' ha colpito la parte superiore della traversa direttamente su calcio d'angolo, ma il Parma ha raddoppiato al secondo affondo. Di Chiara è entrato in area dalla sinistra, Aldair è andato a vuoto al primo tentativo e sul secondo, anziché la palla, ha trovato il piede del terzino. Rigore, che Pizzi ha trasformato spiazzando Cervone, e partita chiusa malgrado mancasse più di un'ora al termine. La manovra della Roma, era infatti condotta con troppa lentezza dai centrocampisti giallorossi.

Sfortunato e poco servito Melli che ha fallito due occasioni alla fine del primo tempo. Nella ripresa Boskov ha mandato nella mischia Carnevale, al posto di uno spento Mihajlovic, e proprio il nuovo entrato ha cincischiato davanti a Ballotta dopo un perfetto lancio di ALdair. Quindi il portiere del Parma, al 28', ha deviato in angolo una punizione di Haessler e sul corner, battuto sempre dal tedesco, ha respinto di pugno al limite dell'area dov'era appostato Aldair, il cui tiro di piatto ha sbattuto sotto la traversa e si è insaccato. Dopo 3' Aldair, pressato in area, ha toccato indietro a Cervone il cui rilancio è finito a Osio che ha insaccato a porta vuota.

RIGORE ALL'87

## Molti calci, poco calcio infine arriva Zola

### 1-0

MARCATORE: nel st 42' Zola.
NAPOLI: Galli, Ferrara, Francini (4' pt Tarantino), Crippa, Corradini, Nela, Policano (29' st Ziliani), Pari, Careca, Zola, Fonseca.
CAGLIARI: Ielpo, Napoli, Festa, Bisoli, Firicano, Pusceddu, Moriero (1' st Cappioli), Herrera, Francescoli, Matteoli (45' pt Sanna), Oliveira. (12 di Bitonto, 13 Villa, 16 Criniti).
ARBITRO: Cesari di Genova.
Note angoli: 4-2 per il Napoli. Cielo nuvoloso con temperatura mite, terreno di gioco in discrete condizioni. Espulso al 44' del st Firicano per doppia ammonizione. Ammoniti Herrera, Policano, Ferrara e Napoli per scorrettezze. Dopo 30 secondi gioco Francini si è scontrato con Francescoli riportando un trauma cranico. E' stato necessario l'intervento di un'autoambulanza, fatta entrare attraverso il varco carraio dello stadio sul terreno di gioco, per trasportare il giocatore in ospedale. Al 29' del pt Fonseca ha tirato sul palo un rigore.

Una partita con troppi calci e molto agonismo difficilmente produce bel gioco, ma almeno in Napoli-Cagliari lo spettacolo di contorno non manca. Un gol segnato, un rigore fallito, un giocatore (Francini) spedito all'ospedale con trauma cranico dopo 30 secondi dall'inizio, un espulso, quattro ammoniti: ecco il bollettino di una gara giocata con i nervi a fior di pelle, costellata da falli, ripicche ed abusi, non sempre soffocati con oculatezza dall'arbitro.

Il Napoli, tutto sommato, vince con merito, per avere attaccato con continuità. Ma si tratta della solita squadra che negli ultimi tempi, in casa, mostra idee confuse e scarsa lucidità tattica. A ciò va aggiunta la giornata infelice di alcuni giocatori-cardine, come Policano e Fonseca e le difficoltà agonistiche di un frastornato Pari, al rientro a tempo pieno dopo circa metà campionato.

IL PESCARA FA TREMARE LA LAZIO «EUROPEA»

# Un rigore al 90'

### 2-1

MARCATORI: nel pt 25' Favalli, 40' Allegri su rigore; nel st 45' Signori su rigore.
LAZIO: Orsi, Bergodi, Favalli (25' st Sclosa), Bacci, Luzardi, Cravero, Fuser, Marcolin, Riedle, Stroppa, Signori.
PESCARA: Marchioro, Sivebaek, Ferretti, Dunga, Di Cara, Nobile (1' st Rosone), De Juliis, Palladini, Borgonovo, Allegri (41' st Epifani), Compagno.
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
NOTE: angoli 6-5 per il Pescara. Cielo coperto, terreno in buone condizioni. Spettatori 50 mila. Ammoniti Sivebaek e Borgonovo per comportamento non regolamentare, Bergodi e Orsi per proteste, Cravero per gioco falloso.

ROMA — Due punti con il Pescara, di questi tempi, non sono certo un'impresa. Eppure la Lazio dei grandi obiettivi, quella che pensa all'Europa ed insegue il modello Milan, per battere il Pescara già retrocesso ha dovuto aspettare un rigore al 90'. E non sarebbe neanche troppo grave, se il successo fosse arrivato al termine di una prova arrembante, tutta all'attacco. Insomma, dopo una gara dominata.

Invece la Lazio ha vinto una partita dominata a lungo dal Pescara, e questo per chi pensa in grande è un brutto segnale. Un campanello d'allarme subito recepito da quei contestatori irriducibili della curva Nord che hanno fatto sentire dopo mesi all'olimpico cori contro Zoff. I gregari abruzzesi, il cui massimo obiettivo attuale è un ingaggio per la prossima stagione, hanno oscurato le stelle laziali. Sovrastati a centrocampo, lenti e privi di idee, i laziali raramente sono stati capaci di impensierire Marchioro al termine di azioni incisive, e se hanno avuto qualche occasione è stato grazie a sprazzi individuali.

Il gol del vantaggio laziale è arrivato quasi a sorpresa: al 25' Favalli ha approfittato di un batti e ribatti, ha anticipato tutti ed ha messo in rete con Marchioro fuori causa e deviazione non determinante di Sivebaek. Gli ospiti hanno prima sfiorato il pareggio a più riprese con tiri di Dunga e Palladini, poi lo hanno raggiunto al 40'. In pieno assedio all'area laziale Luzardi ha sgambettato Allegri: rigore (contestato dai laziali, ma apparentemente ineccepibile) trasformato dallo stesso centrocampista.

Nel finale la fortuna ha dato un aiuto determinante alla Lazio: prima facendo capitare sul piede della giovane riserva Epifani una palla-gol per il Pescara, finita a lato. Poi proprio in chiusura volgendo in favore laziale qualche rimpallo: così al 90' Cravero ha potuto servire in area Stroppa, su cui ha commesso fallo Ferretti. Signori ha realizzato e poi esultato con intensità direttamente proporzionale alla paura provata in precedenza.

SALVEZZA IN PALIO

## Il Genoa rischia di perdere lo spareggio

### 1-1

MARCATORI: nel p.t. 5' Sabau, 47' Skuhravy.
GENOA: Spagnulo, Caricola, Fortunato, Ruotolo (18' st Panucci), Torrente, Signorini, Van't Schip, Bortolazzi (25' st Cavallo), Padovano, Skuhravy, Branco. (12 Tacconi, 13 Fiorin, 16 Iorio).
BRESCIA: Cusin, Negro, Rossi, De Paola, Brunetti, Bonometti, Sabau, Domini (42' st Schenardi), Raducioiu, Hagi, Giunta. (12 Vettore, 13 Bortolotti, 14 Piovanelli, 16 Taurini).
ARBITRO: Amendolia di Messina.
ANGOLI: 8-8.
NOTE: giornata piovosa, terreno allentato, spettatori: 25 mila. Ammoniti: Signorini, Cavallo, Rossi e Domini per Gioco falloso, Caricola, Brunetti e Giunta per gioco non regolamentare. In tribuna l'ex capitano del Bayern Monaco, Klaus Aughentaler, e ora dirigente della squadra tedesca.

GENOVA — Il Genoa che, sulla carta, «doveva» vincere, ha rischiato addirittura di perdere lo spareggio-salvezza con l'indomito Brescia. Per questo i rossoblù, superati nel gioco dagli uomini di Lucescu, sono usciti dal campo abbastanza soddisfatti per il punto raggranellato che permette loro di agganciare in classifica la Fiorentina maltrattata dalla Juventus. Le possibilità di salvezza si affievoliscono invece per Hagi e compagni che però, come hanno dimostrato sul pesante terreno di Marassi, non si sentono ancora definitivamente spacciati.

Per il Genoa la partita è cominciata subito in salita. Il Brescia in cerca del risultato pieno si è portato in avanti e al 5' dopo due calci d'angolo, è passato in vantaggio con Sabau che di testa ha approfittato di una corta respinta di Signorini ed ha battuto Spagnulo gelando l'intero stadio. Per nulla paga la squadra di Lucescu ha continuato ad aggredire i padroni di casa con veloci triangolazioni da parte dei romeni Hagi-Sabau-Raducioiu ben supportati dagli instancabili De Paola e Domini più dinamici di Bortolazzi e Branco. La superiorità degli ospiti però franava al limite dell'area avversaria causa la scarsa propensione al tiro in porta delle punte bresciane. Soltanto a tempo scaduto (47') Skuhravy, da un rinvio difettoso della difesa bresciana, ha avuto la palla favorevole: in contropiede è entrato in area, ha resistito alla carica di Brunetti e ha battuto Cusin rimasto tra i pali.

DUE VOLTI

## Tra Foggia e Torino un pareggio «che muove»

### 0-0

FOGGIA: Mancini, Petrescu, Caini, Di Biagio, Fornaciari, Bianchini, Bresciani, Seno, Mandelli, De Vincenzo (31' st Nicoli), Roy (42' st Medford). (12 Bacchin, 13 Passadonia, 15 Sciacca).
TORINO: Marchegiani, Cois, Mussi, Fortunato, Annoni, Fusi, Sordo, Venturin, Aguillera (33' st Silenzi), Scifo, Poggi (42' st Saralegui). (12 Di Fusco, 13 Sottil, 14 Sergio).
ARBITRO: Bettin di Padova.
NOTE: angoli 3-3. Giornata primaverile con vento di scirocco, terreno in buone condizioni. Ammoniti Bianchini, Fortunato, Di Biagio, Seno, Annoni e Cois per gioco scorretto, Sordo per proteste. Spettatori 15.000.

FOGGIA — Una partita dai due volti, accettabile nel primo tempo, scialba e senza mordente nella ripresa, quando Foggia e Torino hanno badato a non scoprirsi. Nella prima parte della gara il Foggia si è dimostrato più brillante, mantenendo il dominio delle operazioni, mentre il Torino ha operato soprattutto in contropiede. E' un pareggio che fa muovere la classifica ad entrambe: ai granata che inseguono la zona Uefa, al Foggia che ha portato a quattro le lunghezze dall'Udinese, quart'ultima in classifica.

All'annuncio delle formazioni Zeman, come al solito, non si è smentito e a sorpresa ha schierato Di Biagio al posto di Sciacca, autore domenica scorsa di una buona prestazione a Pescara.

CALCIO A

FRA UDINESE E MILAN MEZZ'ORA DI PARTITA E TROPPA PAURA DI PERDERE

# Al Friuli un diavolo «spuntato»

## Savicevic crea la più grossa delle occasioni ma Lentini sbaglia - L'atteso ritorno di Van Basten

**0-0**

**UDINESE: Di Sarno, Pellegrini, Orlando, Sensini, Calori, Desideri, Czachowski (90' Mandorlini), Rossitto, Balbo, Dell'Anno, Branca (86' Mattei). A disp.: Di Leo, Pierini, Marronaro. All.: Bigon.**

**MILAN: Rossi, Nava, Maldini, Albertini, Costacurta, Baresi, Lentini (76' Massaro), Evani, Boban, Savicevic (51' Van Basten), Eranio. A disp.: Cudicini, Gambaro, Donadoni. All.: Capello.**

**ARBITRO: Collina di Viareggio.**

**NOTE. Spettatori 33.462 dei quali 11.814 abbonati per un incasso complessivo di 1 miliardo 821 milioni 660 mila lire (compresa quota abbonamenti di 370 milioni 320 mila lire). Nuovo record d'incasso per lo stadio Friuli. Ammoniti Sensini, Albertini, Evani e Mattei. Calci d'angolo 7-2 per il Milan.**

Servizio di
**Guido Barella**

UDINE - Mezz'ora di partita vera. Poi, forse, troppa paura di perdere nella testa, e così, alla fin fine, un pareggio che accontenta tutti. Perchè è vero che l'Inter ha vinto (e ha dunque rosicchiato un altro punticino), ma è anche vero che il Milan fra quindici giorni, alla ripresa del campionato, va ad Ancona. E con un punto in più in classifica (e soprattutto con la Fiorentina sconfitta dalla Juventus e il Genoa costretto a rimontare per pareggiare con il Brescia), anche l'Udinese, sebbene la quart'ultima piazza sia ancora tutta sua, sente che nulla è ancora perduto.

Mezz'ora di partita vera, dunque, con un Milan incapace però di pungere davvero nonostante le piacevoli follie acrobatiche di Dejan Savicevic e nonostante, soprattutto, l'intelligente regia di Demetrio Albertini e con una Udinese dapprima terrorizzata dalla semplice idea di aver di fronte cotanto avversario, ma poi, con il passare dei minuti, sempre più gagliarda grazie al netto predominio sulla fascia sinistra, di proprietà dell'asse Orlando-Branca, e alla costanza di rendimento, sull'altro fronte, di Piotr Czachowski, polacco oscuro ma di assoluta sostanza. Per i quasi trentacinquemila tifosi (a proposito: è stato record assoluto di incasso con quasi un miliardo un mezzo entrato fresco fresco nelle casse dell'Udinese, al quale sono da aggiungere 370 milioni di quota abbonamenti) un primo tempo quindi tutto sommato se non divertente, almeno in larga parte piacevole . Qualche azione da brivido (pochine, in verità), ma, là, sulla fascia centrale del campo, un gran darsi da fare: con il Milan imbottito di centrocampisti non poteva essere diversamente, con quella ragnatela rossonera tesa a imbrigliare tutte le azioni e con i bianconeri a lanciarsi allora sulle fasce per portare affanni alla retroguardia avversaria, una retroguardia meno sicura che in altre occasioni (vero, Nava?).

E poi, nella ripresa, un solo, vero, grande motivo di interesse: Marco Van Basten. Non giocava da quattro mesi, Capello gli ha offerto trentanove minuti per ritrovare confidenza con il terreno di gioco. E lui, il tre volte pallone d'oro, ha subito mostrato che i tanti applausi piovuti al suo ingresso in campo erano davvero meritati. Un paio di numeri di alta classe, un'occasione sventata con gran bravura da Di Sarno: il suo pomeriggio è finito davvero in attivo. Ma, oltre al Marco olandese, poco altro: anzi, nulla.

Il racconto dei novanta minuti è il racconto di una partita che ha visto i portieri impegnati davvero un paio appena di volte ciascuno. Sì, perchè non è stato certo un vero tiro quello scoccato, centralmente e senza troppa decisione, dal limite dell'area al 13' da Balbo. Poi, poi il popolo milanista è rimasto senza parole di fronte al clamoroso errore di Lentini al 18'. Cosa è successo? Semplicemente che Savicevic ha nascosto il pallone chissà dove per convergere al centro, lungo la linea di fondo, saltando un paio di avversari: il cross ha poi saltato il portiere Di Sarno, pescando l'ex granata solo soletto davanti alla porta ormai sguarnita. Ebbene invece che un, a quel punto, facile appoggio in rete, Lentini si è inventato una conclusione impossibile, con una palla che, carica di effetto, se ne è andata a morire lontano dalla porta. Visto che il diavolo fa sì paura, ma non poi troppa, l'Udinese prova a sua volta a pungere. Orlando scaglia una gran punizione purtroppo per lui assai centrale (è il 22') e due minuti più tardi, in area, cerca ancora la rete trovando però un Rossi assolutamente eccezionale pronto a deviare il tiro in corner. E la partita va avanti così, con un gran movimento in mezzo al campo, ma con niente più che punture di spillo al momento che conta: all'Udinese manca l'ultimo passaggio, al Milan un uomo di riferimento là, davanti a tutti.

E allora, dopo sei minuti della ripresa, ecco Van Basten. Ci vogliono cinque minuti buoni perchè riesca a toccare il suo primo pallone, anche perchè Calori lo segue passo passo senza lasciargli un centimetro. E' così il granatiere bianconero a chiudergli una triangolazione con Lentini al 57'. A proposito di Lentini: al 73' inventa uno slalom per entrare nell'area friulana, slalom tanto ubriacante da rimenerne egli stesso vittima al momento che conta: facile per la difesa allontanare. Per fortuna che c'è Van Basten, allora. A ravvivare questa seconda frazione di gioco riceve un pallone importante in area e si gira per scoccare un tiro secco, violento, preciso. Un pallone che Di Sarno vede spuntare tra un selva di gambe in tempo comunque per bloccarlo. Poi? Poi solo più un paio di azioni fotocopia con Czachowski che vince un contrasto con Rossi per poi sparare sullo stesso portiere e Massaro che lo imita pochi secondi tempi nell'altra area, e nient'altro.

Il punto, ma sì, va bene a tutti. Tutto sommato anche all'Udinese: Genoa e Fiorentina sono a un punto. E se i friulani si decidessero a far punti anche in trasferta...

Dura lotta fra Maldini e Balbo, uno dei temi più avvincenti del confronto al Friuli. (Foto Pino)

Coraggioso intervento di Di Sarno sull'entrata di Massaro. (Italfoto)

Dall'inviato
**Maurizio Cattaruzza**

*UDINE - Risale il Marco, ma cala ancora di un punto il Milan: questo il listino della borsa-valori del campionato dopo l'incontro di Udine. E ora i rossoneri dovranno amministrare con maggiore oculatezza le loro sostanze, perchè non è più tempo di regali. Il gruzzoletto si è sensibilmente assottigliato, le lunghezze di vantaggio sull'Inter sono solo quattro. Probabilmente saranno sufficienti per cucire sulle maglie un altro scudetto, ma difficilmente la festa comincerà prima della penultima giornata.*

*Capello può intanto consolarsi per il punto perso con il recupero di Van Basten. Proprio la rivalutazione del Marco in questo finale di stagione potrebbe salvare il Milan da un clamoroso quanto inaspettato crack. L'olandese, che aveva giocato l'ultima partita lo scorso 13 dicembre contro l'Ancona, è entrato al 6' della ripresa al posto del nebuloso montenegrino Savicevic per dare può vigore alla prima linea. Ma già da alcuni minuti, durante la fase di riscaldamento, stormi di fotografi si erano mobilitati per immortalare il ritorno del Divino. E lui, con la caviglia finalmente guarita, si è meritatamente guadagnato la scena. Malgrado la scomoda presenza di Calori, l'olandese ha subito ritrovato il passo. Un suo delizioso cross da sinistra per poco non è stato raccolto da Lentini. Una conclusione del Divino, al 33', ha messo a dura prova i riflessi di Di Sarno. Quando nella parte finale dell'incontro è comparso anche il suo partner preferito Massaro, Van Basten ha aumentato la sua pericolosità. Con il loro continuo movimento i due hanno tenuto in ansia la retroguardia friulana fino al fischio finale di Collina.*

*A Udine il Milan voleva i due punti per invertire la tendenza negativa ma naturalmente non era sola in campo. Di fronte aveva un'Udinese che l'ha convinta ad abbassare le pretese e la paura. La paura di sbagliare un'altra partita. Giusto, quindi il pareggio. I rossoneri hanno*

***Il ricupero del divino Marco può pur valere il punto ceduto***

*tentato di ripetere la partita di Goteborg: cauti e tranquilli nel primo tempo, più vivaci e veementi nei secondi 45'. Mai comunque travolgenti. Il Milan nelle ripresa ha dato l'impressione di avere la situazione in pugno e gli innesti di Van Basten prima e di Massaro poi stanno a testimoniare la volontà di non rassegnarsi in anticipo all'idea del pareggio. Ma dopotutto nell'arco dei 90' i campioni d'Italia hanno avuto due-tre palle gol veramente nitide. La più clamorosa l'ha fallita nel primo tempo Lentini che non è riuscito a coordinarsi all'altezza dell'area piccola su una favolosa imbeccata di Savicevic (l'unica).*

*Il Milan ieri non ha potuto premere molto sulle fasce. A destra Nava ed Eranio hanno trovato i cavalli di frisia installati da Orlando. Dall'altra parte l'irruenza di Maldini ed Evani è stata frenata da Czachowski. Neanche la freschezza atletica non è chiaramente quella di tre mesi fa: certe battaglie in Coppa Italia, Coppa campioni e campionato lasciano inevitabilmente il segno.*

*Il discorso del turn-over non regge più di tanto perchè a tirare la carretta sono sempre gli stessi sei-sette giocatori. Sei stranieri quest'estate sembravano un lusso insostenibile anche per una grande società come il Milan, ma al «Friuli» Capello ne ha potuti schierare solo due e mezzo (Savicevic, Boban più Van Basten part-time). Assenti Papin, Tassotti e Simone (infortunati) e Gullit e Rijkaard (rapiti dalla nazionale olandese) l'allenatore di Pieris è stato costretto a inventarsi un nuovo schieramento. Stesso contenitore (una 4-4-2) diverso il contenuto. Nava, Baresi, Costacurta e Maladini i difensori in linea; Evani a sinistra, Albertini e Boban in mezzo ed Eranio a destra a comporre la ragnatela del centrocampo con due uomini avanzati (Savicevic e Lentini) che tutto sono fuorchè punte. L'attacco ha dovuto così affidarsi agli umori di un fantasista e di un tornante i quali si sono presentati sempre in ritardo all'appuntamento col gol. Albertini al centro ha garantito una sufficiente tessitura del gioco con l'aiuto di un Boban a volte un po' stralunato ma in grado di crescere nel secondo tempo.*

*Ma un pressing continuo e asfissiante possono praticarlo solo giocatori in grande condizione fisica, non questo Milan che ormai sta invece cercando di centellinare le residue risorse. Già a Trieste del resto, prima di Italia-Estonia la colonia milanista aveva dichiarato di essere in riserva.. Maldini e Costacurta non avevano neanche giocato.*

*Anche la trappola del fuorigioco nel primo tempo non è stata applicato con rigore e il problema, nella fattispecie, si chiama Nava, visto che è l'ingranaggio meno integrato nella catena di montaggio rossonera. L'Udinese questa volta non è andata in cerca di disgrazie e ha concesso pochi spazi a quei giocatori che con un colpo di genio avrebbero potuto da soli risolvere la partita. Pellegrini su Lentini e Calori su Savicevic e Van Basten hanno creato una solida diga con il supporto del polacco di Sensini e Rossitto. I bianconeri hanno avuto sulla sinistra un Alessandro Orlando in più che poteva rivelarsi l'arma letale per il Milan. In questo scorcio di campionato i friulani hanno giocato alla pari con Juve e Milan. Questo in teoria dovrebbe bastare per evitare loro la condanna della retrocessione. I numeri, però, forse non sono d'accordo.*

*Ultime righe dedicate a quei poveretti che hanno scucito 150 mila in tribuna per questa partita giugendo da tutta la regione e da tutto il Veneto. Alla fine si sono lamentati per la miseria dello spettacolo: tanto ha tuonato ma alla fine la montagna ha partorito solo un topolino. Anche se di nome Marco.*

CAPELLO NON LO DICE MA VAN BASTEN NON TACE

# *Delusione in casa rossonera*

## L'allenatore parla di media inglese, ma per l'olandese questo non era il Milan

UDINE — Nessuno, da ambo le parti, voleva dirlo, ma in fondo in fondo ambedue le squadre l'avevano in testa: facciamo un bello 0-0 e nessuno sarà scontento. Il problema vero, tuttavia, è che al Milan e all'Udinese l'ics non è venuto nemmeno bello. Una partita scialba, valorizzata solo da qualche lampo dell'anarchico Savicevic (veramente un genio pazzo) e dal rientro di Marco Van Basten dopo quattro mesi di inattività, un bell'augurio in vista della difficile finale di Monaco contro l'Olympique Marsiglia. E anche Capello, nonostante le sue doti non comuni di uomo-immagine, si è lasciato andare a un minimo di delusione, ben nascosta dalle parole messe lì ad arte.

«Noi abbiamo cercato di vincere — attacca il mister goriziano — e abbiamo creato delle occasioni, ma l'Udinese, chiaramente votata al pareggio, è stata brava a contenerci. Era importante che non concedessimo niente a questo attacco che finora ha fatto così bene e mi sembra che l'abbiamo fatto. La media inglese, peraltro, è mantenuta e questa è una cosa da non tralasciare, se la manteniamo fino in fondo ce la facciamo».

Il discorso non può non scivolare sul rientro di Marco Van Basten, unica vera nota positiva della domenica rossonera, e qualcuno provoca Capello facendogli notare che l'asso olandese ha giocato più del previsto.

Van Basten ricupera il pallone, si gira e lascia partire un gran tiro: Di Sarno bloccherà con una prodigiosa parata (Foto Pino)

«Io sapevo — ribatte Capello — che cosa poteva dare Van Basten perché lo avevo seguito attentamente durante la settimana. Lui assicurava alla squadra quella profondità, quella verticalizzazione del gioco che nella prima fase dell'incontro non c'era stata. Ha fatto in pieno il suo dovere, si è proposto, ha cercato il passaggio, ha dettato il passaggio, insomma, con lui ho visto una squadra più profonda e più incisiva. Alla fin fine ci resta il rammarico per aver perso un altro punto per strada».

Un Milan provinciale, dunque, un Milan che si è vestito da Ancona (senza nulla togliere alla squadra di Guerini) ed è venuto in Friuli a rosicchiare un pari, dato che, considerata la sterilità dei rossoneri, il punto conquistato dalla squadra di Capello, nonostante egli dica il contrario, non è sembrato poi un compenso ingiusto al momento di tirare le somme di fine gara.

Questo l'ha capito anche Van Basten il quale si è sbracciato come un ossesso lungo tutti i 39 minuti di permanenza in campo per cercare di svegliare i suoi dal torpore. Per il cigno di Utrecht, infatti, il verbo «accontentarsi» quasi non esiste, se poi questo verbo viene adottato a Udine tanto peggio. Imbronciato, l'olandese ha cercato di evitare in tutti i modi il contatto con i cronisti, ma, ahilui, non c'è riuscito. «Sono contento per me, ma un po' meno per il Milan — ha esordito il centravanti molto deluso dal comportamento rinunciatario dei suoi — perché, pur essendo il pareggio un risultato utile, io su questo campo volevo vincere a tutti i costi. A ogni modo ho visto il Milan giocare molto meglio di sabato scorso anche se è mancato clamorosamente il gol. Sì, ci abbiamo provato qualche volta, ma se non ci dai dentro fino a quando riesci a fare un gol vuol dire che hai sbagliato qualcosa».

Il Milan, comunque, non sta attraversando un buon periodo di forma e questo Van Basten non se lo nasconde. «Sì, avete ragione — ha commentato laconicamente —: siamo fuori forma perché abbiamo giocato tantissime partite tutte tirate alla morte. Ma non dobbiamo demordere, noi siamo i più forti. E' per questo che mi sono innervosito, perché non ho visto il Milan giocare da Milan, cercando con insistenza il gol. Ai più forti questo non può succedere».

Fra i più positivi della gara anche Zorro Boban, autore di una gara diligente e tatticamente molto disciplinata. «Che peccato! Potevamo vincere e non ci siamo riusciti, d'altronde, quando non si sfruttano le occasioni che si costruiscono c'è poco da recriminare». Come un fantasma davanti agli occhi di Boban compare il nome di Rijkaard, materializzato da una delle più ovvie domande da rivolgersi al vice del centrocampista olandese. E lui riesce anche a non perdere il sorriso rispondendo: «Io sono Boban, non Rijkaard e spererei che voi mi giudicaste per quello che sono. Credo di aver disputato una partita egregia, facendo il mio lavoro con continuità. Lui è un mito e non è facile rapportarsi a uno così, io spero solo di fare bene il mio lavoro portando a termine i compiti che mi assegna Capello. Comunque è un vero peccato, questo era un campo sul quale si poteva fare di più di quello che abbiamo fatto». Proprio un giocatore da Milan.

**Francesco Facchini**

I BIANCONERI CON LA TESTA GIA' A CAGLIARI

# Bigon non piange sul pareggio: «Ci consente di sperare ancora»

Servizio di
**Edi Fabris**

UDINE — Paolo Di Sarno, stavolta, il suo dovere l'ha fatto fino in fondo. Una gara, la sua, all'insegna dell'ordinaria amministrazione, ma con la stella del dominatore d'area e di un intervento su Massaro, tra una selva di gambe, che porta il crisma dell'acqua santa. Ma lui, al solito, non evidenzia una mimica facciale di particolare esultanza.

«Non è andata come a Genova, insomma — ironizza il portiere bianconero, primo a uscire dallo spogliatoio dopo la gara — ma non focalizzerei l'imbattibilità della nostra rete su quell'unico quanto decisivo intervento. E' stata la squadra tutta a creare i presupposti per un incontro all'insegna della massima concentrazione e determinazione. A provare a vincere sono state entrambe le squadre ma alla fine il reciproco rispetto ha prevalso ed è finita con un pari che ritengo assolutamente giusto. E il pubblico si è senz'altro divertito».

E poi la solita tiritera. «Un punto, questo, che ritengo ottimo ma che sarà indispensabile d'ora in poi affiancare ad altri da conquistare fuori casa. Tra quindici giorni andiamo a Cagliari dove sarà indispensabile non uscire battuti. E se anche laggiù giocheremo come sappiamo giocare quando ci siamo con la testa, penso che l'obiettivo riusciremo a centrarlo. Il campionato termina il 6 giugno e nelle rimanenti quattro gare è proibito sbagliare».

Vola in presa aerea l'altissimo Rossi pressato da vicino da Branca. (Foto Pino)

Con Marco Branca, inevitabile l'attizzatoio della polemica dopo il gesto con cui l'attaccante, sostituito da Bigon nella ripresa, ha gratificato il suo allenatore all'uscita dal terreno di gioco.

«Ma dai, è tutto chiarito. Se non sono rientrato in panchina è solo perché avevo voglia di distendermi nello spogliatoio. Ero stanco morto. Non ne facciamo un dramma, sono fatti normalissimi. E' logico che agli sgoccioli di una partita che non si vuole assolutamente perdere, scaturiscano reazioni nervose che possono venire male interpretate. Tutto lì, facciamola finita».

Vuol parlare della partita, Branca. «Sì, di una partita che sia il Milan che l'Udinese non volevano perdere e che quindi è risultata molto tattica. Loro ci tenevano per quanto valiamo sul nostro campo, noi perché il Milan è sempre il Milan, pur con le sue assenze. A Cagliari, fra due settimane, dobbiamo vincere, non ci sono santi che tengano. Perché a quattro turni dal termine dobbiamo in qualche modo imprimere alla nostra classifica quello scossone che significa salvezza».

Albertino Bigon va, dal canto suo, al sodo del punto anti-Milan. «Questo pari ci consente di continuare a sperare nell'ottenimento dell'obiettivo prefissato. Uno 0-0 che ci fa guadagnare una lunghezza sulla Fiorentina e fa rimanere tutto invariato con Genoa e Brescia. A credere nel risultato siamo stati entrambi, con il Milan a provare il tutto per tutto con l'inserimento di Van Basten, che con la sua presenza in campo ha messo per qualche istante la tremarella a tutto l'ambiente bianconero. Ora Cagliari, altra tappa determinante, con a nostro vantaggio il fatto che i nostri prossimi avversari si sono sensibilmente distanziati dalla zona Uefa. Ma conoscendo lo spirito battagliero di Mazzone non c'è da illudersi riguardo a un impegno che così come viene dipinto può risultare sulla carta più morbido del previsto».

Una parola sui singoli Bigon la spende per Chzachowski. «Piotr ha sofferto in silenzio per lungo tempo e oggi è stato ripagato dalla soddisfazione di una buona prova».

Riguardo al caso Branca anche Bigon è pronto a minimizzare. «Ci siamo già baciati, tutto chiarito. Il ragazzo è venuto da me per scusarsi e abbiamo messo una pietra sopra. Nell'ambito di una giornata soddisfacente è meglio non creare casi per nulla».

CALCIO

**TRIESTINA** / LA MASSESE RISCHIA DI SBANCARE ANCORA IL ROCCO

# Fischi di rabbia e ironia

## Serie B

| RISULTATI | |
|---|---|
| Bari-Ascoli | 1-1 |
| Piacenza-Bologna | 3-1 |
| Venezia-Cremonese | 1-1 |
| Cesena-Fid. Andria | 1-0 |
| Modena-Lucchese | 2-2 |
| Pisa-Monza | 0-0 |
| Ternana-Padova | 0-1 |
| Spal-Reggiana | 1-1 |
| Lecce-Taranto | 1-1 |
| Cosenza-Verona | 2-0 |

PROSSIMO TURNO

Cesena-Bari
Taranto-Bologna
Pisa-Cosenza
Monza-Lecce
Ascoli-Lucchese
Verona-Modena
Cremonese-Piacenza
Fid. Andria-Spal
Reggiana-Ternana
Padova-Venezia

| SQUADRE | P | TOTALE G | V | N | P | CASA G | V | N | P | FUORI G | V | N | P | RETI F | S | MI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Reggiana | 45 | 31 | 16 | 13 | 2 | 16 | 13 | 3 | 0 | 15 | 3 | 10 | 2 | 35 | 11 | -2 |
| Cremonese | 40 | 31 | 15 | 10 | 6 | 15 | 11 | 4 | 0 | 16 | 4 | 6 | 6 | 52 | 32 | -6 |
| Ascoli | 39 | 31 | 15 | 9 | 7 | 16 | 9 | 5 | 2 | 15 | 6 | 4 | 5 | 47 | 27 | -8 |
| Piacenza | 39 | 31 | 14 | 11 | 6 | 16 | 10 | 6 | 0 | 15 | 4 | 5 | 6 | 37 | 22 | -8 |
| Lecce | 39 | 31 | 13 | 13 | 5 | 16 | 10 | 4 | 2 | 15 | 3 | 9 | 3 | 36 | 31 | -8 |
| Cosenza | 37 | 31 | 12 | 13 | 6 | 15 | 9 | 5 | 1 | 16 | 3 | 8 | 5 | 30 | 19 | -9 |
| Padova | 36 | 31 | 13 | 10 | 8 | 15 | 9 | 5 | 1 | 16 | 4 | 5 | 7 | 33 | 28 | -10 |
| Bari | 34 | 31 | 13 | 8 | 10 | 16 | 10 | 5 | 1 | 15 | 3 | 3 | 9 | 37 | 35 | -13 |
| Venezia | 33 | 31 | 11 | 11 | 9 | 16 | 9 | 5 | 2 | 15 | 2 | 6 | 7 | 36 | 29 | -14 |
| Pisa | 33 | 31 | 11 | 11 | 9 | 15 | 5 | 7 | 3 | 16 | 6 | 4 | 6 | 19 | 18 | -13 |
| Cesena | 31 | 31 | 10 | 11 | 10 | 15 | 9 | 3 | 3 | 16 | 1 | 8 | 7 | 31 | 26 | -15 |
| Verona | 31 | 31 | 10 | 11 | 10 | 15 | 10 | 3 | 2 | 16 | 0 | 8 | 8 | 25 | 26 | -15 |
| Monza | 28 | 31 | 6 | 16 | 9 | 15 | 6 | 7 | 2 | 16 | 0 | 9 | 7 | 20 | 25 | -18 |
| Modena | 28 | 31 | 9 | 10 | 12 | 15 | 7 | 7 | 1 | 16 | 2 | 3 | 11 | 28 | 35 | -18 |
| Lucchese | 27 | 31 | 6 | 15 | 10 | 16 | 5 | 8 | 3 | 15 | 1 | 7 | 7 | 30 | 32 | -20 |
| Spal | 25 | 31 | 6 | 13 | 12 | 16 | 4 | 8 | 4 | 15 | 2 | 5 | 8 | 22 | 33 | -22 |
| Bologna | 23 | 31 | 7 | 9 | 15 | 16 | 4 | 6 | 6 | 15 | 3 | 3 | 9 | 25 | 42 | -24 |
| Fid. Andria | 22 | 31 | 3 | 16 | 12 | 15 | 1 | 11 | 3 | 16 | 2 | 5 | 9 | 18 | 31 | -24 |
| Taranto | 17 | 31 | 2 | 13 | 16 | 15 | 2 | 9 | 4 | 16 | 0 | 4 | 12 | 19 | 43 | -29 |
| Ternana | 13 | 31 | 3 | 7 | 21 | 16 | 3 | 4 | 9 | 15 | 0 | 3 | 12 | 18 | 53 | -34 |

MARCATORI: 16 De Vitis; 15 Tentoni, Bierhoff; 13 Provitali; 12 Lerda, Paci; 11 Dezotti; 10 Galderisi; 8 Protti e Tovalieri, Bonaldi, Incocciati, Hubner, Rastelli; 7 Alessio, Rizzolo, Robbiati, Sacchetti, Bortoluzzi e Campilongo.

Società Pubblicità Editoriale

## Serie C1 - Girone A

| RISULTATI | |
|---|---|
| Spezia-Alessandria | 2-1 |
| Carrarese-riposa | |
| Ravenna-Carpi | 1-1 |
| Siena-Como | 1-1 |
| Chievo-Leffe | 1-1 |
| Triestina-Massese | 0-0 |
| Sambened.-Pro Sesto | 2-0 |
| Palazzolo-Vicenza | 0-0 |
| Empoli-Vis Pesaro | 1-0 |

PROSSIMO TURNO

Triestina-Carrarese
Carpi-Chievo
Leffe-Como
Vicenza-Empoli
Sambened.-Palazzolo
Pro Sesto-Ravenna
riposa-Siena
Massese-Spezia
Alessandria-Vis Pesaro

| SQUADRE | P | TOTALE G | V | N | P | CASA G | V | N | P | FUORI G | V | N | P | RETI F | S | MI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ravenna | 39 | 27 | 14 | 11 | 2 | 13 | 9 | 3 | 1 | 14 | 5 | 8 | 1 | 44 | 17 | -1 |
| Vicenza | 36 | 27 | 12 | 12 | 3 | 13 | 8 | 5 | 0 | 14 | 4 | 7 | 3 | 27 | 12 | -4 |
| Empoli | 34 | 27 | 12 | 10 | 5 | 14 | 10 | 4 | 0 | 13 | 2 | 6 | 5 | 24 | 14 | -7 |
| Triestina | 31 | 27 | 11 | 9 | 7 | 13 | 9 | 1 | 3 | 14 | 2 | 8 | 4 | 29 | 22 | -9 |
| Como | 30 | 27 | 10 | 10 | 7 | 14 | 9 | 4 | 1 | 13 | 1 | 6 | 6 | 32 | 22 | -11 |
| Chievo | 29 | 28 | 10 | 9 | 9 | 14 | 5 | 6 | 3 | 14 | 5 | 3 | 6 | 30 | 28 | -13 |
| Pro Sesto | 27 | 27 | 9 | 9 | 9 | 13 | 6 | 4 | 3 | 14 | 3 | 5 | 6 | 24 | 23 | -13 |
| Leffe | 27 | 27 | 8 | 11 | 8 | 13 | 7 | 3 | 3 | 14 | 1 | 8 | 5 | 20 | 19 | -13 |
| Palazzolo | 25 | 28 | 5 | 15 | 8 | 15 | 4 | 9 | 2 | 13 | 1 | 6 | 6 | 18 | 26 | -18 |
| Alessandria | 24 | 28 | 5 | 14 | 9 | 15 | 5 | 9 | 1 | 13 | 0 | 5 | 8 | 24 | 28 | -19 |
| Vis Pesaro | 24 | 27 | 6 | 12 | 9 | 14 | 4 | 6 | 4 | 13 | 2 | 6 | 5 | 22 | 26 | -17 |
| Carrarese | 24 | 27 | 7 | 10 | 10 | 14 | 4 | 8 | 2 | 13 | 3 | 2 | 8 | 17 | 25 | -17 |
| Sambened. | 24 | 27 | 6 | 12 | 9 | 13 | 5 | 8 | 0 | 14 | 1 | 4 | 9 | 16 | 25 | -16 |
| Spezia | 24 | 28 | 6 | 12 | 10 | 14 | 6 | 5 | 3 | 14 | 0 | 7 | 7 | 17 | 29 | -18 |
| Siena | 23 | 28 | 5 | 13 | 10 | 14 | 3 | 8 | 3 | 14 | 2 | 5 | 7 | 13 | 19 | -19 |
| Massese | 23 | 27 | 7 | 9 | 11 | 13 | 6 | 5 | 2 | 14 | 1 | 4 | 9 | 25 | 35 | -17 |
| Carpi | 20 | 27 | 5 | 10 | 12 | 13 | 4 | 6 | 3 | 14 | 1 | 4 | 9 | 21 | 33 | -20 |

MARCATORI: 11 Cappellini, Murgita; 10 Romairone (2 r.); 9 Banchelli, Mirabelli (2 r.), Francioso; 8 Gori (1 r.), Protti (1 r.), Porfido (1 r.); 7 Serioli (1 r.), Valtolina, Labardi (1 r.).

La nuova classifica tiene conto dell'esclusione dal campionato dell'Arezzo e dell'annullamento delle 27 partite giocate fino a sabato.
Al termine della stagione le prime due classificate saranno promosse in serie B mentre a seguito dell'esclusione dell'Arezzo retrocederanno soltanto le ultime due.

## Serie C1 - Girone B

| RISULTATI | |
|---|---|
| Palermo-Casarano | 2-0 |
| Chieti-Catania | 1-0 |
| Reggina-Giarre | 0-0 |
| Ischia-Lodigiani | 2-0 |
| Avellino-Messina | 0-0 |
| Acireale-Nola | 1-0 |
| Siracusa-Perugia | 1-1 |
| Casertana-Potenza | 2-0 |
| Barletta-Salernitana | 3-1 |

PROSSIMO TURNO

Palermo-Acireale
Casarano-Barletta
Nola-Casertana
Ischia-Chieti
Giarre-Messina
Potenza-Perugia
Lodigiani-Reggina
Avellino-Salernitana
Catania-Siracusa

| SQUADRE | P | TOTALE G | V | N | P | CASA G | V | N | P | FUORI G | V | N | P | RETI F | S | MI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Palermo | 41 | 29 | 15 | 11 | 3 | 14 | 12 | 1 | 1 | 15 | 3 | 10 | 2 | 41 | 19 | -2 |
| Perugia | 36 | 29 | 13 | 10 | 6 | 15 | 9 | 4 | 2 | 14 | 4 | 6 | 4 | 35 | 21 | -8 |
| Acireale | 36 | 29 | 10 | 16 | 3 | 14 | 6 | 6 | 2 | 15 | 4 | 10 | 1 | 28 | 19 | -7 |
| Giarre | 35 | 29 | 13 | 9 | 7 | 15 | 10 | 4 | 1 | 14 | 3 | 5 | 6 | 31 | 22 | -9 |
| Salernitana | 34 | 29 | 8 | 18 | 3 | 15 | 6 | 9 | 0 | 14 | 2 | 9 | 3 | 23 | 15 | -10 |
| Casertana | 32 | 29 | 10 | 12 | 7 | 14 | 7 | 6 | 1 | 15 | 3 | 6 | 6 | 24 | 21 | -11 |
| Avellino | 32 | 29 | 10 | 12 | 7 | 14 | 5 | 6 | 3 | 15 | 5 | 6 | 4 | 15 | 18 | -11 |
| Catania | 31 | 29 | 10 | 11 | 8 | 14 | 8 | 4 | 2 | 15 | 2 | 7 | 6 | 26 | 19 | -12 |
| Casarano | 27 | 29 | 8 | 11 | 10 | 14 | 7 | 6 | 1 | 15 | 1 | 5 | 9 | 21 | 21 | -16 |
| Barletta | 27 | 29 | 9 | 9 | 11 | 15 | 8 | 4 | 3 | 14 | 1 | 5 | 8 | 28 | 32 | -17 |
| Reggina | 26 | 29 | 6 | 14 | 9 | 15 | 5 | 7 | 3 | 14 | 1 | 7 | 6 | 21 | 25 | -18 |
| Messina | 25 | 29 | 7 | 11 | 11 | 15 | 7 | 6 | 2 | 14 | 0 | 5 | 9 | 25 | 25 | -19 |
| Potenza | 25 | 29 | 6 | 13 | 10 | 14 | 6 | 7 | 1 | 15 | 0 | 6 | 9 | 20 | 23 | -18 |
| Ischia | 25 | 29 | 6 | 13 | 10 | 14 | 5 | 7 | 2 | 15 | 1 | 6 | 8 | 17 | 25 | -18 |
| Lodigiani | 23 | 29 | 6 | 11 | 12 | 14 | 4 | 8 | 2 | 15 | 2 | 3 | 10 | 18 | 30 | -20 |
| Nola | 23 | 29 | 6 | 11 | 12 | 15 | 6 | 7 | 2 | 14 | 0 | 4 | 10 | 16 | 30 | -21 |
| Siracusa | 22 | 29 | 3 | 16 | 10 | 15 | 1 | 11 | 3 | 14 | 2 | 5 | 7 | 13 | 23 | -22 |
| Chieti | 22 | 29 | 5 | 12 | 12 | 15 | 5 | 7 | 3 | 14 | 0 | 5 | 9 | 14 | 28 | -22 |

### C2 girone A

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Lecco-Centese | 1-0 |
| Casale-Fiorenzuola | 2-1 |
| Aosta-Giorgione | 1-1 |
| Trento-Mantova | 0-2 |
| Suzzara-Novara | 0-0 |
| Pergocrema-Oltrepo | 2-1 |
| Pavia-Ospitaletto | 0-0 |
| Solbiatese-Tempio | 1-1 |
| Olbia-Varese | 0-0 |

CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Mantova | 38 | 27 | 14 | 10 | 3 | 42 19 |
| Fiorenzuola | 35 | 27 | 13 | 9 | 5 | 40 25 |
| Lecco | 35 | 27 | 12 | 11 | 4 | 37 22 |
| Giorgione | 34 | 27 | 13 | 8 | 6 | 32 21 |
| Novara | 32 | 27 | 10 | 12 | 5 | 26 17 |
| Centese | 31 | 27 | 9 | 13 | 5 | 20 15 |
| Solbiatese | 30 | 27 | 8 | 14 | 5 | 29 27 |
| Casale | 29 | 27 | 8 | 13 | 6 | 21 19 |
| Olbia | 29 | 27 | 7 | 15 | 5 | 18 16 |
| Varese | 27 | 27 | 7 | 13 | 7 | 20 23 |
| Pavia | 26 | 27 | 9 | 8 | 10 | 24 27 |
| Trento | 24 | 27 | 6 | 12 | 9 | 20 30 |
| Ospitaletto | 23 | 27 | 6 | 11 | 10 | 16 23 |
| Aosta | 21 | 27 | 4 | 13 | 10 | 15 24 |
| Tempio | 21 | 27 | 4 | 13 | 10 | 18 29 |
| Pergocrema | 19 | 27 | 5 | 9 | 13 | 18 31 |
| Suzzara | 18 | 27 | 4 | 10 | 13 | 18 27 |
| Oltrepo | 14 | 27 | 4 | 6 | 17 | 17 36 |

PROSSIMO TURNO

Ospitaletto-Aosta
Mantova-Casale
Fiorenzuola-Giorgione
Tempio-Lecco
Novara-Olbia
Centese-Oltrepo
Pavia-Pergocrema
Trento-Solbiatese
Varese-Suzzara

### C2 girone B

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Cecina-Baracca L. | 0-0 |
| Fano-Castel S. (-3) | 0-0 |
| Pontedera-Civitanovese | 1-1 |
| Cerveteri-Gualdo | 0-1 |
| Francavilla-M. Ponsacco | 0-0 |
| Rimini-Montevarchi | 2-0 |
| Avezzano-Prato | 1-1 |
| Poggibonsi-Vastese | 0-0 |
| Pistoiese-Viareggio | 1-0 |

CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Pistoiese | 36 | 27 | 14 | 8 | 5 | 30 17 |
| Castel S. (-3) | 33 | 27 | 12 | 12 | 3 | 32 12 |
| Rimini | 33 | 27 | 10 | 13 | 4 | 30 16 |
| Prato | 33 | 27 | 13 | 7 | 7 | 25 22 |
| Viareggio | 32 | 27 | 11 | 10 | 6 | 31 21 |
| Cerveteri | 32 | 27 | 12 | 8 | 7 | 31 27 |
| M. Ponsacco | 29 | 27 | 11 | 7 | 9 | 22 25 |
| Baracca L. | 28 | 27 | 7 | 14 | 6 | 22 20 |
| Montevarchi | 27 | 27 | 9 | 9 | 9 | 21 20 |
| Vastese | 27 | 27 | 7 | 13 | 7 | 21 23 |
| Civitanovese | 26 | 27 | 4 | 18 | 5 | 17 15 |
| Gualdo | 25 | 27 | 6 | 13 | 8 | 28 35 |
| Pontedera | 24 | 27 | 5 | 14 | 8 | 12 15 |
| Poggibonsi | 24 | 27 | 7 | 10 | 10 | 27 39 |
| Avezzano | 21 | 27 | 5 | 11 | 11 | 21 31 |
| Francavilla | 20 | 27 | 5 | 10 | 12 | 25 31 |
| Cecina | 17 | 27 | 4 | 9 | 14 | 13 24 |
| Fano | 16 | 27 | 3 | 10 | 14 | 17 32 |

PROSSIMO TURNO

Viareggio-Castel S. (-3)
M. Ponsacco-Cerveteri
Civitanovese-Fano
Avezzano-Francavilla
Baracca L.-Montevarchi
Cecina-Pistoiese
Prato-Poggibonsi
Vastese-Pontedera
Gualdo-Rimini

### C2 girone C

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Molfetta-Altamura | 1-0 |
| Sora-Catanzaro | 0-0 |
| Agrigento-Juve Stabia | 1-1 |
| V. Lamezia-Licata | 3-1 |
| Astrea-Monopoli | 1-0 |
| Leonzio-Sangiusepp. | 2-1 |
| Formia-Savoia | 3-0 |
| Bisceglie-Trani | 0-1 |
| Matera-Turris | 3-1 |

CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Juve Stabia | 36 | 27 | 12 | 12 | 3 | 40 18 |
| Leonzio | 34 | 27 | 13 | 8 | 6 | 31 18 |
| Sangiusepp. | 34 | 27 | 12 | 10 | 5 | 30 21 |
| Matera | 32 | 27 | 11 | 10 | 6 | 29 16 |
| Formia | 31 | 27 | 8 | 15 | 4 | 20 14 |
| V. Lamezia | 31 | 27 | 11 | 9 | 7 | 41 37 |
| Molfetta | 29 | 27 | 10 | 9 | 8 | 25 23 |
| Monopoli | 28 | 27 | 7 | 14 | 6 | 23 17 |
| Trani | 28 | 27 | 8 | 12 | 7 | 20 18 |
| Turris | 27 | 27 | 8 | 11 | 8 | 24 22 |
| Catanzaro | 26 | 27 | 10 | 6 | 11 | 32 29 |
| Sora | 25 | 27 | 6 | 13 | 8 | 26 24 |
| Bisceglie | 24 | 27 | 6 | 12 | 9 | 26 23 |
| Agrigento | 24 | 27 | 7 | 10 | 10 | 25 32 |
| Savoia | 22 | 27 | 7 | 8 | 12 | 32 39 |
| Licata | 22 | 27 | 5 | 12 | 10 | 11 29 |
| Astrea | 20 | 27 | 7 | 6 | 14 | 21 46 |
| Altamura | 13 | 27 | 2 | 9 | 16 | 13 43 |

PROSSIMO TURNO

Monopoli-Agrigento
Molfetta-Bisceglie
Trani-Formia
Astrea-Leonzio
Sangiusepp.-Licata
Savoia-Matera
Juve Stabia-Sora
Altamura-Turris
Catanzaro-V. Lamezia

## 0-0

TRIESTINA: Facciolo, Bagnato, Milanese, Tangorra, Cossaro, Cerone, Marino (70' Rizzioli), Conca, Mezzini, Bianchi (46' Bressi), Terracciano (Samsa, Arrigoni, Danelutti)

MASSESE: Cardinale, Tiberio, Fabiani, Doni, Gobbo, Tonin, Romairone (85' Mazzei), Gaspa, Murgita, Bellatorre (70' Bertelli), Mariani (Aliboni, Scazzola, Scarpato)

ARBITRO: Siciliano di Brindisi

NOTE: pomeriggio primaverile; spettatori sei o settemila (nemmeno tutti gli abbonati). Ammoniti Conca, Tangorra, Gobbo e Bertelli per gioco falloso; Mariani per proteste; Mezzini per gioco non regolamentare.

Servizio di
**Bruno Lubis**

TRIESTE — Tutti i timori della vigilia hanno preso corpo; nessuna delle speranze, però. La Triestina ha presentato in campo volti già noti, anche se scozzonati in modo nuovo da Perotti. La squadra alabardata ha anche fatto vedere scarsa propensione alla corsa, concentrazione assente in tanti protagonisti (non tutti, per fortuna), pochezze tecniche che il dimenticato canovaccio di gioco avevano mascherato. La Massese, come ampiamente mostrato, è squadra ben organizzata ma di scarsa consistenza tecnica, talchè ha portato a casa un solo punto invece dei due ampiamente alla sua portata.

Sfoliando foglietti di appunti, ci siamo imbattuti in alcuni episodi così favorevoli ai bianconeri toscani da stentare a credere che nessun gol sia stato messo a segno. Anche la Triestina ha avuto un paio di occasioni favorevoli per battere Cardinale, occasioni episodiche, frutto di stravaganti iniziative individuali che nella stragrande maggioranza delle volte si rivelavano velleitarie e anche penose. Pensate: la Massese ha avuto a favore anche un sacrosanto calcio di rigore per fallo di Cossaro su Romairone. Il medesimo Romairone ha avuto la presunzione di ingannare Facciolo, battendo di destro con finta. Il portiere alabardato ha parato in presa il tiro, rispedendo al mittente il gesto irridente.

Romairone, numero 7, ha calciato il rigore e Facciolo è in tuffo.

Scalee del Rocco malinconiche, gli scarni applausi solo verso la curva degli ultras che si sono sfogati contro giocatori e allenatore, sbertucciati e offesi per un'ora e mezzo. Il pubblico che paga ha anche il diritto di criticare. Non accettiamo incivili offese, specie se provengono da quella parte del pubblico che osannava senza criterio gli stessi giocatori ieri esposti a ludibrio.

Nel giorno della Liberazione nazionale, poi, certi striscioni ci sono sembrati sospetti, addirittura pilotati. Possibile che tutte le colpe stiano dalla parte dei giocatori e dell'allenatore? I quali hanno molti motivi per domandare «scusa». Ma non possono pagare le colpe della società. O è troppo impegnativo prendersela anche con Salerno e De Riù? Programmi e campagne acquisti, chi li fa? E quinci sien le nostre viste sazie.

Insomma si comincia la partita tra fischi e cachinni. Chi ha voglia di far qualcosa? Infatti gli alabardati giocano da pensionati, ogni tanto inciampano sull'erba, mentre i toscani fanno vedere di essere vivi. Al 21' partono, i bianconeri, in contropiede tre contro uno. Ci coglie lo scoramento mentre Murgita, Bellatorre e Romairone scambiano finchè Romairone si affretta a tirare mentre aveva ancora tempo e spazio: conclusione da brocco, fuori dalla porta di Facciolo.

La Trierstina butta palloni agli avversari, gli appoggi sono cervellotici. Cio non di meno, Tangorra ci prova da solo e tira fuori. La Massesa riparte in spazi larghi e Mariani crossa dal fondo per Murgita. Potrebbe tirare a volo e invece tocca per l'inserimento di Romairone che viene stoppato, per fortuna. Due gol buttati alle ortiche.

Sul finire della prima frazione, Milanese butta in mezzo all'area una pallonata e Bianchi si trova solo a pochi metri dalla porta ma propone un piattone destro che si sgonfia sui cartelloni pubblicitari. Che pena! «Ah, perchè non son'io co' miei pastori...» ci ricordava Libero Mazzi dolceridente.

Sperando di rendere più digeribile ciò che era impresentabile, Perotti ripropone una Triestina a uomo in difesa nel secondo tempo, Bagnato su Murgita e Cossaro su Romairone (ma l'inverso forse andava meglio), fuori Bianchi e spazio al vivace Bressi.

Marino, assolutamente bislacco da punta (ma quando entra in area?), torna a destra a cercar di rimediare una figura migliore. Visto che non ce la fa, Perotti dopo una ventina di minuti lo richiama in panca ma il Nostro reagisce come se fosse morsicato da una vipera. La sceneggiata è l'unico momento di tensione dopo 70 minuti di tragicommedia. Butta via la tuta, cerca un confronto tutt'altro che gentile con l'allenatore e Danelutti lo rabbonisce in qualche modo. Il popolo di Valmaura lo fanculeggia, impietoso. Non possiamo sapere gli eventuali antefatti, ma stando alla prestazione, il giocatore non avrebbe di che lamentarsi per la sostituzione. E' stato visto cadere a terra solo per aver controllato di petto un cross!

I secondi 45', tutto sommato, sembrano più accettabili dei primi. Ma non è facile cambiare viso al gioco con lo spirito esacerbato da fischi e coretti. Quando il sarcasmo impera, ci vuole ben più che il semplice impegno fisico. Cerone si stabilisce in attacco per usare la sua elevazione, Bressi si dimena, Mezzini si porta a spasso Doni. Si raggiunge l'effetto di minacciare Cardinale in qualche occasione ma la Triestina non passa.

Poi, a pochi minuti dal termine, Murgita a metacampo porta il pallone, chiama Romairone in verticale, lo scatto della punta è secco e Cossaro lo ferma facendo fallo. Rigore, come detto prima, che Facciolo para da sire. L'arbitro fischia la fine della gara senza nemmeno aspettare il tempo canonico e tutti se ne vanno senza rimpianti. I bianconeri sono contenti, nonostante tutto. Gli alabardati entrano in silenzio stampa: ultima trovata poco originale ma, forse, utile per esimersi dal commentare aria fritta e sgradevole. La decisione ci trova d'accordo: non ci sono spiegazioni da chiedere nè interpretazioni da verificare, giocatori e giornalisti potranno salutarsi senza scocciature reciproche.

**SERIE B** / TUTTO SECONDO COPIONE NEL DERBY EMILIANO CON LA SPAL

# Reggiana, pari scontato

### Spal 1
### Reggiana 1

MARCATORI: nel pt 34' Sacchetti; nel st 28' Ciocci.

SPAL: Battara, Fiondella, Paramatti (42' st Dall'Igna), Vanoli, Servidei, Magoni, Ciocci (33' st Messersì), Brescia, Soda, Papiri, Madonna. (12 Brancaccio, 15 Mignani, 16 Olivares).

REGGIANA: Bucci, Parlato, Zanutta, Accardi, Sgarbossa (23' st Dominissini), Francesconi, Sacchetti (45' pt Zannoni), Scienza, Pacione, Picasso, Morello. (12 Sardini, 13 Corrado, 16 De Falco).

ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.

FERRARA — Nella giornata degli scontri emiliani incrociati, Spal e Reggiana hanno trovato il modo di sorridere entrambe. Sul campo del Paolo Mazza si è infatti conclusa con il pareggio, obiettivo dichiarato sin dalla vigilia, la sfida tra estensi e reggiani. A un primo tempo con un costante, ma continuo predominio degli ospiti, ha fatto seguito una ripresa vivacizzata dall'aggressività dei padroni di casa. La Reggiana ha impegnato per la prima volta il portiere spallino al 4' con un rasoterra di Morello deviato in corner, sbloccando poi il risultato al 34' con un'azione di Sacchetti, iniziata dalla tre quarti e conclusasi con la sfera nell'angolo alla destra dell'estremo difensore Battara. La Spal ha atteso il 38' per creare un piccolo affanno a Bucci, che ha dovuto respingere di pugno una conclusione di Madonna su passaggio all'indietro di Ciocci. Nella ripresa l'attacco dei ferraresi si è fatto sentire e ha raggiunto l'apice al 13' con una duplice opportunità: Ciocci ha colpito la traversa e Soda si è fatto parare il tiro sulla respinta. Per pareggiare la Spal però ha dovuto attendere una incertezza difensiva della Reggiana. Ciocci su contropiede al 28' ha realizzato un rasoterra diagonale, approfittando dell'incomprensione tra Bucci e Parlato.

### Venezia 1
### Cremonese 1

MARCATORI: nel pt 2' Giandebiaggi, 22' Romano su rigore.

VENEZIA: Bianchet, Filippini, Poggi, Lizzani, Romano, Mariani, Mazzucato, Fogli, Bonaldi (35' st Rossi), Bortoluzzi, Campilongo (45' st Delvecchio). (12 Caniato, 13 Verga, 15 Di Già).

CREMONESE: Turci, Gualco, Pedroni, Cristiani, Colonnese, Verdelli, Giandebiaggi, Nicolini, Dezotti, Maspero, Tentoni (20' st Florjancic). (12 Violini, 13 Montorfano, 14 Ferraroni, 15 Lombardini).

ARBITRO: Braschi di Prato.

VENEZIA — Un Venezia «discreto» ha retto con dignità al confronto interno con la Cremonese, formazione più che mai lanciata verso la conquista della promozione in serie A. La compagine lombarda ha giocato con maggior scioltezza rispetto ai lagunari, apparsi invece tesi, almeno inizialmente, e in difficoltà nel superare l'accorta difesa predisposta da Simoni. La Cremonese si è invece spinta spesso in avanti pericolosamente e già dopo 2' è passata in vantaggio grazie a una conclusione di testa da distanza ravvicinata di Giandebiaggi, lasciato solo in area. Accusato il colpo, l'undici di Zaccheroni ha stentato a trovare una propria dimensione di gioco, ma è riuscito comunque a raggiungere il pareggio al 22' grazie a un rigore concesso dall'arbitro per un fallo in area del portiere Turci su Bortoluzzi. La massima punizione è stata trasformata da Roma che ha spiazzato Turci. Nella ripresa, l'espulsione di Bortoluzzi (per doppia ammonizione) non ha cambiato gli schemi del Venezia, che anzi ha trovato maggior vigore proprio nella parte finale della partita.

### Bari 1
### Ascoli 1

MARCATORI: nel st 7' Laureri, 13' Bierhoff.

BARI: Taglialatela, Montanari, Brambati (27' st Calcaterra), Terracenere, Loseto, Jarni (33' st Tovalieri), Alessio, Laureri, Protti, Barone, Joao Paulo. (12 Biato, 14 Rizzardi, 15 Di Muri).

ASCOLI: Lorieri, Fusco, Pergolizzi, Zanoncelli, Pascucci, Bosi, Pierleoni (41' st Grossi), Troglio (47' st Cavaliere), Bierhoff, Zaini, Carbone. (12 Bizzarri, 13 Mancini, 16 Menolascina). ARBITRO: Bolognino di Milano.

ANGOLI: 5-4 per il Bari.

### Piacenza 3
### Bologna 1

MARCATORI: nel pt 13' e 33' De Vitis su rigore, 36' Piovani, nel st 37' Evangelisti.

PIACENZA: Taibi (30' st Gandini), Chiti, Carranante, Suppa, Maccoppi (43' pt Di Cintio), Lucci, Turrini, Papais, De Vitis, Moretti, Piovani. (14 Brioschi, 15 Ferazzoli, 16 Simonini).

BOLOGNA: Pilato, Bucaro, Tarozzi, Juliano (23' st Troscè), Evangelisti, Padalino (27' st Sottili), List, Anaclerio, Turkyilmaz, Pessotto, Casale. (12 Cervellati, 14 Bellotti, 15 Porro).

ARBITRO: Fabricatore di Roma.

### Lecce 1
### Taranto 1

MARCATORI: nel pt 15' Bertuccelli, nel st 7' Scarchilli su rigore.

LECCE: Gatta, Flamigni, Grossi, Ferri, Ceramicola, Benedetti, Orlandini (33' st D' Onofrio), Melchiori, Rizzolo, Scarchilli, Baldieri. (12 Orchia, 13 Olive, 14 Maini, 15 Morello).

TARANTO: Simoni, Murelli, Prete, Zaffaroni, Amodio, Mazzaferro, Bertuccelli, Merlo (4' st Camolese), Pistella (1' st Lorenzo), Muro, Piccinno. (12 Gamberini, 14 Castagna, 15 Nitti).

ARBITRO: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto.

### Cosenza 2
### Verona 0

MARCATORI: 19' pt e 9' st Marulla.

COSENZA: Zunico, Balleri, Compagno, Napoli, Napolitano, Bia, Signorelli, Catanese (26' st Statuto), Fabris (21' st Negri), Marulla, De Rosa. (12 Graziani, 13 Losacco, 14 Monza).

VERONA: Gregori, Polonia, Bianchi, Icardi, Pin, L.Pellegrini, D.Pellegrini, Rossi, Lunini, Pritz (27' st Ficcadenti), Pagani (1' st Piovanelli). (12 Zaninelli, 15 Fanna, 16 Ghirardello).

ARBITRO: Rodomonti di Teramo.

ANGOLI: 4-3 per il Verona.

### Ternana 0
### Padova 1

MARCATORI: nel pt 47' Ottoni.

TERNANA: Rosin, Della Pietra, Accardi, Canzian, Bertoni, Picconi, Papa, Carillo, Barollo, Manni (27' st Trotti), Fiori (12 Colasanti, 13 Stafico, 14 Cavezzi, 15 D' Ermilio).

PADOVA: Bonaiuti, Cuicchi, Gabrieli, Modica, Ottoni (27' st Siviero), Franceschetti, Di Livio, Nunziata, Galderisi, Longhi, Simonetta (41' pt Montrone). (12 Dal Bianco, 14 Ruffini, 15 Pellizzaro).

ARBITRO: Dinelli di Lucca.

ANGOLI: 9-5 per il Padova.

### Pisa 0
### Monza 0

PISA: Berti, Lampugnani, Chamot, Bosco, Susic, Fiorentini (20' st Gallaccio), Rotella, Cristallini, Scarafoni (27' st Vieri), Rocco, Polidori. (12 Ciucci, 13 Dondo, 14 Fimognari).

MONZA: Rollandi, Finetti, Manighetti, Cotroneo, Del Piano, Babini (48' st Radice), Romano, Saini, Artistico, Robbiati (46' st Rossi), Brambilla. (12 Chimeti, 15 Ricchetti, 16 Brogi).

ARBITRO: Merlino di Toore del Greco.

### Cesena 1
### Andria 0

MARCATORI: nel pt 14' Lerda.

CESENA: Fontana, Scugugia, Pepi (36' st Destro), Leoni (23' st Teodorani), Barcella, Jozic, Gautieri, Piangerelli, Lerda, Lantignotti, Hubner. (12 Dadina, 15, Masolini, 16 Pazzaglia).

FIDELIS ANDRIA: Marcon, Luceri (30' st Caruso), Del Vecchio, Quaranta, Ripa, De Trizio, Petrachi, Cappellacci, Insanguine, Nardini, Gangini (1' st Musumeci). (12 Torresin, 14 Leoni, 15 Monari).

ARBITRO: Brignoccoli di Ancona.

### Modena 2
### Lucchese 2

MARCATORI: nel pt 27' Rastelli, 40' Paci, 47' Gonano; nel st 16' Provitali.

MODENA: Meani, Montalbano, Mobili (35' st Paolino), Baresi, Moz (39' st D'Aloisio), Circati, Cucciari, Consonni, Provitali, Pellegrini, Gonano. (12 Lazzarini, 13 Adani, 15 Boccaccini).

LUCCHESE: Quironi, Costi (24' st Russo), Ansaldi, Delli Carri, Baldini, Baraldi, Di Francesco, Giusti, Paci (18' st Dolcetti), Bianchi, Rastelli. (12 Mancini, 13 Bettarini, 16 Lugnian).

ARBITRO: Bazzoli di Merano.

ANGOLI: 3-3.

CALCIO C

## TRIESTINA / DOPO LA PARTITA PARLA L'ALLENATORE PEROTTI

# «Il colpevole sono io»

TRIESTE — «Il colpevole lo avete qui di fronte». Impietoso con se stesso, Attilio Perotti si è assunto le proprie responsabilità. Senza cercare alibi, accampare scuse, difendendo i giocatori in maniera perfino eccessiva dopo la squallida, ormai un'abitudine, prestazione contro la Massese. Nel frattempo, loro, i diretti interessati proclamavano il silenzio stampa deciso di comune accordo tra tutti i componenti della rosa. Una forma di unità e coesione interna che forse sarebbe stato meglio palesare facendo blocco sul rettangolo erboso intorno ai pochi irriducibili sommersi ancora una volta nella mediocrità generale.

«Quando in estate sono arrivato a Trieste — ha ricordato mestamente Perotti in un dopopartita che lo ha visto particolarmente ciarliero — avevo detto che questa squadra avrebbe lottato fino in fondo per la serie B e che la sua forza sarebbe stata l'unione del gruppo. E' un po' che non mi diverto. La colpa è anche mia e in questo momento mi ritrovo a soffrire perché il mio lavoro non ha dato i frutti sperati». Ora il tecnico alabardato è davvero solo.

«Anche voi tenete le distanze?», ha cercato di sorridere davanti a notes e microfoni all'arrivo in sala stampa dopo una lunga permanenza negli spogliatoi. Il gruppo è frantumato: qualcuno sta dalla parte del mister, qualcuno contro di lui, qualche altro non si schiera e preferisce solo rimanere a casa a guardare la televisione.

«I giocatori in campo possono anche sbagliare. Ma devono sempre gettare impegno e volontà nella contesa — ha proseguito il tecnico alabardato — mentre io non posso sindacare questo aspetto. Abbiamo cercato di giocare contro questa Massese ma il nervosismo ha davvero fatto la differenza. Gli unici tranquilli erano l'arbitro e i giocatori ospiti. La prima frazione di gioco ci ha visti eccessivamente contratti mentre nella ripresa qualcosa di buono è saltato fuori anche se siamo andati incontro a una conclusione difficile con il rigore neutralizzato da Facciolo».

Ovvio, a questo punto, che il discorso scivolasse sulla contestazione messa in opera dal pubblico triestino senza risparmiare nessuno. Davvero una novità da queste parti. «Non mi aspettavo certamente una forma di ostilità così cruda, decisa e continua. Ma è anche vero che chi ha sbagliato di meno nell'arco della stagione — ha sottolineato Perotti — sono proprio i tifosi, Perciò la loro contestazione è stata giusta e lecite le frasi indirizzate alla mia persona. Questo clima certamente non ci aiuta, ma se dovremo continuare a giocare in un simile ambiente, ci adatteremo».

Tensione, nervosismo, ripicche. Si è visto e sentito di tutto, prima e dopo la gara. Donatelli ha già pagato con l'esclusione il suo comportamento, Marino potrebbe essere in procinto di farlo. «I problemi legati al centrocampista sono venuti a galla evidenziandosi soprattutto nell'ultimo periodo. Donatelli non è riuscito a integrarsi, a rendere secondo le proprie doti e a sfruttare la carica nervosa che lo motivava prima di arrivare a Trieste. Gli abbiamo concesso innumerevoli opportunità poiché possiede le caratteristiche per fare davvero bene. Ecco il motivo di alcune scelte passate».

Plateale invece la reazione di Marino al momento della sua sostituzione: stupore teatrale, invettive contro il tecnico, mani nei capelli, la tuta presa a calci mentre Danelutti si faceva in quattro per calmarlo. «Ma il nervosismo non ha colpito solamente lui. Anche un ragazzo equilibrato e intelligente come Arrigoni alla fine della gara ha avuto un momento di debolezza nel sottopassaggio».

Nessun giallo, comunque, giacché il difensore, sull'impegno e la professionalità del quale no c'è stato mai nulla da ridire, si è limitato a perdere la testa per qualche istante consolato da tecnico e compagni. «Sarà il caso — ha finito la sua analisi Attilio Perotti — di lasciare da parte i giocatori e puntare un po' più in su. Verso l'allenatore, è meglio».

Bocche tappate, dunque, tra i diretti interessati, Con Perotti e Salerno presi in contropiede e stupiti dall'iniziativa. «Abbiamo preso la decisione di comune accordo. Non ci sarebbe nulla da dire — si è limitato a spiegare capitan Cerone —. Semmai parleremo più avanti».

Ben altro clima, ovviamente, in casa massese dove si preferisce festeggiare il punto conquistato piuttosto che rammaricarsi per quello gettato alle ortiche. «Abbiamo giocato bene, concentrati e a livelli superiori rispetto alle ultime prestazioni. Non guardo mai il comportamento della squadra avversaria — ha precisato il tecnico bianconero Baldini — né intendo farlo questa volta. Certo è, rigore a parte, che ci siamo presentati due o tre volte davanti a Facciolo con palle-gol più facili da realizzare che da sbagliare».

Infine, ritornando in casa alabardata dove Perotti non sa neppure se concluderà il suo campionato a Trieste, anche il direttore sportivo Salerno appare enigmatico riguardo il suo futoro. «Con giugno il mio contratto si esaurisce, poi vedremo. Se vogliono mandarmi via prima, considererò la situazione».

All'assemblea dei soci, fissata per il 18 maggio, l'ardua sentenza e forse un pizzico di chiarezza sull'avvenire di questa Triestina.

**Daniele Benvenuti**

## SERIE C1

### Empoli 1 — Vis Pesaro 0

MARCATORE: 65' Montella rig.

EMPOLI: Calattini, Pandullo, Guarino, Spalletti, Pellegrini, Galante, Lazzini (75' Corti), Zamuner, Mentella (71' Fanesi), Perrotti, Castelli (Balli, Protti, Ficini). All. Nicoletti.

VIS PESARO: Riccetelli, Paolone, Scarponi, Sala (77' Cicchetti), Amoruso, Romani, Turchi, Di Curzio, Zagati, Gasperini, Martini, (Magnani, Pellegrino, Mosconi, Anastasi). All. Catuzzi.

ARBITRO: Farina di Novi Ligure.

NOTE: espulso al 75' Guarino. Ammoniti: Zamuner, Scarponi, Sala, Amoruso e Zagati. Angoli: 5-1 per l'Empoli.

EMPOLI — Gli azzurri hanno recuperto un punto su Ravenna e Vicenza vincendo una partita importante per necessità di classifica e per cancellare alcuni risultati negativi. La Vis Pesaro, in verità, li ha messi in difficoltà, chiudendo loro ogni possibilità di andare a rete. Naturalmente, anche la Vis Pesaro non ha fatto di più, anzi: aveva avuto nel corso della gara alcuni palloni da gol, ma l'incertezza nelle conclusioni ha alla fine pesato sul risultato. L'Empoli era andato già in vantaggio al 9' con Castelli che girava in rete un passaggio in profondità di Lazzini.

### Ravenna 1 — Carpi 1

MARCATORI: 78' Baldini, 80' Corrente.

RAVENNA — Un Carpi pragmatico, tenace e, perché no, anche fortunato. Nella ripresa, dopo che Paradisi aveva compiuto un paio di miracoli su Scappolo (60' e 62'),la costante pressione del Ravenna si concretizza al 78': l'azione si sviluppa sull'out destro con Baldini che da posizione impossibile deposita in rete. Il ravenna si rilassa un attimo e 2' dopo al Carpi non par vero di pareggiare: sgroppata di Carpineta sulla destra, cross al centro dove Corrente, al quinto gol in carriera segnato al Ravenna, sfrutta il liscio di Belardinelli per impattare nell'unica azione ospite degna di nota.

I difensori chiudono su Marino e sfuma l'attacco alabardato. Tira Cerone e Cardinale gli si butta contro, respingendo.

### Palazzolo 0 — Vicenza 0

PALAZZOLO: Brivio, Aresi, Baronchelli, Morotti, Paleni, Imberti, Garchelli, Galvani (71' Tirlani), Tedeschi (77' Erba), Crotti, Preti (Gualeni, Picardi, Misso). All. Zanchini.

VICENZA: Sterchele, Ferrarese, D'Ignazio, Di Carlo (88' Mastrantonio), Frascella, Lopez, Valoti, Beretta, Gasparini, Viviani, Briaschi (Bellato, Pratic, Cecchini, Monelli). All. Ulivieri.

ARBITRO: Minotti di Frosinone.

NOTE: spettatori 2.500 circa. Angoli: 3-3. Ammoniti: Baronchelli e Briaschi. Terreno leggermente allenato.

PALAZZOLO — Nel primo tempo si è visto un Vicenza brillante, che ha giocato su ritmi elevati seppure talvolta a scapito della precisione. Bravo il Palazzolo in fase di contenimento e filtro a centrocampo. Una sola palla gol, quella sciupata al 9' dal vicentino Di Carlo, che pescato solo in area tirava debolmente a lato. Sulla bilancia dei locali, una sola combinazione Galvani-Crotti senza esito. Ripresa più equilibrata, col Palazzolo che accorcia la squadra e punge la difesa biancorossa con Preti e chiama Sterchele a una deviazione in angolo al 48'. Il Vicenza recrimina poi per un calcio di rigore.

### Siena 1 — Como 1

MARCATORI: 13' Manzo aut., 32' Centanni.

SIENA: Pinna, Daniel, Fantin, Baronio, Chiodini, Fommei, Poli, Rocca (46' Cini), Carboni, Mariani (77' Pisicchio), Coppola (Paoli, Rocchigiani, Sacchi). All. Vescovi.

COMO: Mondini, Manzo, Bandirali, Gattuso, Pedone, Bravo, Centanni (59' Ferraguti), Rusconi, Elia (54' Berlinghieri, Mazzoleni, Mirabelli, Fadoni, Maiuri, Cicconi). All. Burgnich.

ARBITRO: Alban di Bassano del Grappa.

NOTE: ammoniti: Bravo, Carboni, Daniel e Rusconi. Spettatori 1.000 circa.

SIENA — Sullo slancio degli ultimi successxi, il Como porta via un punto anche dal «Franchi» rimediando nello spazio di 20' all'autorete di Manzo, su colpo di testa di Coppola, che aveva portato in vantaggio i senesi. Il merito è di Centanni che da fuori area indovina l'angolino basso alla destra di Pinna sugli sviluppi di un calcio da fermo battuto da Mazzoleni.

### Chievo 1 — Leffe 1

MARCATORI: 6' Boselli, 20' Brancaloni.

CHIEVO: Zanin, Giacopuzzi, Moretto, D'Angelo, Maran, Sala, Tamagnini (46' Gentilini), Brancaloni, Curti (68' Volcan), Antonioli, Gori (Cesaretti, Maraner, Spatari). All. De Angelis.

LEFFE: Orlandoni, Russo, Mignani, Belotti, Boselli, Furlanetto, Gatti, Cefis, Inzaghi (81' Provvido), Pessoli (83' Bonazzi), Maffioletti (Brocchi, Lanzara, De Angelis). All. Mutti.

ARBITRO: D'Agnello di Trieste.

NOTE: ammoniti: Sala, Brancaloni e Boselli. Angoli: 7-3 per il Chievo. Spettatori 350 circa.

VERONA — Il Chievo continua a non vincere in casa; con il Leffe i veronesi si sono trovati addirittura in svantaggio dopo 6', in seguito a un colpo di testa di Boselli su calcio d'angolo. Il pareggio del Chievo arrivava però dopo quattordici' su calcio piazzato: tocco di Curti e gran tiro da lontano di Brancaloni, con sfera che si infilava sulla destra di Orlandoni.

### Sambenedet. 2 — Pro Sesto 0

MARCATORI: 32' e 37' rig. Damiani.

SEMBENEDETTESE: Visi, Nocera, Rosati, Saggiomo, Grillo, Solfrini, Casimirri, Di Serafino, Damiani (69' Minuti), De Patre (61' De Mattesi), Di Giannatale (Coccia, Romiti, Manari). All. Iaconi.

PRO SESTO: Casazza, Maretti (66' Tacchinardi), Mezzanotti, Caliari, Mondotti, Fornasier (49' Bonavita), Meloci, Lo Pinto, Parfido, Albino, Valtolina (Perrone, Zocchi, Macellari). All. Motta.

ARBITRO: Strazzea di Trapani.

NOTE: ammoniti De Patre, Rosati, De Matteis, Maretti e Caliari. Angoli 11-3 per la Pro Sesto.

S. BENEDETTO — La Samb torna alla vittoria dopo oltre quattro mesi al termine di 90' molto combattuti. La Samb ha rotto l'incantesimo al 32' con un colpo di testa di Damiani e lo stesso Damiani, al 37' ha realizzato dagli undici metri.

### Spezia 2 — Alessandria 1

MARCATORI: 5' Amarotti, 29' Bonadei, 71' Bergamaschi.

SPEZIA: Mazzantini, Olmi, Scognamiglio, Mirisola, Cappelletti, Macrì, Bergamaschi, Fiordisaggio, Mosca (87' Nardecchia), Faccini (53' Bonfadini), Amarotti (Melegari, Pepe, Torchi). All.: Onofri.

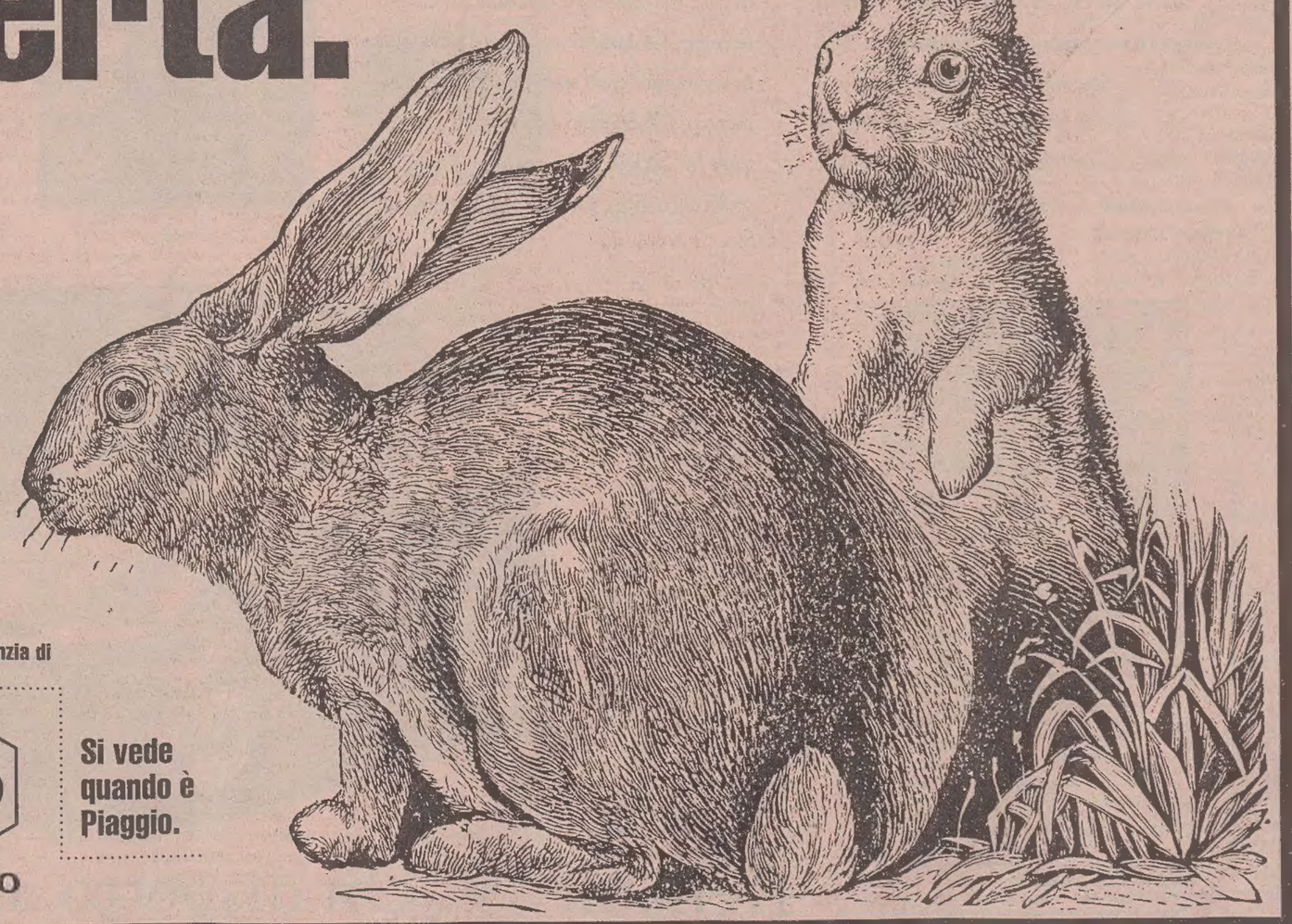
ALESSANDRIA: Battistini, Bonadei, Mezzetti (84' Gargioni), Zanuttig, Siroti, Tonini, Zaniolo (77' Banchelli), Sabato, Serioli, Gallo, Avallone (D'Amico, Didonè, Bertotto). All. Mazzola.

ARBITRO: Calvi di Milano.

NOTE: spettatori 2.500 circa. Ammoniti: Faccini, Scognamiglio, Sabato, Mezzetti, Avallone, Bonadei e Gallo. Angoli 5-3 per l'Alessandria.

LA SPEZIA — Un gol di capitan Bergamaschi (che l'Alessandria ha subito in contropiede) regala due punti importantissimo allo Spezia e inguaia notevolmente i grigi dell'ex Ferruccio Mazzola. E' stata la vittoria della volontà dei liguri che erano passati in vantaggio al 5' con Amarotti, prima di farsi raggiungere al 29' da un bel colpo di testa di Bonadei.


State all'erta, arriva l'offerta.



Con l'arrivo della nuova legge, le offerte Piaggio proliferano alla grande. Per acquistare un ciclomotore, basta un anticipo minimo e poi 12 o addirittura 24 rate mensili, anche da 75.000 lire, senza una lira d'interesse. Per gli scooter 50 c.c., il pagamento rateale in 24 mesi ha gli interessi ridotti del 50%. Quello in 12 mesi resta a interessi 0%. Ritiro comodo, e soprattutto gratuito, della vostra targa obbligatoria con l'entrata in vigore della nuova legge. E su tutti i modelli Piaggio, garanzia di ben 3 anni.

Si vede quando è Piaggio.

ESEMPIO AI FINI DEL TAEG (Art.20 legge 142/92) Importo da finanziare L. 1.800.000. Durata del finanziamento: 24 mesi. TAN (Tasso Annuo Nominale): 0,00%. TAEG (Indicatore del costo totale del credito): 5,70%. Spese istruzione pratica a carico del Cliente: L. 100.000.

CALCIO D

MENTRE IL PALMANOVA E' VIRTUALMENTE RETROCESSO

# Un derby amaro per i mobilieri

## La squadra di Trevisan non vince da quattro mesi - Pagotto, al 70', risponde al gol di Infulati

### Serie D - Girone D

| RISULTATI | SQUADRE | P | TOTALE G | TOTALE V | TOTALE N | TOTALE P | CASA G | CASA V | CASA N | CASA P | FUORI G | FUORI V | FUORI N | FUORI P | RETI F | RETI S | MI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Castel S.P.-Argentana 3-1 | Crevalcore | 47 | 31 | 20 | 7 | 4 | 15 | 11 | 2 | 2 | 16 | 9 | 5 | 2 | 49 | 16 | +1 |
| Manzanese-Colligiana 1-1 | Sestese | 39 | 31 | 13 | 13 | 5 | 15 | 7 | 6 | 2 | 16 | 6 | 7 | 3 | 30 | 17 | -7 |
| Mira-Contarina 2-1 | S. Lazzaro | 37 | 31 | 13 | 11 | 7 | 15 | 8 | 4 | 3 | 16 | 5 | 7 | 4 | 30 | 23 | -9 |
| Sevegliano-Crevalcore 1-1 | Sevegliano | 36 | 31 | 10 | 16 | 5 | 16 | 4 | 10 | 2 | 15 | 6 | 6 | 3 | 39 | 24 | -11 |
| C. d. Mobile-Palman. 1-1 | Firenze | 36 | 31 | 11 | 14 | 6 | 15 | 6 | 8 | 1 | 16 | 5 | 6 | 5 | 34 | 26 | -10 |
| Pontassieve-Russi 0-1 | Pontassieve | 36 | 31 | 11 | 14 | 6 | 16 | 7 | 6 | 3 | 15 | 4 | 8 | 3 | 27 | 24 | -11 |
| Miranese-San Donà 2-0 | San Donà | 34 | 31 | 13 | 8 | 10 | 16 | 10 | 5 | 1 | 15 | 3 | 3 | 9 | 31 | 26 | -13 |
| S. Lazzaro-Sestese 0-2 | Castel S.P. | 33 | 31 | 11 | 11 | 9 | 16 | 7 | 5 | 4 | 15 | 4 | 6 | 5 | 39 | 29 | -14 |
| Firenze-V. Rovigo 0-1 | Miranese | 33 | 31 | 8 | 17 | 6 | 16 | 5 | 7 | 4 | 15 | 3 | 10 | 2 | 32 | 27 | -14 |
| PROSSIMO TURNO | Manzanese | 33 | 31 | 10 | 13 | 8 | 16 | 6 | 6 | 4 | 15 | 4 | 7 | 4 | 29 | 25 | -14 |
| Sestese-Castel S.P. | Argentana | 30 | 31 | 7 | 16 | 8 | 15 | 3 | 12 | 0 | 16 | 4 | 4 | 8 | 24 | 25 | -16 |
| Argentana-C. d. Mobile | Russi | 29 | 31 | 9 | 11 | 11 | 15 | 4 | 5 | 6 | 16 | 5 | 6 | 5 | 27 | 29 | -17 |
| Palmanova-Colligiana | Mira | 28 | 31 | 9 | 10 | 12 | 16 | 5 | 5 | 6 | 15 | 4 | 5 | 6 | 24 | 29 | -19 |
| V. Rovigo-Manzanese | Colligiana | 27 | 31 | 7 | 13 | 11 | 16 | 4 | 7 | 5 | 15 | 3 | 6 | 6 | 25 | 29 | -20 |
| Firenze-Mira | C. d. Mobile | 24 | 31 | 3 | 18 | 10 | 16 | 3 | 9 | 4 | 15 | 0 | 9 | 6 | 29 | 38 | -23 |
| Crevalcore-Miranese | Contarina | 20 | 31 | 4 | 12 | 15 | 15 | 3 | 7 | 5 | 16 | 1 | 5 | 10 | 20 | 42 | -26 |
| S. Lazzaro-Pontassieve | V. Rovigo | 20 | 31 | 6 | 8 | 17 | 15 | 5 | 3 | 7 | 16 | 1 | 5 | 10 | 20 | 42 | -26 |
| Contarina-Russi | Palmanova | 16 | 31 | 4 | 8 | 19 | 15 | 2 | 3 | 10 | 16 | 2 | 5 | 9 | 19 | 57 | -30 |
| San Donà-Sevegliano | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Società Pubblicità Editoriale

### 1-1

MARCATORI: 39' Infulati, 70' Pagotto.

CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Moro Alessandro, Di Pierro (8' s.t. Fadiga), Vatta, Moro Claudio, Benedet, Pagotto, Piccinin, Panisi (43' s.t. Fabris), Gerin, Sforzin. Tomasini, Marcon, Siracusa. All. Trevisan.

PALMANOVA: Pettenà, Mucignato, Marangon, Favero, Lepre (37' s.t. Antonutti), Scellan (23' s.t. Della Rovere), Passoni, Sesso, De Marco, Gerli, Infulati. Comisso, Asquini, Del Fabbro. All. Bordon.

ARBITRO: Sassoli di Brescia.

NOTE: angoli 12-7 per il Centro del Mobile; spettatori circa 200; terreno in ottime condizioni; ammoniti Panisi, Marangon e Mucignato.

BRUGNERA — Appuntamento con la vittoria nuovamente rinviato per i mobilieri, vittoria che non riescono a conquistare da quattro mesi e che oggi, almeno inizialmente, sembrava essere alla loro portata. Invece, come accade ultimamente, è uscito un X, che sicuramente lascia parecchie amarezze nell'ambiente di casa, anche se il punto conquistato gli consente di portare a quattro le lunghezze che la dividono dalla zona di pericolo quando mancano al termine soltanto tre gare.

Sotto questo profilo c'è indubbiamente da tirare un grosso sospiro di sollievo, considerato il vantaggio iniziale dei granata palmarini. Bisogna comunque accampare qualche scusante all'undici di Brugnera, privo di ben cinque titolari, che ha gettato comunque sul campo tutte le proprie risorse per trovare quel successo tanto agognato. Anche se sotto il profilo tecnico non si è vista una gran gara, sotto quello della volontà si è assistito a un buon prodigarsi da parte di entrambe le squadre. Il Palmanova, che da oggi è virtualmente retrocesso in eccellenza, ha fatto intravedere qualche ottima individualità, giocando dalla sua con cinica tranquillità. Di occasioni da rete se ne sono viste molte, compreso un gol annullato ai padroni di casa, due pali colpiti dagli ospiti e qualche dubbia azione in area di rigore degli avversari giudicate impunibili dal direttore di gara. Era derby, e derby è stato.

*Quasi allo scadere Gerli colpisce la traversa*

Gran temperamento, risultato che dava l'impressione di poter mutare da un momento all'altro e squadre molto compassate. Dopo una mezz'ora di gran movimento ma di scarno costrutto, i padroni di casa sfiorano il gol con Piccinin, sicuramente il migliore fra le file dei biancocelesti, che con un cross dalla destra supera Infulati, ma la sfera attraversa tutta la porta senza che nessun compagno riesca a trovare il tempo per mettere in rete. Al 38' giunge imprevisto il gol degli ospiti: lungo lancio dalla tre quarti di Gerli, che pesca Infulati, che controlla la palla ed entra in area superando Bortoluzzi.

Il pareggio sembra cosa fatta al 44' da Panisi, che mette in rete un cross di Piccinin, ma l'arbitro annulla per un presunto fallo di mano dello stesso giocatore. Dopo la sfuriata di mister Trevisan negli spogliatoi, ci si attende la veemente spinta dei mobilieri, che corrono però un serio pericolo dopo solo 40 secondi per un palo colpito da Passoni. La gara prende vita e i rovesciamenti di fronte impeversano sul campo.

Prima Pettenà, estremo ospite, respinge a pugni chiusi un violento tiro di Piccinin, poi è l'estremo di casa Bortoluzzi, sull'altro fronte, a rispondere a un doppio tiro di Sesso, e si ripete nuovamente sempre sullo stesso Sesso mettendo in calcio d'angolo un pericoloso pallonetto del giocatore ospite. Il Centro del Mobile tiene il campo, ma il Palmanova lo punzecchia pericolosamente. Al 34' giunge il gol del sospirato pareggio per merito di Pagotto, che su azione di mischia in area riesce a trovare in mezza rovesciata il gol che dà il meritato pareggio ai padroni di casa. Passa un solo minuto e Panisi si fa respingere per ben due volte da Pettenà due conclusioni ravvicinate. Le emozioni sembrano finite, ma al 44' brivido per i padroni di casa; violenta conclusione di Gerli che colpisce la traversa.

**Giampaolo Leonardi**

Il palmarino Marangon

UN PUNTO PREZIOSO PER GLI UOMINI DI TESSER

# Sevegliano, manca solo il k.o.

## Turchetti rimedia dopo 13' al gol del Crevalcore che rischia nel finale

### 1-1

MARCATORI: nella ripresa, al 1' Finetti e al 14' Turchetti.

SEVEGLIANO: Drigo, Battistutta, Bortolussi, De Marchi, Sebastianis, Turchetti (Don), Bolzon, Miano, Tirelli (Iacuzzi), Marsich, Rella.

CREVALCORE: Bottura, Coccia, Bersanetti, Ponti, Cossarini, Mendo, Buriani, Casoni, Spezia (Del Monte), Finetti, Ballanti (Nonfarmale).

ARBITRO: Alvino di Salerno.

NOTE: ammoniti Coccia, Marisch e De Monte; angoli 8 a 7 per il Crevalcore. Spettatori 250 circa, terreno perfetto.

SEVEGLIANO — Sevegliano-Crevalcore il giorno dopo. Permangono le immagini di un incontro tra la rivelazione e la primadonna del campionato, il più bello visto nel corso di questo torneo allo stadio comunale.

Due squadre ben equilibrate, schierate tatticamente da rasentare la perfezione, si sono affrontate a viso aperto cercando, sino alle battute finali, di superarsi a vicenda. In tanta «nobiltade» solo le punte non hanno tenuto fede alla loro fama (erano in campo Spezia e Marsich che si contendono il titolo di goleador principe, oltre a Ballanti e Tirelli), e, difatti, tranne un'occasione per parte (salvataggio di Battistutta a portiere battuto su tiro di Spezia e doppio salvataggio di Bottura su Tirelli) gli altri pericoli per gli estremi difensori sono venuti dai centrocampisti e dai cursori di fascia.

Difatti oltre alle reti di Finetti e Turchetti, le altre occasioni sono capitate a Miano e Rella per il Sevegliano e Persanetti per il Crevalcore. Le due squadre, impostate tatticamente quasi nell'identica maniera (marcature ad uomo, libero, due punte), avevano nella posizione dei centrocampisti e, soprattutto di uno dei due cursori la differenza più evidente.

Il gioco si è sviluppato fluido da una parte e dall'altra e i minuti sono trascorsi veloci anche se senza grosse emozioni. Poteva segnare il Sevegliano, se Miano avesse concluso da par suo, al termine di un dribbling che lo aveva portato ad evitare tre avversari in spazi ristrettissimi ed a presentarsi solo davanti a Bottura, e se, subito dopo, Rella non avesse visto un suo tiro respinto dai pugni del portiere ospite che confermava, così, la sua bravura e il giudizio del suo allenatore che, per una circostanza, lo aveva preferito al titolare Cavalieri, proprio allo scadere invece era Battistutta ad evitare che il Crevalcore passasse in vantaggio con un tempestivo intervento che salvava la propria porta a portiere battuto.

Si concludeva così in perfetta parità un primo tempo piacevole ma, dopo nemmeno un minuto dall'inizio della ripresa, l'equilibrio si rompeva per un'azione bene impostata dal Crevalcore ma fortunata per la deviazione fortuita grazie alla quale la sfera perveniva a Finetti, che non aveva difficoltà a battere Drigo.

Reagiva il Sevegliano che, in pochi minuti, collezionava una serie di calci d'angolo sull'ultimo dei quali Turchetti, da fuori area, trovava il tempo e il modo per pareggiare.

Seguiva una fase favorevole al Sevegliano che aveva l'occasione con Tirelli di portarsi in vantaggio (ancora bravo Bottura) ma poi il Crevalcore che guidava la condotta del gioco e un caloroso applauso degli spettatori sanciva, alla fine, il giusto pareggio ritenuto tale anche dagli opposti tecnici.

«E' stata una partita di vero calcio, ben giocata, a tutto campo, dalle due squadre — ha affermato al termine Tesser —; il risultato è giusto ma se avessimo vinto non avremmo rubato alcunché, tenuto conto delle occasioni da rete che abbiamo avuto. Il Crevalcore, non dovevamo scoprirlo oggi, ed avere preso tre punti su quattro torna a merito dei mei giocatori».

**Alberto Landi**

BOTTA E RISPOSTA A MANZANO

# Colligiana alza il muro

## I friulani passano con Iuculano ma Garfagnini mette una pezza

### 1-1

MARCATORI: al 55' Iuculano, al 75' Garfagnini.

MANZANESE: Reale, Beltrame Stefano, Beltrame Flavio (dal 65' Beltrame Marco), Stacul, Fabbro, Covazzi, Zentilin, Florit, Tolloi, Iuculano (dal 77' Cappello), Veneziano. Bellin, Dindo, Paravano.

COLLIGIANA: Bacigalupo, Zangrillo, Buzzichelli, Cianetti, Galasso, Parenti, Cardelli (dal 73' Filogari), Calderini, Taiti (dal 67' Garfagnini), Fattori, Bruno. Gambelli, Lorenzetti, Bartolini.

ARBITRO: Stefani di Milano.

MANZANO — Una Colligiana molto guardinga in difesa è riuscita a strappare un meritato pareggio al Comunale di Manzano nel corso di un incontro che non ha offerto spunti tecnici di rilievo. La squadra toscana giunta in Friuli per cercare un punto che tonificasse la sua classifica è riuscita nell'intento disputando una partita accorta e arroccandosi in difesa sin dai primi minuti. Compito quindi difficile per gli attaccanti arancione penetrare nel baluardo della retroguardia avversaria dove perfino il centravanti Taiti è stato per quasi l'intera partita nella folta schiera dei difensori. Con tali marcature strette è stato impossibile per Tolloi e soci infastidire il portiere ospite Bacigalupo. Nella ripresa è sembrato che le cose cambiassero dopo la rete messa a segno da Iuculano in quanto la Colligiana è uscita dal suo guscio e con puntate molte pericolose è riuscita a cogliere il pareggio con una rete dell'esperto Garfagnini. Da quel momento l'undici toscano si è reso ancor più minaccioso osando per l'intera posta che sarebbe stata una beffa per i ragazzi di Moretto protagonisti nei primi 45 minuti. Con questo pareggio i seggiolai sono al sesto risultato utile consecutivo, un cammino travolgente dopo i due ultimi successi sulla capolista Crevalcore e sul Castel San Pietro, squadre di nomea che hanno dovuto inchinarsi di fronte all'umiltà dei seggiolai più che mai pungenti in questo finale del campionato nazionale dilettanti. Quello di ieri non è stato un match di eccelso livello tecnico poché la squadra ospite ha badato sempre a distruggere il gioco nel corso di una gara molto spezzettata per falli e con diverse ammonizioni. Nella Manzanese dopo il bravo Reale ottimo il comportamento di Fabbro, Covazzi e Florit. Nelle file della Colligiana sono emersi Buzzichelli, Cianetti e Fattori.

Il gol arriva al 4' nella ripresa: un calcio di punizione sferrato dal limite da Iuculano finisce in rete alla sinistra di Bacigalupo. La Colligiana non ci sta alla sconfitta e subito reagisce gettandosi finalmente all'attacco e con determinazione. Pareggio al 30' con una bella trama creata da Bruno e conclusa con un secco rasoterra di Garfagnini.

**Timo Venturini**


Tutte le tentazioni della qualità.

Farsi tentare dalle qualità non è peccato. Soprattutto quando le qualità - o, se preferite, le tentazioni - sono quelle della Renault 19 RT 80 cv: servosterzo, sedili a triplice regolazione ergonomica, chiusura centralizzata con telecomando, cristalli colorati atermici, alzacristalli elettrici con funzione ad impulso fanno parte delle dotazioni di serie, così come il climatizzatore nella versione Aria. Ma le tentazioni possono aumentare se si sceglie l'ABS o il divano posteriore con sedile di sicurezza a scomparsa per bambini. In più c'è la tentazione dello scattante motore Energy 1.4 da 80 cv, e della qualità costruttiva garantita dagli speciali rinforzi al basamento e all'abitacolo e dalle barre di protezione in acciaio delle portiere. Persino la scelta del tipo di carrozzeria diventa tentazione: l'elegante berlina o la dinamica 2 volumi completano le qualità di auto destinate a durare nel tempo. La garanzia 8 anni anticorrosione ne è ulteriore prova. Naturalmente, come su ogni Renault, il prezzo è garantito per tre mesi dall'ordine. La Renault 19, con tutte le sue qualità, è anche disponibile nelle motorizzazioni Turbodiesel da 95 cv, 1.8 da 95 e 113 cv e 16V da 137 cv, nelle versioni 3 volumi e spider con capote a scomparsa e nei livelli di equipaggiamento RN e Si.

| Modello | | Prezzo (2 vol.**) |
|---|---|---|
| RN | 60 cv | 18.900.000 |
| RT | 80 cv | 20.980.000 |
| RN Aria | 80 cv | 21.020.000 |
| Si Pack S | 95 cv | 21.320.000 |
| RT Aria | 113 cv | 23.450.000 |
| Si D Turbo | 93 cv | 24.090.000 |
| 16V | 137 cv | 27.720.000 |
| Spider | 95 cv | 29.910.000 |

12 milioni
in 18 mesi
senza interessi
o in 36 mesi
al tasso del 10%.*

FINO AL 30 APRILE

Ad esempio:
Renault 19 RN 60 cv 5 porte
L. 18.900.000 chiavi in mano**.

Acconto L. 6.900.000
Importo da finanziare L. 12.000.000
Spese Dossier anticipate L. 200.000

18 mesi senza interessi
con rate mensili da L. 666.500 (1)

36 mesi al tasso 10%
con rate mensili da L. 387.000 (2)

Esempio ai fini di Legge 142/92. (1) T.A.N. (tasso annuale nominale): 0% - T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 2,15%. (2) T.A.N. (tasso annuale nominale): 10% - T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 11,75%.

*Salvo approvazione **FinRenault**.
Offerta non cumulabile con altre in corso.
**Escluse variazioni dovute a imposte regionali (A.R.I.E.T.)

Renault sceglie lubrificanti elf. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

Renault 19. Un dispetto al tempo che passa.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

CALCIO

ECCELLENZA

PROMOZIONE RAGGIUNTA CON DUE TURNI DI ANTICIPO

# La Pro Gorizia vola in paradiso

## Vittima di turno è stata la Gradese che ha lasciato il campo però con l'onore delle armi

### Eccellenza

| RISULTATI | |
|---|---|
| Gemonese-S. Daniele | 1-1 |
| Monfal.-S. Giovanni | 2-2 |
| Cussign.-S. Sergio | 2-1 |
| S. Canzian-Itala S.M. | 3-0 |
| Serenissima-Ronchi | 2-0 |
| Gradese-Pro Gorizia | 0-1 |
| Sacilese-Porcia | 6-1 |
| Tamai-Fontanafr. | 1-1 |

PROSSIMO TURNO

S. Daniele-S. Giovanni
Gemonese-S. Sergio
Monfalcone-Itala S.M.
Cussign.-Ronchi
S. Canzian-Pro Gorizia
Serenissima-Porcia
Gradese-Tamai
Sacilese-Fontanafr.

| SQUADRE | P | TOTALE G | V | N | P | CASA G | V | N | P | FUORI G | V | N | P | RETI F | S | MI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Pro Gorizia | 46 | 28 | 21 | 6 | 1 | 14 | 13 | 1 | 0 | 14 | 8 | 5 | 1 | 44 | 11 | +6 |
| Tamai | 41 | 28 | 16 | 9 | 3 | 14 | 8 | 6 | 0 | 14 | 8 | 3 | 3 | 47 | 21 | -1 |
| Ronchi | 37 | 28 | 15 | 7 | 6 | 14 | 8 | 4 | 2 | 14 | 7 | 3 | 4 | 41 | 20 | -5 |
| Fontanafr. | 33 | 28 | 12 | 9 | 7 | 14 | 11 | 2 | 1 | 14 | 1 | 7 | 6 | 35 | 19 | -9 |
| Gradese | 33 | 28 | 11 | 11 | 6 | 14 | 4 | 7 | 3 | 14 | 7 | 4 | 3 | 35 | 19 | -9 |
| Porcia | 32 | 28 | 12 | 8 | 8 | 14 | 8 | 2 | 4 | 14 | 4 | 6 | 4 | 33 | 26 | -10 |
| Gemonese | 30 | 28 | 9 | 12 | 7 | 14 | 6 | 5 | 3 | 14 | 3 | 7 | 4 | 24 | 23 | -12 |
| Sacilese | 29 | 28 | 8 | 13 | 7 | 14 | 5 | 7 | 2 | 14 | 3 | 6 | 5 | 28 | 28 | -13 |
| Cussign. | 27 | 28 | 7 | 13 | 8 | 14 | 5 | 6 | 3 | 14 | 2 | 7 | 5 | 22 | 22 | -15 |
| S. Daniele | 26 | 28 | 6 | 14 | 8 | 14 | 2 | 8 | 4 | 14 | 4 | 6 | 4 | 27 | 25 | -16 |
| Itala S.M. | 25 | 28 | 9 | 7 | 12 | 14 | 5 | 4 | 5 | 14 | 4 | 3 | 7 | 21 | 28 | -17 |
| S. Sergio | 24 | 28 | 8 | 8 | 12 | 14 | 5 | 5 | 4 | 14 | 3 | 3 | 8 | 25 | 41 | -18 |
| S. Canzian | 20 | 28 | 5 | 10 | 13 | 14 | 4 | 5 | 5 | 14 | 1 | 5 | 8 | 21 | 29 | -22 |
| S. Giovanni | 19 | 28 | 5 | 9 | 14 | 14 | 4 | 5 | 5 | 14 | 1 | 4 | 9 | 25 | 45 | -23 |
| Monfalcone | 14 | 28 | 3 | 8 | 17 | 14 | 2 | 4 | 8 | 14 | 1 | 4 | 9 | 18 | 53 | -28 |
| Serenissima | 10 | 28 | 2 | 6 | 20 | 14 | 2 | 4 | 8 | 14 | 0 | 2 | 12 | 14 | 50 | -32 |

Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046

**0-1**

MARCATORE: al 28' Marega.
GRADESE: Attruia, Degrassi, Benvegnù, Iaccarino, Zanon, Bussi, Pozzetto S., Menegaldo (Chiaruttini), Minin, Pozzetto O., D'Oriano (Lauto).
PRO GORIZIA: Cappelli, Dussoni, Bregant, Catalfamo, Urdich, Costantini, Di Tora, Marchesan, Fadi (Pauletto), Marega (Della Negra), Drioli.
ARBITRO: Bonin di Trieste.

GRADO — Il Pro Gorizia è, con due giornate d'anticipo, matematicamente promosso al campionato nazionale dielttanti. E' questo il responso ufficiale dopo la vittoria ottenuta all'Isola della Schiusa (ad ogni modo sarebbe stato sufficiente un pareggio) grazie a una rete, molto bella, di Marega. Va detto subito comunque che il pareggio sarebbe stato indubbiamente il risultato più equo. La gara si era messa sui binari previsti alla vigilia. Se andiamo a contare le azioni, come ha evidenziato anche l'allenatore goriziano, probabilmente si è in parità; ma, se contiamo le vere azioni da rete, ai punti la Gradese sarebbe di un qualcosa avanti. Però la Pro Gorizia ha saputo sfruttare splendidamente l'occasione più ghiotta mentre i gradesi si sono, almeno in due occasioni, visti vanificare gli sforzi dai determinanti interventi del portiere isontino. La cronaca. La Gradese parte al gran galoppo e cerca di colpire con D'Oriano (due volte), Samuel Pozzetto e Minin, ma tutte le conclusioni sono sopra la traversa. Stessa cosa, ma dopo una ventina di minuti, accade e per due volte, a Fadi. Chi davvero sfiora il bersaglio è però Bussi che con una gran bordata da una ventina di metri fa la barba al palo alla destra di Cappelli (siamo al 26'). Due minuti dopo i goriziani vanno inaspettatamente in vantaggio. Marchesan (indubbiamente di una spanna sopra i suoi compagni assieme a Catalfamo) vola sulla destra e crossa preciso per lo smarcato Marega che confeziona un gran gol calciando di collo pieno da sinistra a destra. Al 33' va vicina al pareggio la Gradese. Benvegnù calcia dal limite ma con un gran colpo di reni il numero «1» del Pro Gorizia salva, così come para, sette minuti dopo, una grande conclusione di Menegaldo. Minin e Omar Pozzetto cercano la via del gol in apertura di ripresa ma senza fortuna. Poi è la volta di Attruia a salvare la sua rete su conclusione di Marchesan; quindi tocca a Cappelli a salvare su conclusione ravvicinata di Omar Pozzetto. Da segnalare ancora un tiro di Marega alla mezz'ora e soprattutto l'incredibile e splendida deviazione di Cappelli (a un minuto dalla fine) che è letteralmente andato a togliere dal sette alla sua sinistra un pallone calciato alla perfezione da Benvegnù. Era proprio destino che il Pro Gorizia si aggiudicasse incontro e campionato.

**Antonio Boemo**

FONTANAFREDDA MOLTO DETERMINATO

# Sozza «salva» il Tamai

**1-1**

MARCATORI: al 18' Di Franco, al 39' Sozza.
TAMAI: Piccolo, Pavan, Ferrari, Stella, Verardo, Corba, Bianchet, Sozza, Bortolin, Zanette, Della Pietra (dal 75' Tommasi).
FONTANAFREDDA: Gremese, Toffolo, Sfreddo, Rummiel, Praturlon, Battiston, Giordano, Bertolo (dal 75' Pase), Dado, Pitton, Di Franco (dal 60' De Rosa).
ARBITRO: Menegoz di Pordenone.

*Anche se l'odierno derby tra il Tamai e il Fontanafredda non aveva importanza per la classifica è stata una bella partita giocata ad alto livello fra le due squadre più in forma della Destra Tagliamento. Il Tamai privo di Canton, Santarossa e Giordano infortunati, Fracas e Coceancig squalificati, ha messo alle corde per ben un'ora la formazione di Semenzato che si è resa pericolosa in avanti solo in contropiede con Dado e Di Franco. Primi 15' di gara senza sussulti, solo due conclusioni sopra la traversa, una di Bianchet al 3' e di Dado al 5'. Al 13' azione combinata fra Dado e Di Franco che viene anticipato al limite dell'area da Ferrari. Al 18' gli ospiti vanno in vantaggio: calcio di punizione battuto da 25 metri da capitan Pitton, Piccolo vede la palla all'ultimo momento e devia corto con i pugni, arriva in corsa Di Franco che di testa supera l'estremo difensore rimasto fuori dai pali. Al 27' in contropiede azione volante Dado-Pitton che serve sulla sinistra Battiston che con un pallonetto tenta di superare Piccolo in uscita, ma la palla sorvola di poco la traversa. Due minuti più tardi pennellata di Giordano per Bertolo che stoppa e tira prontamente al volo, palla di poco sul fondo.*

*Il Fontanafredda sbaglia e viene punito al 39' da Sozza abile a mettere in gol una respinta corta del portiere Gremese che non trattiene un cross di Bortolin. In avvio di ripresa il Tamai va subito in pressing a tutto campo e al 4' ha l'occasione per passare con Della Pietra che da pochi passi spedisce sul fondo un assist invitante di Ferrari. All'8' azione solitaria sulla sinistra di Ferrari che crossa, la palla attraversa tutto lo specchio della porta e arriva sui piedi di Rummiel che nel tentativo di liberare l'area per poco non insacca nella propria porta. Al 16' azione in contropiede del Fontanafredda con Dado che sciupa da posizione favorevole spedendo il pallone sul fondo.*

**Roberto Ros**

RONCHI SCONFITTO DALLA «CENERENTOLA»

# Un brutto capitombolo

## La Serenissima gioca con convinzione e molto orgoglio

**2-0**

MARCATORI: al 18' Bovio, al 65' Fatovich.
SERENISSIMA: Sacchet, Livotti, Fontanini, Magnis, Colavetta, Carta, Fatovich, Bovio, Fabbro Luca, Montina, Miani. All.: Fabbro Eliseo.
RONCHI: Vardabasso, Candotti, Leghissa (dal 37' Caiffa, dal 75' Guerrin), Depangher, Codra Roberto, Codra Paolo, Scala, Pahor, Severini, Peresson, Miclausig. All.: Bonazza.
ARBITRO: Sossi di Trieste.

PRADAMANO — Giornata di soddisfazione ieri per i ragazzi di Pradamano che hanno superato con il classico punteggio di 2-0 il Ronchi, squadra che occupa la zona alta della classifica. I giallorossi partono subito all'attacco con Fatovich (ieri senz'altro in evidenza assieme al numero 1 Sacchet) che conquista un buon pallone sulla fascia ma anziché tirare preferisce servire Miani il quale, colto di sorpresa, riesce solo a spedire a fondo campo. Risponde il Ronchi che ottiene un tiro dalla bandierina: è pronto Sacchet a respingere di pugno. Non passa molto tempo e la Serenissima passa in vantaggio: l'autore dell'azione ispiratrice è sempre Fatovich che, dopo essersi liberato di due difensori, trova un Bovio ottimamente piazzato il quale sorprende inesorabilmente il portiere avversario. Reagiscono quelli del Ronchi ma le azioni sono un po' confuse e poco coordinate tanto che Sacchet svolge un lavoro di ordinaria amministrazione. Al 37' il Ronchi inserisce Caiffa per Leghissa. Il nuovo entrato si pone subito in evidenza con uno spunto personale ma non è fortunato e il suo tiro passa sopra la traversa. Ci riprova Peresson ma Sacchet dice di no, sia pure con un po' d'indecisione. Il primo tempo finisce sul risultato di 1-0.

Al 65' però giunge il secondo gol per i giallorossi. Viene assegnata la punizione per fallo su Fabbro il quale, dopo averla battuta, coglie Fatovich smarcato: il numero 7 giallorosso inganna Vardabasso che si tuffa a vuoto e non riesce a impedire al pallone di entrare. Al 70' Miclausig prova a insidiare Sacchet che questa volta respinge con i piedi. E negli ultimi 15' sono sempre i padroni di casa a rendersi pericolosi ma, un po' la stanchezza, un po' il caldo, la mira non è sempre perfetta. La partita termina dunque sul 2-0 e rimane il rammarico per i ragazzi di mister Fabbro, di non essere riusciti prima a esprimere un gioco produttivo.

**Michela Cerutti**

IL SAN CANZIAN PASSA CON DECISIONE

# Un tris per sperare ancora

## In casa rossonera l'imperativo era vincere - Passo avanti verso la salvezza

Marassi

**3-0**

MARCATORI: al 5' Puntin, al 35' De Fabris e al 46' Bass.
SAN CANZIAN: Brisco, Zanolla, Di Gioia, Albanese (67' Miletto), Giacuzzo, Bullian, Puni (60' Cigaina), Bass, Mauro, Trevisan, De Fabris.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Croseli, Marassi (5' Fedel), Raicovi, Cechet, Silvestri, Piani, Gregorutti, Battistin (60' Clemente), Cresta, Luxich.
ARBITRO: Caliman di Pordenone.

SAN CANZIAN D'ISONZO — In casa rossonera l'imperativo era vincere, e proprio questa determinazione e grinta ha consentito al San Canzian di superare con un secco 3-0 gli spenti azzurri dell'Itala San Marco.

Due punti che danno ossigeno e speranza alla compagine di Pegoraro, costretta a contendersi il quarto posto, che significherebbe la salvezza, con il San Giovanni. Passano appena cinque minuti e i rossoneri sono già in gol: Puntin si smarca sulla fascia destra, servito entra in area e da posizione piuttosto angolata fulmina il numero uno dell'Itala Furlan con una bordata che si insacca nel sette. Il San Canzian non tira però i remi in barca e anzi cinge d'assedio l'area degli ospiti. Attorno al 12' i rossoneri battono quattro calci d'angolo consecutivi, ma l'occasione più ghiotta è due minuti dopo per Trevisan che su punizione dal limite scavalca la barriera ma trova Furlan pronto alla parata.

Alla distanza gli ospiti riescono a farsi pericolosi: al 20' Gregorutti su calcio piazzato centra lo specchio della porta ma salva Bisco. Il gioco si fa duro e frammentato; poche le azioni degne di nota fino al 34' quando l'Itala, con un'azione in velocità, libera al tiro Piani che tenta il pallonetto di poco alto. Sul rovesciamento di fronte il castigo per gli azzurri: De Fabris viene atterrato al limite e sul susseguente calcio piazzato lo stesso De Fabris trova il guizzo vincente per battere da distanza ravvicinata Furlan.

Continua la pressione rossonera e un minuto dopo De Fabris avrebbe l'opportunità per ripetersi ma, liberatosi per il tiro in piena area, sbaglia decisamente traiettoria. Non ha maggior fortuna Mauro che al 40' spara alle stelle.

Partenza razzo nel secondo tempo del San Canzian: dopo pochi secondi dall'inizio Bass entra in area palla al piede, si beve un paio di difensori e tira, smanaccia il portiere in uscita ma la frittata ormai è fatta. E' il 3-0, e le già fievoli speranze degli ospiti vengono spente definitivamente. Nonostante tutto l'Itala San Marco chiude nella propria metà campo il San Canzian ormai pago del risultato, ma la supremazia territoriale degli azzurri risulta sterile.

**Nicolò Gasparini**

AL S. SERGIO BATTUTO A CUSSIGNACCO MANCA UN PUNTO PER AVERE LA CERTEZZA MATEMATICA DI NON RETROCEDERE

# E' fallita l'«operazione salvezza»

TONFO DEL PORCIA

## Sacilese irrefrenabile: risultato tennistico

**6-1**

MARCATORI: al 37' De Giusti, al 42' Valentino, al 52' Da Re, al 64' Gava, al 65' Fabbro, al 69' Castelletto, all'86 Fabbro.
SACILESE: Rosa Gastaldo, Pignat, Luderin, Vicenzi (Crestante), Giavon, De Giusti, Castelletto, Ortiz, Fabbro, Da Re, Gava (Scodeller).
PORCIA: Da Re, Martel (Orciuolo), Marcuz, Carlon, Fabbro, Bazzetto, Valentino, Tondato, Bianco, Cozzarin, Pentore.
ARBITRO: Zini di Udine.

SACILE — Un derby pordenonese caratterizzato dal bel gioco e da un'inaspettata goleada da parte della Sacilese che coronava i suoi sforzi al 37' siglando il vantaggio per effetto di un gran diagonale da appena dentro l'area di De Giusti. Pronta la replica del Porcia che pareggiava il conto con Valentino dopo soli 3'. Il pareggio dava ulteriori motivazioni al Porcia che terminava il primo tempo in crescendo.

La ripresa evidenziava ancora un Porcia del tutto pimpante e al 2' Tondato coglieva il palo della porta difesa da Rosa Gastaldo con un tiro dalla grande distanza. Si trattava comunque dell'ultima sortita offensiva del Porcia; la Sacilese a quel punto assumeva il comando delle operazioni e diveniva quasi spietata nei confronti dei cugini. Al 52' Da Re finalizzava una bella discesa di De Giusti superando il portiere in uscita e dava il là alla goleada. Al 64' era la volta di Gava che ben lanciato da un ispirato Da Re superava il portiere avversario con un gran sinistro. Il tempo di collocare il pallone a centrocampo e l'ennesimo recupero del baby Crestante metteva in fuga Fabbro che siglava la quarta rete con un gran sinistro da entro l'area. Il Porcia a quel punto crollava malamente e consentiva alla Sacilese di maremaldeggiare. Al 69' Castelletto siglava la quinta rete dopo un bella discesa in dribbling e uno scambio con il giovane Crestante. De Giusti in due occasioni graziava l'incolpevole Da Re ma all'86' Fabbro siglava la sestina mettendo nel sacco un bel cross di Scodeller.

**Claudio Fontanelli**

**2-1**

MARCATORI: 11' Covacich, 80' Fumagalli, 90' Sclaunich.
CUSSIGNACCO: Nadalet, Iuri, Livon, Stefanutti, Modonutti, Chiarandini, Radin, Del Bianco, Covacich (Paoluzzo), Fumagalli, Giraldo.
SAN SERGIO: Nardini, Bazzara (Bussani), Marega, Tentindo, Michelazzi, Tremul, Zakari, Sclaunich, Pase, Cotterle, Pescatori.
ARBITRO: Tonca di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Iuri, Stefanutti, Tremul, Sclaunich.

CUSSIGNACCO — Il San Sergio non è riuscito quest'oggi a guadagnare il punto che serviva a garantirsi la matematica salvezza. Il Cussignacco, che già l'ha conquistata la settimana passata, ha giocato in scioltezza, schierando fra le sue file il giovane Chiarandini che ha fatto il suo esordio. Sul successo dei padroni di casa nulla da eccepire. Gli ospiti hanno sviluppato un buon gioco fino a tre quarti di campo, ma si sono dimostrati inconcludenti pur presentando due punte di valore. La cronaca inizia con la descrizione del gol dei locali. Un difensore giallorosso effettua un retropassaggio verso il portiere Nardini, che cincischia e permette a Covacich di risoffiargli il pallone ed insaccare. Al 19' Giraldo prova a raddoppiare e il suo tiro da fuori area va a fare la barba alla traversa. Al 40' è Radin a provare la conclusione, calciando dalla lunga distanza, ma questa volta Nardini si riscatta deviando la palla in corner. Allo scadere Pescatori ha un'ottima occasione: su cross dalla destra l'attaccante interviene di testa e indirizza verso la porta, forse un po' troppo centralmente. Nadalet con un ottimo riflesso riesce a respingere.

Al ritorno delle squadre in campo il San Sergio si mostra più aggressivo, e infatti crea qualche buona opportunità. Zakari si mette in evidenza dopo pochi minuti con una bella azione personale. Sul suo servizio a centro area Modonutti riesce ad arrivare prima degli attaccanti e a sventare il pericolo. Insiste il San Sergio e all'11' va vicinissimo alla segnatura con Sclaunich, che anticipa Nadalet in uscita, ma conclude fuori dello specchio della porta. Al 24' ci prova ancora Zakari, che dallo spigolo destro dell'area piccola calcia con forza, ma Nadalet compie un prodigioso intervento deviando la sfera sul palo. Al 35' però il Cussignacco chiude la gara realizzando il gol della sicurezza con Fumagalli, che con un bel diagonale non lascia scampo a Nardini. C'è ancora il tempo per il gol del San Sergio proprio allo scadere di Sclaunich.

**Giorgio Regis**

S. GIOVANNI «BLOCCATO» DAL MONFALCONE

# Mezzo passo indietro

**2-2**

MARCATORI: al 55' Bibalo (rig.), al 70' Milan (rig.), all'84' Blasi, all'86' Rosso.
MONFALCONE: Franco, Giorgi, Zamaro (Sansone), Masutti, Blasi, Volpi, Flaborea, Danelutti, Doria, Milan, Novatti.
SAN GIOVANNI: Valzano, Corsi, Brandi (Rosso), Ravalico, Tomasini, Sabini, Lussi, Visentin, Bibalo, Cadamuro (Colautti), Prestafilippo.

Ravalico

*MONFALCONE — Si è assistito a una partita talmente strana e contraddittoria nei contenuti, che davvero ripassarla in rapida successione, fotogramma su fotogramma, appare arduo e di problematica soluzione. Il Monfalcone, chè appare distratto e privo di una qualsiasi ispirazione degna di nota, trotterella qua e là, senza mai riuscire a concretizzare una geometria apprezzabile, e si deve attendere il 22' per scorgere una timida reazione partita dai piedi di Milan, peraltro senza esito. Dall'altra stupisce e non poco, il comportamento rinunciatario del San Giovanni, che sembra prediligere il nulla di fatto. Così, con gli atleti e il pubblico annoiato si giunge all'intervallo, annotando solo una punizione calciata da Milan, sul cui fendente Balzano bisticcia un po' con la sfera che per un nonnulla l'avanzato Giorgi non ne approfitta.*

*Nella seconda frazione fortunatamente la contesa decolla e con essa fioriscono le segnature. Apre la sagra, al 55', Bibalo che su evidente fuorigioco non ravvisato dal contestato arbitro, il pallone perviene a Lussi, che successivamente cinturato in area da Masutti, cade provocando il rigore. Dal dischetto Bibalo giustizia Franco.*

*Da questo momento, in un crescendo rossiniano, la contesa offre il suo massimo splendore. Subito dopo alcuni attacchi rossoneri, al 67', Blasi penetra in area e viene messo giù. Il relativo penalty calciato goffamente da Doria viene deviato dal guardiano. Sono bravi gli azzurri a comprendere che se attaccata, la difesa ospite soffre terribilmente. Così appare, infatti, al 70' quando un'iniziativa ai 16 metri di Giorgi sortisce il secondo rigore per i suoi. Di questo è incaricato Milan, e scarica rabbioso alle spalle di Valzano.*

*Sull'onda dell'entusiasmo, il Monfalcone intravede il successo. Ci prova a ottenerlo raddoppiando gli sforzi e momentaneamente lo agguanta al 74' con Blasi, che tocca corto sul portiere in uscita a coronamento di un'ottima manovra corale protagonisti Flaborea e Novati. Il San Giovanni sempre più in odore di retrocessione sembra alla mercè locale, ma due minuti dopo estrae dal cilindro l'unghiata del pari con il nuovo entrato Rosso e ritorna così in corsa per la salvezza.*

**Moreno Marcatti**

UN GOL PER PARTE

## Gemonese e S. Daniele si dividono la posta

**1-1**

MARCATORI: 23' Londero, 4' s.t. Chivilò.
GEMONESE: Benvenuti, Dosualdo, Salatin, Macuglia, Marcolongo, Tosoni, Londero, Tassotti, Bidutti, Mardero, Vidoni.
SAN DANIELE: Tosone, Menegon, Maiesano, Fabbro, Da Dalt, Zonta, Faé, Chivilò, Rocco, Di Giorgio (Quaglia), Cesarin.
ARBITRO: Moroso di Trieste.

GEMONA — Calcio senza patemi di classifica a Gemona e derby che produce due sussulti ma non lascia vittime sul terreno.

E' pareggio giusto fra due squadre che non hanno lesinato sforzi per superarsi e che alla fine si sono equivalse. Al 4', rotti gli indugi, è il San Daniele a tentare il colpo a sorpresa. Faé contro Salatin, il rimpallo favorisce il giocatore ospite che si proietta in area e cede un prezioso pallone a Cesarin, dal cui piede scaturisce una conclusione debole che favorisce il recupero in extremis di Macuglia.

La Gemonese replica due volte in cinque minuti fra il 18' e il 23'. Nella prima occasione Londero è lesto ad anticipare l'uscita di Tosone, ma alza un po' troppo la sfera.

Maggiormente fortunata la formazione giallorossa al secondo tentativo su un cross in area, e interviene in maniera imprecisa Fabbro, consentendo alla sfera di giungere nelle vicinanze di Londero, che stavolta non sbaglia.

Possibilità di raddoppio per Mardero a tempo scaduto: alto il suo tiro, e pareggia al 4' della ripresa ad opera di Chivilò, che lungo la fascia destra dribbla un paio di avversari ma sul fondo si accentra ed infila la palla tra palo e portiere.

Al 31' i locali provano a vincere con Bidutti, ma il suo pallonetto è disattivato dalla deviazione di Tosone.

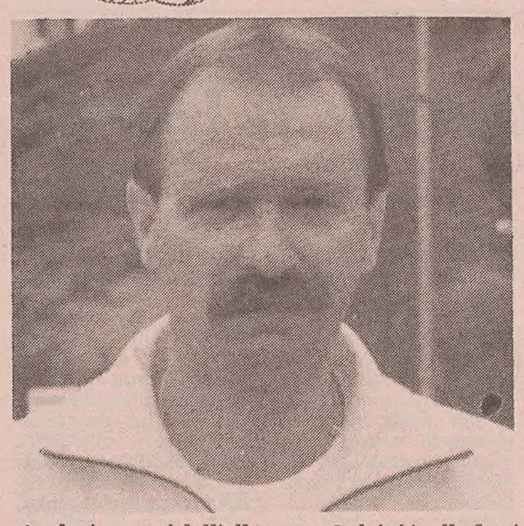
**Carlo Alberto Sindici**

CALCIO PROMOZIONE

PAREGGIO SENZA EMOZIONI FRA COSTALUNGA E SAN LUIGI

# Derby: la paura fa zero a zero

## Gara equilibrata e ricca soltanto di nervosismo, squadre troppo attente a non scoprirsi



Anche i ragazzi dell'allenatore Palcini (nella foto) hanno badato soprattutto a difendersi.

**0-0**

COSTALUNGA: Biloslavo, Persico, Grimaldi, Manteo, Gandolfo, Giacomin, Bellotto (dal 70' Pelaschiar), Maranzina, Bagattin, Olivieri (dall'83' Baici), Koren.

SAN LUIGI V. BUSA': Craglietto, Crocetti, Ferletti, Pipan, Vitulic, Savron, Calzaro, Lando, Giorgi (dal 71' Porcorato), Vignali, Cermelj.

ARBITRO: Fornasier di Treviso.

TRIESTE — Il Costalunga è riuscito a difendere il campo di Borgo San Sergio ai piedi del Monte Castiglione, imponendo al San Luigi la propria grinta e un notevole tasso tecnico.

Dinanzi ad una sfida decisiva per le aspirazioni di entrambe le squadre, il clima prepartita era particolarmante teso. Negli spogliatoi i due allenatori si sono scambiati uno sguardo diffidente, cercando di scoprire il segreto della tattica avversaria.

L'allenatore Doria, però, non si è lasciato suggestionare dal lustro della compagine in vetta alla classifica, ed anzi ha schierato una formazione particolarmante combattiva, soprattutto a centrocampo. Affidando ad Olivieri il compito di inventare la manovra, coaudiovato dall'esperienza di Maranzina e Manteo, i gialloneri sono riusciti sovente ad amministrare il gioco, costringendo la retroguardia del San Luigi all'affannoso recupero.

Sono state quindi ore difficili anche per il capitano della panchina ospite, l'allenatore Palcini, che ha schierato i suoi uomini secondo una strategia nella quale, davanti una preparata difesa, Vitulic, Lando e Vignali hanno dialogato in perfetta sintonia. La forza centrifuga, nata dagli scambi sulla trequarti, si è poi trasformata in veloci azioni offensive.

Certo è che il reparto più avanzato, dei velocisti Cermelj e Calgaro, ha potuto ben poco. I corridoi della retroguardia del Costalunga erano infatti dei vicoli ciechi, nei quali anche l'abile dribbling è stato vano strumento. Nel complesso quindi la gara è stata equilibrata ed ha spiccato più per i sottili tatticismi che non per momenti di vero spettacolo.

La cronaca difatti è povera di occasioni. Persino il nervosismo. dovuto all'alta posta in palio, è stato ben controllato dal puntuale arbitro Fornasier. Nella prima frazione della partita, le due squadre sono attente a non scoprirsi troppo e a capire la trama di gioco nemico. Lo scontro è prevalentemente a centrocampo, dove si combatte per la supremazia territoriale. Laddove il San Luigi estrae dal bagaglio tecnico l'arte delle triangolazioni corali, il Costalunga risponde con un pressing persecutorio e con agili tentativi in diagonale. Ma la paura di subire il gol contiene gli sprazzi offensivi.

Il secondo tempo s'inizia con Bagattin che riece a distrIcarsi tra la fratta difensiva e puntare a rete. E' il 5' e solo Pipan, con uno scatto perentorio, toglie dai suoi piedi il pericoloso pallone. La reazione del San Luigi, tre minuti dopo, vede Lando, dalla distanza, tentare la staffilata, ma l'alta parabola si perde nel prato.

**Michele Sinico**

### Promozione - Girone A

| RISULTATI | | PROSSIMO TURNO |
|---|---|---|
| Pro Aviano-Tavagnacco | 3-1 | Tavagnacco-Zoppola |
| Cra Bressa-Zoppola | 2-1 | Pro Aviano-Sanvitese |
| Pasianese-Sanvitese | 0-6 | Cra Bressa-Spilimbergo |
| Maniago-Spilimbergo | 0-3 | Pasianese-Polcenigo |
| Juniors-Polcenigo | 2-1 | Maniago-V. Rauscedo |
| Spal-V. Rauscedo | 3-0 | Juniors-Cordenonese |
| Tricesimo-Cordenonese | 2-1 | Spal-Buiese |
| Buiese-Pro Fagagna | 0-2 | Tricesimo-Pro Fagagna |

CLASSIFICA

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sanvitese | 43 | 14 | 7 | 6 | 1 | 14 | 9 | 5 | 0 | 64 | 12 | +1 |
| Pro Fagagna | 39 | 14 | 7 | 5 | 2 | 14 | 8 | 4 | 2 | 44 | 19 | -3 |
| Tavagnacco | 37 | 14 | 8 | 6 | 0 | 14 | 6 | 3 | 5 | 35 | 22 | -5 |
| Spilimbergo | 34 | 14 | 6 | 6 | 2 | 14 | 5 | 6 | 3 | 41 | 31 | -8 |
| Juniors | 34 | 14 | 9 | 3 | 2 | 14 | 3 | 7 | 4 | 32 | 29 | -8 |
| Zoppola | 32 | 14 | 7 | 5 | 2 | 14 | 4 | 5 | 5 | 33 | 29 | -10 |
| Pro Aviano | 30 | 14 | 5 | 6 | 3 | 14 | 4 | 6 | 4 | 31 | 24 | -12 |
| Cordenonese | 30 | 14 | 5 | 7 | 2 | 14 | 3 | 7 | 4 | 28 | 23 | -12 |
| Spal | 28 | 14 | 5 | 4 | 5 | 14 | 4 | 6 | 4 | 46 | 40 | -14 |
| V. Rauscedo | 28 | 14 | 6 | 4 | 4 | 14 | 4 | 4 | 6 | 36 | 37 | -14 |
| Maniago | 26 | 14 | 5 | 5 | 4 | 14 | 2 | 7 | 5 | 38 | 25 | -16 |
| Polcenigo | 26 | 14 | 6 | 5 | 3 | 14 | 1 | 7 | 6 | 28 | 23 | -16 |
| Tricesimo | 24 | 14 | 5 | 5 | 4 | 14 | 3 | 3 | 8 | 32 | 34 | -18 |
| Cra Bressa | 17 | 14 | 2 | 5 | 7 | 14 | 2 | 4 | 8 | 26 | 56 | -25 |
| Buiese | 13 | 14 | 3 | 3 | 8 | 14 | 0 | 4 | 10 | 14 | 39 | -29 |
| Pasianese | 7 | 14 | 0 | 4 | 10 | 14 | 1 | 1 | 12 | 15 | 100 | -35 |

### Promozione - Girone B

| RISULTATI | | PROSSIMO TURNO |
|---|---|---|
| Primorje-Valnatisone | 1-1 | Valnatisone-Fortitudo |
| Lucinico-Fortitudo | 1-1 | Primorje-Gonars |
| Ruda-Gonars | 0-0 | Lucinico-P. Fiumicello |
| Flumignano-P. Fiumicello | 1-0 | Ruda-S. Luigi V.Busà |
| Costalunga-S. Luigi V.Busà | 0-0 | Flumignano-Varmo |
| Aquileia-Varmo | 3-1 | Costalunga-Juventina |
| Cormonese-Juventina | 0-1 | Aquileia-Union 91 |
| Union 91-Trivignano | 1-0 | Cormonese-Trivignano |

CLASSIFICA

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S. Luigi V.Busà | 46 | 14 | 10 | 3 | 1 | 14 | 5 | 7 | 2 | 48 | 20 | -2 |
| Aquileia | 40 | 14 | 9 | 4 | 1 | 14 | 6 | 6 | 2 | 41 | 19 | -2 |
| Cormonese | 30 | 14 | 7 | 5 | 2 | 14 | 2 | 7 | 5 | 26 | 19 | -12 |
| Juventina | 29 | 14 | 3 | 8 | 3 | 14 | 4 | 7 | 3 | 28 | 28 | -13 |
| Ruda | 28 | 14 | 5 | 5 | 4 | 14 | 4 | 5 | 5 | 30 | 25 | -14 |
| Trivignano | 28 | 14 | 5 | 7 | 2 | 14 | 3 | 5 | 6 | 26 | 23 | -14 |
| P. Fiumicello | 28 | 14 | 5 | 9 | 0 | 14 | 2 | 5 | 7 | 20 | 22 | -14 |
| Lucinico | 28 | 14 | 4 | 6 | 4 | 14 | 6 | 2 | 6 | 26 | 30 | -14 |
| Fortitudo | 28 | 14 | 5 | 6 | 3 | 14 | 2 | 8 | 4 | 20 | 27 | -14 |
| Flumignano | 27 | 14 | 4 | 6 | 4 | 14 | 5 | 3 | 6 | 26 | 25 | -15 |
| Gonars | 26 | 14 | 3 | 6 | 5 | 14 | 5 | 4 | 5 | 17 | 25 | -16 |
| Primorje | 25 | 14 | 4 | 7 | 3 | 14 | 2 | 6 | 6 | 23 | 27 | -17 |
| Union 91 | 25 | 14 | 6 | 4 | 4 | 14 | 1 | 7 | 6 | 24 | 30 | -17 |
| Costalunga | 24 | 14 | 5 | 3 | 6 | 14 | 3 | 5 | 6 | 23 | 30 | -18 |
| Valnatisone | 24 | 14 | 4 | 4 | 6 | 14 | 1 | 10 | 3 | 27 | 35 | -18 |
| Varmo | 18 | 14 | 1 | 8 | 5 | 14 | 2 | 4 | 8 | 18 | 38 | -24 |

·PA·RI·E·D·
le ceramiche
BUTTRIO (UD)

CORMONESE SCONFITTA IN CASA DA UN GOL DI KOVIC

# La Juventina è più esperta

**0-1**

MARCATORE: al 72' Kovic.

CORMONESE: Gruden, Mongelli, Cargnel, Corgnali, Stacul, Moras, Petruz, Visintin, Zulli (dal 57' Debegnach), Lorenzini, Scidà (61' Donda), Brandolin.

JUVENTINA: Pascolat, Capotorto, Travagin, Trevisan, Pizzi, Kaus, Bastiani (29' Kovic), Gandin, Tabai, Andaloro (70' Cernigoj), Braida.

ARBITRO: Cruciatti di Duino.

CORMONS — Ha vinto l'esperienza. La Juventina si porta a casa i due punti senza rubare alcunché, grazie ai suoi giocatori più marpioni ed esperti, che sono riusciti meglio a interpretare la partita.

La Cormonese, priva di Zucco e Odina, due pedine che a centrocampo si fanno sentire, si è affidata ai giovani. Nella ripresa, poi, Nolfo ha immesso altri due giovani, Scoda e Debegnach, con l'obiettivo di vivacizzare la gara e di far fare loro esperienza. Ma i risultati sono stati scarsi e per di più la Juventina ha trovato il gol grazie a una amnesia collettiva della difesa.

E descriviamola subito questa rete, che resta una delle poche emozioni dell'incontro. Corre il 72'. Da una punizione a metà campo nasce un'azione di attacco della Juventina, che si sviluppa sulla destra. Dalla trequarti arriva un passaggio smarcante per Kovic che si trova libero, al limite dell'area. La difesa grigiorossa, forse ritenendo il giocatore ospite in posizione di fuorigioco, resta impalata. Kovic fa due passi e indirizza nell'angolino sinistro, con Gruden immobile come una statua.

La partita non è stata piacevole. A parte il gol si è trascinata stancamente per tutti i 90' senza particolari emozioni. A tratti spigolosa, spesso disordinata senza trame di gioco accettabili. Troppi passaggi sbagliati, in particolare da parte della Cormonese, scarse le conclusioni in porta.

Il primo tempo è stato equilibrato. La prima azione pericolosa si registra al 9' con Brandolin che non riesce a deviare un preciso traversone dalla sinistra di Scidà. Al 31' Tabai porta scompiglio in area grigiorossa, con un colpo di testa sotto porta e con il pallone che schizza poi oltre la traversa. Il tempo si chiude con Kovic, il più mobile dei suoi, che calcia a lato e con la Juventina che non riesce a sfruttare a dovere due consecutivi calci d'angolo.

La Cormonese si presenta più vivace nella ripresa, ma si spegne dopo una decina di minuti. La Juventina si fa più pericolosa. Al 64' Gandin ha una buona occasione, ma ostacolato da un difensore perde il controllo del pallone e finisce a terra. Chiede il calcio di rigore, protesta e viene ammonito. Al 72' il gol già descritto. Un minuto più tardi la squadra di Mauri si riaffaccia pericolosa dinanzi a Gruden, ma il pallone attraversa lo specchio della porta senza che nessun giocatore riesca ad intervenire.

La Cormonese si affida ai calci di punizione per cercare di agguantare il pareggio ma i tiri di Moras si perdono sul fondo o contro la barriera.

IL VARMO RISCHIA IL COLPO GROSSO IN TRASFERTA, MA POI NON REGGE IL RITMO

# Aquileia: rimonta nella ripresa

**3-1**

MARCATORI: 24' D'Anna G., 47' De Grassi, 54' Iacumin, 83' Perosa.

AQUILEIA: Gregorat, Sandrin (48' Casotto), Cragnolin, Lepre, Sain, De Grassi, Marcuzzo, Moras (46' Carbone), Iacumin, Klaniscek, Perosa.

VARMO: Della Vedova, Pituello, Fasan, Fongionis, Pinzone, Pisot (65' Cengarle), Del Zotto, D'Anna F., D'Antoni, Martinelli (55' Burba), D'Anna G.

ARBITRO: Baratto di Udine.

NOTE: corner 6-3, ammonito Casotto.

AQUILEIA — I ragazzi di Clemente spingono in avanti da subito, ma trovano notevole difficoltà a concretizzare. Al 15' si fanno pericolosi su punizione di seconda dal limite dell'area: Iacumin tocca per Perosa che butta la palla al centro per la deviazione di Marcuzzo, che però finisce fuori di poco. Pochi minuti dopo azione quasi fotocopia: questa volta però Marcuzzo tocca piano.

Al 20' tuttavia il Varmo, che fino ad allora era stato inesistente, si fa vedere con un tiro da lontano di Martinelli, che però viene parato con sicurezza da Gregorat. Quattro minuti dopo Giorgio D'Anna gela l'Aquileia: il centravanti biancorosso scatta in contropiede e in diagonale batte l'estremo difensore azzurro. L'Aquileia a questo punto vuole pareggiare, ma sfrutta poco le fasce, specie quella destra, puntando tutto al centro. Approfittando di ciò il Varmo ha l'occasione di chiudere la partita: D'Anna scatta in contropiede e passa a Martinelli che da buona posizione tira fuori.

Durante l'intervallo Clemente si fa sentire negli spogliatoi e nella ripresa gli azzurri pareggiano. Al 2' su punizione dal limite Iacumin tocca per De Grassi, il cui tiro viene però respinto dalla barriera: sulla ripresa il numero 6 aquileiese non sbaglia, spedendo la palla in rete dopo aver colpito la traversa. Subito dopo sulle ali dell'entusiasmo l'Aquileia raddoppia: sugli sviluppi di una punizione battuta a sorpresa, Iacumin di destro batte Della Vedova. A questo punto il Varmo si spegne definitivamente e si fa pericoloso solo al 60', quando Gregorat deve parare in tuffo la palla calciata da Stefano D'Anna. All'83' la rete comunque arriva: Perosa riceve palla, avanza velocemente e segna.

**Michele Tibaldi**

# Punto utile per il Gonars

**0-0**

RUDA: Sorato, Comuzzo, Del Pin, Lepre, Tosoratti, Zamparutti, Paro (Gregorat), Tassin, Portelli (Fumo A.), Valentinuzzi, Franti.

GONARS: Tomasin, Stellin, Barrichiello, Piccolotto, Pellegrini, Tuan (Zampar), Masolini, Todaro, Pez, Ioan, Bandiziol.

ARBITRO: Padrini.

RUDA — Dopo la beffarda sconfitta, per il Ruda, di domenica scorsa contro la Fortitudo, maturata in «zona Cesarini», e la vittoria, sempre in «zona Cesarini», del Gonars a spese del Flumignano, le due compagini della Bassa erano attese a un confronto che per i padroni di casa poteva avere solo un valore statistico, mentre per gli ospiti era molto più importante, perché una sconfitta avrebbe rischiato di risucchiarli in zona retrocessione, mentre anche un solo punticino, se non due, sarebbe servito per alimentare, a due giornate dal termine, le speranze di salvezza.

Ne è scaturito un pareggio senza infamia e senza lode, senz'altro utile per il Gonars, che raggiunge così l'obiettivo minimo prefissatosi.

L'assenza di Murra ha tolto un elemento di spicco tra i padroni di casa, anche se il giovane Lepre, suo sostituto, non ha demeritato; si è avvertita l'assenza solo per quanto riguarda la costruzione del gioco, affidato generalmente a lunghi rinvii; questo anche da parte degli ospiti.

Il pareggio è lo specchio esatto di quanto si è visto sul terreno di gioco dove, a parte l'episodio di una rete inspiegabilmente annullata al Ruda, e a qualche pericolo su calci piazzati (su un tiro di punizione Paro ha sfiorato la traversa), gli attaccanti hanno dimostrato di avere le polveri bagnate e non hanno quasi mai impensierito gli estremi difensori.

L'episodio che poteva dare la svolta alla partita si è verificato nel primo tempo, quando Paro, solo davanti a Tomasin, calcia addosso al portiere; la respinta è raccolta da Valentinuzzi, che segna a porta vuota, ma l'arbitro, inspiegabilmente, non convalida.

Nel secondo tempo, gioco prevalentemente a centro campo, ma le rare volte che l'azione si sviluppa in profondità non impensierisce le opposte difese.

Alla fine il pareggio, pur giusto, premia il Gonars che mette fieno prezioso in cascina.

**a. l.**

PARI SODDISFACENTE PER LA FORTITUDO A LUCINICO

# Salve entrambe

**1-1**

MARCATORI: al 40' Drago, al 59' Peressini.

LUCINICO: Spessot, Graziano, Russian, Imperatore, Bianco, Tomizza, Mattiuzzo (dall'89' Spangher), Millia, Goriup (dal 46' Clarig), Lo Cicero, Peressini.

FORTITUDO: Messina, Masutti, Gabrielli, Zoch, Ghermaz, Apostoli, Jurincich, Dorliguzzo, Cecchi, Drago, Della Pietra.

ARBITRO: Biasotto di Pordenone.

LUCINICO — Un punto che regala sicurezza a due compagini che si sentono ormai al sicuro, fuori della mischia che coinvolge le formazioni che lottano per non retrocedere. Un punto comunque combattuto, con una Fortitudo che ha colpito allo scadere del primo tempo e con un Lucinico che ha sottoposto a martellamento continuo la porta di Messina nella ripresa. Già, i triestini erano pervenuti al vantaggio al 40', dopo una lunga fase di studio tra le due squadre: un secco tiro di Cecchi costringeva Spessot a un'affannosa respinta e per Drago era un gioco da ragazzi impallinare il portiere con una stoccata sotto la traversa. La squadra isontina, che raramente aveva impegnato la difesa ospite nei primi 45 minuti, veniva fuori alla distanza, trascinata dal nuovo entrato Clarig e dalla furia offensiva di Peressini e Mattiuzzo, veramente scatenati.

Dopo un brivido corso al 49' per due conclusioni consecutive di Jurincich e Dorliguzzo (magnifico Spessot con alcune prodezze), il Lucinico pigiava il piede sull'acceleratore e stringeva d'assedio il fortino amaranto. Al 53' una punizione dalla trequarti di Imperatore imbecca in area Bianco che di testa impegna Messina in due tempi. Al 57' un suggerimento in verticale di Graziano raggiunge Peressini, la cui zuccata in corsa non inquadra la porta.

Due minuti più tardi Messina capitola: Clarig si apre un varco sulla destra, fugge sul fondo e mette su un piatto d'argento un pallone rasoterra per Peressini il cui unico compito è quello di appoggiare la sfera in rete. Il Lucinico, trovati i giusti equilibri, non disdegna l'assalto e al 67' una bella azione in velocità di Peressini viene proseguita da Mattiuzzo, il cui colpo di testa risulta centrale. Mattiuzzo è però in giornata positiva e vuole assolutamente migliorare il suo bottino nella classifica dei cannonieri. Messina dice comunque di no a una sua gran botta da dieci metri al 77'.

Il penultimo sussulto si registra all'83': Peressini riprende un calcio d'angolo battuto da Imperatore e con una stupenda girata in torsione di testa lambisce il paletto più lontano. Poi all'84', una velleitaria ciabattata di Apostoli su punizione non procura per poco un grosso dispiacere a Spessot, che si vede sfuggire la palla di mano. Il cuoio però termina sul fondo e i supporter di casa tirano un sospiro di sollievo. Alla fine tutti contenti, è un vero punto salvezza.

**Tullio Grilli**

DIVISIONE DELLA POSTA CON IL VALNATISONE

# Ma il Primorje 'soffre'

**1-1**

MARCATORI: 45' Miclaucich, 60' Mulloni.

PRIMORJE: Babich, Luxa, Digovich, Stocca, Auber, Savarin, Stolfa (65' Podrecca), Miclaucich, Tul, Crevatin, Antoni.

VALNATISONE: Venica, Costaperaria, Specogna Daniele, Nasarotti, Beltrame, Zogani, Osniach, Mulloni (40' Sturam), Peres, Trusgnach, Specogna David (46' Mlinz).

ARBITRO: Chiopris di Gorizia.

NOTE: espulso al 90' Beltrame.

PROSECCO — Primorje e Valnatisone si dividono la posta nello scontro-salvezza e non lasciano la zona pericolosa. La partita è stata molto equilibrata, con occasioni da ambo le parti, e il risultato è senza dubbio giusto. L'inizio è davvero al rallentatore: le due squadre non si scoprono, e la contesa si svolge esclusivamente a metà campo. Il tempo viene sfruttato per disporsi diligentemente sul terreno di gioco. Savarin fa il libero, Digovich si prende cura del poderoso attaccante Trusgnach, mentre Luxa va su David Specogna. Tul si dà un gran daffare a portare avanti i palloni sulla fascia destra, Miclaucich è schierato come punta più avanzata, sorretto da Stolfa.

Per vedere un portiere all'opera bisogna attendere il quarto d'ora, quando Peres batte una punizione che, deviata dalla barriera, è parata con affanno da Babich. Il Primorje risponde con la bellissima azione, la migliore della partita: Miclaucich pesca con un lancio di esterno destro Antoni sulla fascia destra, che crossa dall'altra parte per l'accorrente Stocca. Il tiro a volo di controbalzo esce di poco.

Pochi minuti dopo Babic corre un rischio su calcio di punizione di Peres, che pesca vicino alla rete Costaperaria, il cui colpo di testa è impreciso. Trusgnach continua a creare pericoli, specialmente quando fugge in progressione e semina tutta la difesa. Il suo cross al centro è preda dell'attento Babich. Pochi attimi prima della fine del tempo il Primorje passa. Tul effettua un lungo cross dalla destra, che pesca nel settore sinistro dell'area Miclaucich; il colpo di testa del numero otto giallorosso è morbido e preciso. Per Venica non c'è nulla da fare.

Nella ripresa il Valnatisone si presenta in campo estremamente determinato. Costaperaria non sfrutta una papera della difesa triestina, ma Mulloni non sbaglia poco dopo su calcio di punizione. Il suo tiro, deviato dalla barriera, non dà scampo a Babich. Il Valnatisone si accorge di poter osare qualcosa di più e mette in difficoltà il Primorje. Babich si agita e sbraita verso i compagni per invitarli a non farsi imbottigliare nella loro area di rigore. L'estremo difensore carsolino respinge alla grande un tiro-cross di Osniach, e un calcio di punizione dello stesso.

Anche Miclaucich tenta su calcio da fermo, ma la sfera esce di poco. Un tiro di Daniele Specogna dà l'illusione ottima del gol. Antoni e Trugnach hanno altre palle-gol ma i due portieri diventano protagonisti e il risultato non cambia.

**Massimo Vascotto**

# Al Flumignano riesce tutto

**1-0**

MARCATORE: al 66' Moretti.

FLUMIGNANO: Morsanutto, Antonello, Paravan, Iacuzzo, Crepaldi, Moretti, Dorlando, Sgrazzutti (53' De Corti), Furlani, Borgobello, Zanin (86' Comel).

PRO FIUMICELLO: Dessabo, Capone, Aldrigo (59' Palmisan), Antonelli (71' Morandini), Giacuzzo, Macuglia, Puntin, Italia, Cum, Pozzar, Merluzzi.

ARBITRO: Mininni di Udine.

FLUMIGNANO — Sembra proprio che il Mangilli abbia deciso di rendere al Flumignano le soddisfazioni negate fino a poco tempo fa: infatti questa è la terza vittoria casalinga consecutiva per il Flumignano, che ora può dormire sonni abbastanza tranquilli. La gara è stata condotta con grinta e determinazione dai padroni di casa, decisi a riscattarsi della brutta prestazione di domenica scorsa, e a migliorare la pericolante classifica.

La cronaca è ricca di episodi, tutti a favore dei locali. Al 5' ha una buona occasione Paravan, che raccoglie un cross dalla destra e mette di testa poco al di sopra dei pali, al 20' Moretti, servito da Iacuzzo, sventaglia un missile che finisce fuori d'un soffio. Al 24' l'unica occasione in cui il Fiumicello va vicino al gol: gli ospiti si impossessano del pallone in maniera un po' dubbia a centrocampo e Puntin, ben lanciato sulla destra, si trova solo davanti a Morsanutto, ma la sua conclusione è deviata in angolo dall'attento portiere di casa.

Al 28' concitata azione in area ospite, ma al terzo tentativo la difesa riesce a liberare. Buona opportunità ancora per il Flumignano poco dopo: Dorlando mette un bellissimo pallone appena dentro l'area per Borgobello, che calcia forte con rabbia, ma Dessabo è ben piazzato e spinge in angolo.

La ripresa è un po' meno divertente, ma più concreta; la squadra di casa ha il merito di pressare di più e viene premiata con il gol al 66': su un ennesimo tiro dalla bandierina, sbuca da dietro Moretti e insacca di testa. Gli arancioni accusano il colpo non riescono a reagire in maniera convincente, anzi è ancora il Flumignano a farsi pericoloso in più occasioni, al 71' Moretti prova la botta dal limite ed è bravo Dessabo a neutralizzare. Poco dopo Dorlando viene brutalizzato in area ospite, ma l'arbitro lascia correre. All'82' il colpo di testa di un bravissimo Borgobello sorvola di poco la traversa.

**d. f.**

# Union 91: bel colpaccio

**1-0**

MARCATORE: 93' Perco.

UNION 91: Martina, Zoppé, Cressatti, Nardone, Moschione, Gregorutti (66' Alessandro Monticolo), Grassi, Gigante, Monini, Grion, Perco. All. Petrello.

TRIVIGNANO: Contin, Cuzzot, Dezottis, Rossi, Birri (46' Marinig), Tevere, Stefano Paviotti, Alfio Paviotti, Burelli (66' Zamaro), Valentinuz, Pavan. All. Pontoni.

ARBITRO: Gava di Bassano del Grappa.

Si comincia al 2' con una pregevole punizione di Grion, che costringe l'estremo difensore bianconero ad inarcarsi per raggiungere la palla nel sette. L'Union 91 insiste e dopo dieci minuti Perco da centroarea colpisce di testa e manda il pallone a sbattere contro la base del palo. La squadra va ancora avanti e al 21' Monini tira in corsa dal vertice destro dell'area chiamando ancora una volta Contin a una difficile deviazione.

Nella ripresa l'Union 91 accusa un vistoso calo, del quale approfitta il Trivignano che diventa di minuto in minuto più pericoloso. Già al 6' Martina si trova a tu per tu con le punte bianconero e riesce a bloccare a terra. Dopo due minuti l'azione si ripete e questa volta la palla esce di un nulla. I padroni di casa cercano di spezzare il ritmo degli avversari e al 10' Nardone colpisce di testa trovando però Contin ben piazzato. Il Trivignano domina il centrocampo e trova varchi nella retroguardia di casa, costruendo la sua più pericolosa occasione al 31', quando Martina compie l'ennesimo miracolo della giornata ribattendo d'istinto la conclusione ravvicinata degli avanti bianconeri. Dopo di ciò la partita si avvia alla fine e il pareggio sembra accontentare entrambe le squadre, le cui energie sono ormai in riserva. L'Union 91 tenta un ultimo assalto, Gigante si incunea in area dal vertice sinistro e crossa al centro, dove Perco, con un perentorio stacco di testa, manda il pallone ad insaccarsi nel sette.

**Mauro Meneghini**

CALCIO 1ª CAT. GIRONE "B"

PRONTO RISCATTO A CIVIDALE DOPO IL ROVESCIO CASALINGO DI DOMENICA SCORSA

# Ponziana, la festa può iniziare

## I triestini segnano a 8' dal termine con Perlitz e conquistano virtualmente la promozione

### Prima Cat. - Girone A

| RISULTATI | | PROSSIMO TURNO |
|---|---|---|
| Malanese-Union | 3-1 | Pro Osoppo-Pordenone |
| Forgaria-Morsano T. | 1-2 | Azzanese-Doria |
| Flaibano-Torre Pn | 1-1 | Tagliamento-7 Spighe |
| Arteniese-Ceolini | 1-2 | Tolmezzo Vp-Arteniese |
| 7 Spighe-Valeriano | 2-3 | Caneva-Flaibano |
| Doria-Caneva | 0-1 | Valeriano-Forgaria |
| Pordenone-Tolmezzo Vp | 3-0 | Ceolini-Malanese |
| Pro Osoppo-Tagliamento | 0-1 | Torre Pn-Union |
| Azzanese-Don Bosco | 2-1 | Don Bosco-Morsano T. |

CLASSIFICA

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 7 Spighe | 47 | 16 | 10 | 3 | 3 | 15 | 10 | 4 | 1 | 49 | 23 | 0 |
| Pordenone | 45 | 16 | 9 | 5 | 2 | 15 | 9 | 4 | 2 | 49 | 21 | -2 |
| Morsano T. | 41 | 16 | 11 | 3 | 2 | 15 | 4 | 8 | 3 | 40 | 23 | -6 |
| Azzanese | 35 | 15 | 6 | 7 | 2 | 16 | 4 | 8 | 4 | 28 | 19 | -11 |
| Forgaria | 35 | 16 | 5 | 7 | 4 | 15 | 7 | 4 | 4 | 33 | 27 | -12 |
| Doria | 33 | 16 | 6 | 5 | 5 | 15 | 6 | 4 | 5 | 43 | 32 | -14 |
| Tagliamento | 33 | 15 | 7 | 6 | 2 | 16 | 5 | 3 | 8 | 32 | 30 | -13 |
| Caneva | 32 | 15 | 4 | 9 | 2 | 16 | 6 | 3 | 7 | 25 | 21 | -14 |
| Valeriano | 32 | 15 | 6 | 6 | 3 | 15 | 4 | 6 | 5 | 33 | 32 | -13 |
| Malanese | 29 | 16 | 5 | 8 | 3 | 15 | 2 | 7 | 6 | 27 | 30 | -18 |
| Torre Pn | 29 | 15 | 4 | 7 | 4 | 16 | 2 | 10 | 4 | 19 | 23 | -17 |
| Flaibano | 29 | 16 | 5 | 5 | 6 | 15 | 6 | 2 | 7 | 34 | 40 | -18 |
| Don Bosco | 28 | 15 | 6 | 3 | 6 | 16 | 5 | 3 | 8 | 38 | 37 | -18 |
| Ceolini | 28 | 14 | 7 | 1 | 6 | 16 | 2 | 9 | 5 | 28 | 36 | -16 |
| Tolmezzo Vp | 26 | 15 | 2 | 5 | 8 | 16 | 6 | 5 | 5 | 34 | 37 | -20 |
| Pro Osoppo | 25 | 15 | 3 | 8 | 4 | 16 | 2 | 7 | 7 | 19 | 34 | -21 |
| Union | 19 | 16 | 3 | 5 | 8 | 15 | 1 | 6 | 8 | 25 | 42 | -28 |
| Arteniese | 10 | 16 | 2 | 3 | 11 | 15 | 0 | 3 | 12 | 19 | 68 | -37 |

### Prima Cat. - Girone B

| RISULTATI | | PROSSIMO TURNO |
|---|---|---|
| Opicina-Staranzano | 0-0 | Staranzano-Pro Romans |
| Mossa-Pro Romans | 1-0 | Opicina-Ponziana |
| Cividalese-Ponziana | 0-1 | Mossa-Portuale |
| Piedimonte-Portuale | 0-0 | Cividalese-Zarja |
| Turriaco-Zarja | 2-1 | Piedimonte-Isonzo S.P. |
| E. Adriatica-Isonzo S.P. | 5-0 | Turriaco-Vesna |
| Torreanese-Vesna | 0-3 | E. Adriatica-Villanova |
| Villanova-Sistiana | 1-1 | Torreanese-Sistiana |

CLASSIFICA

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ponziana | 41 | 14 | 9 | 3 | 2 | 14 | 7 | 6 | 1 | 43 | 18 | -1 |
| Staranzano | 38 | 14 | 6 | 7 | 1 | 14 | 6 | 7 | 1 | 32 | 12 | -4 |
| Vesna | 37 | 14 | 7 | 6 | 1 | 14 | 6 | 5 | 3 | 39 | 18 | -5 |
| Mossa | 35 | 14 | 4 | 8 | 2 | 14 | 5 | 9 | 0 | 28 | 16 | -7 |
| Zarja | 32 | 14 | 7 | 5 | 2 | 14 | 2 | 9 | 3 | 34 | 28 | -10 |
| E. Adriatica | 29 | 14 | 6 | 6 | 2 | 14 | 3 | 5 | 6 | 37 | 31 | -13 |
| Opicina | 29 | 14 | 9 | 2 | 3 | 14 | 3 | 3 | 8 | 24 | 25 | -13 |
| Turriaco | 27 | 14 | 6 | 5 | 3 | 14 | 2 | 6 | 6 | 29 | 32 | -15 |
| Torreanese | 26 | 14 | 5 | 5 | 4 | 14 | 2 | 7 | 5 | 34 | 32 | -16 |
| Pro Romans | 24 | 14 | 5 | 7 | 2 | 14 | 1 | 5 | 8 | 21 | 36 | -18 |
| Portuale | 23 | 14 | 5 | 7 | 2 | 14 | 1 | 4 | 9 | 25 | 32 | -19 |
| Villanova | 23 | 14 | 5 | 3 | 6 | 14 | 4 | 2 | 8 | 23 | 31 | -19 |
| Isonzo S.P. | 23 | 14 | 4 | 5 | 5 | 14 | 3 | 4 | 7 | 24 | 40 | -19 |
| Sistiana | 22 | 14 | 3 | 8 | 3 | 14 | 0 | 8 | 6 | 19 | 29 | -20 |
| Cividalese | 21 | 14 | 5 | 5 | 4 | 14 | 2 | 2 | 10 | 16 | 24 | -21 |
| Piedimonte | 18 | 14 | 2 | 6 | 6 | 14 | 1 | 6 | 7 | 24 | 48 | -24 |

### Prima Cat. - Girone C

| RISULTATI | | PROSSIMO TURNO |
|---|---|---|
| S. Vito Torre-Rizzi | 3-2 | Pozzuolo-Manzano |
| Rivignano-Tarcentina | 0-0 | Basaldella-Reanese |
| D. Olimpia-Risanese | 0-0 | Latisana-Codroipo |
| Lignano-Flambro | 1-1 | Maranese-Lignano |
| Codroipo-Sangiorgina | 4-2 | Aiello-D. Olimpia |
| Reanese-Aiello | 1-0 | Sangiorgina-Rivignano |
| Manzano-Maranese | 1-1 | Flambro-S. Vito Torre |
| Pozzuolo-Latisana | 1-3 | Risanese-Rizzi |
| Basaldella-Cervignano | 0-1 | Cervignano-Tarcentina |

CLASSIFICA

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cervignano | 43 | 15 | 7 | 7 | 1 | 16 | 8 | 6 | 2 | 40 | 23 | -3 |
| Maranese | 39 | 15 | 8 | 6 | 1 | 16 | 5 | 7 | 4 | 45 | 29 | -7 |
| Reanese | 39 | 16 | 7 | 7 | 2 | 15 | 7 | 4 | 4 | 32 | 18 | -8 |
| Risanese | 37 | 15 | 7 | 6 | 2 | 16 | 5 | 7 | 4 | 35 | 26 | -9 |
| Codroipo | 36 | 16 | 8 | 5 | 3 | 15 | 4 | 7 | 4 | 52 | 38 | -11 |
| Manzano | 35 | 16 | 8 | 7 | 1 | 15 | 2 | 8 | 5 | 28 | 23 | -12 |
| Sangiorgina | 34 | 15 | 8 | 5 | 2 | 16 | 3 | 7 | 6 | 47 | 34 | -12 |
| Rivignano | 33 | 16 | 3 | 10 | 3 | 15 | 5 | 7 | 3 | 25 | 24 | -14 |
| Basaldella | 32 | 15 | 6 | 7 | 2 | 16 | 2 | 9 | 5 | 27 | 25 | -14 |
| Latisana | 30 | 15 | 3 | 6 | 6 | 16 | 6 | 6 | 4 | 29 | 34 | -16 |
| D. Olimpia | 29 | 16 | 6 | 8 | 2 | 15 | 0 | 9 | 6 | 24 | 24 | -18 |
| Pozzuolo | 28 | 15 | 2 | 7 | 6 | 16 | 3 | 11 | 2 | 28 | 31 | -18 |
| Aiello | 28 | 15 | 3 | 9 | 3 | 16 | 3 | 7 | 6 | 22 | 27 | -18 |
| Flambro | 27 | 15 | 5 | 5 | 5 | 16 | 3 | 6 | 7 | 24 | 31 | -19 |
| Tarcentina | 26 | 16 | 5 | 6 | 5 | 15 | 2 | 6 | 7 | 30 | 36 | -21 |
| Lignano | 26 | 16 | 5 | 7 | 4 | 15 | 2 | 5 | 8 | 33 | 49 | -21 |
| S. Vito Torre | 21 | 16 | 2 | 7 | 7 | 15 | 2 | 6 | 7 | 30 | 48 | -26 |
| Rizzi | 15 | 16 | 0 | 8 | 8 | 15 | 1 | 5 | 9 | 30 | 61 | -32 |

Perlitz del Ponziana.

**0-1**

MARCATORE: Perlitz all'82'.

CIVIDALESE: Comuzzo, Filippig, Guardino, Bassetti, Iacuzzi, Sicco, Spina, Meroi, Snidero, Genna, Copetti, PONZIANA: Spadaro, Bazzara, Busich. Rossi Lombardo, Matuchina, Lakoseliac, Soorentino, Giorgio, Frontali, Perlitz.

ARBITRO: Vacanti.

CIVIDALE — La Cividalese è stata punita oltre i suoi demeriti che comunque sono tanti e con l'odierna ed ennesima sconfitta deve dare l'addio alla prima categoria. La ferrea legge del calcio (chi sbaglia paga) si è imposta anche ieri e dopo alcune buone occasioni non sfruttate dai biancorossi nell'unica vera azione pericolosa il Ponziana va a segno con Perlitz, assicurandosi una promozione ampiamente meritata.

La Cividalese presenta in campo una formazione rivoluzionata riportando Guardino e Spinga a svolgere un gioco a loro più congegnale e soprattutto arretrando Sicco a centrocampo, dove ha dato equilibrio e ordine alla squadra non disdegnando di proporsi e rendersi pericolosa in avanti.

Il Ponziana si è presentato a Cividale dopo la cocente sconfitta casalinga più concentrata a decisa a fare risultato; è scesa in campo con tre punte fisse, svolgendo un buon gioco d'assieme, ma non riuscendo però a creare delle vere occasioni da gol anche per merito dei cividalesi che non stavano certo a guardare.

Il secondo tempo è stato molto più bello e interessante del primo, la Cividalese è cresciuta in agonismo e determinazione fallendo due clamorose occasioni al 65' con un incerto Coppetti su suggerimento di Spina, e al 75' con Meroi. Il Ponziana subisce ed è in affanno, lascia in avanti il solo Giorgi, ottima la sua gara, cerca di arginare le folate avversarie. All'82' però la Cividalese tira un po' il fiato e ne approfittano i triestini andando a segno con lo scaltro Perlitz.

STARANZANO INCOLORE, MA L'OPICINA NON PASSA

# Orsini 'paratutto'

**0-0**

OPICINA: Carmeli, Favretto, Sgur, Gurtner (dal 65 Messina) Olivo, Cutrara, Kalea, Indri, Maracic (dal 46' Troiano) Misley, Sestan P.

STARANZANO: Orsini, Tomasi, Pelicani, Samsa, Cernigoli, Cerni, Crasso, Palombieri, Grillo, Sdrigotti, Sartori (dal 85' Franco).

TRIESTE — Ci si aspettava uno Staranzano più propenso a un registro offensivo, fosse se non altro per incentivare le speranze di aggancio in seno al vertice della graduatoria dopo l'inaspettato passo falso della battistrada Ponziana nello scorso turno. Ciononostante gli ospiti si sono presentati in abiti dimessi, ben lungi da un assetto vincente legato a un piglio «corsaro».

L'Opicina, dal canto suo, ha profuso una convincente prestazione sotto il profilo tattico, amministrando saggiamente una concreta superiorità territoriale, espressasi durante l'arco di tutto l'incontro.

Lo Staranzano ha l'occasione di passare in vantaggio dopo una decina di minuti dall'avvio, in seguito a un calcio di rigore fortemente discusso, concesso dal direttore di gara per un presunto fallo di Sgur sulla punta Sartori. Dal dischetto però Crasso graziava la compagine di Ramani, calciando a lato la massima punizione. Scampato il pericolo i padroni di casa iniziavano a produrre una consistente sequela di azioni da rete; tra queste va rilevato il clamoroso palo colpito da Cutrara, al termine d'una pregevole azione di prima impreziosita da una finezza di tacco di Piero Sestan. Il primo tempo si archivia con l'Opicina ancora proteso all'attacco senza tuttavia la dovuta concretezza in fase realizzativa.

Nella ripresa i temi non cambiano affatto, con i triestini padroni delle operazioni e gli ospiti obbligati ad agire solo di rimessa; a impedire all'Opicina di approdare al giusto vantaggio ci pensa l'estremo difensore Orsini, autentico protagonista in svariate occasioni. Al 30' il numero «1» isontino negava a Favretto la gioia del goal, respingendo una pericolosa conclusione in seguito a una mischia; Orsini si ripete quindi poco più tardi opponendosi da par suo su un tentativo di Troiano, liberato in area dopo una iniziativa di Indri.

Dopo lo show del portiere ospite lo Staranzano tenta qualche sortita, ma senza la dovuta convinzione; si registra a riguardo una punizione da 40 metri, apparsa in verità velleitaria e improbabile, a opera di Samsa, spentasi sopra la traversa.

L'Opicina conquista quindi un punto, ma il bottino sta stretto a Ramani e compagni, apparsi più pimpanti anche sotto il profilo atletico e caratteriale.

**Francesco Cardella**

EDILE SENZA PIETA' PER I FRASTORNATI AVVERSARI

# San Pier travolto

**5-0**

MARCATORI: 8' e 55' Marino, 26', 39' e 79' Derman.

EDILE ADRIATICA: Marcusa, Goretti, D'Agnolo, Clementi, Mervich, Gaspardis (80' Pentassuglia), Rei, Seppi, Derman, De Nuzzo, Marino (71' Papo).

ISONZO SAN PIER: Del Vicario, Braulin (16' Zimolo), Fulizio, Piccotti, Marchetti, Bragagnolo, Caporale, Cabas, D'Oriano (81' Pacorig), Contini, Businelli.

ARBITRO: Rupil di Gorizia.

TRIESTE — Una tripletta di Derman e una doppietta di Marino hanno dato all'Edile una rotonda e meritata vittoria. In verità la partita non c'è stata, o meglio è durata appena otto minuti, il tempo in cui il risultato è rimasto in bianco. I padroni di casa non hanno giocato con il coltello tra i denti, tutt'altro. Sembravano infatti pensare a chiudere nulla più che tranquillamente questo campionato cui non hanno più niente da chiedere. L'Isonzo San Pier, invece, impegnato nella bagarre di coda, ha lasciato la testa negli spogliatoi. La sua condotta è stata infatti totalmente inconcludente e rassegnata. Concentrazione e convinzione sono mancate del tutto e non a caso le prime reti dell'Edile sono scaturite da grossolani errori difensivi. La prima marcatura, ad esempio, è nata da un retropassaggio al portiere troppo corto. Derman si lanciava sulla palla, entrava in area e colpiva un palo, sulla ribattuta Marino era il più lesto e insaccava. Gli ospiti subivano il colpo e non riuscivano a organizzare una reazione decente. Così l'Edile andava ancora in rete. Questa volta Derman veniva pescato da un lancio in completa solitudine alcuni metri fuori dall'area. Il centravanti non si faceva pregare e staffilava nell'angolino dove il giovane portiere Del Vicario arrivava ma non riusciva a deviare.

Una decina di minuti più tardi lo stesso Derman veniva ancora lasciato inspiegabilmente solo in piena area di rigore e, controllata la palla, faceva bis.

Nella ripresa si proseguiva sullo stesso binario e subito Marino siglava il poker con una conclusione che passava tra il palo e il portiere. A quel punto non c'era più molto da aspettarsi, se non il gol della bandiera per l'Isonzo. A provarci era Contini, prima su punizione e poi da lontano, ma senza fortuna. Infine, ultima nota di cronaca per il terzo gol personale di Derman. Questa volta su punizione appena fuori dell'area. Il suo rasoterra finiva nell'angolino.

**p. m.**

IL FANALINO CHIUDE IN BELLEZZA

# Un Piedimonte a sorpresa blocca anche il Portuale

**0-0**

PIEDIMONTE: Barazzutti, Prodorutti, Pizzuti, Primosig, Di Giorgio (dal 75' Hualic), Rupil, Interbartolo, Cevdek, Nitti, Saveri, Moretti.

PORTUALE: Nizzica, Carninci, Del Rio, Franco, Guarriero, Cimolino (dal 66' Lupo), Tamburini, Vargljen (dal 65' Fidel), Ravalico, Di Vita, Dazzara.

ARBITRO: Persello di Udine.

GORIZIA — Il pareggio a reti inviolate non deve trarre in inganno. La partita è stata piacevole, ricca di emozioni e l'unica cosa a mancare è stato il gol. Le due squadre, senza alcun problema di classifica, hanno giocato a viso aperto per tutti i 90 minuti creando diverse occasioni da gol.

Il gioco come si diceva è stato piacevole. Il Piedimonte, fanalino di coda del campionato, in questo finale del torneo sta sorprendendo un po' tutti. Dopo una serie di risultati positivi, domenica scorsa ha espugnato nientemeno che il campo della capolista Ponziana, oggi invece ha fermato il Portuale sul pareggio. E' stata la squadra goriziana a dimostrarsi più intraprendente.

La prima occasione per i padroni di casa avveniva al 2' quando su un cross nasceva una mischia davanti alla porta difesa da Nizzica. Dopo un batti e ribatti il pallone veniva recuperato dalla difesa triestina che liberava. La risposta del Portaule non si faceva aspettare e al 10' era Tamburini che con un gran diagonale faceva correre brividi sulle spalle di Barazzutti. Il pallone però sfiorava il palo e si spegneva sul fondo. Il Portuale insisteva nella sua azione offensiva e al 17' si rendeva ancora pericoloso con una bella discesa di Ravalico. A fermarlo però ci pensava Barazzutti.

Al 76' è il Piedimonte a non sfruttare una bella occasione nata da un'azione corale di tutto il reparto offensivo goriziano. Il tiro finale era di Moretti ma Nizzica riusciva a neutralizzare.

**a. g.**

CALCIO 1ª CAT. GIRONE "C"

BASALDELLA SI ARRENDE

# Pro Cervignano: colpaccio esterno

**BASALDELLA 0**
**PRO CERVIGNANO 1**

**Marcatore: al 40' Repezza (autorete).**

**Basaldella:** Zampa, Viotto (Andrea Romanello), Fontanini, Repezza, Fontanive, Degano, Damiani, Pantanali, Ferro, Isola, Ballin.

**Pro Cervignano:** Buttignon, Grigollo, Carturan, Gregoris, Sgubin, arcaba, Tosolini, Morlacco, Da Dalt (Dreossi), Marani.

**Arbitro:** Marano di Gorizia.

**DONATELLO 0**
**RISANESE 0**

**Donatello Olimpia:** Bin, Albergher, Cossettini, Santini, Chittaro, Fogardi, Bronzin, Bachetti, Castagnaviz, Romeo, Trevisan.

**Risanese:** Nadalutti, Furlan, Sclausero, Bogoni, Ventura, Ellero, Doria (Gessi), Giamparo, Avian, Dindo, Paravano.

**Arbitro:** Soliani di Monfalcone.

**RIVIGNANO 0**
**TARCENTINA 0**

**Rivignano:** Iacuzzo, Carlo Odorieo, Stefanutto, Meret, Meneguzi, Paroni, Denis Odorico ( ereti), Collovati, Piganis, Zanini (Marangone), Bellinato.

**Tarcentina:** Lizzi, Toso, Vattolo, Nicoloso, Tudisco, Siega, Castagnaviz, Rizzotti, Martines (Spoletti), Pividori, Pigardi (Argiola).

**Arbitro:** Bosi di Pordenone.

**REANESE 1**
**AIELLO 0**

**Marcatore:** nella ripresa al 32' Geissa.

**Reanese:** Pigani, Cossettini, Morandini, Aldo Del Fabbro, Giordani, Lozer, Comello, Geissa, Mauro, David Del Fabbro (Mansutti), Danelutti (Sanoretti).

**Aiello:** Gallinesi, Foderini, Trevisan, Cossar, Alberto Tiberio, Zampar, Marioni, Poz, Macuglia, Zecchini, Gratton.

**Arbitro:** De Mitri di Monfalcone.

**LIGNANO 1**
**FLAMBRO 1**

**Marcatori:** al 28' Comandi; nella ripresa, al 30' Bruno.

**Lignano:** Glerean, Gobbo, Gelagi (Stefanel), Buttò, Comandi, Paschetto, Roberto Natalini, Rudi Natalini, Graziuso, Bruno, Del Negro (Bettin).

**Flambro:** Trevisan,- Toneatto, Stefanutto, Michele Marello, Venuto, Gomboso, Daniele Marello, Malisan, Lodolo, Degano, Ponte.

**Arbitro:** Carboni di Trieste.

**POZZUOLO 1**
**LATISANA 3**

**Marcatori:** al 16' Pravisani su rigore, al 28' Fabbroni, al 29' Bortolussi, al 37' Fabbroni.

**Pozzuolo:** Marras, Ziraldo (Gasparini), Mini Daniele, Barbera, Blasone, Gomboso, Floreani, Mesaglio (Mini Henry), Cappelletti, Manente.

**Latisana:** Galetti, Meotto, Serafini, Castellarin, Bortolussi, Galasso, Fabbroni (Borelli), Fantin, Consolino, Vrech, Biasinutto, Chiaradia.

**Arbitro:** Bortolussi di Porcia.

**SAN VITO 3**
**RIZZI 2**

**Marcatori:** al 19' Tosoratti Roberto, nella ripresa, al 12' Miani, al 15' e al 16' Manfrin e al 50' Barile.

**San Vito al Torre:** Musuruca, Gigante, Rossi, Lucchetta, Nazzi, Bianchin, Cossaro, Bonino (Bolzon), Tuan, Miani, Manfrin.

**Rizzi:** Pastore, Picco, Torondo, Pinosio, Donato, Degani (Polidoro), Roberto Tosoratti, Victor Tosoratti, Tomadini (Leita), Barile, Di Fant.

**Arbitro:** Principe di Monfalcone.

**CODROIPO 4**
**SANGIORGINA 2**

**Marcatori:** al 13' Pegolo, al 16' Masotti, al 35' Agnoletti, al 47' Salvador su ritore, nella ripresa al 4' Beltrame, al 31' Zanchetta.

**Codroipo:** Pegoraro, Stel, Venier, Zinzone, Tonetti, Beltrame, Vinciguerra, Dreotti, Masotti, Agnoletti, Donati (Zanchetta).

**Sangiorgina:** Tomaselli, Targato, Filip, Trifoletti (Bertuzzi), Favalessa, Andreotti, Del Pin, Morettin, Pegolo, Dreossi, Salvador.

**Arbitro:** Melissari di Monfalcone.

**MANZANO 1**
**MARANESE 1**

**Marcatori:** Stacco al 10' s.t.; Billia al 52' s.t.

**Manzano:** Peresson, Bonassi, Budai, Drusin, Bernardo, Fedele, Bosco, Macorig, Greco, Stacco, Vertucci (40' s.t. Pezzarini).

**Maranese:** Serafini, Del Frate, Talian, Del Sal, Sutto, Candotti, Pizzimenti (36' s.t. Miani), Corso A., Regattin, Billia, Turco (22' s.t. Corso L.).

**Arbitro:** Parisi di Pordenone.

GREGORIC E COLLEGHI SI SVEGLIANO SOLO ALL'80', MA E' TROPPO TARDI

# Zarja in ferie a Turriaco

**2-1**

MARCATORI: 51' Manià, 74' Bertossi, 80' Calz.

TURRIACO: Ulian, Clemente (Tomasin), Anut, Zin, Zentilin, Furlan, Paronit, Manià, Bertossi, Severini (Minin), Tamburlini.

ZARJA: Milani, Donaggio, Ferluga, Strukelj, Calz, Marassi, Speranza, Antonich, Gregoric, Tonietti (Jurincich), De Micheli.

ARBITRO: Buscema di Udine.

TURRIACO — Uno Zarja già in ferie, con una prestazione incolore, permette al Turriaco di respirare una boccata d'ossigeno. Il risultato della partita poteva essere più rotondo per gli uomini di Zuppichini se dall'altra parte non ci fosse stato Milani che, con diversi interventi decisivi, negava il gol agli attaccanti locali. Già al 2' esce sui piedi di Bertossi che gli si presenta solo, costringendolo a una parata in calcio d'angolo. Al 17' Bertossi lancia Tamburlini che dal fondo tocca per l'accorrente Manià: tiro da distanza ravvicinata, ma ancora Milani devia in corner.

Le marcature spietate di Zentilin su Gregoric e di Zin su De Micheli, costringono Calz a giocare molti palloni a vuoto. Il gol che sblocca il risultato nasce da una conclusione di Paronit, evanescente fino allora, che da fuori area lascia partire un tiro che si stampa sulla traversa e torna in campo. Il più lesto ad andare sulla palla è Manià che insacca. Al 53' Bertossi supera in palleggio Strukelj e scaglia un diagonale che Milani deve respingere a pugni chiusi.

IL raddoppio del Turriaco, con lo Zarja sbilanciato, lo sigla Bertossi che sfrutta il lavoro a metà campo di Severini: lancio in diagonale e l'attaccante isontino sulla destra infila nell'angolo opposto.

Finalmente una conclusione dei biancorossi: Calz, il migliore dei suoi, dal limite scambia con Gregoric e fa partire un tiro imparabile a fil di palo. E' il 2-1. Nello Zarja si sono distinti Zarc e Gregoric per l'impegno profuso e Milani, già citato. Nel Turriaco buona la prestazione collettiva con una nota di merito per Bertossi che ha sfiancato la difesa ospite e per Clemente che è stato l'assoluto padrone della fascia destra.

**Oscar Radovich**

VILLANOVA COSTRETTO A CEDERE UN PUNTO

# Sistiana, basta un tiro

**1-1**

MARCATORI: al 18' Mocchiutti C., al 75' Venturini.

VILLANOVA: Mattiassi, Minin, Mainardis, Mocchiutti C., Giabai, Bandolin, Mocchiutti S., Bertossi, Grattoni, Ciani, Ermacora M.

SAN MARCO SISTIANA: Biloslavo, Norbedo, Pacor, Pasian, Padovan, Buffolini, Vetta, Stasi, Novatti, Venturini, Matcovich.

ARBITRO: Cragnin di Gorizia.

VILLANOVA DEL JUDRIO — Grande partita disputata dal Villanova. I padroni di casa hanno gettato l'anima, ma ciò non è bastato per aver ragione del Sistiana. Già al 2' c'è una grossa occasione per il Villanova, propiziata da un cross di Ermacora M., ma in mischia la deviazione di Ciani è parata dal portiere ospite.

Al 18' ecco il gol: cross di Mainardis e diagonale di Mocchiutti C. che batte Biloslavo.

Nella ripresa continua il martellamento dei padroni di casa, ma ciò non ottiene frutto. Ermacora ha sui piedi per due volte la palla del k.o. ma Biloslavo in entrambe le occasioni devia in angolo. Ancor più clamorosa l'occasione creata da Ciani, in area, che sul tiro dal limite di Mainardis compie una vera prodezza, deviando di poco il pallone in porta, con il portiere ospite ormai battuto. La palla beffardamente sbatte sul palo e poi la difesa ospite libera. Inaspettatamente pareggia il Sistiana, sull'unico tiro in porta di tutta la partita; gran tiro dai 30 metri di Venturini e palla alle spalle di Mattiassi.

Quasi allo scadere l'arbitro Cragnin nega un possibile rigore, ai danni di Ciani, che sembra essere trattenuto irregolarmente per la maglia da Buffolini, mentre a tu per tu col portiere stava per calciare; tutto sommato punto perso per il Villanova.

**Rino Tesolin**

TORREANESE SENZA SCAMPO

# Il Vesna cala un tris

**0-3**

MARCATORI: al 5' Nonis, al 30' Soavi, al 77' Sigur.

TORREANESE: Temporini, Vanone, Gizzo, Pontolutti, Cudicio, Cadalino, Grafig (Stelat), Mosoni, Lorenzini, Dorlì, Tami.

VESNA: Zemanek, Sedmak, Sambaldi, Soavi, Malusà, Vlach, Krisciak (Bertoli), Leonardi, Kosnapfel (Sigur), Nonis, Naldi.

ARBITRO: Claut di Pordenone.

TORREANO — Meritata sconfitta della Torreanese contro un più motivato e organizzato Vesna. Vanno subito in vantaggio gli ospiti al 5' con Nonis che approfitta di un errato disimpegno del difensore Cudicio e con un bel tiro insacca alle spalle dell'incolpevole Temporini. Pronta la reazione della Torreanese con Dorlì, che dopo essersi liberato del diretto avversario da buona posizione spara sul portiere. Il Vesna controbatte rendendosi pericoloso con due azioni, che sfociano con i tiri a lato di Naldi e Kosnapfel. Gli ospiti poi al 30' raddoppiano: bella azione personale di Leonardi, che favorito da un rimpallo, serve Soavi che, solo davanti a Temporini non sbaglia.

Nella ripresa al 51' c'è un bel tiro di Dorlì che però finisce a lato, al 54' sono gli ospiti a rendersi pericolosi con Nonis che spara a botta sicura, ma trova pronto l'estremo difensore Temporini che si salva con un bel intervento di piede. Al 77' arriva il terzo gol del Vesna, siglato da Sigur.

**l. c.**

PRO ROMANS «STESA» DAGLI UNDICI METRI

# Rigorosamente Mossa

**1-0**

MARCATORE: al 32' Grigolon su rigore.

MOSSA: Cosmini, Pisani, Fraussin I, Marini, Radigna Paolo, Fraussin II, Vitturelli, Coceani, Calligaris, Medeot (dal 75' Nervo), Grigolon (dal 50' Simonetti).

PRO ROMANS: Zonch, Lestani, Budicin, Moretti, Battiston, Bosch, Furlan, Forte, Bernardel, Di Matteo, Trevisan (Zorzin).

ARBITRO: Moras di Pordenone.

MOSSA — Il Mossa festeggia le 500 presenze con la casacca biancoceleste di Paolo Radigna con una vittoria di misura ai danni della Pro Romans. La Pro Romans versa lacrime amare per l'andamento di una partita che, se non fosse stata rotta da un'accelerazione tipica di Grigolon (che ha costretto un difensore giallorosso a stenderlo in area), sarebbe potuta terminare con un risultato a occhiali. In effetti il primo tempo è stato equilibrato e gli ospiti hanno avuto le loro brave occasioni per segnare con Battiston, Di Matteo e Furlan, ma la bravura di Cosmini ha impedito che il punteggio mutasse.

Nella ripresa il Mossa è stato più continuo e intraprendente e ha amministrato senza difficoltà la gara. Mentre la squadra di mister Franzolini continuerà a lottare per la salvezza, il Mossa potrà concludere serenamente un campionato caratterizzato da infortuni a catena.

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "D"

IMPORTANTE PAREGGIO NEL DERBY CON IL KRAS

# Lo Zaule in zona caldissima

## Un rigore di Valzano lancia di nuovo la squadra di Rabuiese in corsa per la promozione

### Il Cat. girone A

| RISULTATI | | PROSSIMO TURNO |
|---|---|---|
| S. Lorenzo-Chions | 1-2 | Chions-Virtus R. |
| Sarone-Virtus R. | 1-0 | S. Lorenzo-Sangiov. |
| Aurora-Sangiovann. | 0-1 | Sarone-Visinale |
| Budoia-Visinale | 1-3 | Aurora-Prata |
| Tilaventina-Prata | 0-0 | Budoia-Union S.A. |
| Pasianese-Union S.A. | 0-1 | Tilaventina-S. Martino |
| Vigonovo-S. Martino | 1-0 | Pasianese-Fiume V. |
| Fiume V.-Liventina | 0-0 | Vigonovo-Liventina |

CLASSIFICA

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Chions | 41 | 28 | 18 | 5 | 5 | 55 | 29 | -1 |
| Prata | 37 | 28 | 14 | 9 | 5 | 43 | 25 | -5 |
| Tilaventina | 34 | 28 | 11 | 12 | 5 | 41 | 33 | -8 |
| Sangiovann. | 33 | 28 | 12 | 9 | 7 | 35 | 30 | -9 |
| Sarone | 31 | 28 | 12 | 7 | 9 | 47 | 32 | -11 |
| Aurora | 30 | 28 | 11 | 8 | 9 | 27 | 28 | -12 |
| Budoia | 30 | 28 | 10 | 10 | 8 | 31 | 41 | -12 |
| Visinale | 28 | 28 | 10 | 8 | 10 | 49 | 42 | -14 |
| Liventina | 28 | 28 | 9 | 10 | 9 | 34 | 37 | -14 |
| Fiume V. | 27 | 28 | 9 | 9 | 10 | 42 | 31 | -15 |
| Vigonovo | 27 | 28 | 10 | 7 | 11 | 42 | 34 | -15 |
| Virtus R. | 26 | 28 | 9 | 8 | 11 | 30 | 35 | -16 |
| S. Lorenzo | 26 | 28 | 10 | 6 | 12 | 35 | 43 | -16 |
| Union S.A. | 23 | 28 | 7 | 9 | 12 | 35 | 45 | -19 |
| Pasianese | 17 | 28 | 4 | 9 | 15 | 22 | 43 | -25 |
| S. Martino | 10 | 28 | 2 | 6 | 20 | 19 | 59 | -32 |

### Il Cat. girone B

| RISULTATI | | PROSSIMO TURNO |
|---|---|---|
| Vibate-Travesio | 1-1 | Travesio-Ciconicco |
| Rive d'A.-Ciconicco | 3-0 | Vibate-Colloredo |
| S. Leonardo-Colloredo | 1-0 | Rive d'A.-Fanna C. |
| Domanins-Fanna C. | 0-0 | S. Leonardo-Monter. |
| Barbeano-Montereale | 3-2 | Domanins-Arzino |
| Coseano-Arzino | 2-1 | Barbeano-Diana |
| Caporiacco-Diana | 2-0 | Coseano-Villanovese |
| Villanovese-Valvasone | 1-0 | Caporiacco-Valvasone |

CLASSIFICA

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Villanovese | 36 | 28 | 13 | 10 | 5 | 44 | 32 | -6 |
| Rive d'A. | 34 | 28 | 11 | 12 | 5 | 43 | 27 | -8 |
| S. Leonardo | 34 | 28 | 11 | 12 | 5 | 31 | 22 | -8 |
| Caporiacco | 33 | 28 | 12 | 9 | 7 | 48 | 34 | -9 |
| Valvasone | 33 | 28 | 13 | 7 | 8 | 35 | 22 | -9 |
| Vibate | 31 | 28 | 10 | 11 | 7 | 35 | 28 | -11 |
| Colloredo | 30 | 28 | 10 | 10 | 8 | 21 | 17 | -12 |
| Ciconicco | 30 | 28 | 9 | 12 | 7 | 33 | 30 | -12 |
| Fanna C. | 28 | 28 | 9 | 10 | 9 | 29 | 24 | -14 |
| Travesio | 28 | 28 | 7 | 14 | 7 | 26 | 32 | -14 |
| Montereale | 27 | 28 | 8 | 11 | 9 | 27 | 29 | -15 |
| Barbeano | 24 | 28 | 8 | 8 | 12 | 39 | 49 | -18 |
| Diana | 23 | 28 | 6 | 11 | 11 | 23 | 35 | -19 |
| Coseano | 20 | 28 | 7 | 6 | 15 | 22 | 35 | -22 |
| Domanins | 20 | 28 | 5 | 10 | 13 | 30 | 45 | -22 |
| Arzino | 17 | 28 | 5 | 7 | 16 | 24 | 49 | -25 |

### Il Cat. girone C

| RISULTATI | | PROSSIMO TURNO |
|---|---|---|
| Buttrio-Ragogna | 0-0 | Ragogna-Sanglorg. |
| Ancona-Sanglorg. | 0-0 | Buttrio-S. Gottardo |
| Forti e L.-S. Gottardo | 0-1 | Ancona-Lumignacco |
| Chiavris-Lumignacco | 1-0 | Forti e L.-Gaglianese |
| Azzurra P.-Gaglianese | 3-0 | Chiavris-Savorgnan. |
| S. Azzurra-Savorgnan. | 1-0 | Azzurra P.-Riviera |
| Bearzi-Riviera | 2-1 | S. Azzurra-Aurora B. |
| Aurora B.-Venzone | 3-0 | Bearzi-Venzone |

CLASSIFICA

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bearzi | 40 | 28 | 15 | 10 | 3 | 47 | 16 | -2 |
| Riviera | 37 | 28 | 14 | 9 | 5 | 41 | 18 | -5 |
| Azzurra P. | 37 | 28 | 14 | 9 | 5 | 38 | 22 | -5 |
| Aurora B. | 35 | 28 | 14 | 7 | 7 | 44 | 29 | -7 |
| Sanglorg. | 32 | 28 | 11 | 10 | 7 | 30 | 20 | -10 |
| Ancona | 31 | 28 | 9 | 13 | 6 | 32 | 33 | -11 |
| Ragogna | 30 | 28 | 10 | 10 | 8 | 41 | 25 | -12 |
| Venzone | 30 | 28 | 12 | 6 | 10 | 45 | 34 | -12 |
| Buttrio | 27 | 28 | 10 | 7 | 11 | 26 | 30 | -15 |
| Gaglianese | 26 | 28 | 9 | 8 | 11 | 26 | 29 | -16 |
| Savorgnan. | 24 | 28 | 6 | 12 | 10 | 30 | 34 | -18 |
| S. Gottardo | 21 | 28 | 6 | 9 | 13 | 23 | 42 | -21 |
| Chiavris | 21 | 28 | 8 | 5 | 15 | 21 | 43 | -21 |
| Lumignacco | 21 | 28 | 6 | 9 | 13 | 25 | 48 | -21 |
| Forti e L. | 19 | 28 | 6 | 7 | 15 | 22 | 45 | -23 |
| S. Azzurra | 17 | 28 | 4 | 9 | 15 | 26 | 49 | -25 |

### Il Cat. girone D

| RISULTATI | | PROSSIMO TURNO |
|---|---|---|
| J. Aurisina-Santam. | 0-0 | Santam.-Castionese |
| Romans-Castionese | 0-1 | J. Aurisina-Morsano |
| Ronchis-Morsano | 2-0 | Romans-Talmassons |
| Lestizza-Talmassons | 0-0 | Ronchis-Camino |
| Primorec-Camino | 1-1 | Lestizza-Bertiolo |
| Lavarian.-Bertiolo | 0-1 | Primorec-Zaule Rab. |
| Kras-Zaule Rab. | 1-1 | Lavarian.-Mereto D.B. |
| Mereto D.B.-Zompicchia | 1-1 | Kras-Zompicchia |

CLASSIFICA

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Santam. | 36 | 28 | 12 | 12 | 4 | 30 | 14 | -5 |
| Lavarian. | 36 | 28 | 13 | 10 | 5 | 33 | 19 | -6 |
| Zaule Rab. | 35 | 28 | 15 | 5 | 8 | 51 | 31 | -7 |
| Mereto D.B. | 35 | 28 | 14 | 7 | 7 | 28 | 12 | -7 |
| Bertiolo | 33 | 28 | 11 | 11 | 6 | 37 | 23 | -9 |
| Kras | 31 | 28 | 9 | 13 | 6 | 32 | 27 | -11 |
| J. Aurisina | 29 | 28 | 9 | 11 | 8 | 28 | 24 | -13 |
| Castionese | 29 | 28 | 9 | 11 | 8 | 20 | 18 | -13 |
| Primorec | 28 | 28 | 9 | 10 | 9 | 35 | 33 | -14 |
| Talmassons | 28 | 28 | 9 | 10 | 9 | 35 | 40 | -14 |
| Romans | 27 | 28 | 8 | 11 | 9 | 27 | 33 | -15 |
| Morsano | 22 | 28 | 6 | 10 | 12 | 18 | 33 | -20 |
| Camino | 21 | 28 | 4 | 13 | 11 | 23 | 39 | -21 |
| Lestizza | 20 | 28 | 3 | 14 | 11 | 21 | 34 | -22 |
| Ronchis | 20 | 28 | 4 | 12 | 12 | 22 | 37 | -22 |
| Zompicchia | 18 | 28 | 5 | 8 | 15 | 15 | 38 | -24 |

### Il Cat. girone E

| RISULTATI | | PROSSIMO TURNO |
|---|---|---|
| Futura-Giarizzole | 1-1 | Giarizzole-Bagnaria |
| Torviscosa-Bagnaria | 3-1 | Futura-Campanelle |
| S. Andrea-Campanelle | 2-2 | Torviscosa-Brian |
| Villa Vic.-Brian | 0-0 | S. Andrea-Chiarbola |
| Olimpia-Chiarbola | 0-0 | Villa Vic.-Porpetto |
| Natisone-Porpetto | 1-0 | Olimpia-Palazzolo |
| Muzzanese-Palazzolo | 0-4 | Natisone-Terzo |
| Terzo-Corno | 3-1 | Muzzanese-Corno |

CLASSIFICA

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Torviscosa | 51 | 28 | 24 | 3 | 1 | 77 | 19 | +9 |
| Palazzolo | 41 | 28 | 17 | 7 | 4 | 45 | 23 | -1 |
| Natisone | 40 | 28 | 16 | 8 | 4 | 43 | 23 | -2 |
| Futura | 36 | 28 | 14 | 8 | 6 | 48 | 30 | -6 |
| Campanelle | 34 | 28 | 12 | 10 | 6 | 36 | 28 | -8 |
| Corno | 30 | 28 | 13 | 4 | 11 | 49 | 38 | -12 |
| Porpetto | 30 | 28 | 9 | 12 | 7 | 30 | 28 | -12 |
| Olimpia | 29 | 28 | 11 | 7 | 10 | 37 | 38 | -13 |
| Chiarbola | 26 | 28 | 6 | 10 | 10 | 35 | 36 | -16 |
| S. Andrea | 22 | 28 | 7 | 8 | 13 | 31 | 39 | -20 |
| Villa Vic. | 21 | 28 | 6 | 9 | 13 | 19 | 29 | -21 |
| Bagnaria | 21 | 28 | 6 | 9 | 13 | 25 | 37 | -21 |
| Terzo | 21 | 28 | 5 | 11 | 12 | 21 | 37 | -21 |
| Brian | 20 | 28 | 6 | 8 | 14 | 24 | 51 | -22 |
| Giarizzole | 15 | 28 | 3 | 9 | 16 | 20 | 39 | -27 |
| Muzzanese | 11 | 28 | 3 | 5 | 20 | 22 | 67 | -31 |

### Il Cat. girone F

| RISULTATI | | PROSSIMO TURNO |
|---|---|---|
| Audax Go-Poggio | 0-1 | Poggio-Capriva |
| Pro Farra-Capriva | 2-0 | Audax Go-Pieris |
| Breg-Pieris | 4-1 | Pro Farra-Villesse |
| Fossalon-Villesse | 0-0 | Breg-Moraro |
| Medea-Moraro | 0-1 | Fossalon-Fogliano |
| Muggesana-Fogliano | 1-0 | Medea-Rolanese |
| Fincantieri-Rolanese | 3-1 | Muggesana-Domio |
| Domio-Sovodnje | 3-1 | Fincantieri-Sovodnje |

CLASSIFICA

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fincantieri | 43 | 28 | 18 | 7 | 3 | 43 | 21 | +1 |
| Muggesana | 42 | 28 | 18 | 6 | 4 | 37 | 13 | 0 |
| Domio | 34 | 28 | 11 | 12 | 5 | 45 | 30 | -8 |
| Fogliano | 34 | 28 | 12 | 10 | 6 | 45 | 34 | -8 |
| Moraro | 31 | 28 | 9 | 13 | 6 | 24 | 22 | -11 |
| Capriva | 30 | 28 | 10 | 10 | 8 | 23 | 21 | -12 |
| Fossalon | 29 | 28 | 11 | 7 | 10 | 44 | 41 | -13 |
| Pro Farra | 29 | 28 | 9 | 11 | 8 | 28 | 27 | -13 |
| Medea | 28 | 28 | 7 | 14 | 7 | 31 | 26 | -14 |
| Sovodnje | 27 | 28 | 6 | 15 | 7 | 28 | 26 | -15 |
| Rolanese | 26 | 28 | 10 | 6 | 12 | 35 | 41 | -16 |
| Breg | 23 | 28 | 8 | 7 | 13 | 40 | 48 | -19 |
| Villesse | 23 | 28 | 6 | 11 | 11 | 26 | 35 | -19 |
| Poggio | 22 | 28 | 5 | 12 | 11 | 31 | 40 | -20 |
| Audax Go | 16 | 28 | 5 | 6 | 17 | 20 | 40 | -26 |
| Pieris | 11 | 28 | 1 | 9 | 18 | 22 | 57 | -31 |

### 1-1

MARCATORI: 70' Valzano (r.), 90' Božič.

KRAS: Martellani, Sirotti (30' Fadda), Massai, Norbedo, Castro, Božič, Procentese, La Calamita, Spazapan (67' Rotta), Lepore, Cucarich.

ZAULE: Donaggio, Razen, Varesano, Doppuggi, Valzano, Novak, Butti, Bruschina, Ellero, Padoan, Zubin.

TRIESTE — Si è chiuso 1-1 il derby che a Rupingrande ha messo di fronte il Kras allo Zaule. La partita, rivestiva molta importanza soprattutto per la formazione di Rabuiese, ancora in corsa per la conquista di un posto-Promozione.

La formazione ospite ha interpretato il gol del vantaggio. La rete di Valzano è però arrivata solamente nella seconda frazione di gara. A quel punto i locali sino ad allora passivi, hanno cercato di reagire trovando il pareggio proprio a tempo scaduto.

Il risultato finale premia forse troppo i ragazzi di Colavecchia, che hanno avuto il merito di credere nel pareggio anche quando il risultato sembrava segnato. La cronaca vede al 7' un doppio tentativo di Padovan ben respinto da Martellani.

Tre minuti dopo ancora Padovan si rende pericoloso ma la sua conclusione termina di poco a lato. Dopo una ventina di minuti nella quale le due formazioni non riescono a rendersi pericolose si fa vivo ancora lo Zaule con Butti che raccoglie una punizione di Valzano e di testa coglie il palo a portiere battuto.

Due minuti dopo ancora il bomber Butti impegna l'estremo difensore locale in una difficile respinta. Al 40' ottima occasione per Zubin che si fa anticipare da Martellani non sfruttando il buon servizio di Valzano. Quattro minuti dopo è Spazapan ad avere la palla buona ma il suo tiro termina fuori dello specchio della porta.

Nella ripresa non muta l'atteggiamento tattico delle due squadre con lo Zaule proteso in avanti e il Kras attento in copertura. Il risultato si sblocca al 25' quando Butti riesce a sfuggire a Massai che lo atterra in area. L'arbitro concede la massima punizione che Valzano trasforma piazzando Martellani.

Sembra fatta per la formazione di Rabuiese, invece la reazione del Kras si fa sentire e proprio al 90' una iniziativa personale di Boxič conclusa con un gran tiro che si infila alle spalle di Donaggio, sigla l'1-1 finale.

**Lorenzo Gatto**

PRIMOREC ANCHE SFORTUNATO

## Inizio folgorante, poi il vuoto

Contro il Camino ospiti spesso inconcludenti

### 1-1

MARCATORI: al 35' Mulè, al 50' Diamante.

PRIMOREC: Savarin, Volturno, Finessi, Srebernich (4' Gargiulo), Peres, Frasson, Mulè, Ferluga, Basiacco, (46' Apuzzo), Giuressi, Benet.

CAMINO: Burgo, Visentini, Scaini, Marcuz, Bragagnolo, Degano, Moletta C., Bertossi, Liani, Diamante, Moletta R.

ARBITRO: Perrone di Udine.

TRIESTE — E' finita con un pareggio la partita tra il Primorec e il Camino con i ragazzi di Trebiciano delusi per il punto perso dopo una buona prova falsata anche dalla sfortuna. I locali, infatti, perdevano dopo solo quattro minuti il numero 4 Srebernich in uno scontro con il portiere ospite Burgo. Al suo posto è dovuto entrare Guargiulo in non perfette condizioni fisiche. L'inizio folgorante è tutto per il Primorec che impensierisce la porta difesa da Burgo in diverse occasioni. Il numero 1 ospite deve in particolare superarsi contro Giuressi, Srebernich e Benet con tutto il Camino chiuso nella propria metà campo. Dopo l'uscita di Srebernich si svegliano gli ospiti e il gioco si sposta a metà campo. Al 35' arriva comunque il gol del Primorec, Gargiulo batte un calcio d'angolo per l'accorrente Mulè che di testa trafigge l'incolpevole Burgo. La prima frazione di gara si chiude con i locali in vantaggio per 1 a 0, ma al 5' della ripresa il Camino perviene al pareggio grazie a uno svarione difensivo di Savarin che sbaglia l'appoggio consegnando un pallone d'oro a Diamante che non ha difficoltà a trafiggere l'inoperoso portiere. Dopo il pareggio il Camino pago del risultato si chiude in difesa, cresce invece il Primorec che per tutti i rimanenti 40' attacca inutilmente alla ricerca di una vittoria che avrebbe largamente meritato. Per il Primorec da segnalare sicuramente la prestazione di Benet che nel finale di partita ha cercato più di una volta la via del gol.

**Pietro Comelli**

AURISINA

### Inutili timori

### 0-0

JUNIOR AURISINA: Benvenuti, Gruden A., Gruden M., Apollonio, Zetto, Radovini, Gruden D., Milos, Urbisaglia, Zampar, Antoni (Bernich).

SANTA MARIA: Cecitta, De Sabbata, Marzola, Lepre, De Biaggio, Colussi, Malisan, Catania, Di Bernardo, Travini, Martin.

ARBITRO: Settini di Udine.

TRIESTE — Il tanto temutoSanta Maria La Longa non ha spazzato come un tornado il campo di Aurisina come era nelle previsioni della vigilia: le credenziali della formazione ospite e le grosse motivazioni che l'animano lasciavano presagire vita grama per l'undici locale che, però, è riuscito non solo a limitare i danni ma anche a conquistare un pareggio che costituisce più un punto guadagnato che uno perso. La gara è stata bella, intensa e vibrante con il Santa Maria, venuto ad Aurisina per vincere, che ha dovuto scontrarsi con la robusta retroguardia di casa. Al 30' i padroni di casa recriminano per un fallo di mano da parte della difesa su tiro di Radovini e il primo tempo si chiude senza altre occasioni. Nella ripresa lo Junior sembra più in palla mettendo in luce uno Zampar, inconsuetamente schierato nel ruolo di attaccante, estremamente tonico: al 55' un suo tuffo di testa sfila di poco a lato e all'80' il jolly di casa insidia la porta ospite con un buon tiro dal limite dopo un pregevole stop di petto. All'85' il Santa Maria La Longa confeziona l'ultima e unica occasione da gol della ripresa su traversone alquanto insidioso che l'estremo difensore di casa Benvenuti riesce a neutralizzare in uscita.

**Roberto Lisjak**

MORSANO

### Ronchis doppietta

### 2-0

MARCATORI: nella ripresa al 15' Grego, al 40' Piazza.

RONCHIS: Carnielette, Comisso Fabrizio, Comisso Massimo, Salvador, Della Mora, Ursella, Piazza, Grego, Mazzon, Sarnam (Filippo); Cassan.

MORSANO: Giavedoni, Deanna Lusa, Canevarolo, Sgrazzutti, Paravan, Fabbro, D'Ambrosio, Ciani, Perini, Sacripanti.

ARBITRO: Carazza.

LESTIZZA

### Risultato a occhiali

### 0-0

LESTIZZA: Pertoldi, Marangone, Contento, Saccomano, Morris Tavano, Viscusi, Gomboso, Gori, Nazzi, Moro, Mauro Tavano.

TALMASSONS: Zanin, Turello, Paravan, Pestrin, Battello, Fabiani, Agnoletti, Turacato, Cescon, Anzile, Trevisani.

ARBITRO: Benedetti di Trieste.

CASTIONS

### Battello in assolo

### 0-1

MARCATORI: al 65' Battello.

ROMANS: Gobbato, Pilosio, Meneguzzi, Nion, Morettin, Leone, Mauro, Fabro, Del Zotto, Paravan, Pagnutti.

CASTIONESE: Colautti, Ciani, Tuan, Bernardis, Stroppolo, Basello, Pilvar, Battello, Leonarduzzi, Colautti, Spaccaterra.

ARBITRO: Bortolus di Pordenone.

BERTIOLO

### Rigore vincente

### 0-1

MARCATORE: al 30' su rigore Driutti.

AVARIANESE: Budai, Durso, Enrico Signor, Gabriele Signor, Piva, Tulisso, Davide Bernardis, Paviotti, Bernard (Gregorutti), Piazza, Federico Bernardis.

BERTIOLO: Del Degan, Ruosi, Savoia, Cassin, Savoia II, Gaggio, Della Mora, Manazzon, Bravin (Baracetti), Driutti, Ciprian.

ARBITRO: Favuzza da Pordenone.

MERETO

### Un tempo per parte

### 1-1

MARCATORI: 32' Toppano M., 77' De Tina S..

MERETO: Guaspero, Visentini, Prenassi, Piccoli, De Cecco, Della Maestra, Giacomini, Toppano M., Castellano, Toppano A., Tuttino.

ZOMPICCHIA: Zamarian, Donati, Mangiacapra, Leonarduzzi, De Tina F., De Tina S., Cecchini, Donati A., Bau, Spagnolo, Stelitano.

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "E"

SANT'ANDREA BEFFATO ALL'ULTIMO MINUTO

## *Il Campanelle non si vuole arrendere E l'aggancio arriva in zona Cesarini*

BAGNARIA

### Torviscosa, un tris

### 3-1

MARCATORI: al 28' Sdrigotti, 60' Carpin, al 77' Pitta; all'88' Valter Marchesin.

TORVISCOSA: Fornasiero, Zaninello, Carletti, Pitta, Cudin, Romano, Zanutta, Finatti, Carpin, Olivo, Valter Marchesin.

BAGNARIA ARSA: Franco, Romano, Stefanini, Tassile, Sdrigotti, Benussi, Puntin (Stabile), Ferrin (Canciani), Perini, Suppa, Tiussi.

BRIAN

### Solo un pari

### 0-0

VILLA VICENTINA: Bertogna, Nassiz, Simionato, , Rigonat, Marnicco, Marson, Bon, Olivotto, Gaspardo, Fernetti, Castellan.

BRIAN: Zuccolo, Cotugno, Cargnelutti, Candotti, Del Fabbro, Bellini, Cecconi (Vello, Fabris, Chiarparin, Battistutta.

ARBITRO: Frossi di Trieste.

### 2-2

MARCATORI: al 20' Starc, al 35' Benic, all'85' Manteo su rigore, al 90' Varljen.

SANT'ANDREA: Simbula, Rados, Vivoda, Benic (al 60' Cinti), Berti, Pressello, Gatta, Monteduro, Inchiostri, Salierno, Starc.

CAMPANELLE: Alessio, Maranzana, Strukelj, Bello, Noto, Sossi, Simonetti, Surez, Antonazzi (all'85' Gandusio), Varljen, Manteo.

TRIESTE — Con una rete in piena zona Cesarini (ad onor del vero si era già oltre il novantesimo ed erano in corso i recuperi) il Campanelle si è portato in pareggio risollevando le sorti di una partita che era stata tutta in salita, privando i padroni di casa del Sant'Andrea di una vittoria che sarebbe stata sacrosanta.

Il Sant'Andrea, infatti, era partito gagliardamente ed aveva fatto chiaramente capire che non si sarebbe fermato sino a quando non sarebbe stato sicuro della vittoria, il suo impeto si concretizzava una prima volta al 20' grazie a Salierno che fuggiva sulla sinistra e metteva per Starc che di piatto gabbava il bravo Alessio.

La rete galvanizzava ancora di più l'undici casalingo (sceso in campo rimaneggiato per la mancanza di due grosse pedine quali Raker e Botta) ed al 35' Starc riusciva a chiamare in causa Benic che siglava il raddoppio.

Il Campanelle accusava il colpo della seconda rete, ma riusciva a contenere i danni anche se al 46' per poco il Sant'Andrea non sferrava il colpo di grazia; Gatta, infatti, era stato incaricato di calciare un penalty, ma tradito dall'emozione metteva fuori.

Il Sant'Andrea continuava a pressare, ma negli ultimi minuti era costretto a giocare praticamente in nove dato che Gatta ed Inchiostri si erano infortunati e non potevano, ovviamente, essere cambiati; ciò andava a favore degli ospiti del Campanelle che all'85' accorciavano le distanze grazie ad un rigore (forse discutibile) che Manteo non esitava a trasformare.

La rete galvanizzava gli oramai demoralizzati ragazzi che cercavano di arrivare al miracolo. E questo giungeva, a tempo oramai scaduto, con una bellissima rete nata da Manteo che metteva giusto per Varljen il quale di prima intenzione lasciava partire un bolide contro il quale Simbula non poteva nulla.

**d. m.**

OLIMPIA

### Reti inviolate

### 0-0

OLIMPIA: La Notte, Netti, Maggiore, Piselli, Zaccaron, Bensi, Zemanek, Zecchini, Mangione, Tamaro, Grdina.

CHIARBOLA: Bossi, Foti, Zancotti, Canelli, Damiani, Curzolo, Appel, Nigris W., Cadel, Keleman, Nigris P.

TRIESTE — Risultato con gli occhiali tra l'Olimpia ed il Chiarbola dopo una partita combattuta e con diverse occasioni da ambo le parti. I primi ad aprire le ostilità erano gli ospiti del Chiarbola che già al 3' si facevano pericolosi con Keleman che metteva di poco a lato; al 10' era la volta dei padroni di casa dell'Olimpia di avvicinarsi alla marcatura, ma Bossi non si lasciava sorprendere ed in acrobazie salvava.

Il Chiarbola continuava a pressare ed al 15' con una combinazione Nigris Curzolo si avvicinava nuovamente al gol, ma non vi era nulla di fatto come poco dopo quando Poaolo Nigris sugli sviluppi di un calcio d'angolo metteva fuori.

**d. m.**

FUTURA

### Giarizzole Un punto

### 1-1

MARCATORI: 62' Aversa, 71' Cristin.

FUTURA: Versolato, Vitor, Moro (46' Chiesa), Grop, Bertoldi, Vicentini (dal 75' Cesarin), Vicenzino, Nalgi, Marchesi, Cristin, Zanuta.

GIARIZZOLE: Pernic, Ierman N., Perini, Boscarol (60' Odoni), Varcournig (42' Ierman M.), Sergi, Vecchiet, Rupolo, Aversa, Piergianni, Budicin.

TRIESTE — Sfoderando una convincente prestazione sotto il profilo tattico, il Giarizzole riesce a impattare sul terreno del Futura, formazione che naviga in tranquille acque d'una classifica priva di affanni di sorta. La rete del vantaggio ospite giunge al 62' siglata da Aversa, abile a finalizzare, sugli sviluppi d'un calcio d'angolo, un preciso «ponte» di testa del positivo Vecchiet. Dopo la segnatura il Futura si scuote, ma il pareggio perviene in circostanze fortunose; al 71' infatti, Cristin raccoglieva un pallone abbandonato dall'estremo Pernic, vittima d'una indecisione madornale su un cross apparso innocuo.

**f. c.**

CALCIO COPPA TRIESTE

LOTTA MIRABEL-VERDE SGARAVATTI

## Il Supermercato Jez sempre più vicino alla A

TRIESTE — Mancano solamente due turni al termine della serie A di Coppa Trieste e la lotta per lo scudetto ha definitivamente perso una contendente. La sconfitta del Didi Hurwits da parte del Declich ha affossato le residue speranze degli uomini di Bisiacchi, che ora dovranno assistere da spettatori alla disputa tra Mirabel e Verde Sgaravatti. Le due capoliste hanno conquistato i due punti rispettivamente ai danni della Pizzeria Morisco e del Rigutti. Gli uomini di Ugrin hanno faticato più del previsto per regolare un coriaceo Moriscò. La partita è rimasta in equilibrio sino a dieci minuti dal termine quando, sul risultato di tre pari, la formazione di San Luigi ha trovato il 4-3 restando anche in superiorità numerica per l'espulsione di De Ros. Dopo questo episodio il Mirabel è riuscito a controllare il risultato, incrementandolo grazie a una rete di Zurini. Da segnalare tra i migliori in campo Di Pauli, Di Pinto e De Ros. Pronta risposta dello Sgaravatti che ieri ha sconfitto senza grossi problemi il Rigutti Confezioni per le reti di Pippan 2, Carone 2 e Paoletti. 5-4 il risultato con il quale Declich Parchetti ha superato il Didi. Marcatori di questa gara spagna 2, Scibilia, Lekic + un autorete per il Declich, poker di viler per Mister Bisiacchi. Tra le altre partite ricordiamo le belle vittorie dell'Oreficeria Borsatti sul Taverna Babà e dell'Abbigliamento Nistri sull'Agip Università. In serie B dopo la Pizzeria Michele anche il Supermercato Jez ha conquistato la matematica certezza della promozione grazie al successo conquistato ai danno del Montuzza Car 2000. La sconfitta degli oratoriani favorisce anche il Bar Mario. A quattro giornate dal termine infatti i ragazzi di Borgo San Sergio possono vantare otto punti di vantaggio sulla quarta in classifica. Se la lotta per la promozione è ormai chiarita, si fa sempre più interessante la lotta per non retrocedere. Detto della importantissima vittoria della Centralgrafica, parliamo della doppia sconfitta dell'Autotrasporti Zorzenon 2-3 con la MonteShell e del Rapid superato per 4-2 della Cooperativa Arianna. L'Ausiliaria aveva chiuso il primo tempo sul 2-1, nella ripresa ottima reazione degli avversari che ribaltano il risultato grazie alle reti di Lovrencich, Furlan e Ravalico. A questo punto la classifica da garanzie al Cat che può gestire un buon margine di tre punti nei confronti delle terz'ultime. Pareggio ricco di reti tra la Pizzeria Golosone e l'Edoardo Mobili. In vantaggio di un gol per merito di Lippi, l'Edoardo Mobili ha reagito portandosi sul 4-1 con le reti di Stringone, Felluga, Tugliach e Taucăr. Quando il risultato sembrava ormai al sicuro una tripletta di Rizzo ha riportato il punteggio in equilibrio fissando il 4-4 finale.

**Lorenzo Gatto**

**SERIE A**

**I risultati:** Asl Mirabel-Pizzeria El Morisco 5-3; Gomme Marcello-Laurent Rebula rinviata; Rigutti Confezioni-Verde Sgaravatti 1-5; Didi Hurwits-Declich Parchetti 4-5; Taverna Babà-Oreficeria Borsatti 3-4; Abb. Nistri-Agip Università 3-2; Totip-Viale Sport 1-1; Cgs Ginn. Triestina-Clp Casa del Ciclo 3-3.

**La Classifica:** Asl Mirabel punti 47; Verde Sgaravatti 46; Didi Hurwits 41; Agip Università 37; Declich Parchetti 3; Laurent Rebula e Gomme Maracello 32; Pizzeria El Morisco e Abbigliamento Nistri 29; Oreficeria Borsatti 26; Cgs Ginnastica Triestina 24; Casa del Ciclo 17; Rigutti Confezioni 15; Viale Sport 14; Taverna Babà 13; Totip 9.

**SERIE B**

**I risultati:** Rapid L'Ausiliaria-Coop Arianna 2-4; Pizz. Il Golosone-Edoardo Mobili 4-4; Autotrasp. Zorzenon-Monteshel Rdb 2-3; Coop. Alfa-Centralgrafica 2-7; Pizz. Ferriera-Bar Mario Bss 3-4; Supermercato Jez-Montuzza Car 2000 2-0; Pizz. Michele-Pizz. Tazebao 5-4; Benetton 43-Jolly Miani Car 5-3; C. Cesare Ragazzi-Carrozzeria Eros 4-2.

**La Classifica:** Pizzeria Michele punti 50; Supermercato Jez 47; Bar Mario Bss 44; Montuzza Car 2000 36; Coop. Arianna 35; Pizzeria Tazebao 34; Coop. Alfa e Edoardo Mobili 31; Benetton 43 30; Carrozzeria Eros 29; Pizzeria Il Golosone 27; Pizzeria Ferriera e C. Cesare Ragazzi 26; Centralgrafica 23; Rapid L'Ausiliaria e Autotrasporti Zorzenon 20; Jolly Miani Car 16; Monteshel Rd 15.

**SERIE C**

**I risultati:** Pizze da Andy-California Palestre 3-0; Seven Toning-Ford La Concess. 10-1; Capitolino-Le Monde 3-4; Abb. Il Quadro-Erb. Annapaola 6-3; Pizz. La Tappa-Finc. Italspurghi 2-2; Bar Sportivo Latt. Da Rita-Nuova Cierre Auto 6-2; Artigrafiche Julia-Acli Cologna 4-6; Mi.Ma. Sport-Imm. Mediagest 1-2; Riv. Bar Garibaldi-Bar Claudia Alabarda 4-2.

**La classifica:** Pizze da Andy punti 51; Bar Sportivo Latt. Da Rita 46; California Palestre 42; Pizzeria La Tappa 41; Seven Toning 39; Nuova Cierre Auto 34; Acli Cologna 32; Riviera Bar Garibaldi e Le Monde 31; Abbigliamento Il Quadro 30; Finc. Italspurghi 28; Capitolino 25; Mi.Ma. Sport 23; Immobiliare Mediagest 22; Artigrafiche Julia 21; Erboristeria Aannapaola 18; Ford La Concessionaria 15; Bar Claudia Alabarda 9.

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "F"

DUE PUNTI UTILI NELLA CORSA ALLA PROMOZIONE

# Muggesana, ancora un balzo

## Il Fogliano ha fatto soffrire i padroni di casa nonostante quattro assenze pesanti

INUTILI CAMBIAMENTI

### Il Poggio approfitta di un'Audax incerta

**0-1**

MARCATORE: al 66' Marassi.

AUDAX: Russo, Bercè, Zanetti, Terpin, Bolteri, Polesello, Vizintin (Finizio), Rizzo (Casagrande), Mestroni, Presti, Maggi.

POGGIO: Franco, Ripellino, Mucchiut (Chiopris), Minin, Sant, Manzini, Sabini, Marassi, Ferles (Lozej), Dilena, Donda.

GORIZIA - Non è bastato il ritorno in difesa di Bolteri, rispolverato dopo una lunga assenza dai campi di gioco, a evitare il patatrac a un'Audax che cambia ogni domenica gli undici effettivi da mandare in campo. Ne ha approfittato così il Poggio, che pur subendo in diversi tratti della gara la pressione degli oratoriani, è riuscito a strappare l'intera posta in palio grazie a una mezza papera dell'estremo difensore Russo. Nel primo tempo, al 23' l'Audax si è procurata una favorevole occasione per scongelare lo zero a zero, ma il fendente di Rizzo, trovatosi a tu per tu con Franco, è terminato desolatamente sul fondo. Il Poggio, da squadra sorniona ha atteso con pazienza l'unico momento di deconcentrazione dei padroni di casa e ha colpito al 66': una punizione da fuori area ha colto stranamente impreparato Russo, che non ha trattenuto un tiro non irresistibile. Per Marassi è stato così facile riconquistare la palla e spedirla nella rete sguarnita.

OSPITI SODDISFATTI

### Il Villesse e il Fossalon a reti inviolate

**0-0**

FOSSALON: Desogus, Travagin. Rigonat, Bramuzzo, Petnel, Galante, Neri, Boscarol (58' Bolzan), Nocent, Portelli, Mazzilli.

VILLESSE: Montanari, Deffendi (64' Blasizza), M. Circosta, Zonch, Vecchi, Olivo, Corazza, S. Circosta, Milanese, Coghetto (84' Mian), Petrolo.

ARBITRO: Crismani di Trieste.

FOSSALON — Nonostante tutti i tentativi, le occasioni da rete e l'arbitraggio che certo non è stato a favore dei padroni di casa, il Fossalon non è riuscito ad andare oltre al risultato di 0-0. Un pareggio che, invece, fa molto comodo al Villesse che proprio per questo, praticamente per tutti i 90 minuti di gioco, ha badato più che altro a difendersi. Chiara dunque l'impostazione della gara con il Fossalon che le ha cercate davvero tutte. I padroni di casa si lamentano in particolare — si era al 10' del primo tempo e in piena area — un nettissimo aggancio del portiere del Villesse su Mazzilli, che l'arbitro non ha fischiato, Lo stesso Mazzilli ha poi avuto un'occasione d'oro (era smarcato sulla sinistra) al 21', ma ha calciato di un pelo distante dal palo. Sempre nel primo tempo da segnalare una svirgolata di Bramuzzo davanti al portiere.

an. bo.

**1-0**

MARCATORE: al 54' Mosetti.

MUGGESANA: Scrignani, Costantini (Bassanese), Fuccaro, Ghersini, Fontanot, Barilla, Mosetti, Bastia, Pettarosso (Cacich), Franca, Bagattin. All. Sciarrone.

FOGLIANO: Duca, Clemente, Ghermi, Zompicchiati, Boscarol, Coppola, Guidolin, Campodallorto, Silvano (Sturni), Quargnal, Vianello. All. Silvestri.

ARBITRO: Paludetti di Udine.

MUGGIA — La Muggesana coglie i due punti che le servono per continuare la corsa alla promozione; il Fogliano la fa soffrire parecchio nonostante quattro assenze pesanti (il solo Sturni va in panchina). Il primo tiro lo effettua Fuccaro dalla destra e risponde in due tempi Duca. Botta e risposta attorno al 20' tra Clemente e Barilla che provano dal limite dell'area: il primo trova pronto Scrignani, il secondo la deviazione di un difensore. Buoni gli interventi di Duca al 27' e 28' sui colpi di testa di Fuccaro e Pettarosso direttamente su calcio d'angolo. Molti i tiri da fuori area dei verdearancio ma tutti piuttosto imprecisi.

Al 39' l'occasione più ghiotta capita a Pettarosso che semina due avversari e manda dritto sul portiere. Un minuto dopo la Muggesana si fa sorprendere dal contropiede: Zompicchiati mette Silvano in condizione di battere a colpo sicuro, il compagno però non gli ricambia la cortesia spedendo incredibilmente sul fondo. Al 43' sfugge ancora Pettarosso ma esce tempestivamente il bravissimo diciottenne Duca.

Nella ripresa (decisamente più vivace) dopo un bel tiro di Barilla arriva al 54' il gol: Pettarosso (sempre presente) stoppa di petto per Mosetti che trafigge prontamente l'incolpevole Duca con un bel destro. Al 62' la Muggesana raddoppia con Pettarosso ma l'arbitro annulla per un dubbio fuorigioco. Lo stesso Pettarosso ci prova dal limite ma trova la deviazione di pugno di Duca. Al 75' incredibile occasione per Vianello sull'uscita di Scrignani: provvidenziale il salvataggio sulla linea di porta di un difensore. Due minuti dopo Quargnal sfiora il palo su calcio di punizione.

Renzo Maggiore

CAPRIVA DISTRATTO

### La Pro Farra fuori della crisi

Al 34' misteriosa espulsione di Davide Brumat

**2-0**

MARCATORI: al 43' Brumat Luca; al 62' Zuppel.

PRO FARRA: Spessot, Pelesson, Ermacora, Donda Claudio, Brumat Luca (dall'83' Brumat Stefano), Cocut, Donda Alessandro (dal 52' Visintin), Catarin, Zuppel, Brumat Davide, Baradel.

CAPRIVA: Bocotti, Vecchiet, Soprani, Balbinot, Marangon, Urizzi, Pituelli, Grattoni (dal 66' Persoglia), Sellan, Cassani (dal 66' Bellotto), Dilena.

ARBITRO: Capase di Monfalcone.

FARRA — La Pro Farra esce dalla crisi di risultati degli ultimi tempi e confeziona un risultato con dedica per il suo affezionato pubblico.

A pagarne le spese è stato il Capriva, apparso un po' distratto in difesa. Dopo la misteriosa espulsione di Davide Brumat al 34' (proteste?), la squadra di mister Sari si porta in vantaggio. E' il 43' quando un calcio d'angolo di Zuppel viene ripreso in tuffo acrobatico da Brumat Luca che gonfia di prepotenza il sacco. Il raddoppio avviene al 62': questa volta però è Zuppel a svettare di testa tra le maglie della difesa avversaria, mettendo nuovamente il pallone alle spese di Bocotti.

Nel finale il Capriva si fa vivo con Sellan, ma Spessot non si fa sorprendere.

CONTENUTI TECNICI ELEVATI

### Medea-Moraro: buon derby

Il primo tempo è stato determinante per gli ospiti

**0-1**

MARCATORE: al 33' Lamberti

MEDEA VIVAI BUDIN: Burino, Cristancig Giorgio, Cristancig Massimo, Garofolo, Liberale, Sartori, Celante, Bolzan (dal 45' Brescia), Zoff (dal 45' Urizzi), Buttazzoni, Virgolini.

MORARO: Valente, Conforti, Sturm, Minen, Blasizza, Nargiso, Donda Domenico, Lamberti (dal 56' Donda Bruno), Diviacchi (dal 69' Gomiselli), Longo, Barchetta.

ARBITRO: Perini di Monfalcone.

MEDEA — E' stato un derby dai contenuti tecnici elevati, nobilitato dalle due squadre che hanno cercato col gioco di onorare la loro presenza in campo. A un primo tempo del Moraro ha fatto riscontro una ripresa tutta per i padroni di casa. La cronaca è ricca di occasioni soprattutto per gli ospiti, i bianconeri del Moraro che già al 3' e all'11' si fanno pericolosi con Barchetta che sbaglia clamorosamente.

Il Medea si fa vivo solamente con un tiraccio al 31' di Garofolo. Poi, forse anche complice un'indecisione arbitrale sul fuorigioco, il Moraro si porta in vantaggio con Lamberti che approfittando della difesa colta in contropiede realizza con sicurezza.

DOMIO

### Sovodnje battuto

**3-1**

MARCATORI: al 10' Vailati, al 25' Monticolo, al 67' Bizay, al 90' Amarante.

DOMIO: Torresin, Cornacchi, Monticolo, Braico, Amarante, Zucca, Bianco (78' Stulle), Cociancich (50' Grando), Rossi, Vailati, Granieri. All: Stule.

SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Gulin, Zotti, Grillo, Devetak, Bizaj, Visintin, Modula, Fait, Tomsic (69' Acconcia), Hmeliak. All: Cupini.

NOTE: espulso al 13' Modula.

TRIESTE — Continua l'ottimo periodo del Domio. Subito avanti al 10' i padroni di casa. Punizione di seconda, dal limite sinistro dell'area: Cociancich tocca per Vailati, che trafigge l'incolpevole Gergolet. Tutto più facile per il Domio, quindi padrone del campo. Il raddoppio al 25'. A metà del secondo tempo il Sovodnje approfittava di un'ingenuità degli avversari, procurandosi un rigore, prontamente realizzato da Bizay.

m. l.

DAL BREG

### Il Pieris travolto

**4-1**

MARCATORI: al 15' Camozza, al 37' Olenik, al 52' e 62' Huez, all'80' Diminich.

BREG: Gregori, Pekar, Zobec, Poletti, Svab, Razel, Mauri, Amoroso (dal 46' Huez), Albertini, Diminich, Olenik (dal 73' Udovicich). All.: Valdevit.

PIERIS: Missigoi, Lauto, Clama, Ceglia, Pelos, Battisti, Camozza, Sell, Tonca, Spessot, Ustolin.

TRIESTE — I padroni di casa conquistano i due punti in palio che permettono loro di fare un ulteriore passo in avanti in classifica. Troppa la differenza dei valori espressa in campo dalle due squadre, anche se nella prima frazione di gara i giocatori di casa, forse prendendo un po' sottogamba gli avversari, si sono fatti sorprendere andando addirittura in svantaggio al 15' complice uno svarione difensivo, un fuorigioco mal effettuato, facendosi infilare in contropiede dal bravo Camozza.

d. l.

SU ROIANO

### Cantierini vittoriosi

**3-1**

MARCATORI: al 30' e 65' Maggio, all'80' Forte (rig.), all'88' Tria.

FINCANTIERI: Zearo, Driussi, Zaja, Monticolo, Pangos, Mauri, Forte, Baldan, Maggio (Cianci), Tofful, Caiffa (Novati).

ROIANESE: Lorenzutti, Civita, Bolci, Parma, Porcelli, Milzote, Palmisano (Zangrilli), Tria, Visintin, Morizoni, Cino.

VERMEGLIANO — Prosegue inarrestabile la marcia verso il successo per la Fincantieri, che sul proprio campo non ha avuto problemi per mettere sotto la Roianese. Dopo un inizio un po' nervoso dei locali, gli stessi al 20' rompono il ghiaccio. Sugli sviluppi di un angolo battuto da Baldan, Maggio in bella coordinazione, al volo, scarica alle spalle di Lorenzutti. Nella seconda frazione premono ancora gli azzurri, e al 51', su colpo di testa di Pangos, un avversario proprio sulla linea libera da una seconda e certa marcatura.

mor. m.

TERZA CATEGORIA

## Il Cus si mantiene in sella Il Gaja segue a un punto

TRIESTE — Mancano solo due giornate alla fine del campionato e la classifica resta immutata. Saldamente al comando della classifica rimane il Cus vittorioso, con difficoltà, sul Cgs. Segue a un solo punto il Gaja, che ha pareggiato con la direttissima inseguitrice, la Romana, che assieme ai ragazzi di Padriciano ambisce al secondo posto utile per accedere alla seconda categoria. Continuano a inseguire il terzetto il San Vito, oggi vittorioso con il Grado, e la Fincantieri che, grazie alla doppietta di Maio Stefano, ha battuto un Mladost passato per primo in vantaggio.

Pietro Comelli

**CUS 3**
**CGS 1**

**Marcatori:** 20' Silvestri, 65', 75' e 85' Vucetti.

**Cus:** Spangher, Stanissa, Parovel, Rucci, Macchia, Zarattini, Ferrante, Fortuna, Colotti, Carlevaris, Allegretti.

**Cgs:** Cazzato, Carretta, Mondo, Casula, Silvestri, Fontana, Vallepulcini (60' Fulin), Moratto (75' Campo), Rizzotti, Simionato (85' Cipriano).

**MONTEBELLO 2**
**SAN NAZARIO 1**

**Marcatori:** 25' De Rosa, 60' Grisoni, 90' Blasizza.

**Montebello:** Mezzetti, Grisoni, Telonio, Lakoseljk, Cisilin, Pertot, Porro (75' Ferro), Gherdina, Blasizza, Blanos, Russo.

**San Nazario:** Benci, Scrignar, Callea, Lanza, Berliavach, Zavaldi, Gustini, Taucer (70' Erriquez), De Roda, Devescovi, Orghe (85' Pinto).

**DON BOSCO 1**
**LELIO TEAM 0**

**Marcatore:** 25' Speranza.

**Don Bosco:** Cecchini, Zerovaz, Domio, Braico, Ambrosino, Karlicek, De Angelis (78' Palci), Franco, Speranza (60' Morin), Riefolo (89' Desantis), Facchin.

**Lelio Team:** Fon, Defelice, Ligato, Del Conte, Sardillo, Ramani, Toffoli, Ballarin, Mondo, Mesghetz, Spataro (40' Cernuta).

**FINCANTIERI 2**
**MLADOST 1**

**Marcatori:** 30' Blason, 50', 75' Maio S.

**Fincantieri:** Del Bello, Angius, Angelini, Vascotto, Maio A., Barbiani, Vouk (67' Toffoletti), Canarutto (46' Balbi), Sambo, Rebetz (46' Maio S.), Allegretti.

**Mladost:** Zanier, Gergolet, Argentin, Marussi, Poropat, Kobal, Lovrencich, Colo, Blason, Argentin, Culata.

**STOCK 2**
**UNION 2**

**Marcatori:** 20' Scodeller, 40' Atena (rig.), 75' Novelli, 85' autogol di Rubini.

**Stock:** Calligaris, Bensi, Lo Schiavo, Pison (30' Cau), Cattaneo, Perrone, Furlan M., Valentinuzzi, Furlan G., Atena, Leghissa.

**Union:** Favretto, Zaccardi, Gigante, Zanini, Rupini, Lerario, Giorgesi (85' Spivach), Romeri, Novel, Cioffi, Scodeller.

**GAJA 0**
**ROMANA 0**

**Gaja:** Baxa, Capolino, Masala, Gabrielli, Biloslavo, Kraievich, Vengust, Neppi (60' Subelli), Gombac (80' Majcen), Majcen, Ghiotto (46' Giursi).

**Romana:** Polo, Visintin, Mian, Cadez, Portelli, Di Blas, Silvestri, Miniussi, Sforza (Andrian 39'), Lauri, Bubich (88' Colautti).

**SAN VITO 3**
**GRADO 1**

**Marcatori:** 5' Romeri, 20' Birsa, 70' Sottile.

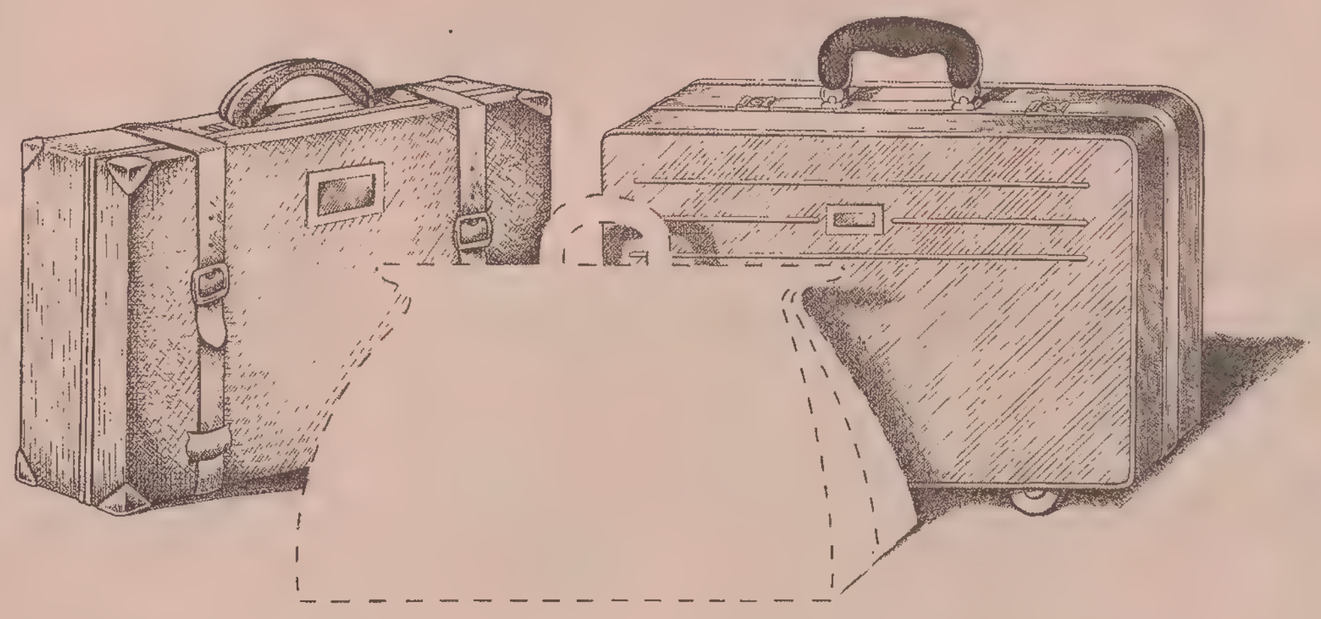
**San Vito:** Covacich, Tognon, Rochetti (55' Cassano), Menis, Stopar, Bonut, Gasperini, Benet (86' Pellizzari), Sottile, Birsa.

### Terza categoria

| RISULTATI | | PROSSIMO TURNO |
|---|---|---|
| S. Vito-Grado | 3-1 | CUS-Fincantieri |
| Stock-Union | 2-2 | Gaja-C.G.S. |
| Montebello-S. Nazario | 2-1 | Don Bosco-Romana |
| Don Bosco-Lelio Team | 1-0 | Montebello-Lelio Team |
| Gaja-Romana | 0-0 | S. Nazario-Stock |
| CUS-C.G.S. | 3-1 | S. Vito-Union |
| Fincantieri-Mladost | 2-1 | Mladost-Grado |

CLASSIFICA

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CUS | 38 | 12 | 7 | 3 | 2 | 13 | 9 | 3 | 1 | 56 | 22 | +1 |
| Gaja | 37 | 12 | 7 | 3 | 2 | 13 | 8 | 4 | 1 | 40 | 16 | 0 |
| Romana | 36 | 13 | 8 | 4 | 1 | 12 | 5 | 6 | 1 | 26 | 9 | -2 |
| S. Vito | 33 | 12 | 5 | 4 | 3 | 13 | 7 | 5 | 1 | 36 | 18 | -4 |
| Mladost | 32 | 12 | 6 | 6 | 0 | 13 | 5 | 4 | 4 | 44 | 25 | -5 |
| Fincantieri | 32 | 13 | 7 | 4 | 2 | 12 | 5 | 4 | 3 | 30 | 18 | -6 |
| Montebello | 25 | 12 | 2 | 4 | 6 | 11 | 7 | 3 | 3 | 28 | 31 | -12 |
| C.G.S. | 23 | 13 | 4 | 5 | 4 | 12 | 3 | 4 | 5 | 34 | 35 | -15 |
| Stock | 23 | 13 | 2 | 7 | 4 | 12 | 4 | 4 | 4 | 22 | 25 | -15 |
| Grado | 23 | 13 | 8 | 1 | 4 | 12 | 1 | 4 | 7 | 36 | 40 | -15 |
| Lelio Team | 17 | 13 | 4 | 3 | 6 | 12 | 2 | 2 | 8 | 27 | 38 | -21 |
| S. Nazario | 16 | 12 | 2 | 6 | 4 | 13 | 2 | 2 | 9 | 25 | 40 | -21 |
| Don Bosco | 8 | 12 | 1 | 0 | 11 | 13 | 1 | 4 | 8 | 13 | 54 | -29 |
| Union | 7 | 13 | 0 | 2 | 11 | 12 | 1 | 3 | 8 | 21 | 67 | -31 |

Paghi due, parti in tre.

GRANDI RISPARMI PER CHI PRENOTA ENTRO IL 22 MAGGIO.

In omaggio, per ogni acquisto, un buono sconto del 5% da utilizzare entro un anno sul prossimo viaggio Sestante.

L'esclusiva Offerta Estate la trovi solo presso le Agenzie Sestante.

Per trovare la più vicina a casa tua, chiama il numero verde qui a fianco. NUMEROVERDE 167.822193

MAROCCO
Marrakech
3 adulti al prezzo di 2
soggiorno da Lire 1.179.000
8 giorni/7 notti
volo A/R da Roma*
per partenze entro il 15/7

SANTO DOMINGO
• Punta Cana
3 adulti al prezzo di 2
da Lire 1.580.000
9 giorni/7 notti
volo A/R da Milano*
per partenze entro il 15/7
garanzia rinuncia

sestante cit

Il primo network italiano di agenzie di viaggio.

E inoltre grandi risparmi su tantissime altre destinazioni, tra cui:

SARDEGNA
da Lire 532.000 per persona/7 giorni

PARIGI
da Lire 540.000 per persona/3 giorni

GRECIA
da Lire 837.000 per persona/8 giorni

U.S.A.
da Lire 1.800.000 per persona/8 giorni (minimo 2 persone)

POLINESIA
da Lire 3.999.000 per persona/12 giorni

*Quote individuali, possibilità di partenze da altre città.

TRIESTE - Via S. Nicolò, 1 - Tel. 040/360333

Ata e Tonic

CALCIO GIOVANILI

**ALLIEVI** / IL TORNEO INTERNAZIONALE

# Gradisca, fari accesi

GRADISCA — Primi scontri sui campi della regione per l'ottava edizione del torneo internazionale «Città di Gradisca» riservato — secondo tradizione — agli allievi.

Colo Colo e Milan avevano debuttato alla grande sabato nella giornata d'apertura, con i cileni autori di una quaterna a spese della titolata Juventus e i «piccoli diavoli» maramaldi sulla Triestina. (3-0, rete di Anastasi e doppietta di Sandati).

Ieri sera, a Ronchi si sono affrontate Argentinos Juniores e VICenza, mentre ad Aquileia sono scese in campo Fiorentina e Dinamo Kiev. A Porpetto si sono visti i «galletti» dell'Olimpique Marsiglia opposti al Cagliari, mentre a Percoto Genoa e Udinese hanno dato vita ad una disfida nel segno della rivalità che contraddistingue il cammini delle due prime squadre.

E le sorprese non sono mancate.

**ARGENTINOS J. 1**
**VICENZA 0**

**Marcatore:** al 42' Grande.

**Argentinos Juniors:** Qualia; Levi, Bozzi, Bonano, Esquivez, Placente, Calafa, Rodriguez, PAredez, Grande, Baes.

**Vicenza:** Basso; Crema, Cervato; Balasso, Cisilino, Bienchin; Gottardo, Margherita, Quassolo, Franco, Faccio.

---

**FIORENTINA 2**
**DINAMO K. 1**

**Marcatori:** al 7' autorete di Borghesi; al 40? Migliorini; al 63' Migliorini.

**Fiorentina:** Barzali; Lo Scalzo, Migliorini; Primoroso, Dvecesphi; Tavares, Serafini, Sicuranza, Anedda, Prini.

**Dinamo Kiev:** Levchuk, Fedaruk, Nedzohdir, Sizon, Poliarush; Zbolik, Smedts, Rapava, Cnopenco, Voronov.

**Arbitro:** Verdelli.

---

**UDINESE 5**
**GENOA 2**

**Marcatori:** al 12', al 47' e al 51' Giannini (Ud); al 16' Zampieri (Ud); al 194 Prevedini (Ud); al 24' e al 38' Micciché (Ge).

**Udinese:** Ottocento; Ferregotto, Trinco, Motta, Trangoni, Zampieri.

**Genoa:** Caraffini; Moirano, Battaglini; Micciche, Notari, Dettore; Pastore, Massa, Castorina, Russo, Cavaliere.

**Arbitro:** Zamparo di Latisana.

---

**CAGLIARI 1**
**MARSIGLIA 0**

**Marcatore:** al 30' Tribuna.

**Cagliari:** Italiano; Manca, Medda; Valentino, Porcu, Pau; Diana, Mania, Nigro, Azzena, Tribuna.

**Marsiglia:** Blilita; Albertini, Fauque; Picca, Albony, Cavallini; Placidou, Zins, Vidalon, Asuar, Ciccomancini.

**Arbitro:** Tavian di Cormons.

I sardi sono passati in vantaggio con rete di Tribuna mai rimontata dai marsigliesi. Larghissima vittoria dell'Udinese che ha travolto il Genoa per 5-2 al termine di una gara mai messa in discussione vista la netta superiorità dei ragazzi di Ferini. Il mattatore è stato il friulano Giannini autore di una tripletta. La Fiorentina supera, seppur con il minimo scarto (2-1) una coriacea Dinamo Kiev dimostrando di voler dire qualcosa in questo torneo e la vittoria di due anni fa quando vinse in finale con la Dinamo Kiev.

**Le prossime partite:**

**OGGI:** Colo Colo-Fiorentina (Ronchi, 18); Cagliari-Triestina (Grado,18); Milan-Marsiglia (Gradisca, 20.30), Juventus-Dinamo (Aquileia, 20.30); Udinese-Argentinos (Percoto, 20.30); Vicenza-Genoa (Porpetto, 20.30).

**DOMANI:** Milan-Cagliari (Ronchi, 18), Colo Colo-Dinamo (Grado, 18); Vicenza-Udine (Fogliano, 18); Marsiglia-Triestina (Aquileia, 20.30); Fiorentina-Juventus (Percoto, 20.30); Genoa-Argentinos (Porpetto, 20.30).

**GIOVEDI' 29:** Semifinali a Gorizia e Gonars, alle 20.30

**SABATO 1/5:** Finale 3.0-4.o posto (Gradisca, 10.30), finale 1.o-2.o posto (Gradisca, 14.30).

Ma. Men

---

**ALLIEVI** / REGIONALI

## Alabarde, un pari per salutare

### Vince il Ponziana - Al San Luigi il derby col Domio

TRIESTE — Il campionato regionale allievi è giunto all'ultima giornata. Nel primo girone la capolista Pasianese ha concluso con un pareggio (con la Manzanese) i suoi impegni prima dello spareggio con la vincitrice dell'altro raggruppamento. Congedo con un punto anche per la Triestina, nell'ambito della sfida con il Tricesimo. Una rete di Apollonio e un rigore di Ludovini regalano l'ultima affermazione al Ponziana.

La sfida dei quartieri alti tra Sacilese e Donatello Olimpia si è risolta a favore della damigella d'onore, impostasi grazie a una rete di Gava. Grandine di reti a Porcia, con i locali che subissano di marcature il malcapitato Itala, riuscito a resistere sino al provvisorio 2-2 prima della disfatta finale. Ronchi e Fontanafredda hanno impattato sullo 0-0; spartizione della posta anche tra Tolmezzo e C. Mobile, mentre il Monfalcone ha espugnato il terreno della S. Giorgina con un reboante 3-4.

Nel secondo girone sarà necessaria una «coda» per stabilire chi affronterà la Pasianese per il titolo regionale; mercoledì prossimo, alle 17.30, su un terreno da concordare si affronteranno Maniago e Pro Osoppo. Entrambe le finaliste hanno vinto i rispettivi scontri. La Pro Osoppo si è sbarazzata del Pro Gorizia con una doppietta di Colini e di Cragnolini. Il Maniago invece ha avuto ragione del Don Bosco grazie a un'autorete di Ronchese e al doppio centro di Meli.

Netto quanto effimero il successo dell'Ancona a spese del Real Isonzo; la formazione friulana, malgrado il primo posto in classifica, resta estraniata dal discorso spareggi in virtù della speciale classifica avulsa, che vede l'Ancona penalizzata nel computo degli scontri diretti con le rivali di vertice. Vivace sfida tra il S. Canzian e Aurora, conclusasi con un pareggio scandito dalle realizzazioni di De Marchi (doppietta) e Martini per gli ospiti, e di Biondo, Giraldi e dall'esordiente Carli. Un guizzo di Valvason sortisce la vittoria del Lignano opposto al Brugnera, mentre il Visinale si commiata dal torneo incassando quattro dalla Cormonese. Chiude la rassegna il derby tra Domio e San Luigi, vinto dai secondi con una prestazione convincente sul piano tecnico e tattico.

Francesco Cardella

---

### Girone A

**TRIESTINA 0**
**TRICESIMO 0**

**Triestina:** Scrigner, Stefani, Panizzoli, Tognon, Castellano, Postogna, Giassi, Bassi, Fontanot, Mezzari, Gomisel.

**Tricesimo:** Stringolo, Secchi, Bertoldi, Pendalo, Pividari, De Monte, Flaugnacco, Michelizza, Colaone, Fortunato, Marchetti.

---

**PONZIANA 2**
**S. GIORGINA 0**

**Marcatori:** Apollonio, Ludovini (rigore).

**Ponziana:** Suraci, Morasut, Kraglievic, Dagnino, Ludovini, Masutti, Dentino, Apollonio, Rovatti, Marchetti, Messina.

**SAN GIORGINA:** Zadro, Bonora, Favero, De Giusto, Corbassi, Romanello A., Crassale, Romanello R., Stoiazzo, Monte, Buttazi.

---

**DOMIO 0**
**S. LUIGI 2**

**Marcatori:** Bozzer, Da Pozzo.

**Domio:** Menegoni, Ritossa, Scrigner, Postogna, Vecchiet Antonio, Valentini, Vecchiet A., Zulian, Segarelli, Scotto, Di Minico, Gubeila.

**SAN LUIGI:** Ferluga, Spizzamiglio, Erbi, Paoli, Zudini, Peruzzo, Signorello, Crevatin, Bozzer, Vascotto, Cericola.

---

**LIGNANO 1**
**BRUGNERA 0**

**Marcatore:** Valvason.

**Lignano:** Vignaduzzo, Cinello, Santin, Cestari, Valvason, Vespero, Pin, Zanellati, Bincoletto, D'Antoni, Colonna.

**Brugnera:** Spagnol, Antonel, Bortolin, Corazza L., Corazza C., Sangion, Lessi, Restiotto G., Restiotto G., Susana, Ulmiker.

---

**REAL ISONZO 0**
**ANCONA 4**

**Marcatori:** Palma, Lizzi, Buttignol (2).

**F. Isonzo:** Pascut, Sanzo, Fontanot, Natali, Berin, Bertoz, Visintin, Faggiari, Filardo, Harey, Fiorello.

**Ancona:** Bianco, Tasca, Valvason, Cressani, Lizzi, Simonetti, Nicoli, Pupis, Pascolini, PALMA; Buttignol.

### Girone B

**SAN CANZIAN 3**
**AURORA PN 3**

**Marcatori:** De Marchi (2), Biondo, Martini, Giraldi, Carli.

**San Canzian:** Verni, Bireni, Zamarian, Silvestri, De Fabbris, Giraldi, Cain, Bertogna, Vitale, Biondo, Cinello.

**Aurora:** Toffolo, Bettagno, Pierasco, Citron, Pasquantonio, Biffa, Pressotto, Rigo, Flaiban, Martini, De Marchi.

---

**VISINALE 1**
**CORMONESE 4**

**Marcatori:** Pancino, Di Lena, Tonetti, Di Lena (2).

**Visinale:** Annichiarico, Stringolo, Berton, Papis, Tolat, Telan, Floriduz, Della Barbara, Marson, Pancino, Trentin.

**Cormonese:** Brandolin, Pelizzon, Costantini, Franco, Chiabai, Manfreda, Tonetti, Di Lena, Defennu, Terpin, Bortolutti.

---

**ALLIEVI** / PROVINCIALI

## Sant'Andrea allunga il passo

### L'Olimpia pareggia col «fanalino» Montebello

TRIESTE — Il Sant'Andrea allunga in vetta alla classifica del campionato provinciale allievi. Mentre i biancoazzurri hanno superato (1-0) il Cgs, l'Olimpia, immediata inseguitrice, è stata fermata clamorosamente sull'1-1 dal fanalino di coda Montebello, facendosi così raggiungere dal San Sergio, che ha vinto di misura sul San Giovanni.

E' stato Paljuch a togliere le castagne dal fuoco al Sant'Andrea, in un incontro che ha visto i biancoazzurri e il Cgs affrontarsi prevalentemente a centrocampo. Il risultato è striminzito anche per gli errori grossolani delle punte.

Il Montebello ferma l'Olimpia al termine di una gara che ha visto il fanalino di coda difendersi ordinatamente e, una volta subita la retta di Lavorino, è riuscito a recuperare grazie alla rete di Gigante. I gialloverdi hanno mantenuto la parità pur concludendo la partita in dieci.

Il San Giovanni conclude in vantaggio la prima frazione con il San Sergio, grazie alla rete di Sessi al 14'; nella ripresa si concretizza la reazione dei «lupetti» che vanno a rete prima con Riosa e successivamente con Pellaschiar.

Il Portuale, superando per 3-0 il Primorje s'insedia solitario in quarta posizione con una sola lunghezza di ritardo dal tandem Olimpia-San Sergio. I «portualini» giocano una buona gara, frutto di un'ottima preparazione, e vanno a segno con degrassi e Pettirosso che, dopo essere subentrato a Fantina, riesce a mettere a segno una doppietta.

Il Don Bosco, dopo un ottimo inizio che ha permesso ai «salesiani» di segnare 3 reti in 11 minuti, soffre più del necessario contro l'Esperia ma riesce a imporsi per 5-4. Anche Zaule-Chiarbola è stata una partita ricca di gol, al termine l'hanno spuntata i biancoazzurri per 4-3. Da rimarcare le prestazioni di Petrinco, Sartori e Jugovac. All'ultimo minuto proprio l'estremo difensore Petrinco ha salvato il risultato con una gran parata.

Il Ponziana supera agevolmente il Campanelle al termine di una gara ben interpretata dai veltri. Il Ponziana si è dimostrato superiore dal punto di vista tecnico, e così al Campanelle non è bastata la maggior prestanza fisica.

p.t.
**OLIMPIA 1**
**MONTEBELLO 1**

**Marcatori:** Lavorino, Gigante.

**Olimpia:** Pranzo, Albanese, Donaggio, Cocolo, Barducci, De Marchi, Lavorino, Cotide, Pedrotti, Udina, Donadona.

**Montebello:** Heller P., Orsini, Palmin, Gigante, Mura, Apollonio, Fogar, Perossa, Bradamante, Kravos, Gallitelli.

---

**ZAULE 3**
**CHIARBOLA 4**

**Marcatori:** Sartori, Dagri, Tulliach, Jugovac (2), Modica, Altin.

**Zaule:** Barbaro, Covallero, Miarbella, Matelich, Trevisan, Altin, Pavan, Lanza, Modica M., Tulliach, Alfieri.

**Chiarbola:** Petrinco, Degrassi, Delise, Della Ventrura, Stuper, Melillo, Davia, Broili, Sartori, Dagri, Jugovac.

---

**C.G.S. 0**
**SANT'ANDREA 1**

**Marcatore:** Paljuh.

**Cgs:** Hrvatin, Balbi, Peteh, Arban, Marsi, Zotta, Bianco, Persich, Papacchioli, Lokar, Bergoc.

**Sant'Andrea:** Trevisan, Canziani, Zarantonello, Matkovich, Fernetti L., Rigatti, Minatelli, Ledovini, Kirkmayer, Paljuh, Lovullo.

---

**SAN GIOVANNI 1**
**SAN SERGIO 2**

**Marcatori:** Sossi, Riosa, Pellaschiar.

**San Giovanni:** Sossi, Pugliese, Bortolini, Stenni, Radovini, Indri, Sorgo, Sessi, Giraldi, Metz, De Domenico.

**San Sergio:** Rizzo, Paolino, Gasperini, Dagri, Senni, Bartoli, Martinuzzi, Riosa, Pellaschiar, Ribarich, Bazzara.

---

**ESPERIA 4**
**DON BOSCO 5**

**Marcatori:** Fernetti (2), Biloslavo, Illias, Demonte, Crismani (2), Malandi (2).

**Esperia:** Skerl, Simonin, Giaccari, Caroppo, Toncich, Files, Paoletic, Bortolussi, Crismani A., Malandi, Vivoda.

**Don Bosco:** Tomasi, Sartoretto, Chmet, Morin, Carone, Smilovich, Fernetti, Pasulo, Demonte, Biloslavo, Illias.

---

**PORTUALE 3**
**PRIMORJE 0**

**Marcatori:** Degrassi e Pettirosso (2).

**Portuale:** Lakoseljac, Valmarin, Fattor, Bellini, Tegacci, Bertoldi, Moscolin, Degrassi, Fantina (Pettirosso), Tamburini, Borriello.

**Primorje:** Goraz, Turk, Luxa, Nadlicich, Svara, Sardoc, Emili, Zangari, Balbi, Kuk, Ban.

---

**CAMPANELLE 1**
**PONZIANA 4**

**Marcatori:** Mantese (2), Tunin, Wolf e De Paoli.

**Campanelle:** orriello.

**Primorje:** Goraz, Turk, Luxa, Nadlicich, Svara, Sardoc, Emili, Zangari, Balbi, Kuk, Ban.

---

**JUNIORES** / REGIONALI

# San Sergio, gran finale

### Dal 5 maggio gli incontri con le vincenti negli altri due gironi

TRIESTE — Con quest'ultimo turno si è concluso il girone «C» del campionato juniores regionali. La vittoria è andata, meritatamente, al San Sergio di Valenticlari, che nel girone di ritorno ha staccato tutte le avversarie e ha concluso inanellando l'ultima vittoria sulla Muggesana per 1-0, con rete di Bussani.

Ora, per i triestini inizieranno le finali regionali che li vedranno opposti alle vincenti dei gironi A e B, probabilmente Sacilese e Ruda. Compito difficile, ma non impossibile per il San Sergio, che per il secondo anno consecutivo ha vinto il proprio girone. In definitiva è stata la regolarità l'arma migliore, assieme alla compattezza, che ha dato quel qualcosa in più che ha fatto primeggiare i ragazzi. Vicino a loro, la società ha dato sicurezza al lavoro svolto da Arduino Valenticlari, che ha saputo trarre il meglio da tutti i giocatori. Due sole sconfitte in trenta gare la dicono lunga sul loro andamento in campionato. E adesso, via con l'appuntamento del 5 maggio, data di inizio delle finali.

Con la vittoria per 3-2 sull'Itala San Marco il Ronchi si è classificato al secondo posto. Il pari sarebbe stato forse il risultato più giusto, come ha ammesso lo stesso dirigente del Ronchi, Martinelli, ma nel finale è venuta la rete di Loris Braida che ha dato la vittoria ai locali. Per il Ronchi, comunque, un campionato positivo, per cui l'allenatore Sorici può essere soddisfatto per come ha fatto crescere tecnicamente i suoi ragazzi.

La Pro Gorizia, che ha chiuso battendo il San Canzian per 2-0, con reti di Secchi e Conzutti, merita un discorso a parte poiché è sembrata, per gran parte del torneo, la squadra più forte. Ma questo campionato è particolarmente anomalo, in quanto il suo compito è di lanciare ragazzi per la formazione maggiore; l'allenatore Mian, quindi, se da un lato può essere contento perché molti dei suoi sono andati in pianta stabile nella prima squadra, dall'altro non può che rammaricarsi per il terzo posto finale.

Buono anche il lavoro di Del Vecchio del San Luigi che, pur portando due o tre ragazzi alla prima formazione, è riuscito a chiudere al quarto posto. Nell'ultima gara i triestini hanno battuto il Monfalcone, che pure era andato in vantaggio di due reti. Nella ripresa, grande prova di carattere per il 3-2 finale.

Superiore alle attese è stato, in tutto il torneo, il Costalunga di Renier, che si è imposto anche sabato scorso sulla Fortitudo grazie alla rete di Urbani e alle parate dell'allievo Vouk che non si è fatto mai sorprendere. Ha vinto anche il San Giovanni contro la Juventina, con una prova più che positiva, per cui il sesto posto finale è da considerarsi soddisfacente per la società di Ventura.

Giusto pareggio tra Lucinico, costretto sempre a rimontare, e Trivignano; 2-2 conclusivo, per opera di Klaucic e Tuzzi per i primi, e Dose e Galluzzo per i secondi. Netta vittoria, infine, della Cormonese sull'Union 91 per 2-0.

Gaetano Strazzullo

---

**RONCHI 3**
**ITALA SAN MARCO 2**

**Marcatori:** Braida, Galoppin, Sandrucci, Faggiani (2).

**Ronchi** : Cosola, Versolato, Toffoli, Zorzi, Longo, Pizzin, Galoppin, Bortolotti, Sandrucci, Braida L., Braida I., Cecchet, Visentin

**Itala San Marco:** Tommasi, Bortolus, Acampora, Mameli, Cescutti, Freschi, Germani, Tomadin, Valentinuzzi, Cavalli, Fraggiani.

---

**JUVENTINA 1**
**SAN GIOVANNI 2**

**Marcatori:** Dario, Sorgo, Krmac

**Juventina:** Peric, Peteani, Todde, Kobal, Florenin, Romanin, Scimone, Ferfoglia, Brumatti, Dario, Gambino.

**San Giovanni:** Devescovi, Corsi, Sessi, Giurgevich, Metullio, Sorgo Daniele, Sorgo Davide, Krmac, Zocco C., Vestidello, Benci.

---

**LUCINICO 2**
**TRIVIGNANO 2**

**Marcatori:**Klaucic, Tuzzi, Dose, Galluzzo.

**Lucinico:**Prodani, Gomiscek, Venturoli, Volc, Spazzali, Visentin, Spoladore, Makuc, Klaucic, Mellini, Tuzzi.

**Trivignano:** Petrello, Bonutti, Snaidero, Canciani, Defranco, Perusin, Vittor, Galluzzo, Passoni, Simeon, Dose, Foglia.

---

**COSTALUNGA 1**
**FORTITUDO 0**

**Marcatore:**Urbani.

**Costalunga:**Vouk, Rustici, Klinkon, Oreste, Krmaz, Mondo, Vesnaver, Sodomacco, Urabani, Casasola, Traino, Castellano, Alessio, Ottone

**Fortitudo:** Zorzon, Boziglav, Ulcigrai, Bozzai, Roici, Di Giorgio, Gelleni, Dorliguzzo, Della Pietra, Pangher, Chicco.

---

**MONFALCONE 2**
**SAN LUIGI 3**

**Marcatori:** Sansone, Milazzi, Braida (2 reti), Zerial.

**Monfalcone:** Fiaschi, Donati, Sansone, Peressini, Salmeri, Schiavon, Buonocunto, Tomsig, Viezzi, Defendi, Milazzi.

**San Luigi:** Bolcato, Dobrilla, Palermo, Bandel, Zerial, Sturni, Saina, Magania, Braida, Paoli, Dittonel.

---

**SAN CANZIAN 0**
**PRO GORIZIA 2**

**Marcatori:** Secchi, Conzutti

**San Canzian:** Bon, Braida, Bergamin, Miletto, Benes, Bonaldo, Bregant, Cellini, Cigaina, Mauri, De Fabris.

**Pro Gorizia:** Capolicchio, Crali, Tomasone, Canciani, Morgillo, Speranza, Secchi, Germinario, Bodigoi, Conzutti, Trentin.

---

**PRIMORJE 0**
**SAN SERGIO 1**

**Marcatore:** Bussani

**Primorje:** Emili, Gherbassi, Zacchigna, Nadliscek, Sardoc E., Natalicchio, Sardoc A., Bembic, Vodopivec, Skabar, Husu.

**San Sergio:**Balzano, Krasovec, De Cubellis, Umak, Scher, Tinunin, Giovannini, De Bosichi, Beorchia, Bussani, Martincich.

---

**JUNIORES** / PROVINCIALI

# *Olimpia, torna il sorriso*

### La capolista travolge l'Opicina e guarda ormai alle finali

TRIESTE — La capolista Olimpia zittisce tutti e, dopo lo stop subito sette giorni fa dallo Zaria, si rifà con l'Opicina. Sulla sconfitta c'è comunque un reclamo, che quasi sicuramente darà ragione ai primi della classe, visto che gli avversari avevano usufruito di un numero di fuoriquota più alto di quello previsto dal regolamento. Borea, Vacca e Mosca sono stati i risolutori della sfida, che col 3-1 finale ha fatto tornare il sorriso a Gardina.

Partita piacevole ed equilibrata quella tra Muggesana e Don Bosco. Per le numerose occasioni da rete create l'1-0 per i rivieraschi è il giusto punteggio.

Stesso risultato anche tra Domio e Ponziana, con i biancocelesti che possono esultare grazie a Elison. Vecchiet ha trascinato i suoi compagni nel tentativo di riportare la situazione in parità, ma non c'è riuscito. Partita dal punteggio che fa intuire come le emozioni non siano mancate, quella tra lo Zaule e Zaria. Vittoria per i biancorossi, che possono ringraziare Iurincich per la doppietta, assieme a Vrse e Gulioso. Novanta minuti senza storia quelli tra Sant'Andrea e Ponziana. Il 5-0 finale non ammette repliche e premia il buon lavoro di Gasperutti, che questa volta ha avuto un Lazzara non solo rifinitore ma anche cannoniere.

Neanche il Chiarbola ha sudato più di tanto, per aver ragione del Campanelle, la formazione di Marsich ha dominato e ha mandato a tabellino De Ninno, Tamburini e Del Bello.

Sabato primo maggio ultimo turno, che in realtà è l'ottava di ritorno anticipata per motivi tecnici poi, tutti al mare con la sola Olimpia impegnata nelle finali.

p. l.
**MUGGESANA 1**
**DON BOSCO 0**

**Marcatore:** Minca.

**Muggesana:** Vesnaver, Cociancich, Palmisciano C., Maraldi, Minca, Palmisciano R., Cadelli, Diminic, Flego, Podregga, Laganis, Quagliattini, Alfè, Apollonio, Corbatti.

**Don Bosco:** Demartino, Cossutta, Domio, Anbrosino, Morin D., Desantis, Russo, Palci, Speranza, Comandini, Bernetti, Ilias, Marzio, Morin, Smilovich

---

**DOMIO 0**
**PONZIANA 1**

**Marcatore:** Elison.

**Domio:** Torresin, Ramoscelli, Marsi, Toscan, Sodomaco, Kerin, Ritossa, Stulle, Volo, Mulo, Renzi, Vecchiet, Scotto, Ceschin, Cescon.

**Ponziana:** Gherbaz, Scher, Bursic P., Bensi, Bianco, Kirchmaier, Palese, Lagonigro, Zucchi, Elison, Andreassic, Suraci, Bursic M., Giraldi, Colli.

---

**CHIARBOLA 3**
**CAMPANELLE 0**

**Marcatori:** De Ninno, Tamburin, Del Bello.

**Chiarbola:** Tommasino, Venuti, Tamburin, Curzolo, Scoria, De Mola, Del Bello, Belich, De Ninno, Milinco, Honovich, Serasin, Pelos.

**Campanelle:** Calza, Arancio, Bastoni, Ruzzier, Sain, Colonni, Naccini, Siciliani, Valente, Diliza, Giugovaz

---

**ZAULE 3**
**ZARIA 4**

**Marcatori:** Smilovich (2 reti), Tulliac, Jurincic (2 reti), Vers, Gulioso.

**Zaule:** Corrente, Scherlich, Pizzamus, Zeriali, Sossi, Richter, Tulliac, Novel, Sartori, Smilovich, Veliac, Bordon, Trevisan, Altini.

**Zaria:** Plhean, Svara, Grgic, Neri, maggi, giacca, Gulioso, Dandri, Gentile, Vrse, Carli, Possega, Kozman.

---

**SANT'ANDREA 0**
**PORTUALE 5**

**Marcatori:** Lazzara (3 reti), Predonzan, Badodi.

**Sant'Andrea:** Sartori, Baldassare, Craglieo, Aiello, Monteduro, Tenze, Rumiz, Cernut, Meli, Longo, Cozzella.

**Portuale:** Nardin, Zaccaron, Fidel, De Stasio, Prelz, Sincovezzi, Badodi, Ravalico, Predonzan, Furlan, Lazzara, Ellero, Coccovizza, Fonda.

---

**OLIMPIA 3**
**OPICINA 0**

**Marcatori:** Borea, Mosca, Vacca, Terpin.

**Opicina:** Gardini, Pintus, Gergolet, Salice, Recidivi, Hammerle, Cavo, Terpin, Fiusco, Licciardello, Chies, Delloro, Sicialiani, Biagi

**Olimpia:** Trampuz, Milotic, Deskovic, Gardina, Zaccaron, D'Introno, Pedrotti, Donadona, Mazzolenis Borea, Reglia, Vacca, Mosca Franceschini.

---

GIOVANISSIMI REGIONALI

## San Giovanni: un passo sulla strada del titolo

TRIESTE — Iniziati gli spareggi che «sanciranno» la squadra vicitrice del titolo regionale. Il San Giovanni ha battuto la San Giorgina, prima nel girone «B». I rossoneri nel primo tempo sono passati in vantaggio con Moffa. Nella ripresa, subito il pareggio ad opera di Codato, i triestini si sono scatenati e, con tre treti in rapida successione, hanno messo al sicuro il risultato. A questo punto la San Giorgina, che sabato ospiterà la Sacilese, sembra tagliata fuori. Risulterà decisivo l'incontro, in programma il 6 maggio, che il San Giovanni disputerà a Sacile.

**SAN GIOVANNI 4**
**SAN GIORGINA 1**

**Marcatori:** Moffa, Codato, Schillani, Moffa e Rigoni.

**San Giovanni:** Pribac, Iaconcic, Kabilka, Bonin, De Luca, Gon, Rigoni, Meola, Moffa, Princivalli, Schillani.

**San Giorgina:** Martincigh, Bartoli, Maran, Scolz, Zaina, Vecchiet, Dean, Monetti, Trevisan, Codato, Gioiosa.

---

### *Juniores regionali*

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Ronchi-Itala S.M. | 3-2 |
| Juventina-S. Giovanni | 1-2 |
| Lucinico-Trivignano | 2-2 |
| Costalunga-Fortitudo | 1-0 |
| Monfalcone-S. Luigi V.B. | 2-3 |
| S. Canzian-Pro Gorizia | 0-2 |
| Primorje-S. Sergio | 0-1 |
| Cormonese-Union 91 | 2-0 |

CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ronchi | 46 | 30 | 19 | 8 | 3 | 86 | 34 |
| S. Sergio | 46 | 29 | 19 | 8 | 2 | 71 | 22 |
| Pro Gorizia | 44 | 30 | 21 | 2 | 7 | 94 | 28 |
| S. Luigi V.B. | 42 | 30 | 17 | 8 | 5 | 68 | 35 |
| Costalunga | 39 | 30 | 15 | 9 | 6 | 43 | 26 |
| S. Giovanni | 38 | 29 | 15 | 8 | 6 | 57 | 36 |
| Cormonese | 36 | 30 | 16 | 4 | 10 | 50 | 36 |
| Itala S.M. | 33 | 30 | 14 | 5 | 11 | 58 | 40 |
| Trivignano | 27 | 29 | 9 | 9 | 11 | 41 | 46 |
| Monfalcone | 23 | 30 | 8 | 7 | 15 | 34 | 69 |
| Union 91 | 19 | 28 | 7 | 5 | 16 | 37 | 59 |
| Lucinico | 18 | 29 | 6 | 6 | 17 | 36 | 68 |
| Juventina | 18 | 30 | 5 | 8 | 17 | 32 | 66 |
| Primorje | 16 | 29 | [illegible] | 6 | 16 | 31 | 71 |
| S. Canzian | 15 | 30 | 6 | 3 | 21 | 49 | 89 |
| Fortitudo | 12 | 29 | [illegible] | 4 | 21 | 24 | 86 |

### *Juniores provinciali*

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Chiarbola-Campanelle | 3-0 |
| Zaule Rab.-Zarja | 3-4 |
| Olimpia-Opicina | 3-1 |
| Domio-Ponziana | 0-1 |
| Muggesana-Don Bosco | 1-0 |
| Portuale-S. Andrea | 5-0 |
| Riposa: E. Adriatica | |

CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Olimpia | 39 | 24 | 18 | 3 | 3 | 41 | 13 |
| Ponziana | 36 | 24 | 15 | 6 | 3 | 47 | 16 |
| E. Adriatica | 33 | 24 | 14 | 5 | 5 | 49 | 22 |
| Portuale | 31 | 24 | 12 | 7 | 5 | 46 | 21 |
| Zarja | 31 | 24 | 13 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Domio | 25 | 24 | 9 | 7 | 8 | 28 | 22 |
| Opicina | 24 | 24 | 7 | 10 | 7 | 33 | 32 |
| Chiarbola | 23 | 23 | 9 | 5 | 9 | 37 | 36 |
| Muggesana | 23 | 24 | 8 | 7 | 9 | 30 | 38 |
| Don Bosco | 13 | 23 | 4 | 5 | 14 | 39 | 58 |
| S. Andrea | 13 | 24 | 3 | 7 | 14 | 29 | 67 |
| Zaule Rab. | 10 | 23 | 3 | 4 | 16 | 26 | 53 |
| Campanelle | 7 | 23 | 3 | 1 | 19 | 18 | 62 |

### *Allievi regionali Girone A*

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Triestina-Tricesimo | 0-0 |
| Tolmezzo-C. Mobile | 1-1 |
| Sacilese-D. Olimpia | 1-0 |
| Ronchi-Fontanafr. | 0-0 |
| Porcia-Itala S.M. | 6-2 |
| Ponziana-S. Giorg. Ud | 2-0 |
| Pasianese-Manzanese | 3-3 |
| Sangiorgina-Monfalcone | 3-4 |

CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Pasianese | 53 | 30 | 25 | 3 | 2 | 100 | 18 |
| Sacilese | 50 | 30 | 23 | 4 | 3 | 80 | 11 |
| D. Olimpia | 41 | 30 | 17 | 7 | 6 | 62 | 23 |
| Triestina | 39 | 30 | 15 | 9 | 6 | 58 | 34 |
| Fontanafr. | 36 | 30 | 14 | 8 | 8 | 45 | 23 |
| Ponziana | 35 | 30 | 15 | 5 | 10 | 48 | 32 |
| Porcia | 33 | 30 | 13 | 7 | 10 | 55 | 46 |
| Ronchi | 31 | 30 | 10 | 11 | 9 | 39 | 38 |
| Tolmezzo | 29 | 30 | 10 | 9 | 11 | 33 | 40 |
| Monfalcone | 28 | 30 | 12 | 4 | 14 | 42 | 46 |
| C. Mobile | 25 | 30 | 6 | 13 | 11 | 34 | 43 |
| Manzanese | 19 | 30 | 5 | 9 | 16 | 22 | 51 |
| S. Giorg. Ud | 17 | 30 | 4 | 9 | 17 | 24 | 63 |
| Sangiorgina | 17 | 30 | 4 | 9 | 17 | 22 | 64 |
| Tricesimo | 15 | 30 | 5 | 5 | 20 | 22 | 91 |
| Itala S.M. | 12 | 30 | 3 | 6 | 21 | 22 | 85 |

### *Allievi regionali Girone B*

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Pro Gorizia-Pro Osoppo | 0-2 |
| Real Isonzo-Ancona | 0-4 |
| S. Canzian-Aurora Pn | 3-3 |
| Lignano-Brugnera | 1-0 |
| Cordenon.-Codroipo | 1-3 |
| Visinale-Cormonese | 1-4 |
| Don Bosco-Maniago | 0-3 |
| Domio-S. Luigi V.B. | 0-2 |

CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ancona | 45 | 30 | 18 | 9 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Pro Osoppo | 45 | 30 | 19 | 7 | 4 | 75 | 27 |
| Maniago | 45 | 30 | 18 | 9 | 3 | 67 | 21 |
| Codroipo | 44 | 30 | 19 | [illegible] | 5 | 98 | 34 |
| Aurora Pn | 39 | 30 | 16 | 7 | 7 | 70 | 42 |
| Lignano | 37 | 30 | 16 | 5 | [illegible] | [illegible] | 31 |
| Cormonese | 37 | 30 | 12 | 13 | 5 | 66 | 35 |
| Pro Gorizia | 36 | 30 | 14 | 8 | 8 | 46 | 30 |
| Domio | 29 | 30 | 12 | 5 | 13 | 59 | 61 |
| Brugnera | 25 | 30 | 9 | 7 | 14 | 37 | 55 |
| S. Luigi V.B. | 23 | 30 | 7 | 9 | 14 | 27 | 58 |
| S. Canzian | 20 | 30 | 5 | 10 | 15 | 23 | 65 |
| Cordenon. | 19 | 30 | 5 | 9 | 16 | 29 | 61 |
| Don Bosco | 16 | 30 | 6 | 4 | 20 | 37 | 77 |
| Visinale | 11 | 30 | 4 | 3 | 23 | 24 | 93 |
| Real Isonzo | 9 | 30 | 3 | 3 | 24 | 25 | 15 |

### *Allievi provinciali*

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Zaule R.-Chiarbola | 3-4 |
| Olimpia-Montebello | 1-1 |
| S. Giovanni-S. Sergio | 1-2 |
| Esperia-Don Bosco | 4-5 |
| C.G.S.-S. Andrea | 0-1 |
| Campanelle-Ponziana | 4-1 |
| Portuale-Primorje | 3-0 |
| Riposa: Fortitudo | |

CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S. Andrea | 42 | 26 | 19 | 4 | 3 | 92 | 25 |
| Olimpia | 39 | 26 | 17 | 5 | 4 | 71 | 21 |
| S. Sergio | 39 | 26 | 16 | 7 | 3 | 46 | 19 |
| Portuale | 38 | 27 | 16 | 6 | 5 | 65 | 16 |
| S. Giovanni | 36 | 26 | 15 | 6 | 5 | 67 | 21 |
| Ponziana | 33 | 26 | 13 | 7 | 6 | 58 | 34 |
| Fortitudo | 30 | 26 | 11 | 8 | 7 | 44 | 25 |
| Primorje | 24 | 26 | 10 | 4 | 12 | 38 | 55 |
| Chiarbola | 22 | 27 | 8 | 6 | 13 | 40 | 66 |
| Campanelle | 21 | 26 | 8 | 5 | 13 | 40 | 50 |
| Esperia | 18 | 26 | 7 | 4 | 15 | 35 | 61 |
| C.G.S. | 18 | 26 | 7 | 4 | 15 | 41 | 70 |
| Don Bosco | 14 | 26 | 6 | 2 | 18 | 35 | 77 |
| Zaule R. | 10 | 26 | 4 | 2 | 20 | 21 | 95 |
| Montebello | 8 | 26 | 2 | 4 | 20 | 22 | 80 |

PROSSIMO TURNO

Chiarbola-Montebello
Zaule R.-S. Sergio
Olimpia-Don Bosco
S. Giovanni-S. Andrea
Esperia-Ponziana
C.G.S.-Primorje
Campanelle-Fortitudo
Riposa: Portuale

BASKET

**SERIE B1** / PREZIOSA VITTORIA IN TRASFERTA DELLA GOCCIA

# Due punti che valgono play off

## Eccellente prestazione globale degli uomini di Bardini, con Sonaglia e Bonamico su tutti

**87-93**

ESPERIA SARVIN: Lei 14 (4/10), Turella 12 (4/5), Sale 12 (3/6), Laganà 15 (6/21), Mulas 4 (2/4), Graberi 21 (6/10), Peretti (0/1), Mingotti, Gaslini, Di Gennaro 4 (2/2). Liberi: 3 034. All. Grisanti.
GOCCIA DI CARNIA UDINE: Pozzecco 14 (4/6), Tedeschi 1 (0/1), Leita, Donati 2 (1/1), Sonaglia 25 (8/72), Bettarini, Nobile 9 (2/3), Zarotti 11 (5/7), Bonsignori 6 (2/3), Bonamico 25 (9/17). Liberi 22/38. All. Bardini.
ARBITRI: Munerin di Venezia e Dalla di Bologna.

CAGLIARI — Il capolavoro di Bardini, che continua a correre nella volata play-off. La prova più nera, più sconfortante dell'Esperia Sarvin, che cade nel suo palazzetto nella serata del trionfo dell'Azzurra a Montichiari. Due mattonate sui sogni cagliaritani, ma che partita giocata dai friulani! La classe, la freddezza di Sonaglia e Bonamico hanno scavato il solco fra i due quintetti.

87-93, a Cagliari, Bardini ha ritrovato i suoi, dopo il tremendo k.o. di otto giorni fa a Roma. Udine ha spedito virtualmente in B2 una stupita Sarvin, che aveva deciso di giocarsi tutto in una sera, proprio il modo più rischioso di chiudere una stagione. Udine ha sempre comandato il match, facendo solo sentire ai padroni di casa il profumo dell'aggancio.

Un aggancio esaltante, con un 11 su 11 al tiro, consecutivo (!) che ha messo al tappeto Grisanti. L'Esperia aveva già subito, nel corso della stagione, parziali così pesanti in avvio di gara. Ma spesso era riuscita a rimettere le cose a posto: ieri Udine non ha mai mollato «la presa». 15-25 all'8', grazie alle costanti iniziative di Bonamico, un'ala forte che ha costretto Grisanti a giocare con un centro su di lui.

Nella sfida dell'andata, le cose erano andate benissimo per i cagliaritani: proprio Turella, l'uomo che non ha saputo contenere la serata di Bonamico, era stato il migliore a Udine. I lumi granata sono stati offuscati dalle difese «miste» che coach Bardini ha messo in campo. La lucidità di Pozzecco ha decisamente messo in crisi Lai, cervello cagliaritano, ieri in chiaro debito di ossigeno. I muscoli ospiti hanno fermato una formazione, quella di casa, che ha cercato anche in maniera fisica di acchiappare il match.

Udine, con la mobilità di Nobile, ha «messo la quarta» al 15' (29-41), allungando il passo due minuti dopo (più 13). Il 40-51 che ha mandato tutti all'intervallo è l'istantanea esatta del match: Cagliari disperatamente all'inseguimento, Udine, con serenità, a comandare. Sussulto granata, grazie alle bombe, al 4' (49-55), punteggio bugiardo, risistemato dagli udinesi all'11' (58-69).

Udine ha ragionato di più, colpendo sempre nei punti meno attrezzati della difesa granata. L'Esperia, invece, ha cercato spesso soluzioni affrettate, abbracciata anche al risultato di Montichiari, decisivo per la salvezza.

Zarotti, re dei tabelloni in alcuni frangenti ha dato il suo contributo sotto. Il 45 da tre punti di Sonaglia si commenta da solo, ma è giusto ricordare che i suoi canestri sono arrivati negli attimi migliori della Sarvin. Al 19', l'Esperia ha quasi riacciuffato la partita, dopo il canestro da tre di Graberi: 79-85. Sonaglia e Bonamico, coppia da A1, ha ricacciato in fondo alla classifica i granata. Per Cagliari è finita, la B1 sarà da riconquistare il prossimo anno, prima della «grande riforma». Udine ha ottenuto due punti, che salvo cataclismi valgono i play-off. Auguri.

**Enrico Pilia**

### Serie B/1

| RISULTATI | | PROSSIMO TURNO |
|---|---|---|
| Imola-Battipaglia | 89-69 | Brescia-Cagliari |
| Pozzuoli-Bergamo | 80-88 | Bergamo-Gorizia |
| Virtus VI-Brescia | 80-72 | Piombino-Imola |
| Gorizia-Piombino | 105-99 | Udine-Montechiari |
| Pesaro-Ragusa | 88-82 | Roma-Pesaro |
| Montechiari-Roma | 90-91 | Ragusa-Petrarca |
| Petrarca-Sangiorgese | 89-67 | Sangiorgese-Pozzuoli |
| Cagliari-Udine | 87-93 | Battipaglia-Virtus VI |

CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Virtus VI | 44 | 29 | 22 | 7 | 2463 | 2360 |
| Petrarca | 36 | 29 | 18 | 11 | 2473 | 2302 |
| Udine | 34 | 29 | 17 | 12 | 2445 | 2408 |
| Imola | 32 | 29 | 16 | 13 | 2560 | 2428 |
| Battipaglia | 32 | 29 | 16 | 13 | 2416 | 2405 |
| Ragusa | 32 | 29 | 16 | 13 | 2583 | 2537 |
| Bergamo | 32 | 29 | 16 | 13 | 2405 | 2323 |
| Gorizia | 32 | 29 | 16 | 13 | 2460 | 2412 |
| Pozzuoli | 32 | 29 | 16 | 13 | 2334 | 2379 |
| Montechiari | 30 | 29 | 15 | 14 | 2418 | 2353 |
| Sangiorgese | 28 | 29 | 14 | 15 | 2383 | 2457 |
| Roma | 26 | 29 | 13 | 16 | 2272 | 2318 |
| Cagliari | 24 | 29 | 12 | 17 | 2428 | 2494 |
| Brescia | 18 | 29 | 9 | 20 | 2246 | 2402 |
| Pesaro | 18 | 29 | 9 | 20 | 2220 | 2382 |
| Piombino | 14 | 29 | 7 | 22 | 2246 | 2392 |

**PLAY-OFF** / SPAREGGIO BENETTON-SCAVOLINI

# E Bologna resta in attesa

MILANO — Con qualche ora d'anticipo, Bologna del basket ha onorato la festa della Liberazione: la liberazione dall'incubo di Cantù, di quel palasport che per le «Vu nere», negli ultimi dieci anni, era diventato un fortino impossibile da espugnare. Knorr già in finale, Ettore Messina può godersi una domenica in pace mentre i suoi futuri avversari preparano la sfida di mercoledì a Treviso, quella che deciderà se sarà la Benetton o la Scavolini l'altra contendente per lo scudetto.

A proposito, Messina, chi preferirebbe delle due? «Non saprei. Sono due squadre molto simili oltre che molto buone, in grado di mettere in campo quintetti bene assortiti. E sia l'una che l'altra hanno un'ottima batteria di "lunghi". Certo, se vogliamo dimostrare di essere una squadra "virile", dovremmo preferire la Benetton per cercare la rivincita della sconfitta nella finale di Coppa Italia».

Così parla il coach della Knorr mentre la sua «ombra» di questi ultimi mesi, l'Ettore Messina ct della Nazionale, gli suggerisce che forse sarebbe meglio passasse la Scavolini «perché così Rusconi si riposa qualche settimana in più». E Rusconi è una pedina fondamentale per l'Italia del canestro che deve battersi contro i colossi europei nel campionato continentale di fine giugno. Ma il Messina allenatore Knorr cerca di non farsi influenzare dall'«ombra». Per questo, mercoledì, non sarà a Treviso, vuole evitare una «inutile passerella» da ct.

Piuttosto il giovane coach guarda dentro la sua squadra e la scopre rigenerata, ben oltre il doppio 2-0 che ha inflitto, in successione, a Kleenex e Clear nei play-off. Gli è piaciuta la capacità di reazione, di strappare le vittorie nel finale. Un qualcosa che solo una «vera squadra» riesce a fare. Sabato a Cantù, però, il suo volto migliore la Knorr lo ha offerto nel secondo tempo, dopo che nel primo era rimasta solo ed esclusivamente aggrappata alle prodezze di Sasha Danilovic.

«E' il rischio che corrono tutte le squadre con grandissimi giocatori — spiega Messina —. Quando li vedono in stato di grazia, i compagni istintivamente li assecondano e tendono così ad andare fuori dalla partita. Nella ripresa i "lunghi" hanno preso maggiori responsabilità, la palla è circolata meglio, c'è stato un grande lavoro difensivo di tutti a cominciare da Morandotti, mentre Danilovic ha continuato a fare canestri importanti, decisivi».

Bologna in finale era annunciata dall'estate. Lo scudetto era uno dei tre obiettivi stagionali. Falliti Coppa Italia ed Euroclub, resta l'unico. Potrebbe far soffrire psicologicamente nel momento decisivo? «Non credo proprio. Sia Treviso o sia Pesaro l'avversario, c'è una voglia pazzesca di una rivincita per quel che non abbiamo raccolto nella stagione. Un segnale lo hanno dato ieri Wennington e Binelli per la decisione con cui sono entrati in partita dopo l'inizio sofferto».

L'«ombra» reclama la sua parte. Il Messina ct è stato ugualmente attento a quel che hanno offerto finora i play-off. «Hanno confermato — dice — l'importanza fondamentale di Stefano Rusconi, che sta diventando un centro immarcabile. Hanno confermato le buone prove di ottimi giocatori». Si riferisce, il tecnico, snocciolando qualche nome qua e là, a Magnifico e Tonut, a Bosa e Morandotti, a Coldebella, al talento del discontinuo Carlton Myers, a Rossini, a Pittis, a Bullara. Uomini che torneranno sicuramente utili nel momento di scegliere i 12 che dovranno rappresentare l'Italia agli Europei con l'obiettivo di conquistare almeno quel quinto posto che garantirebbe la qualificazione ai Mondiali del prossimo anno. «Ma il dato forse più confortante è che ho visto un gruppo di gente che sa prendersi le responsabilità».

**SERIE B1** / FACILE LA CIEMME SULLA CONDANNATA ILVA

# Per poter ancora sperare

**105-99**

CIEMME: Sfiligoi 8, Fazzi 14, Mian 15, Vitez 14, Passarelli 21, Angeli 20, Castellazzi 6, Stramaglia 2, Colmani 1, Coco 4. All. Dose.
ILVA PIOMBINO: Pedeni 4, Patrizi 28, Mantovani 15, Paolini 2, Scalorbi 11, Bertolini 9, Giusti 4, Vannini 26, Guzzone, Bracci. All. Raffaele.
ARBITRI: Basso di Treviso e Lotti di Reggio Emilia.
NOTE: primo tempo 29-40 per la Ciemme; tiri liberi 32/42 per la Ciemme, 24/29 per l'Ilva; usciti per cinque falli Patrizi, Pedeni e Paolini.

GORIZIA — Annacquata nell'agonismo, mediocre nelle poche pregevolezze tecnico-tattiche, il match tra una sognatrice di play-off (Gorizia) e una retrocessa da tempo non ha riservato che noia, e qualche sbuffo d'insopportazione. La Ciemme, che rimane pur sempre in corsa per il salto di qualità, ha svolto la pratica da ragioniere senza velleità, quasi dimessa nell'orgoglio e nel credo di potercela ancora fare.

Di fronte, l'Ilva non poteva certo recitare la parte del leone, e così, lemme lemme, la formazione biancoblù ha guadagnato due punti sì con il minimo sforzo, ma anche con la minima comprensione e partecipazione del suo pubblico, nell'ultima uscita della stagione regolare.

Eppure l'inizio era stato pimpante, quasi da ritmo rock quanto a contropiede e gioco senza fronzoli e tutta sostanza veloce: si giungeva così, dopo 6', sul 26-16 per Fezzi e soci, e poi, transitando sul 33-25, sempre per la Ciemme, trascinata da uno spettacolare e lucidissimo Mian, autore nella prima frazione di gara di ben 15 punti, e poi inspiegabilmente dimenticato nei secondi 20' ad arrugginire in panca. Persa un po' la fluidità, e forse preso atto della pochezza dell'Ilva, la Ciemme tirava il freno, appagata del minimo sforzo. All'intervallo, così, gli isontini vedevano limato il proprio margine al 49-40.

La ripresa era di colore toscano, visto che l'Ilva, sfruttando le disattenzioni difensive (un colabrodo o quasi ogni sugerimento tattico, dalla uomo alla zona 2-3) dei padroni di casa, si riportava pericolosamente sotto, fino al minimo svantaggio del 5', 60-59. Qualcosa, era chiaro, non andava. La Ciemme, accortasi che la corda si stava per spezzare, accelerava un po' gigioneggiando di meno, dipanando un contropiede lasciato negli spogliatoi dopo il primo quarto d'ora di divertimento.

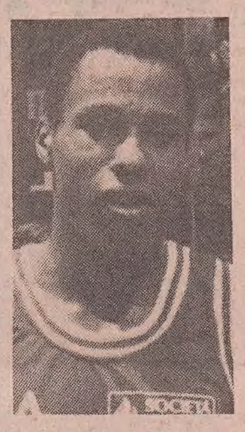
Il punteggio, in siffatta maniera, si ripuntellava, tornava a oscillare intorno ai sett-otto punti, con picchi verso i 13. Insomma, la gara, quando si virava la boa di m età ripresa, era tornata nelle mani un po' sfilacciate dell'onesta e nulla più Ciemme di ieri sera.

Gli ultimi minuti si rivelavano uno strazio senza senso, e poco ci mancava che l'Ilva sfruttasse l'occasione per rientrare e, magari, fare il colpaccio della vita. Vuoi anche per la girandola di esperimenti quasi senza senso di Gorizia, vuoi perché i toscani ci hanno creduto meritoriamente fino in fondo, la partita è rimasta in bilico fino alla sirena.ùInsomma, pco'altro da segnalre: anzi, qualcosa va rimarcato. Ad esempio: cos'avranno mai pensato della B1 Pilutti e Meneghin, graditissimi ospiti del parterre goriziano? Ma la domanda, probabilmente, non merita neanche una risposta: proprio come non merita la sufficienza la prestazione di gorizia che, nonostante tutto, rimane attaccata al filo della speranza. Ma troppe coincidenze dovrebbero darle una mano.

**Marco Damiani**

**PLAY OUT** / 6.O TURNO

## La Marr resta sola Phonola in risalita



BOLOGNA — Risultati della sesta giornata del play out maschile di basket.

**Girone giallo:** Mangiaebevi Bologna-Virtus Roma 93-89 (50-44); Burghy Modena-Auriga Trapani 80-74 (31-35); Marr Rimini-Ticino Siena 65-61 (35-35). Classifica: Marr punti 10; Virtus Roma 8; Mangiaebevi e Ticino 6; Burghy 4; Auriga 2. Prossimo turno (29/4, h.20): Auriga-Mangiaebevi, Virtus Roma-Marr, Ticino-Burghy.

**Girone Verde:** Scaini Venezia-Telemarket Forlì 79-70 (45-35); Hyundai Desio-Cagiva Varese dts 93-96 (82-82, 47-38); F.Branca Pavia-Phonola Caserta 95-103 (45-50). Classifica: Cagiva, Phonola e Scaini punti 8; Telemarket 6; Fernet Branca 4; Hyundai 2. Prossimo turno (29/4, h.20): Telemarket-Hyundai, Cagiva-F.Branca, Phonola-Scaini.

DONNE

## Vantaggio Comense

CASNATE — La Pool Comense si è aggiudicata la prima finale scudetto del basket femminile, battendo meno nettamente di quanto dica il punteggio (84-71) la rivale di sempre, la Conad Cesena, avversaria delle lombarde negli atti conclusivi degli ultimi quattro campionati.

Nel primo tempo le campionesse d'Italia hanno sofferto la difesa romagnola e una maggiore precisione al tiro delle ospiti, tanto è vero che la Conad ha anche avuto 11 punti di vantaggio. Il primo pareggio, a coronamento di un inseguimento molto sofferto, è avvenuto al 15' sul 35-35. Dopo un sostanziale equilibrio anche all'inizio della ripresa, la Comense ha preso il largo.


ROVER 214. QUEST'AUTO PUÒ METTERE IN CRISI LE VOSTRE SCELTE.

DAI CONCESSIONARI ROVER CONDIZIONI DI ACQUISTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE: 10.000.000 SENZA INTERESSI IN 18 MESI, O IN ALTERNATIVA 2.000.000 DI SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO.
È UN'OPPORTUNITÀ OFFERTA DAI CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE.

Forse avete già scelto la vostra nuova auto. Ma forse non avete ancora visto la Rover 214 16 Valvole. È così bella che vi farà cambiare idea.

Vi basterà sedervi al suo interno, nella splendida cornice delle sue rifiniture in radica di noce e dei raffinati tessuti dei suoi spaziosi sedili, o godervi il comfort del suo volante regolabile, dei suoi vetri elettrici, della sua chiusura centralizzata, per ripensare alla vostra scelta.

Ma vi convincerete del tutto, quando avrete "sentito" il suo entusiasmante motore bialbero da 1400 cc, 103 CV e 180 Km/h. Sarà allora che vi direte: meno male che ho provato una Rover. Senza contare che la Serie 200 vi offre un'ampia gamma di modelli, da 1400 a 2000 di cilindrata, in versione berlina, cabrio e coupé.

E, in più per voi, la classe di ROVER ASSISTANCE, l'assistenza gratuita 24 ore su 24, in tutt'Europa, che vi garantisce, tra l'altro, il soccorso stradale, il recupero dell'auto e l'eventuale sostituzione. Basta chiamare il **Numero Verde 1678-31048**, e Rover è con voi.

La gamma delle Rover 200 vi aspetta.

ROVER. UN'ALTRA CLASSE

ROVER

RETE DI VENDITA E DI ASSISTENZA ROVER SULLE PAGINE GIALLE, OPPURE CHIAMANDO IL NUMEROVERDE 167-805050

ROVER VIAGGIA CON Agip

BASKET

I SERVOLANI ESPUGNANO IL PARQUET DEL BRESCIA, ULTIMO IN CLASSIFICA

# Latte Carso, spento il fanalino

## Monticolo dà il via alla riscossa e le prospettive di salvezza rimangono inalterate

### Serie B/2

| RISULTATI | | PROSSIMO TURNO |
|---|---|---|
| Oderzo Legnoflex-Stamura Ancona | 97-83 | Porto S. Elpidio-Argenta C. FE |
| Mestrina B.-Benedetto XIV C. | 77-85 | Gira V. Ozzano-B.P. Faenza |
| Titano R.S.M.-Gira V. Ozzano | 83-101 | B. Ravenna-CAMB Montecchio |
| B.P. Faenza-B. Ravenna | 78-72 | Sutor Montegr.-Titano R.S.M. |
| Campli Lavaal-Sutor Montegr. | 72-83 | Benedetto XIV C.-Campli Lavaal |
| CAMB Montecchio-Porto S. Elpidio | 85-80 | San Donà-Mestrina B. |
| Pall. Pordenone-San Donà | 77-96 | Jadran Trieste-Oderzo Legnoflex |
| Argenta C. FE-Jadran Trieste | 84-79 | Stamura Ancona-Pall. Pordenone |

CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| B.P. Faenza | 48 | 29 | 24 | 5 | 2434 | 2203 |
| Benedetto XIV C. | 44 | 29 | 22 | 7 | 2521 | 2290 |
| B. Ravenna | 40 | 29 | 20 | 9 | 2351 | 2146 |
| Oderzo Legnoflex | 36 | 29 | 18 | 11 | 2317 | 2312 |
| Stamura Ancona | 36 | 29 | 18 | 11 | 2414 | 2314 |
| Sutor Montegr. | 36 | 29 | 18 | 11 | 2246 | 2195 |
| Gira V. Ozzano | 34 | 29 | 17 | 12 | 2470 | 2282 |
| CAMB Montecchio | 32 | 29 | 16 | 13 | 2237 | 2211 |
| Campli Lavaal | 30 | 29 | 15 | 14 | 2374 | 2316 |
| Argenta C. FE | 26 | 29 | 13 | 16 | 2346 | 2399 |
| San Donà | 24 | 29 | 12 | 17 | 2244 | 2301 |
| Porto S. Elpidio | 22 | 29 | 11 | 18 | 2371 | 2477 |
| Mestrina B. | 20 | 29 | 10 | 19 | 2408 | 2531 |
| Jadran Trieste | 14 | 29 | 7 | 22 | 2211 | 2457 |
| Pall. Pordenone | 14 | 29 | 7 | 22 | 2337 | 2581 |
| Titano R.S.M. | 8 | 29 | 4 | 25 | 2377 | 2643 |

### Serie C

| RISULTATI | | PROSSIMO TURNO |
|---|---|---|
| K.S.B. Milano-Pall. dell'Adda | 86-83 | Serine-C.B. Brescia |
| Daplen P.C.D.-Dugan C.M.B. Rho | 89-72 | Latte Carso Ser.-Rigamonti So |
| Atletico B.Vr-Merlett Legnano | 95-86 | Gigante del Mob.-Bolzano B. Lenzi |
| F. Gilardi Olg.-Siev Saronno | 79-84 | G.S. Riva-F. Gilardi Olg. |
| Bolzano B. Lenzi-G.S. Riva | 66-58 | Siev Saronno-Atletico B.Vr |
| Rigamonti So-Gigante del Mob. | 104-99 | Merlett Legnano-Daplen P.C.D. |
| C.B. Brescia-Latte Carso Ser. | 74-89 | Dugan C.M.B. Rho-K.S.B. Milano |
| Postal Sesto SG-Serine | 86-70 | Pall. dell'Adda-Postal Sesto SG |

CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Pall. dell'Adda | 38 | 28 | 19 | 9 | 2326 | 2206 |
| Postal Sesto SG | 38 | 28 | 19 | 9 | 2371 | 2233 |
| Rigamonti So | 36 | 28 | 18 | 10 | 2680 | 2568 |
| G.S. Riva | 36 | 28 | 18 | 10 | 2294 | 2206 |
| Gigante del Mob. | 32 | 28 | 16 | 12 | 2373 | 2356 |
| Dugan C.M.B. Rho | 32 | 27 | 16 | 11 | 2317 | 2285 |
| K.S.B. Milano | 32 | 28 | 16 | 12 | 2274 | 2199 |
| Bolzano B. Lenzi | 30 | 28 | 15 | 13 | 2268 | 2201 |
| Merlett Legnano | 30 | 28 | 15 | 13 | 2358 | 2355 |
| Serine | 28 | 28 | 14 | 14 | 2188 | 2189 |
| Latte Carso Ser. | 26 | 28 | 13 | 15 | 2253 | 2244 |
| Daplen P.C.D. | 26 | 28 | 13 | 15 | 2205 | 2179 |
| Siev Saronno | 26 | 28 | 13 | 15 | 2270 | 2330 |
| Atletico B.Vr | 14 | 28 | 7 | 21 | 2219 | 2366 |
| F. Gilardi Olg. | 12 | 27 | 6 | 21 | 2156 | 2348 |
| C.B. Brescia | 10 | 28 | 5 | 23 | 2132 | 2420 |

### Serie D

| RISULTATI | | PROSSIMO TURNO |
|---|---|---|
| Beretich Portog.-Udinese | 107-71 | Beretich Portog.-Limena Tec.Ind. |
| Ginn. Triestina-Kontovel | 90-78 | Vigor Hesperia-Ginn. Triestina |
| Limena Tec.Ind.-Arte Bittesini | 89-80 | Internaz.D.Conti-Arte Bittesini |
| Jesolo-Vigor Hesperia | 53-94 | Libertas A.Digas-Jesolo |
| Internaz.D.Conti-Libertas A.Digas | 71-94 | Bor Radenska-Don Bosco |
| Virtus Friuli-Bor Radenska | 100-103 | Corridoni-Red Sistem Mart. |
| Red Sistem Mart.-Porcia | 79-74 | Udinese-Porcia |
| Don Bosco-Corridoni | 88-61 | Kontovel-Virtus Friuli |

CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Don Bosco | 48 | 28 | 24 | 4 | 2474 | 2019 |
| Libertas A.Digas | 46 | 28 | 23 | 5 | 2451 | 2102 |
| Beretich Portog. | 44 | 27 | 22 | 5 | 2382 | 2004 |
| Red Sistem Mart. | 42 | 28 | 21 | 7 | 2238 | 1992 |
| Vigor Hesperia | 40 | 28 | 20 | 8 | 2423 | 2168 |
| Internaz.D.Conti | 28 | 28 | 14 | 14 | 2288 | 2262 |
| Virtus Friuli | 26 | 28 | 13 | 15 | 2267 | 2427 |
| Bor Radenska | 26 | 28 | 13 | 15 | 2205 | 2278 |
| Porcia | 24 | 27 | 12 | 15 | 2166 | 2271 |
| Limena Tec.Ind. | 22 | 28 | 11 | 17 | 2252 | 2297 |
| Ginn. Triestina | 22 | 28 | 11 | 17 | 2240 | 2320 |
| Arte Bittesini | 20 | 28 | 10 | 18 | 2299 | 2409 |
| Corridoni | 18 | 28 | 9 | 19 | 2095 | 2256 |
| Kontovel | 16 | 28 | 8 | 20 | 2206 | 2429 |
| Udinese | 14 | 28 | 7 | 21 | 2150 | 2446 |
| Jesolo | 10 | 28 | 5 | 23 | 1912 | 2368 |

### 74-89

**BRESCIA:** Pedretti, Maltempi, Adami 11, Brocchi 13, Bozza, Tosini 8, Pavoni 8, Colpani 8, Moretti 26. All.: Piccinato.

**LATTE CARSO:** Tomasini 8, Cerne 16, Zuballi 2, Monticolo 19, Tonut 19, Radovani 13, Bussani 10, Morelli 2, Menis. All.: Brumen.

**ARBITRI:** Volpe e Sturlese di La Spezia.

**NOTE:** primo tempo 31-46; tiri liberi Brescia 22/27, Latte Carso 20/24; tiri da tre Tonut 4, Radovani 1. Usciti per cinque falli Colpani, Pavoni, Adami e Monticolo.

BRESCIA — L'imperativo alla vigilia era vincere e il Latte Carso ha rispettato senza particolari problemi le consegne; la squadra di Brumen coglie così sul parquet bresciano il terzo successo di un'annata che non si è rivelata di certo troppo redditizia nei turni esterni. Conforta davvero, nella prospettiva salvezza, il fatto che Cerne e soci si siano fatti trovare pronti all'appuntamento nella fase cruciale della stagione, impedendo in questo modo al Saronno, diretto rivale in graduatoria, di operare il temuto sorpasso.

Una gara che, in ambito di presentazione, si poteva delineare ampiamente alla portata dei servolani, opposti alla compagine attualmente fanalino di coda del torneo, ma proprio nell'ultimo allenamento il quadro si è fatto invece meno roseo, a causa delle forzate rinunce a Galaverna (ulteriore contusione all'occhio già ferito qualche settimana fa) e a Kaiser (dolorante a un ginocchio). A Brescia è così emerso il collettivo del Latte Carso che ha saputo ovviare alle importanti defezioni, per di più concentrate nel delicato reparto lunghi, con una gagliarda prestazione in cui tutti hanno fornito il loro prezioso contributo.

Gli ospiti prendono le misure agli avversari sin dai primi minuti, transitando avanti già dal parziale del 5' sul 4-10. Quello in campo è un buon Latte Carso, capace di giocare in attacco al limite dei 30 secondi, ma al contempo abile a sfruttare qualsiasi disattenzione per scattare in contropiede. Qualche piccolo problema viene solo dal reparto difensivo, in difficoltà sotto canestro, ma ciò non impedisce di ampliare ancora il margine fino alle 15 lunghezze del riposo.

L'avvio di ripresa è invece di marca bresciana, con i lombardi che riescono grazie soprattutto a una maggiore grinta in marcatura e a un Moretti (autore di 26 punti) che riesce a farsi largo nei rimbalzi offensivi. Al 28' si è sul 53-58, ma è poi Monticolo a consentire la riscossa, mettendo a segno 11 punti quasi consecutivi che scavano un nuovo rassicurante divario.

Da qui al termine, mentre la difesa a zona ordinata da Brumen fa bene il suo dovere, si mettono ancora poi in luce Tonut, Cerne, Radovani e Bussani che, in buona serata nelle conclusioni, scoraggiano qualsiasi velleità di rimonta della squadra bresciana, fino all'eloquente 74-89 della sirena.

**Massimiliano Gostoli**

SERIE B2 / ALLO JADRAN NON BASTA LA GRINTA

# L'Argenta luccica di più

### 84-79

**ARGENTA:** Giberti 9, Biffi 20, Migliari 9, Buozzi 2, Arselli, Dal Pozzo 16, Morelli 22, Cavedine 6, Lunghini, Poletti. All.: Abbondanza.

**JADRAN:** Oberdan 11, Ciuch 8, Smotlak 4, Emili 6, Pettirosso, Rebula 18, Pertot 4, Merlin 9, Rauber 19, Tomsich n.e. All.: Drvaric.

**ARBITRI:** Gollin di Venezia e Manzato di Marghera.

**NOTE:** tiri liberi Argenta 28/32, Jadran 13/16; tiri da tre Dal Pozzo 2, Biffi e Giberti 1; Rauber 4, Oberdan 3, Merlin 1.

FERRARA — Alla penultima di campionato, quando ai fini della classifica è ormai troppo tardi, lo Jadran ritrova orgoglio e determinazione. E' un vero peccato che la prestazione pressoché perfetta offerta sul terreno dell'Argenta dai ragazzi di Drvaric non sia stata premiata dalla vittoria, il giusto riconoscimento per una formazione avanti nel punteggio dalle prime battute fino al 38'.

Lo Jadran, fin dai primi scorci di gara, non maschera le proprie intenzioni, esibendo sprazzi di ottimo gioco e sorprendendo i padroni di casa, speranzosi di fare un sol boccone di avversari già superati largamente all'andata. 3-10 al 3', 9-20 al 7', 15-29 all'11' sono le tappe più significative di un avvio che non ha bisogno di interpretazioni, con gli ospiti che sono imperforabili in retroguardia e infallibili in attacco con Rauber e Rebula mattatori con 22 punti in due nei primi 10'. Molto buona però anche la partita in regia di Emili, chiamato a un consistente minutaggio per i problemi fisici di Starc che ha dovuto all'ultima ora rinunciare alla trasferta.

Non è un fuoco di paglia quello dello Jadran che è infatti in grado di allungare ancora fino al 17-34 al 15', approfittando delle scarse percentuali al tiro degli avversari che tuttavia ritornano un po' sotto prima della pausa.

Il riposo fa bene alla squadra di Drvaric che riparte a testa bassa, riconquistandosi un buon margine (43-57 al 26'). A questo punto però la musica cambia con l'Argenta che, grazie alle ottime iniziative di Biffi e Morelli, dà inizio alla risalita. Nel frattempo la difesa dello Jadran accusa un certo affanno e così in parallelo crescono i falli che frenano in particolare Rauber.

I romagnoli rosicchiano punto su punto fino al 70 pari del 35', ma lo Jadran è quanto mai deciso ad agguantare il successo e non ci sta a mollare. Una bomba di Oberdan pone le basi per un parziale di 6-0 che riapre le speranze. E' poi però un fallo tecnico fischiato allo stesso play a riaprire il discorso, permettendo all'Argenta a 1'30'' dal termine di operare il primo sorpasso. Quando mancano 40'', un'altra bomba di Oberdan riporta a -1 i plavi, ma poi l'ultima azione sfuma con gli avversari che possono così arrotondare un punteggio sicuramente bugiardo.

**Massimiliano Gostoli**

SERIE D / IL DERBY SUONA A CONDANNA PER IL KONTOVEL

# Ceppi conduce in salvo la Ginnastica

## Solo ottanta minuti separano dalla serie C il Don Bosco che ha messo sotto anche il Corridoni Staranzano

TRIESTE — Ormai solo 80 minuti separano il Don Bosco dalla serie «C». Nemmeno il Corridoni Staranzano con l'acqua alla gola e l'assenza di Collarini sono riuscite a fermare la marcia salesiana. Subito avanti i biancoverdi hanno facilmente controllato l'incontro, evidenziando un'ottima difesa collettiva e Just e Fortunati prolifici in attacco. Tutti e dieci a referto, come spesso accade in queste ultime giornate, a ribadire l'intercambiabilità di tutti i giocatori. Da segnalare inoltre l'esordio del cadetto (classe '75) Gionechetti.

Nel derby tra Ginnastica Triestina e Kontovel l'hanno spuntata i primi, cogliendo così due punti fondamentali nella lotta per non retrocedere e condannando matematicamente i ragazzi di Ban. Partenza sprint per i biancocelesti che piazzano in apertura un perentorio 10-0. Il Kontovel non si fa sorprendere e negli ultimi 5 minuti (al 15' 30-24) ribalta la situazione a suo favore andando a riposo sul +5 (34-39). Nella seconda parte della gara il Kontovel allunga ulteriormente il margine di vantaggio. Al 30' 59-49 per Civardi e soci e Ginnastica ad annaspare. Risveglio dei ragazzi di Goina, e che piazzando un break di 24-9 mettono la freccia del sorpasso. Al 15' 73-68, con la Ginnastica a chiudere virtualmente la partita.

Non è stato un match che ha brillato per i contenuti tecnici, ma agonisticamente veramente valido, con due squadre a gettare letteralmente l'anima in campo. Migliori in campo Del Piero e Ceppi da una parte, Sterni dall'altra. Con questi due punti la Ginnastica Triestina si garantisce quasi sicuramente la permanenza in quarta serie, mentre ora il Kontovel non può più contare sulle proprie forze, ma sperare nel ripescaggio.

**Massimiliano Ledda**

**LIMENA 89**
**ARTE GO 80**

**Limena:** Lucchin 8, Valente 16, Rampin 14, Zordan 2, Sartori 7, Reyes 14, Menegato 4, Mizzon 24, Viola, Valmassoi. T.l. 19/37.

**Arte Go:** Stecchina 5, Miani 7, Barocco, Rosa 3, Gasparin 10, Michelin 3, D'Amelio 14, Vecchiet 19, Guerra 3, Tosoratti 16. T.l. 16/21.

**DON BOSCO 88**
**CORRIDONI 61**

**Don Bosco:** Olivo 11 (1/2), Fortunati 15, Bisca 11 (1/2), Babic 5, Vlacci 1 (1/2), Just (6/6), Gaio 10 (2/4), Guzic 6 (2/2), Furlan 9, Gionechetti 3 (1/2). All. Garano.

**Tiri da 3 p.:** Fortunati 3, Babic, Just e Furlan 1.

**VIRTUS FRIULI 105**
**BOR RADENSKA 103**

**Virtus:** Grassetto 15 (1/3), Cappellini 19 (5/6), Buiatti, Franzolin, Cocolo 27 (10/11), Lualdi 6, Vorano 30 (10/13), Lavarone 2, Picciotto 1 (1/2). All.: De Propetis.

**Bor:** Simonic 3, Bajc 8, Debeliuh 7 (2/2), Smotlak 30 (7/8), Persi 12 (6/7), Grbec 6 (2/2), Barini 12 (4/5), Monticolo 9 (1 LIBERA ), Percic 3 (1/2), Carbonara 13 (2/3). All.: Sancin.

**Tiri da 3 p.:** Cocolo e Carbonara 3, Grassetto e Cappellini 2, Simonic, Debeliuh e Smotlak 1.

**JESOLO 53**
**CONEGLIANO 94**

**Jesolo:** Fedrigo 12, Ballarin 6, Piva 3, Garzara 6, Dainese 6, Valeri 4, Perissinotto 6, Tonicello 6, Rossetto 4, Mazzon. All.: Rossetto.

**Conegliano:** Baldasso 17, Peccolo 6, Satriano 8, Lot 8, Amadio 9, Balzano 10, Biasin 17, Giordano 10, Mazzariol 2, Cremonesi 7. All.: Gambarotto.

**S.G.T. 90**
**KONTOVEL 78**

**S.G.T.:** De Zuccoli 5 (1/3), Del Piero 23 (5/10), Susani 10 (2/3), Naccarato 4 (2/6), Tiziani 2 (2/4), Ceppi 25 (9/13), La Porta 7 (5/5), Lerini, Demenia 13 (5/6), Perissutti 1 (1/2). All.: Goina.

**Kontovel:** Sossi 3 (1/2), Gulli 12 (4/8), Gulich 2, Sterni 15 (0/2), Grilanc 11 (1/5), Civardi 13 (2/3), Hmeljak 2 (2/5), Danieli A. 11 (1/2), Danieli W. 3, Turk 6 (2/4). All.: Ban.

**Tiri da 3 p.: Ceppi 2, Del Piero, Sterni, Civardi, Danieli W. 1.**

**DINO CONTI 71**
**SAN DANIELE 94**

**Dino Conti:** Perossa 6 (2/2), Trimboli 21 (3/4), Glavina 21, Gant, Giubini 4, Bevitori, Bergamin 4, Petelin 6 (0/2), Pitacco 3, Zacchigna 6. All.: Steffè.

**Digas:** Napoli 15, Toppano 14, Chivilò M. 26, Giffoni 14, Di Leo P. 15, Celotti 10, Di Leo L., Molinaro, Chivolò D. All.: Zanon. T.l. 24/33.

**Tiri da 3 p.:** Glavina e Chivilò M. 5, Trimboli, Toppano e Giffoni 2, Pitacco, Zacchigna e Di Leo P. 1.

**RED SYSTEM 79**
**VETROFILM PORCIA 74 (d.t.s.)**

**Martignacco:** Cuberli 10, Nobile 11, Parpinel 2, Bianchini 14, Gobbo 23, Fabbro 1, Gori 8, Peresson 10. T.l. 29/48.

**Porcia:** Biscontin, Toffoli 2, tolusso 7, Basti 25, Mazzer, Lodolo 22, Tomada, Boccalon 11, Miotto 7. T.l.: 22/31.

**BERETICH 107**
**MEDIAGEST 71**

**Beretich:** Del Tedesco 12, Zulianello 4, Moretto 3, Ross 9, Rinaldin 15, Assaloni 1, Bellomo 2, Adami 12, Pascolo 17, Delle Vedove 28. T.l. 14/20.

**C.B.U. Mediagest:** Colautti, Zuanigh 6, Manzano 18, Malagoli 23, Franco 11, Madile 7, Marianella 2, Battistig 4, Moreale, Fabris n.e. T.l.: 19/32.

PROMOZIONE / IL QUINTETTO DI ROMOLI BRINDA ALLA SERIE D

# Il Cus «laurea» la Barcolana

### Promozione

| RISULTATI | | PROSSIMO TURNO |
|---|---|---|
| Internaz. 1904-Lega N. Aurisina | 84-90 | C.U.S. Trieste-Fincantieri |
| Fincantieri-Plasteredilizia | 79-82 | Breg-Sokol |
| Scoglietto-Breg | 77-59 | Santos-Libertas |
| Sokol-Santos | 63-86 | Internaz. 1904-Lib. Barcolana |
| Libertas-Dop. Ferroviario | 75-85 | Dop. Ferroviario-Stella Azzurra |
| Lib. Barcolana-C.U.S. Trieste | 102-70 | Lega N. Aurisina-Fiamma B. Ts |
| Fiamma B. Ts-Stella Azzurra | 101-81 | Plasteredilizia-Scoglietto |

CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Lib. Barcolana | 44 | 25 | 22 | 3 | 2046 | 1662 |
| Dop. Ferroviario | 40 | 25 | 20 | 5 | 2016 | 1809 |
| Santos | 34 | 25 | 17 | 8 | 2164 | 1923 |
| Plasteredilizia | 32 | 25 | 16 | 9 | 2090 | 1851 |
| Fincantieri | 30 | 25 | 15 | 10 | 1895 | 1909 |
| C.U.S. Trieste | 26 | 25 | 13 | 12 | 1718 | 1792 |
| Sokol | 24 | 24 | 12 | 12 | 1622 | 1638 |
| Stella Azzurra | 22 | 25 | 11 | 14 | 1924 | 2072 |
| Internaz. 1904 | 20 | 23 | 10 | 13 | 1847 | 1747 |
| Libertas | 16 | 24 | 8 | 16 | 1743 | 1934 |
| Lega N. Aurisina | 16 | 25 | 8 | 17 | 1970 | 2186 |
| Scoglietto | 16 | 25 | 8 | 17 | 1840 | 1896 |
| Fiamma B. Ts | 14 | 25 | 7 | 18 | 1897 | 2010 |
| Breg | 12 | 25 | 6 | 19 | 1903 | 2246 |

TRIESTE — Con questo penultimo turno di gare, la Barcolana ha raggiunto la certezza matematica di essere promossa in serie D. L'ufficializzazione del salto di categoria è venuta nella maniera migliore e cioè con un successo spettacolare coronato da 32 punti di scarto sul Cus. A detta dello stesso dirigente Romoli la squadra ha affrontato questo impegno con la mentalità adeguata e il Cus non ha potuto opporre molta resistenza.

I primi minuti sono stati spesi in una fase di studio ma quando la Barcolana ha pigiato sull'acceleratore non c'è stato più nulla da fare. In questa occasione sono state profuse parole di elogio per tutto il collettivo biancoverde che è stato riconfermato in blocco per la prossima stagione.

Nonostante la vittoria il Dlf Leader ha dovuto rassegnarsi considerato che la Barcolana ha visto confermato dalla matematica la sua promozione in serie D. Nella gara con la Libertas il collettivo di Turco ha palesato buone motivazioni e la costante e consueta applicazione difensiva. La Libertas, nonostante la carica agonistica espressa, non è stata in grado di creare qualche impiccio al Leader anche se ha messo in luce un Persoglia in gran spolvero.

Il Santos Autosandra ha vinto in trasferta sul terreno del Sokol: questo confronto ha rispettato i canoni della gara di fine stagione. La Lega Nazionale ha confezionato un importantissimo successo ai danni dell'Inter 1904. La formazione di Codiglia, rimaneggiata e priva di adeguati stimoli ha dovuto soccombere al cospetto della «forza della disperazione» che ha animato la Lega. Con una valida difesa a zona e con il cospicuo apporto offensivo di Baici la squadra di Magrini ha vinto la resistenza opposta in particolar modo da Martucci e Iurkic.

Anche l'Egida può sperare ancora grazie alla vittoria sul Sinesis. I ragazzi di Steffè hanno giocato bene in difesa chiudendo i varchi ai lunghi del Sinesis che costituiscono il loro punto di forza. Tutto il collettivo bianconero si è meritato note di merito mentre per il Sinesis si sono distinti Deugeni e Girardini. Il Plasteredilizia disputando una buona partita ha vinto sul Fincantieri. Con un parziale iniziale di 21-8 la formazione di Maio ha vanificato gli sforzi di Mezzavilla e Deste.

Vince anche lo Scoglietto su un Breg che adesso è veramente nei guai mentre con questo trittico di vittorie la formazione di Todaro ha messo una seria ipoteca sulla permanenza in questa categoria.

**Roberto Lisjak**

Champagne per festeggiare la cavalcata vittoriosa della Barcolana. (Italfoto)

**SCOGLIETTO 77**
**BREG 59**

**EGIDA 101**
**SINESIS 81**

**Egida:** Barzellato 24, Antonini 30, Scaramuzza 11, Sossi 16, Cafagna 11, Cimador 7, Gerbino '3, Brajuka, Di Bacco.

**Sinesis:** Celli 4, Carnelli 9, Girardini 18, Spolaore 14, Molinari 8, Deugeni 9, Masala 16.

**FINCANTIERI 79**
**PLASTEREDILIZIA 82**

**Fincantieri:** Carbonera 3, Brecelli 6, Basili 14, Gregori 19, Reggente, D'Acunto, Trevisan 2, Deste 20, Mezzavilla 16.

**Plasteredilizia:** Crismancic n.e., Covacic, Simonic 18, Jogan 27, Baic I., Zuppin 15, Semen 13, Iankovic n.e., Barini n.e., Furlan 9.

**INTER 1904 84**
**LEGA NAZIONALE 90**

**Inter 1904:** Carretti 7, Iurkic 22, Ciriello 16, Martucci 16, Srebernic 8, Canziani 15, Celega, Terreni, Cocevar, Degrassi.

**SOKOL 63**
**SANTOS 86**

**Sokol:** Busan 11, Percon 10, Sossic 8, Caharia 7, Skerlavaj 14, Devetak 6, Sedmak 4, Usaj 3, Lesizza.

**Santos Autosandra:** Tranquillini 10, Canato 7, Cossutta 5, Milloc 10, Flora 13, Parigi, Rivari 12, Nardini 6, Bembich 3, Fortunati 17.

**BARCOLANA 102**
**CUS 70**

**Barcolana:** Fortunato 9, Iob, Macchi 16, Rogantin 16, Borghesi 13, Di Iorio 2, Venier 13, Marassi 21, Altin 12.

**Cus:** Garbassi 3, Garbin, Cigotti 3, Odinal 6, Coretti 15, Callini, Campanella 15, Cova 17, Pizzamei 11.

**LIBERTAS 75**
**DLF LEADER 85**

**Libertas:** Bratos 2, Iurkic, Masci 9, Di Giacco 4, Perna 16, Maiola 4, Serschen 7, De Rosa 8, D'Orlando 9, Persoglia 18.

**Dlf Leader:** Valente 18, Palombita 4, Valdemari 7, Pecek 6, Guidoboni 11, Ivancic 5, Ledda 10, Kauzki 14, Giovannetti 2, Apollonio 8.

PRIMA DIVISIONE

# La Talpa torna in superficie

TRIESTE — Molti scontri diretti al vertice della Prima divisione. Nel girone A importanti le vittorie di Bevirosso e La Talpa; nel girone B sofferta vittoria dell'Acli sul Drago serramenti mentre continua la marcia solitaria degli Skyscrapers trionfanti sul Saba di Attilio Frizzati.

**Lorenzo Gatto**

GIRONE A

**BEVIROSSO 77**
**GEL. NICOLA 70**

**Bevirosso:** Bartoli R. 5, Manuelli, Bartoli M. 20, Prelz, Serafini 12, Cosma 12, Rossoni 7, Bubnich 15, Sergi 2. T.l. 14/28. All.: Belci.

**Gel. Nicola:** Salich, Vigneti 10, Milan, Gava 1, Cernivani, Catalanotti 9, Farosic 25, Cernivani 17, Balbi 8. T.l. 15/27.

**CLP 64**
**LA TALPA 86**

**Clp:** Pellizer, Valenti 8, Depase 24, Franceschin 9, Franco, Manosperti 10, Ianco 1, Ianco F. 12. T.l. 10/14. All.: Tosolini.

**La Talpa:** Battilana 27, Grisoni 11, Venchiarutti 2, Turus 21, Rauber 12, Zappalà 13, Pricocco. T.l. 21/33. All.: Sbroiavacca.

**Classifica: Agip, Viale Sport 18; Clp, Bevirosso, La Talpa 16; Gel. Nicola 14; Polet 8; Prosek 6; Dlf 0.**

GIRONE B

**BARCOLANA 52**
**J. LOUIS DAVID 64**

**Barcolana:** Busetti 6, Zivoli 2, Massarotti 4, Dutti 2, Rassman 20, Giuliani 4, Cossaro 2, Bari 10, Gubertini 2. T.l. 10/20.

**J. Louis David:** Caponnetti 5, Moratto 10, Moscolin 5, Cenzon 18, Sodaro, Griselli 11, Ravasini 13. T.l. 15/25. All.: Patuanelli.

**ACLI 78**
**DRAGO 67**

**Acli:** Karis 5, Barzelogna 2, Franca 19, Sumberesi 26, Bajic, Fantoma 11, Mohovich, Cutazzo 4, Baroncini 7, Blasina 4. T.l. 20/29.

**Drago:** Del Ben 32, Dell'Osto 1, Coslovich 7, Severi, Cadun, Predonzani 6, Favretti, Flego 15, Busdon 6, Selovin. T.l. 15/44. All.: Fuligno.

**SKYSCRAPERS 99**
**SABA 87**

**Sky:** Ruzzier, Bobicchio 4, Degrassi 24, Braico 26, Florean 26, Sibelja S. 8, Menegato, Simonetti 1, Sibelja M. 6, Maraspin 4. T.l. 21/43. All.: Martone.

**Saba:** Beovich, Duria, Rochelli, Baretti 4, Buoso, Perelli 4, Furlan 31, Gregori 21, Bonesi 2, Francescutti 4. T.l. 23/34. All.: Frizzati.

**Classifica: Skyscrapers 26; Acli 24; Drago 22; Saba 18; J. Louis 14; Cgi 10; Superbasket 8; Total 6; Amatori e Barcolana 4.**

FEMMINILE / LA SERIE C

# Libertas «stoppata» ma il bilancio è buono

### 82-64

**SAN MARCO PD:** Biscaro 27, Pagnin 9, Lavinato 16, Bonetto, Beccaro, Gagliazzo 11, Pengo 7, Bisoli, Rocco 2, Boscaro 11. All. Bosello.

**LIBERTAS TS:** Pampanin 7, Pergolis 10, Caldognetto 11, Borghi 13, Pulcini, Maiola 5, Rozzini 6, Furlanic 4, Cesca 8. All. Sanzin.

**ARBITRI:** Cosulich di Monfalcone e Maimas di Pieris.

PADOVA — Il campionato per la Libertas si conclude con una sconfitta che non riesce ad intaccare il morale biancorosso comunque alto per la posizione ottenuta in classifica. La Libertas conclude il campionato esattamente a metà classifica, un risultato che a settembre, e anche dopo un paio di giornate di campionato, sembrava essere un'utopia. La partita si presentava difficile per le ragazze di Sanzin che come avversaria avevano la prima della classe.

**Fulvia Degrassi**

VOLLEY

**MASCHILE** / SERIE B2

# Quattro punti per dimenticare

## Ferro Alluminio e Baker si 'risvegliano' e mettono a segno due successi spettacolari ma tardivi

CON CUBA

### Velasco s'inchina

**Cuba 3**
**Italia 0**

(15-8, 15-8, 15-13)
ITALIA: De Giorgi 1+2, Pasinato 7+14, Rinaldi, Pippi 3+6, Rocco 3+10, Martinolli 6+12, Tovo 2+9, Mascagna 1+2, Lavorato 0+1, Di Toro. Non entrati: Bellini, Vianello. Allenatore: Velasco.
CUBA: Diago 0+2; Osvaldo Hernandez 8+15, Sanchez 6+8, Valdes 4+13, Ihosvany Hernandez 7+12, Vante 1+0, Carvajal. Non entrati: Nicolas Ruiz, Sarmientos, Despaigne. Allenatore: Samuele.

BONN — Cuba si aggiudica per la terza volta la Deyutschland Cup. In finale non concede nemmeno un set alla sperimentale azzurra che nell'ultima frazione di gioco avrebbe meritato sicuramente di vincere quel set che sulla carta poteva essere il traguardo massimo di conquistare contro la migliore formazione cubana. Il capitano Joel Despigne è rimasto ancora una volta per tutta la gara in panchina, non si tratta di infortunio o di problemi tecnici, solo che Orlando Samuele ha trovato in Osvalgo Fernandez, 21 anni, 1,98 un elevazione spaventosa ed un braccio quanto mai efficace, il degno erede dell'atleta più famoso di Cuba dopo Juantorena. In campo si è vista la solita Cuba: l'ottima regia di Diago, i muri e gli attacchi dei centrali Ihosvany Hernandez (nessuna parentela per Osvaldo) e Gato, la carica offensiva dello stilisticamente esemplare Sanchez e di Valdes. Gli azzurri sono apparsi provati dalle fatiche sostenute per arrivare alla finale. Nella finale per il terzo posto la Germania ha battuto il Canada per 3-1.

FEMMINILE

### Scudetto a Matera

**Matera 3**
**Teodora 1**

(15-9, 15-11, 9-15, 15-7)
MATERA LATTE RUGIADA: Franco (6+4), Phipps (9+29), Perez del Solar (12+7), Mangifesta (5+13), Campanale (0+0), Gavio (7+5), Vannini (0+0), Marasi (2+2). Ne: Di Fonzo.
TEODORA MESSAGGERO: Bigiarini (n.e.), Croatto (0+0), Bertini (1+5), Bernardi (0+1), Zambelli (5+13), Weersing (4+16), Turrini (9+2), Benelli (2+1), Kemner (3+9). Ne: Chiostrini, Saporiti e Zuccarini.

MATERA — Con grande determinazione e un'insuperabile Keba Phipps (protagonista in 38 azioni vincenti), la Latte Rugiada si è confermata la squadra più forte d'Italia, portando a casa un primato finora unico nella pallavolo italiana: vincere nella stessa stagione scudetto, coppa Italia e Coppa dei Campioni. Alle materane l'impresa è riuscita battendo, in una gara di grande agonismo e alto valore tecnico, le avversarie di sempre della Messaggero Teodora Ravenna, vincitrice di undici scudetti consecutivi e destinata a essere sostituita proprio dal sestetto lucano nel «mito» della pallavolo femminile italiana. La supremazia del sestetto materano è stata evidente nel primo e nel secondo set; nel terzo set c'è stato un ritorno del Ravenna, con la Weersing, la Kemner e la Zambelli in buona evidenza. Quarto set con materane concentrate e sostenute da un gran tifo dei 3.400 spettatori, giunti da molti comuni della Basilicata per festeggiare il secondo titolo italiano di una squadra lucana.

RISULTATI E CLASSIFICHE

### Quattro squadre in lizza per lo scudetto italiano

**MESSAGGERO RAVENNA 3**
**MAXICONO PARMA 1**
**(12-15, 15-7, 11-11, 15-2)**

Dopo questo risultato il Messaggero e la Maxicono sono in parità di vittorie (2-2). Sarà quindi necesaria la quinta partita di spareggio che si giocherà alle 20 di mercoledì a Parma. Anche nell'altra semifinale c'è parità dopo quattro partite e la «bella» tra Sisley e Misura Milano si disputerà domani a Treviso (ore 20).

**SERIE B1**

**Risultati:** Lunazzi, Mezzolombardo 1-3; Vbu-Di. Po 2-3; Sav-Valdagno 2-3; Gividi-Silvolley 3-0; Salvo-Cessalto 2-3; Pavic-Cus To 3-1; Olympus-Spezia 3-0.

**Classifica:** Gividi 42 punti; Valdagno 38, Cus To 34; Cessalto, Mezzolombardo 32; Sav Bg 28; Spezia, Silvolley 22; Olympus, Pavic, Di. Po. 20; Vbu Ud, Salvo 12; Lunazzi 2.

**SERIE B2**

**Risultati:** Car Diesel-Lovi 0-3; Pittarello-Sedico 3-0; Motta-NUSFATta 0-3; filtrotecnica-Ferro Alluminio 2-3; Baker-Cat 3-1; Altair-Marconi 3-0. Riposa Fabbrico.

**Classifica:** Busfatta 42 punti; Lovi 40; Filtrotecnica 32; Sedico 28; Altair, Baker 26; Cat, Car Diesel 20; Pittarello 18; Marconi, Fabbrico 14; Ferro Alluminio 8; Motta 0.

**SERIE C1**

**Risultati:** Riv. Brenta-Jockey 3-0; Ok Val-S. Giustina 0-3; Montecchio-Maniago 3-0; Mussolente-Marzola 1-3; Natisonia-Mogliano 3-1; Copat-Noventa 3-1; Petrarca-Vivil 3-1.

**Classifica:** Riv. Brenta 40 punti; Ok Val 38; Montecchio 36; S. Giustina 34; Mogliano, Petrarca 30; Vivil, Noventa 24; Copat 22; Marzola 16; Maniago 14; Mussolente 12; Jockey, Natisonia 8.

**SERIE C2**

**Risultati:** G.S.P. Mossa Candolini-Volley Ispa Due San Vito 3-0; A.R.F. Cremcaffè-U.S. Sz Sloga 3-0; Cesar's Agency Tolmezzo-Libertas Sacile 0-3; Flebus Assicurazioni-Ipem Buia 3-2; Domovip Porcia-Rozzol Gondrand Trieste 3-0; Olympia Cassa Risp. Gorizia-Ass. Pall. Bor Odb. Drustvo 3-0. Riposa Mobilificio Santalucia.

**Classifica:** A.R.F. Cremcaffè 40; Libertas Sacile 38; Flebus Assicurazioni 34; Olympia Cassa Risp. Gorizia 28; G.s.P. Mossa Candolini 26; Domovip Porcia 24; Mobilificio Santalucia 20; U. S. Sz Sloga, Rozzol Gondrand Trieste, Ipem Buia 18; Volley Ispa Due San Vito 16; Cesar's Agency Tolmezzo 6; Ass. Pall. Bor Odb. Drustvo 2.

**SERIE D**

**Risultati:** Supermarket Europa Grado-Bo Frost Fiume Veneto 3-2; Volley Ball Udine-A-S.Z.R. Epifanio Orchidea 3-1; Vs Gomme Fagagna-Comet Torriana 3-0; Itely Faedis-Ass. Sportiva Rojalese 3-0; Soca So. Be.Ma.-U.S. Pallavolo Acli Ronchi 3-0; Copat Cucine Pordenone-A.S.F.J.R. Cividale Ud 2-3.

**Classifica:** Volley Ball Udine 44; Vs Gomme Fagagna 34; Itely Faedis 32; Soca So.Be.Ma. 30; Ass. Sportiva Rojalese 28; A.S.Z.R. Epifanio Orchidea 26; Polisportiva Prevenire 20; Bo Frost Fiume Veneto 18; Supermarket Europa Grado 20; Come Torriana 16; A.S.F.J.R. Cividale Ud 8, U.S. Pallavolo Acli Ronchi 8; Copat Cucine Pordenone 0.

SERIE B1

### Il Vbu affonda

**Vbu 2**
**Di. Po. 3**

7-15, 15-4, 15-12, 15-17, 10-15
VOLLEY BALL UDINE: Bruno, De Simone, Botto, Di Lenardo, Zanuttigh, De Cecco, Marotta, Coszach, Feruglio, Vivenzio, Policano, Zel.
DI. PO. VIMERCATE : Carcano, Rogari, Marco Brambilla, Locatelli, Losi, Bonori, Vladimiro Sala, Alfio Sala, Fabio Brambilla, Ferragutti, Pirovano.

UDINE — Non è davvero l'anno del Vbu! Ci si sono messi anche gli arbitri, stavolta, con un paio di decisioni discutibili nel finale del quarto set, a far girare le cose per il verso sbagliato, proprio quando i biancoverdi parevano ormai lanciati verso la vittoria finale. La formazione alla quale il coach Nekola ha dato più spazio è stata quella con De Simone in regia, De Cecco opposto, Di Lenardo e Vivenzio all'ala e Botto e Marotta al centro. Uno schieramento che ha fatto vedere anche delle buone cose ma al quale è mancato il colpo del ko proprio alla fine del quarto set. A completare l'opera arrivano le decisioni degli arbitri di cui s'è detto. Al Vbu, comunque, è mancata la costanza. Buona, nel complesso, è stata la prova dei due centrali Botto eMarotta e pure De Cecco è sempre risultato efficace in attacco. Troppo altalenanti, invece, la ricezione, la regia e pure la battuta.

s. t.

**FILTROTECN. PC 2**
**FERRO ALLUMINIO 3**

**Filtrotecnica:** Bonini, Cova, Rebecchi, Donati, Ranzani, Marazzoli, Anelli, Rapaccioli, Tagliaferri, Cattani, Braghieri.

**Ferro Alluminio:** Marchesini, Cherin, Del Bello, Cutuli, Marsich, Vallar, Benvenuto, Rizzo.

**Parziali:** 15-0, 8-15, 15-4, 14-16, 12-15.

TRIESTE — Per una volta il Ferro Alluminio riesce a cogliere una occasione e conquista così la sua quarta, e più prestigiosa, vittoria. C'è di che rammaricarsi, una volta di più, pensando a tutte le partite che i triestini sono arrivati solo vicini a fare proprie, senza riuscire a mantenere la stessa freddezza messa in campo in questa occasione.

Chissà, se questo risultato fosse giunto nel girone di andata, quando invece fu il Filtrotecnica ad aggiudicarsi il quinto set, forse il Ferro Alluminio avrebbe saputo sbloccarsi prima, e forse ora non si parlerebbe di una retrocesione ormai certa, cui rimane solo la scappatoia di un ripescaggio estivo. Si è trattato di una partita dai molti volti, con i piacentini ssolutamente padroni del campo nel primo e nel terzo set, quando il Ferro Alluminio ha subito l'iniziativa avversaria soprattutto in ricezione.

Risveglio della formazione allenata da Marchesini nel secondo parziale, vinto nettamente, e partita condotta sui binari dell'equilibrio negli ultimi due parziali. Vicini alla sconfitta nel quarto set, quando sono stati capaci di annullare diversi set ball ai padroni di casa, i triestini sono partiti sul 5-0 in proprio favore nel tie-break, per essere poi raggiunti sull'8-8. A questo punto tre muri consecutivi di Del Bello hanno dato quel vantaggio che il Ferro Alluminio ha saputo mantenere fino alla fine.

a. c.

**BAKER 3**
**CAT MODENA 1**

**Baker:** Ziani, Aizza, F. Bertocchi, G. Bertocchi, P. Bertocchi, Cella, Coretti, Tauceri, Visintin, Cola, Contento.

**Cat:** Bignami, Malavasi, Stefani, Bernardi, Vecchi, Odorici, M. Malagoli, Silingardi.

**Parziali:** 15-4, 15-1, 14-16, 15-0.

TRIESTE — Un Baker assolutamente padrone del campo ritorna alla vittoria dopo la breve parentesi negativa della scorsa settimana.

La formazione allenata da Ziani è scesa in campo con un sestetto inconsueto, con Ziani in palleggio — alternatosi nel secondo e terzo set con Contento —, Visintin opposto, Aizza e Paolo Bertocchi in ala, Federico e Guido Bertocchi al centro.

E' rimasto ancora a riposo Cola, che comunque dalla prossima settimana dovrebbe essere nuovamente disponibile.

I padroni di casa hanno disposto degli avversari senza alcun problema, sorretti da una ricezione inappuntabile che ha permesso un gioco d'attacco vario, raramente contrastato dal Cat, ed estremamente efficace soprattutto al centro.

Solo nel terzo parziale gli ospiti hanno avuto un sussulto d'orgoglio che, complice un improvviso calo di concentrazione del Baker, ha prodotto l'unico parziale equilibrato di tutta la partita.

Per il resto, solo cinque punti ragranellati nel giro di tre set: davvero un po' poco per una formazione che ha, pur sempre, venti punti in graduatoria.

Comprensibilmente soddisfatto il presidente del Baker Belsasso: «Una prestazione molto positiva da parte di tutti, anche se mi preme sottolineare la partita dei più giovani. Stiamo crescendo di partita in partita, e oggi abbiamo giocato proprio forte».

A. C.

SERIE C2

### Triestini «a digiuno»

**Cremcaffè 3**
**Sloga 0**

(16-14; 15-11; 15-5)
SLOGA: Sgubin, Kerpan, Riolino, Ciac, D. Kralj, Pahor, A. Maver, M. Maver, Strajn, Jercog, Cisolla. All. Drassich.

**Porcia 3**
**Rozzol 0**

(15-4; 15-6; 15-9)
ROZZOL: Petri, Fast, Impellizzeri, Murgia, De Sanctis, Mosca, Katalan, Blocher, Delise, Chicco, Pipan. All. Murgia.

**Olympia 3**
**Bor 0**

(15-9; 15-6; 15-8)
BOR: Marega, Caputi, Furlanic, Gombac, Koren, Coloni, Stulle, Pavlica, Bresic, Lattin, Ruttar. All. Seppi.

TRIESTE — Nettamente sconfitte le portacolori impegnate in trasferta. Lo Sloga opposto al Cremcaffè di Monfalcone ha tentato di insidiare nei primi due set gli avversari, ma la migliore prestanza fisica dei componenti della squadra capolista si è fatta sentire nei momenti decisivi. In evidenza fra le file dei padroni di casa Palin che, favorito dall'esperienza di anni in serie A2, è riuscito a cogliere in ogni set il momento ideale per mettere a segno i punti decisivi per la vittoria. La salvezza dei biancorossi non appare compromessa, data la scontata vittoria che li attende sabato prossimo contro il Bor. Apparso in difficoltà in tutti i fondamentali il Rozzol sconfitto dal Porcia. I ragazzi di Murgia si giocheranno sabato prossimo la salvezza contro il Mossa in casa. Murgia farà affidamento sulla compattezza del sestetto originario non potendo disporre degli elementi più giovani.

da. maz.

SERIE D

### Zaule sottotono

**Volley Ud 3**
**Zaule 1**

ZAULE: Rogantin, Stengel, Lughi, Bosutti, Norbedo, Gullini, Cherbaucich, Battistoni, Tognon, Stancic, Sema, Adobbati. All. Bosutti.

TRIESTE — E' sfumata definitivamente per lo Zaule la possibilità di promozione. La formazione muggesana impegnata in trasferta contro la capolista è stata sconfitta per 3-1. Dopo la vittoria nel primo set i ragazzi di Bosutti non sono riusciti a fronteggiare l'imponente muro alzato dalla formazione avversaria ed hanno riscontrato molta difficoltà in attacco. Nel quarto set i muggesani hanno tentato il recupero approfittando di un calo di concentrazione degli avversari; ma l'interruzione del gioco per alcuni minuti in seguito ad un infortunio alla spalla subito da Tognon ha permesso agli avversari di ritrovare la giusta determinazione per mettere a segno gli ultimi punti. A due giornate dal termine del campionato il Volley Club Udine seguito dal Fagagna appaiono irraggiungibili, mentre rimangono a contendersi la promozione nelle ultime due partite in programma il Faedis, il Soca e la Rojalese. Lo Zaule vincendo entrambi gli incontri manterrebbe comunque la quinta posizione precedendo attualmente di sei punti il Prevenire. Solamente un passo falso da parte delle tre contendenti potrebbe mutare le sorti dello Zaule, risultati improbabili essendo impegnate nelle prossime giornate in incontri favorevoli. Bosutti e compagni affronteranno sabato prossimo il Cividale in casa e successivamente il Bo Frost in trasferta. Il Prevenire scenderà in campo sabato, dopo il turno di riposo, per incontrare il Comet Torriana, più impegnativa invece sarà l'ultima partita del campionato contro la Rojalese.

da. maz.

**FEMMINILE** / SERIE B2

# La Vitrani brilla, vince, e spera

SERIE B1

### Un. Beton beffata

**Torino 3**
**Union Beton 2**

(10-15, 15-5, 15-11, 12-15, 15-9)
UNION BETON: Bertucci, Mi. Bellinetti, Debidda, Geretti, Zanette, Brumat, Cirio. All: Levatino.

TORINO — Come ipotizzato alla vigilia, si è rivelata molto sibillina la trasferta di Torino, che ha visto l'Union Beton cedere l'intera posta in palio alle padrone di casa, benché di un soffio soltanto. La compagine di San Giorgio, ha fatto un grosso favore al Dim, invischiato fino al collo nella zona retrocessione, ma ora dopo, questa affermazione, risollevatosi di una spanna. In effetti tra le due squadre era proprio quella torinese, a dover vincere a tutti i costi: e sul campo ce l'ha messa davvero tutta. Beninteso, anche l'Unione Beton non ha sfigurato, dominando anzi con decisione per buona parte della gara. Solo che, come spesso accade, durante il tie break non ha mantenuto la lucidità necessaria, al contrario del Torino che proprio negli scambi finali, ha aumentato il ritmo.

f. a.

SERIE B1

### Due punti da Record

**RECORD CUCINE 3**
**TIGULLIO RAP. 0**

**Record Cucine Latisana:** Pinese L., Turchet, Gori, Vignando, Chiopris, Pinese A., Cicuto, Pascoli, Biondin, Burba.

**Tigullio Rapallo:** Bettini, Fochi, Borghi, Levrero, Piencinich, Cancellieri, Vlokova, Zucchi, Bregante, Doimen.

**Note:** parziali: 15-8, 15-1, 15-6.

LATISANA — Record Cucine che non perdona: in soli 49' di gioco la squadra di Michele Minotto ha liquidato la quotata formazione di Rapallo, vendicando nel migliore dei modi la sconfitta subita nel girone di andata. Va subito avanti una Record in serata di particolare grazia; sfoggiando un gioco di altissimo livello la formazione di Latisana vince senza particolari difficoltà il primo set. Ancora nettissima la supremazia delle padrone di casa nella seconda e terza frazione, a infliggere distacchi abissali alle avversarie. A due giornate dalla conclusione del campionato si fa sempre più solida la prestigiosa seconda posizione della terribile matricola latisanese, una squadra capace di mettere in fila al suo primo anno nella categoria formazioni ben più blasonate.

a. f.

**Vitrani 3**
**Corlo 1**

(15-13; 13-15; 15-12; 15-9)
VITRANI: Fragiacomo, Zimmermann, Damiano, Fatutta, Puzzer, Vida, Vatta, Bostjancic, Grgic, Patuzzi, D'Ambrogio, Zanetti, Micai, Goldoni, Valdisteno. All.: Manzin.

TRIESTE — La Vitrani esce vittoriosa dallo scontro diretto con il Corlo. Manzin ha centrato nuovamente l'obiettivo ponendo in campo, in avvio di partita, la formazione titolare che vedeva la Zimmermann in palleggio, la Vida opposta, la Fragiacomo e la Puzzer in ala e la Fatutta e la Damiano al centro. Nel primo set le bluviola, nonostante l'equilibrio delineatosi fra le due squadre fin dalle prime battute, si sono aggiudicate la vittoria sfoggiando a tratti un buon livello di gioco. Nel successivo parziale l'introduzione della Bostjancich al posto della Zimmermann al fine di alzare il muro, sembra aver sconcentrato le triestine che hanno visto prevalere per due soli punti le avversarie. Le modenesi, portatesi in vantaggio nella terza frazione di gioco per 12-5, sono state incredibilmente raggiunte e battute per 15-12 dalla Vitrani.

La compagine triestina ormai in vantaggio di un set non ha riscontrato alcuna difficoltà nell'aggiudicarsi la partita conducendo nettamente dall'inizio la quarta frazione di gioco. La Vitrani come nella precedente partita ha dimostrato un grande miglioramento nella difesa della rete; fra le triestine in campo si sono distinte la Puzzer e la Vida apparse nuovamente in forma; mentre la Fragiacomo sta dimostrando partita dopo partita di possedere delle buone possibilità per giocare anche a più alti livelli. All'interno della classifica la Vitrani si porta a ridosso del Laserjet terzo in classifica, con il San Giorgio e il Feltre, che dovrà vedersela con le triestine nel prossimo turno.

da. maz.

**FEMMINILE** / SERIE C1

### Koimpex scivola al tie break

## La Bor 'sistema' il Lasalle, l'Altura cede al Fontane

**BOR 3**
**LASALLE 1**

**Bor:** Nacinovi, Maver, Grbec, Gregori, Benevol, Azman, Cok, Gustini, Vodopivec, Flego, Pitacco. All.: Sorè.

**KOIMPEX 2**
**CAMST 3**

**Koimpex:** Sossi, Ukmar, Garbini, Fabrizi, Gregori, Pittoni, Zotti, Brisco, Starc, Pertot, Miot, Magnaldi. All.: Peterlin.

**ALTURA 1**
**FONTANE 3**

**Altura:** Dean, Drozina, Tersar, Chiandussi, Adami, Srichia, De Cecco, Parovel, Padovan, Valencic, Bevacqua. All.: Hovhannessian.

TRIESTE — Una multa «salata» e qualche giorno di squalifica per l'allenatore del Koimpex dopo l'amara sconfitta subita al tie break. Un punto assegnato ingiustamente alla formazione ospite al termine del tie-break ha scatenato una tempesta di contestazioni. La Bor battendo per 3-1 in casa il Lasalle si è assicurata la salvezza: quattro punti allontanano ora la formazione di Sorè dalla quintultima posizione. Fuori pericolo appare anche il Vivil che ha avuto la meglio sulla Biadenese.

da. maz.

SERIE C2

### L'orgoglio del Sokol

**Sokol 1**
**Ausa 3**

SOKOL: T. Masten, L. Masten, Vidali, Visentin, Skerk, Marucelli, Brumat, Lupinc, Cossutta, Pertot, Drassich. All.: Jeroncic.

TRIESTE — Non è stato facile per l'Ausa, terza in classifica, mettere a segno la vittoria sul Sokol inaspettatamente agguerrito e deciso a reagire. Presesi un discreto vantaggio in avvio di partita, le padrone di casa hanno hanno poi fatto riscontrare una certa difficoltà in ricezione che ha permesso all'Ausa di impadronirsi del gioco e chiudere il primo set. In evidente difficoltà in tutti i fondamentali sono apparse le ragazze di Jeroncic nel set successivo terminato a netto favore della formazione ospite. Nella terza frazione il Sokol è finalmente riuscito ad imporsi sulle avversarie potenziando il servizio e dimostrando di saper migliorare l'organizzazione degli schemi. Colte di sorpresa le ragazze dell'Ausa hanno velocizzato il gioco nella quarta e decisiva frazione.

da. maz.

SERIE D

### Koimpex Super

**Koimpex 3**
**Bor 0**

KOIMPEX: S. Ciocchi, D. Ciocchi, Spacal, Fonda, Maja Kosmina, Martina Kosmina, Novakovic, Milkovic, Cebulec, Ferluga, Brisnik, Skerk. All. de Walderstein.
BOR: T. Vidali, I. Vidali, Foraus, Bernarcic, A. Faiman, M. Faiman, Bezensek, Gruden, Dolhar, Zadnik. All. Gombac.

**Virtus 3**
**Paluzza 1**

VIRTUS: P. D'Amico, C. D'Amico, T. D'Amico, A. D'Amico, Cernecca, Busecchian, Gant, Dilic, Della Valle, Calligaris. All. Dapiran.

TRIESTE — Il riconoscimento per l'attività svolta nella stagione in corso accompagnato, prima della partita, da un omaggio floreale, ha motivato ulteriormente le ragazze del Koimpex che, scese in campo, hanno spiazzato in soli tre set il Bor. La formazione di Gombac si è lasciata sfuggire l'opportunità di mettere a segno qualche set ancora utile ai fini della salvezza. Sorprendente la vittoria della Virtus opposta in casa alla formazione di Paluzza.

da. maz.

RISULTATI E CLASSIFICHE

### La piazza d'onore al sestetto della Record

**Serie B1**

**Risultati:** Calvisano-Foppapedretti 0-3; Dim-U. Beton 3-2; Crema-Pall. Pn 0-3; Record-Rapallo 3-0; Savigliano-Smv 0-3; Picco-S. Lazzaro 3-0; Alpe-Bieffe 3-2.

**Classifica:** Foppapedretti p. 46; Record 38; U. Beton, Calvisano 34; Rapallo 28; Bieffe, Pall. Pn, Alpe, Picco 24; Dim, Smv 22; S. Lazzaro 10; Savigliano 4; Crema 2.

**Serie B2**

**Risultati:** Cmc-Eurobuilding 3-0; Vitrani-Corlo 3-1; Siva-Ferr. Veneta 0-3; Tecnocopi-Alloys 3-2; Albatros-Laserjet 3-1; Gta-Pandacolor 0-3; Cus Pd-Feltre 1-3.

**Classifica:** Ferr. Veneta p. 42; Tecnocopi 32; Laserjet 30; Gta, Vitrani, Feltre 28; Corlo 26; Eurobuilding, Siva 22; Cmc 20; Pandacolor, Albatros 18; Alloys 12; Cus Pd 10.

**Serie C1**

**Risultati:** Log. Veneta-Kennedy 1-3; Bor-Lasalle 3-1; Cus Ud-Marzola 0-3; Sloga Koimpex-Camst 2-3; Vivil-Biadenese 3-0; Battisti-Martignacco 3-1; Altura-Fontane 1-3.

**Classifica:** Camst p. 42; Marzola, Fontane 38; Kennedy 32; Log. Veneta 30; Battisti 28; Bor, Vivil 26; Sloga Koimpex 24; Biadenese 22; Lasalle 14; Cus Ud, Altura Omse 8; Martignacco 0.

**Serie C2**

**Risultati:** Ottica Tommasini-Libertas Bo Frost 1-3; Vbg Al Fungo Gemona-Aussafer Sangiorgina 3-0; Csp Banear-Pellini Caffè Monfalcone 3-1; Sokol Indules-As Ausa Pav 1-3; Carrozzeria Emiliana Porcia-Gsp Mossa Candolini 3-0; Cassa Risp. Gorizia-Libertas Delser Martignacco 3-1; Coop. Valli del Torre-Sd Ss Sovodnje 3-0.

**Classifica:** Vbg Al Fungo Gemona p. 44; Coop. Valli del Torre 42; As Ausa Pav 36; Carrozzeria Emiliana Porcia, Libertas Bo Frost 32; Sd Ss Sovodnje 26; Sokol Indules 24; Aussafer Sangiorgina 22; Pellini Caffè Monfalcone 18; Libertas Delser Martignacco, Gsp Mossa Candolini, Cassa Risp. Gorizia 16; Ottica Tomasini 8; Csp Banear 4.

**Serie D**

**Risultati:** Us Sagrado-Sanson Lucinico 3-0; Ristorante Al Doge-Polisportiva San Leonardo 3-0; Danone Rivignano-Arf Villacher 3-0; Us Sz Sloga-Bor Friulexport 3-0; Publiuno Asfjr-Albatros System 3-0; Polisportiva Celinia-Pav Natisonia 3-0; Us Virtus Italspurghi-Us Pallavolo Paluzza 1-3.

**Classifica:** Ristorante del Doge p. 42; Us Sz Sloga 40; Us Sagrado 34; Publiuno Asfjr, Us Pallavolo Paluzza, Albatros System 32; Danone Rivignano 30; Pav Natisonia 22; Polisportiva Celinia, Sanson Lucinico 18; Bor Friulexport 12; Us Virtus Italspurghi 10; Arf Villacher 8; Polisportiva San Leonardo 6.

CICLISMO

VENTESIMA EDIZIONE DEL GIRO DEL FRIULI

# Bruciante scatto di Ugrumov

## Il russo solitario al traguardo a braccia alzate - Chiappucci e Argentin grandi protagonisti

PORDENONE — Il russo Piotre Ugrumov ha vinto la 20.a edizione del Giro DEL Friuli. Ugrumov ha preceduto di 7" Claudio Chiappucci e Moreno Argentin, che ha staccato nell'ultimo chilometro.

Così Claudio Chiappucci e Moreno Argentin hanno rispettato il pronostico, che li voleva grandi protagonisti del Giro del Friuli. Ma pur correndo bene tanto da fare il vuoto sull'ultima salita, quella del rifugio Bornass, alla fine sono rimasti a mani vuote. La vittoria è andata invece a Piotre Ugrumov, lettone, compagno di squadra di Argentin, che i due campioni italiani non hanno saputo controllare nell'ultimo tratto della corsa, due chilometri perfettamente pianeggianti, che facevano prevedere un arrivo in volata. Invece Ugrumov ha interpretato il finale in tutt'altro modo: uno scatto secco, bruciante, che ha colto di sorpresa Chiappucci e Argentin, già impegnati a studiarsi l'un l'altro in vista del rush finale e incapaci di organizzare una possibile rimonta. Ugrumov ha così messo tra sè e gli avversari quei pochi secondi che gli hanno consentito di tagliare in perfetta solitudine, a braccia alzate, il traguardo di Pordenone.

*Gli italiani a 7" dal vincitore. A 20 km dall'arrivo, quando si profilava un finale con volata a tre, il lettone sorprende tutti*

E se per Argentin vi è la consolazione che la vittoria sia andata a un suo compagno di squadra della Mecair-Ballan, Chiappucci, autentico protagonista della corsa sulle salite più impegnative, non può che recriminare; tanto più che, un pò a sorpresa, proprio a lui è andato lo sprint per il secondo posto, a testimonianza, dopo avere speso tanto sulle salite, che sta attraversando un ottimo periodo di forma.

Il Giro del Friuli, al quale hanno partecipato soltanto una sessantina di corridori, anche a causa dei numerosi e quasi concomitanti appuntamenti del calendario internazionale, si è svolto fino ad oltre metà gara senza grandi sussulti. Il primo scossone l'ha dato proprio Chiappucci poco dopo il rifornimento di metà corsa, sulla ripida salita del Monte Ragogna, che ha sgretolato il gruppo. Chiappucci ha attaccato con insistenza, coadiuvato da Leonardo Sierra, ma anche dagli altri uomini della Carrera (Pantani, Miceli e Pulnikov innanzitutto). E' un primo tentativo di fuga, alla quale si aggregavano anche Ugrumov, Argentin, Sierra, Conti e Chefer veniva rintuzzato soltanto nella successiva discesa.

L'attacco decisivo, dopo un pò di bagarre nel successivo gran premio della montagna a Clauzetto (vinto da Gusmeroli davanti a Ugrumov e Chiappucci) veniva portato da Chiappucci nell'ultima, ripidissima salita della giornata, quella che ha portato i concorrenti, in soli nove chilometri, dai 215 metri di altezza ai 767 del rifugio Bornass. Era qui che si vedeva il miglior Chiappucci: un attacco imperioso al quale sapevano resistere, pur dando più volte l'impressione di cedere, soltanto Argentin e Ugrumov. Poi, negli ultimi 20 chilometri verso Pordenone, quando tutto lasciava presagire un finale con una volata a tre, l'attacco a sorpresa del lettone e la sua vittoria.

Ordine d'arrivo del 20.o Giro ciclistico del Friuli: 1) Piotre Ugrumov (Rus/Mecair Ballan) che compie km 208,500 in 5h 03'33" alla media oraria di km 41,212; 2) Claudio Chiappucci (Ita/Carrera) a 7"; 3) Moreno Argentin (Ita/Mecair Ballan) s.t.; 4) Gianni Faresin (Ita) a 1'06"; 5) Roberto Gusmeroli (Ita) a 1'09"; 6) Roberto Conti (Ita) s.t.; 7) Angelo Citracca (Ita) s.t.; 8) Davide Rebellin (Ita) s.t.; 9) Michele Bartoli (Ita) s.t.; 10) Alberto Volpi (Ita) s.t.

CICLISMO / DA OGGI LA CORSA SPAGNOLA

## Vuelta, 3500 km in 16 tappe

### Il pronostico è per Rominger, ma c'è Delgado...

MADRID — Sarà una delle Vuelte di Spagna più massacranti di sempre quella che prenderà il via oggi a La Coruna. Ventuno tappe, da percorrere circa 3.500 chilometri. Un percorso da scalatori puri come pochi: 49 i colli da superare, di cui quattro di categoria speciale e nove di prima categoria, con cinque tappe sui Monti Cantabrici e una sui Pirenei a fare la selezione.

La partenza e l'arrivo sono fissati in Galizia, dove si festeggia l'Anno Santo di Santiago de Compostela e dove il Giro si concluderà il 16 maggio al termine dell'ultima tappa, una cronometro individuale di 44,6 km, forse decisiva.

E probabilmente le corse a tempo saranno quelle che faranno la differenza. Sono quattro: oltre alla 21.a tappa, c'è la prima di La Coruna, la sesta con arrivo sul colle di Navacerrada e la 13.a di Saragozza. Diciassette le squadre impegnate, con la solita presenza in massa degli spagnoli che, senza il n.1 Miguel Indurain, che anche quest'anno punta su Giro e Tour, hanno in Pedro Delgado l'uomo da battere. Nonostante i suoi 33 anni, il corridore della Banesto può cogliere il suo terzo sigillo (nell'85 e nell'89 le precedenti vittorie) contando sull'aiuto di gregari di lusso come il connazionale Gorospe e i francesi De Las Cuevas e Bernard e sulle caratteristiche del percorso, che pare fatto su misura per lui. Vincitore lo scorso mese del Giro della Catalogna, Delgado ha in Tony Rominger l'avversario più pericoloso.

L'elvetico, vincitore della scorsa edizione, parte con i favori del pronostico e non fa mistero di puntare al bis. «Mi sono preparato apposta per arrivare a questo Giro al top della forma» ha detto Rominger. Da seguire anche le prove del tedesco Breukink, dello spagnolo Mauri, vincitore della Vuelta '91, e dello svizzero Zulle, vincitore quest'anno della Parigi-Nizza. La pattuglia italiana è composta da quattro squadre: la Lampre-Polti di Abdujaparov e Lietti, la Mecatone-Uno-Medeghini di Baffi e Leali, la Navigare- Bluestorm e la Eldor, il cui capitano Marco Giovannetti, vincitore dell'edizione '90, ha fino all'ultimo minacciato di disertare la corsa per alcune divergenze con i suoi dirigenti.

FLASH

## Marcia femminile: una coppa azzurra

MONTERREY — La squadra italiana femminile di marcia si è aggiudicata la Coppa del Mondo di specialità piazzando tre ragazze entro le prime dieci posizioni nella gara della 10 chilometri sulle strade di Monterrey, nello stato di Nuevo Leon, in Messico. Le atlete italiane si sono classificate al sesto posto, con Ileana Salvador, al settimo con Anna Rita Sidoti, ed al decimo, con Elisabetta Perrone. E' questo il primo successo di squadra della nazionale femminile che due anni fa era giunta seconda nell'edizione disputata a San Josè, in California, e nel 1989, era ancora salita sul podio, ma al terzo gradino, a L'Hospitalet, vicino Barcellona.

La gara di Monterrey è stata vinta dalla cinese Yan Wang che ha preceduto la finlandese Sari Essayah e la russa Yelena Nikolaeva.

Dopo il successo delle donne ieri pomeriggio, oggi gli uomini si sono presi una soddisfazione classificandosi terzi nella classifica assoluta della coppa del mondo. Fra due ali di folla incredibile i marciatori di casa hanno tenuto fede ai pronostici dominando largamente sia a livello individuale sia in quello di squadra. Daniel Garcia si è imposto nella 20 km e Carlos Mercenario ha conquistato da campione la 50. Il punteggio di coppa, dato dalla somma delle due gare, ha visto il Messico staccarsi nettamente (540 punti). Dietro, lotta serrata tra Spagna e Italia per stabilire la divisione delle altre due posizioni sul podio. Alla fine ha avuto la meglio per soli quattro punti la squadra iberica (491) su quella italiana (487). L'Italia è stata l'unica nazione che, ancora una volta, ha saputo presentare tre squadre competitive ai vertici della marcia mondiale.

## La maratona di Torino vinta da Walter Durbano

TORINO — Il piemontese Walter Durbano, con il tempo di 2h11'13« (suo primato personale), ha vinto la terza edizione della Maratona di Torino, gara internazionale di corsa su strada con partenza da Avigliana (Torino) e arrivo nel centro del capoluogo piemontese. Durbano, che si è laureato anche campione italiano assoluto, aveva già vinto l'edizione del 1991. Al secondo posto si è classificato, come due anni fa, Raffaello Alliegro, distaccato di 58«, e al terzo il keniota Andrew Masai. Ha deluso invece il grande favorito della corsa, il portoghese Manuel Matias, che è arrivato soltanto nono, a 6'09». Tra le donne, dominio delle italiane che hanno conquistato la prima e la seconda posizione, rispettivamente con Emma Scaunich (vincitrice oggi per la quinta volta del titolo italiano) e Maria Curatolo (distaccata di 2'31«), davanti all'ucraina Yulia Kovalyova.

## Tennis: rinviata ad oggi la finale di Montecarlo

MONTECARLO — La finale del torneo atp di Montecarlo (montepremi di 1.600.000 dollari), per la quale si sono qualificati lo spagnolo Sergi Bruguera e il francese Cedric Pioline, è stata rinviata ad oggi a causa della pioggia. In questo si è disputata ieri la finale del doppio, in cui Stefan Edberg e Petr Kord hanno battuto gli olandesi Paul Haarhuis e Mark Koevermanz in tre set, col punteggio di 3-6 6-2 7-6 (7/4).

## Scherma: Zalaffi terza nel master di Pechino

PECHINO — L'italiana Margherita Zalaffi si è classificata terza nel master femminile di fioretto svoltosi a Pechino. Il torneo, che riuniva le migliori otto specialiste del mondo, è stato vinto dalla tedesca Sabina Bau che in finale ha superato la cinese Wang Huifeng, argento ai giochi di Barcellona. L'olimpionica Giovanna Trillini, alla sua prima gara dopo l'operazione al ginocchio, si è classificata settima. Quinto posto per Diana Bianchedi e sesto per Francesca Bortolozzi.

HOCKEY SU PISTA / DA SABATO I PLAY-OUT

# Comincia a girare la roulette-salvezza

## A Salerno rinfrancante vittoria della Latus - Vittoriosa anche la Triestina nel torneo di serie B

**PRATO / B**

**Triestina 2**
**Rovigo 2**

MARCATORI: 6' Sing, 19' Sartori, 42' Rondinella, 53' Zicari.

TRIESTINA: Esposito, Puppin, Claucig, Urdini, Dillich, Rondinella, Pipolo, Maorutto, Di Carlo, Scubogna, Zicari, Regattieri, Caprioli, Timeus, Vertuani, Vinoni.

HOCKEY CLUB ROVIGO: Gobbato, Taccon, Sing, Zanon, Gennaro, Silvestrin, Fabbri, Cucuccio, Sartori, Dainese, Siega, Matteraglia.

ARBITRO: Sorio.

TRIESTE — Follonica, Breganze, Modena e Montecchio Maggiore: saranno queste le avversarie della Latus, vittoriosa a Salerno nell'ultima gara della «regular season», nel girone C dei play out, che si inizieranno sabato. E' questo l'esito dell'ultima giornata della prima fase del massimo campionato di hockey su pista che, sul versante dello scudetto, ha laureato il Novara vincitore, seppur platonico, della prima parte della stagione.

Una toscana (avversaria molto temuta dai triestini), due venete e una emiliana: su queste compagini la Latus misurerà le sue ambizioni di salvezza, la sua volontà di rimanere in quell'A1 che rappresenta il consesso più prestigioso delle rotelle.

E proprio dalla vittoriosa trasferta in terra campana parte la disamina di questa prima parte di campionato, che propone un bilancio sicuramente deludente per i biancorossi di Fulvio Bert. Il terz'ultimo posto, infatti, non può che lasciare l'amarezza in seno alla società. Ma da Salerno è giunto un segnale positivo, perché si sono immediatamente riaccese le speranze di vedere finalmente all'opera una squadra in grado di esprimersi nel pieno delle sue possibilità, e mancava fra l'altro una pedina importante come Quiroga. Che sia l'effetto delle parole del presidente Dario Tersar che, in settimana, aveva parlato di spiragli per il futuro? Chissà!

Il risultato è che dalla trasferta più lunga la formazione di Berce, che non ha seguito la squadra per motivi personali, lasciando eccezionalmente per questa occasione la guida tecnica a Geremia (fra i pali, infatti, ha giocato — e bene — Tancovich), ne torna rinfrancata, anche se il meccanismo della composizione dei gironi propone un Follonica sulla strada della salvezza (soltanto la vincente di ogni raggruppamento guadagnerà la salvezza).

Da sabato, dunque, roulette-salvezza, e per conoscere i calendari sarà necessario attendere la tarda mattinata di oggi, quando la Lega renderà note le giornate che, dal 1.o maggio alla fine di giugno, impegneranno le squadre che lottano per lo scudetto (Novara, Lodi, Bassano, Monza, Thiene, Snatt, Trissino, Viareggio) e quelle del fronte salvezza.

Splendido corollario alla vittoria di Salerno della Latus è stato il successo della Triestina Amecogest nel torneo di serie B. I rossoalabardati attendevano con fiducia la gara casalinga che li vedeva opposti al Frassati, auspicando al contempo una sconfitta della Fincantieri con la Zoppas di Pordenone, per lasciare agli isontini la penultima poltrona della graduatoria, e così è stato.

Con una prestazione eccellente per grinta e volontà, la formazione di Giorgio Tirello ha saputo conquistare due punti importantissimi nella lotta per la salvezza, trovando la forza di andare in gol con Galli a due minuti e mezzo dalla conclusione, dopo che, qualche minuto prima, gli ospiti erano riusciti a portarsi sul 2-2, annullando il vantaggio (2-1) che i triestini avevano fatto registrare al termine del primo tempo.

**Ugo Salvini**

**Salerno-Latus 6-7**

**MARCATORI DELLA LATUS:** Chiarello (2), Costa (2), Cortes (2), Vidoz.

**LATUS:** Tancovich, Vidoz, Lodi, Costa, Chiarello, Aloisi, Cortes, Lepore, Geremia.

**Risultati serie A1:** Salerno-Latus 6-7; Camoni Lodi-Novara 7-6; Monza-Granata Lodi 3-1; Snatt-Follonica 5-10; Thiene-Vercelli 11-6; Trissino-Viareggio 10-1; Bassano-Marzotto 14-2; Seregno-Amatori Reggio Emilia 3-7. **Classifica:** Novara e Camoni Lodi punti 52; Bassano, Monza e Thiene 42; Snatt 34; Trissino 30; Viareggio 28; Follonica, Granata Lodi e Amatori Reggio Emilia 24; Vercelli e Salerno 20; Latus 18; Seregno 14; Marzotto 8.

**Risultati serie B:** Zoppas Pn-Fincantieri 11-3; Montecchio-Monza 8-4; Reggio-Scandianese 3-10; Triestina-Frasssati 3-2; Finalesi-Montebello 4-9. **Classifica:** Scandianese punti 24; Montecchio 23; Montebello 22; Reggio 16; Zoppas 13; Frassati 12; Triestina Ameco Gest 11; Fincantieri 9; Finalesi 8.

**Triestina-Frassati 3-2**

**TRIESTINA:** Bergot, Bognolo, Cortes, Bono, Galli, Giardini, Medeot, Martellani, Rados.

**FRASSATI:** Zanesi, Civa, Dimone, Trevisi, Pasini, prezzi, Alquati, Mazzolari.

**ARBITRO:** Quarrella di Pistoia.

**MARCATORI:** nel p.t. al 4'47" Civa, all'11'50" Bognolo, al 17'10" Cortes; nel s.t. al 19'14" Trevisi, al 22'28" Galli.

PALLANUOTO / ANCHE L'EDERA MALAMENTE BATTUTA A RAVENNA

# *Triestina, bella ma incredibile*

## Due tempi in vantaggio con il Bogliasco, ma sul finale i rossoalabardati crollano

**TRIESTINA-BOGLIASCO 12-15**

**Triestina:** Gerbino, Brazzatti (4), Di Martino R., Polo, Coppola, Ingannamorte (1), Masnada, Tommasi (1), Corazza, Stefanovic (2), Poboni (4), Biagiolini, Valeri.

**Bogliasco:** Minetti, Bettini (3), Caserta, Villa (1), Bazzurro (4), Marino, Di Veroli, Potoulniskij (3), Del Galdo (1), Poggi, Silvani (2), Magistrini (1), Ghibellini.

TRIESTE — Dopo essere stata in vantaggio per oltre due tempi, una Triestina bella e vivace stende all'improvviso un tappeto rosso ai piedi della formazione ligure che con una serie di micidiali contropiedi distrugge gli uomini di Tedeschi.

Il Bogliasco, capitanato da Magistrini, veterano della cadetteria, è veloce, aggressivo e giovane, e i rossoalabardati, pur giocando una discreta pallanuoto, non riescono a reagire. Bene Brazzatti, discreta la prova di Giulio Gerbino. Solita 'frana' di gol per il mancino Roberto Poboni. Sabato prossimo si va a Milano contro la Snam.

**RAVENNA-EDERA 24-13**

**Ravenna:** Tassi, Pierfini (1), Pagliarini (3), Zaffoli (1), Prokoccicouk (7), Capiello (1), Cionchi (10), Zani (1), Antonellini, Bagnari, Bandini.

**Edera:** Rautnik, Ruzzier, Vellenich, Lorenzi P. (5), Bonivento, De Sanzuane (1), Buggini, Maizan (2), Di Martino M. (1), Kaurloto (2), Irredento, Razzo, Venier (2).

RAVENNA — Trasferta sfortunata per la formazione ederina di Janci Vodopivec. Privi del maghetto bergamasco Ettore Lorenzi, infortunato, i triestini nulla hanno potuto contro i padroni di casa, che con questa vittoria si propongono ora come sicuri candidati al salto di categoria. Preoccupa, invece, il gran numero di reti subito dai ragazzi del presidente Ungaro, che la settimana prossima incontreranno il Lavagna alla «Bianchi».

**I risultati del girone A:** Triestina-Bogliasco 12-15; Sori-Mameli 14-7; Padova-Arenzano 14-10; Torino-Snam 14-9; Fanfulla-La Crocera 12-11.

**La classifica:** Torino, Arenzano, Fanfulla 10; Bogliasco, Padova 8; Sori 6; Triestina 4; Snam 2; La Crocera, Mameli 0.

**I marcatori della Triestina:** Brazzatti 18; Stefanovic, Poboni 16; Tommasi 6; Coppola, Ingannamorte 4; Biagiolini, Valeri 3; Di Martino R. 2; Silli, Giustolisi U. 1.

**I risultati del girone B:** Ravenna-Edera 23-13; Bologna-Chiavari 9-16; Lavagna-Firenze 10-7; Lerici-Andrea Doria 9-13; Forze Armate-Sturla 15-7.

**La classifica:** Chiavari 12; Ravenna 9; Forze Armate, Sturla 8; Andrea Doria 6; Lavagna 5; Edera, Bologna 4; Lerici 3; Firenze 1.

**I marcatori dell'Edera:** Lorenzi P. 27; Lorenzi E. 15; Kaurloto 13; Maizan 9; De Sanzuane, Di Martino M. 5; Vellenich 4; Venier 3; Irredento 1.

CANOTTAGGIO / REGATE A BARCOLA

## La Timavo precede il Saturnia

### Terza classificata la Nettuno - Gare avvincenti

TRIESTE — La consueta folla di appassionati ha assistito a Barcola alla seconda regata regionale della stagione 1993, questa volta organizzata dall'Adria in collaborazione con il Comitato regionale canottaggio. Gare interessanti e avvincenti. Nella classifica generale la Timavo di Monfalcone presentata dall'allenatore Gordini, completa e ben preparata in ogni settore, ha sopravanzato di misura la barcolana Saturnia, usa in questi ultimi anni a seminare il vuoto alle sue spalle. Quest'ultima, grazie anche all'apporto determinante degli armi femminili, ha occupato il secondo posto malgrado qualche atleta, per infortuni dell'ultima ora, abbia dovuto disertare.

Sempre pimpante l'altra barcolana, Nettuno, terza classificata. Rinnovata nei suoi ranghi, la gloriosa Pullino è finita a ridosso delle prime, ma con il maggior numero di vittorie. Una nota a parte per la Società ginnastica triestina, ritornata dopo molti anni a occupare i primi posti nelle classifiche.

**Costante Auria**

**SENIORES - «Singolo Pl»:** 1) Ravalico (Daniele Corazza), 2) Timavo, 3) Ravalico; **«doppio»:** 1) Nettuno (Dell'Aquila/Mezzetti), 2) Saturnia, 3) Timavo; **«doppio pesanti»:** 1) Saturnia (Montagnini/-Barberis), 2) Ravalico, 3) Timavo; **«singolo»:** 1) Nettuno (Enrico Massari), 2) Timavo, 3) Ravalico; **«doppio senior femminile»:** 1) «misto» Sauro e Nettuno (Chiandussi e Cesare), 2) Nettuno; **«gara handicap»:** 1) Saturnia (Anna Rosso), 2) quadruplo Nettuno, 3) idem Pullino; **«quattro di coppia»:** 1) Ravalico (Corazza, Bonetti, Rojc, Fermo), 2) Timavo, 3) Pullino.

**JUNIORES - «Quattro senza»:** 1) Triestina (Puhali, Bidoli, Franchi, Bertoli), 2) Sn Pullino; **«4 di coppia»:** 1) misto Sgt e Ravalico (Pulini, Paoli, Vascotto, Vecchiet), 2) Timavo, 3) misto Nettuno, Saturnia; **«doppio femm.»:** 1) Saturnia (Anna Rosso, Ketty Parenzan), 2) Nettuno, 3) idem; **«due senza»:** 1) Pullino (Zadnich, Polh), 2) Saturnia, 3) Sgt; **«singolo»:** 1) Ginnastica triestina (Alessandro Paoli), 2) Nettuno, 3) Timavo; **«doppio»:** 1) Ravalico (Vecchiet, Vascotto), 2) Timavo, 3) Sft.

**RAGAZZI - «Singolo»:** 1) Ravalico (Marco Stori), 2) Timavo (Zollia), 3) Trieste; **«doppio»:** 1) Pullino (Rezzano, Veljac), 2) Nettuno, 3) Sgt; **«quattro di coppia»:** 1) Sgt (Lanza, Martellani, Ghira, Seppi), 2) Pullino, 3) Timavo; **«singolo femminile»:** Timavo (Gioia, Meneghello), 2) Saturnia, 3) idem.

**Hanno vinto le gare riservate agli allievi:** della Pullino: Lorenzo Chert, Massimo Paoli, Aron Tremul, Luca Rodella; della Nettuno: Gina Cumin, Paolo Cumin; della Sgt: Federico Bidoli, Selenia Bortelli; della Timavo: Alessandro Di Fede, Antonio Morganti.

**VETERANI:** 1) Sauro/Timavo (Ennio Fermo e Innocenzo Sansone), 2) Sgt, 3) Saturnia/Sgt.

IPPICA / BELLE CONFERME A MONTEBELLO

# Olkinton irresistibile

## A Molly Fa il miglio di C/D - Nabana vince la corsa Totip

TRIESTE — Olkinton non si è smentito nemmeno in questa sua ennesima sortita a Montebello dove, è giusto riconoscerlo, si è costruita una reputazione più che solida. Stavolta, sul doppio chilometro, il figlio di Zebù ha iniziato praticamente a correre negli ultimi 600 metri ma lo ha fatto in maniera talmente autoritaria e piacevole (1.18.5 la media sui 2.060 metri) da tentare il suo proprietario Borin ad iscriverlo al prossimo gran premio. Scherzi a parte, fino a un certo punto, Olkinton ha veramente rubato l'occhio nella sua volata conclusiva (meno di 44 le ultime tre frazioni), e ne ha fatto prima di tutti le spese di Ocean Bi che aveva diretto velocemente le operazioni sino a quel punto dopo aver ribattuto il favorito di Rossi nei primi 200 metri. Ocean Bi, addirittura, crollava di colpo, superato dal sempre visto Occhiodilince e poi in dirittura d'arrivo anche da Oziosa Chic, tanto da finire davanti soltanto a Oria di Re che aveva rotto sulla prima curva.

Il miglio di C/D, per anziani di buona gamba, soltanto come dotazione risultava inferiore al «clou», del quale appariva superiore come interesse visti i protagonisti e la diffusa incertezza. E' stata una corsa ricca di colpi di scena, vinta da una femmina che pareva aver gettato alle critiche ogni chance allo stacco dell'autostart ma che è riuscita a reinserirsi per gradi e a produrre uno scatto vertiginoso in quarta ruota negli ultimi 250 metri di corsa.

Dieci e lode dunque a Molly Fa, questa la mirabile interprete del Premio Niagara, che con un guizzo formidabile ha raggiunto e battuto Nervesa Dra che aveva comandato le operazioni dal via, e apprezzabile anche No Sex Lem il quale, falloso all'ingresso sull'ultima piegata, si è reso poi interprete di una deciso recupero che lo ha portato al terzo posto piegando Gialy che solo negli ultimi metri aveva trovato un varco per sprintare. Degli altri, Mackay ha sbagliato a metà retta d'arrivo quando era anch'essa in corsa per un risultato di rilievo, mentre Luck si è logorato all'esterno, e Flipper Piella e Inoki Pf non sono riusciti ad evidenziarsi.

Corsa «gentlemen» appannaggio di Lisetta Ks che Dario D'Angelo ha portato a primeggiare in un campo dove la distanza faceva paura un po' a tutti. Friulano ha cercato di svignarsela a traguardo ancora lontano, ma Lisetta Ks lo ha inseguito e fatto capitolare nel penultimo rettilineo, con Leale Ferm che in arrivo toglieva il secondo posto a Ink dei Bessi.

Nella corsa Totip, buon allungo iniziale di Notata che in mezzo giro toglieva l'iniziativa a Iviasco per poi dare via libera dopo un giro all'alleato Nuccio. Nabana si portava al largo all'ultimo passaggio seguita da Iviasco e Nanubi che poi nel penultimo rettilineo viaggiava in quarta ruota per l'opposizione di Iviasco. Nabana metteva alle strette Nuccio in dirittura per passare in vantaggio e salvarsi poi dal finish di Nanubi dietro al quale rimaneva Nucci terzo su Notata.

Al solito labile alla distanza, Iones non resisteva al forcing di Number One nella «reclamare» per anziani, però in retta d'arrivo più fresco di tutti appariva Ialito Bru che s'involava in maniera sorprendente davanti agli attendisti Macaranga, Majer Irma e Iven.

In campo di 3 anni, è stata Prada Cosmo a cercare di svignarsela sotto la pressione di Poles Jet, dalla scia del quale sortiva ai 500 finali Pluck Effe che in breve attaccava Prada Cosmo per liberarsene in dirittura dove Pegasus d'Abba prevaleva su Prada Cosmo per la piazza d'onore.

Il semi-inedito Papiro Bru si è salvato da Passy fra i 3 anni di minima, poi, in chiusura, Odette Fc, che solo a Montebello riesce a fare percorso netto, ha messo la museruola al favoritissimo Ostello infine battuto anche da Olè Cham Mn per il secondo posto.

**Mario Germani**

### MONTEBELLO — I RISULTATI

**Premio delle Cascate** (metri 2060): 1) Olkinton (C. Rossi). 2) Occhiodilince. 5 part. Tempo al km 1.18.5. Tot.: 13; 11,14; (29).

**Premio Valur** (metri 2060): 1) Lisetta Ks (D. D'Angelo). 2) Leale Ferm. 3) Ink dei Bossi. 8 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 21; 11,13,11; (113). Tris Montebello: 30.100 lire.

**Premio Marmore** (metri 2080 corsa Totip): 1) Nabana (M. Rosini). 2) Nanubi. 3) Nuccio. 11 part. Tempo al km. 1.21.6. Tot.: 49; 21,20,26; (212b). Tris Montebello: 148.700 lire.

**Premio Kayeter** (metri 1660): 1) Ialito Bru (L. Dalle Fratte). 2) Macaranga. 3) Majer Irma. 13 part. Tempo al km. 1.20.7. Tot.: 157; 40,34; (450). Tris Montebello: 689.800 lire.

**Premio Vittoria** (metri 1660): 1) Pluck Effe (A. Quadri). 2) Pegasus d'Abba. 3) Prada Cosmo. 11 part, Tempo al km. 1.19.5. Tot.: 32; 29,58,13; (2347). Tris Montebello: 347.100 lire.

**Premio Niagara** (metri 1660): 1) Molly Fa (A. Castiello). 2) Nervesa Dra. 3) No Sex Lem. 9 part. Tempo al km. 1.19.1. Tot.: 28; 12,21,17; (160). Tris Montebello: 242.700 lire.

**Premio Yosemite** (metri 1660): 1) Papiro Bru (A. Castiello). 2) Passy. 3) Paloma Speed. 14 part. Tempo al km. 1.21.4. Tot.: 79; 29,17,28; (183). Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 1.148.500 per 500 lire. Tris Montebello: 749.000 lire.

**Premio Vettis** (metri 1660): 1) Odette Fc (R. Fabris). 2) Olè Cham Mn. 3) Ostello. 9 part. Tempo al km. 1.19.7. Tot.: 115; 25,48,12; (702). Tris Montebello: 789.600 lire.